



## Allegato B

# **Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi**

## INDICE

1.	Operatore amministrativo-segretariale .....	pag. 6
2.	Tecnico contabile .....	pag. 10
3.	Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione .....	pag. 14
4.	Tecnico di programmazione della produzione (industriale) .....	pag. 18
5.	Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti .....	pag. 22
6.	Buyer .....	pag. 26
7.	Operatore educativo per l'autonomia e l'educazione .....	pag. 30
8.	Interprete in lingua dei segni italiana .....	pag. 34
9.	Operatore socio-sanitario .....	pag. 38
10.	Animatore sociale .....	pag. 42
11.	Operatore domiciliare all'infanzia ( <i>Tagesmutter</i> ) .....	pag. 46
12.	Operatore dell'autoriparazione .....	pag. 50
13.	Operatore delle lavorazioni di carrozzeria .....	pag. 54
14.	Tecnico autronico dell'automobile .....	pag. 58
15.	Promotore di materiali edili a basso impatto ambientale .....	pag. 62
16.	Esperto per la qualificazione in campo energetico-ambientale delle imprese edili .....	pag. 66
17.	Operatore della carpenteria edile .....	pag. 70
18.	Operatore delle infrastrutture edili .....	pag. 74
19.	Operatore delle strutture edili .....	pag. 78
20.	Tecnico di cantiere edile .....	pag. 82
21.	Tecnico del disegno edile .....	pag. 86
22.	Operatore tecnico subacqueo .....	pag. 90
23.	Operatore tecnico iperbarico .....	pag. 94
24.	Operatore della vigilanza e sicurezza a tutela di beni e persone .....	pag. 98
25.	Operatore del verde .....	pag. 102
26.	Tecnico dei giardini .....	pag. 106
27.	Tecnico del verde .....	pag. 110
28.	Tecnico esperto nella gestione di progetti .....	pag. 114

29.	Tecnico esperto nella gestione aziendale .....	pag. 118
30.	Tecnico esperto nella gestione di servizi .....	pag. 122
31.	Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane .....	pag. 126
32.	Operatore dei servizi portuali .....	pag. 130
33.	Tecnico dei servizi portuali .....	pag. 134
34.	Operatore del punto vendita .....	pag. 138
35.	Tecnico delle vendite .....	pag. 142
36.	Tecnico commerciale-marketing .....	pag. 146
37.	Tecnico della gestione del punto vendita .....	pag. 150
38.	Gestore spazi espositivi .....	pag. 154
39.	Operatore agricolo .....	pag. 158
40.	Tecnico delle produzioni vegetali .....	pag. 162
41.	Tecnico delle produzioni animali .....	pag. 166
42.	Esperto programmazione processi produttivi .....	pag. 170
43.	Esperto gestione ambientale .....	pag. 174
44.	Tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta .....	pag. 178
45.	Macchinista teatrale .....	pag. 182
46.	Tecnico luci, video e suoni spettacolo dal vivo.....	pag. 186
47.	Operatore di sviluppo e stampa .....	pag. 190
48.	Tecnico di reti locali .....	pag. 194
49.	Analista programmatore .....	pag. 198
50.	Sistemista .....	pag. 202
51.	Gestore di base dati .....	pag. 206
52.	Progettista dell'architettura di sistema .....	pag. 210
53.	Esperto di pianificazione e progettazione reti .....	pag. 214
54.	Progettista di applicazioni web e multimediali .....	pag. 218
55.	Operatore agroalimentare .....	pag. 222
56.	Operatore delle lavorazioni lattiero-casearie .....	pag. 226
57.	Operatore delle lavorazioni carne .....	pag. 230
58.	Operatore di vinificazione .....	pag. 234
59.	Tecnico qualità alimentare .....	pag. 238
60.	Operatore di panificio e pastificio .....	pag. 242

61.	Tecnico progettazione alimentare .....	pag. 246
62.	Operatore del legno e dell'arredamento .....	pag. 250
63.	Tecnico nella realizzazione dei prototipi in legno .....	pag. 254
64.	Esperto di tecnologia delle produzioni arredamenti in legno .....	pag. 258
65.	Modellista di pelletteria .....	pag. 262
66.	Modellista calzaturiero .....	pag. 266
67.	Operatore delle calzature in cuoio e pelle .....	pag. 270
68.	Operatore grafico di stampa .....	pag. 274
69.	Tecnico grafico di pre-stampa .....	pag. 278
70.	Operatore grafico di post-stampa .....	pag. 282
71.	Tecnico esperto dei processi fusori .....	pag. 286
72.	Operatore del cantiere nautico .....	pag. 290
73.	Tecnico del cantiere nautico .....	pag. 294
74.	Operatore delle lavorazioni semilavorati orafi .....	pag. 298
75.	Operatore delle lavorazioni prodotti orafi .....	pag. 302
76.	Incastonatore di gemme .....	pag. 306
77.	Tecnico dello sviluppo del prodotto orafo .....	pag. 310
78.	Progettista orafo .....	pag. 314
79.	Operatore della ceramica artistica .....	pag. 318
80.	Operatore di linea/impianti ceramici .....	pag. 322
81.	Progettista ceramico .....	pag. 326
82.	Modellista dell'abbigliamento .....	pag. 330
83.	Operatore dell'abbigliamento .....	pag. 334
84.	Operatore della maglieria .....	pag. 338
85.	Progettista di moda .....	pag. 342
86.	Tecnico di campionario – maglieria .....	pag. 346
87.	Tecnico della confezione capo campione .....	pag. 350
88.	Tecnico della produzione tessile – abbigliamento.....	pag. 354
89.	Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione abbigliamento .....	pag. 358
90.	Addetto alla gestione operativa di assistenza clienti .....	pag. 362
91.	Analista modello-assistenza clienti .....	pag. 366

92.	Operatore assistenza clienti .....	pag. 370
93.	Tecnico della comunicazione-informazione .....	pag. 374
94.	Grafico multimediale .....	pag. 378
95.	Redattore prodotti editoriali .....	pag. 382
96.	Orientatore .....	pag. 386
97.	Gestore dei processi di apprendimento .....	pag. 390
98.	Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale .....	pag. 394
99.	Tecnico dei servizi educativi museali .....	pag. 398
100.	Tecnico dei servizi di biblioteca/mediateca .....	pag. 402
101.	Tecnico della valorizzazione beni/prodotti culturali .....	pag. 406
102.	Esperto economico-finanziario di interventi in campo energetico ambientale .....	pag. 410
103.	Esperto di interventi energetici sostenibili a livello territoriale .....	pag. 414
104.	Tecnico nella pianificazione del ciclo integrato rifiuti urbani .....	pag. 418
105.	Tecnico della gestione di impianti di trattamento rifiuti urbani .....	pag. 422
106.	Assistente di studio odontoiatrico .....	pag. 426
107.	Estetista .....	pag. 430
108.	Operatore termale .....	pag. 434

**OPERATORE AMMINISTRATIVO  
SEGRETARIALE**

## OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore amministrativo-segretariale è in grado di organizzare e gestire attività di segreteria nei diversi aspetti tecnici, organizzativi e tecnologici, valutando e gestendo le priorità e le esigenze espresse.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	4115 Impiegati addetti a compiti di segreteria 4121 Impiegati amministrativi e addetti alla contabilità
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	4.1.1.5 Personale di segreteria 4.1.2.1 Aiuto contabili ed assimilati
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	2.01.01 Addetti alla segreteria e al centralino 2.01.03 Addetti alla gestione amministrativa e contabile
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	331100 Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali 411400 Personale di segreteria 411900 Altro personale di ufficio con compiti generali di tipo esecutivo 412100 Aiuto contabili ed assimilati
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	cod. 05 Operatori di segreteria

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Gestione flussi informativi e comunicativi</b>	Utilizzare i mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne all'ufficio: telefono, fax, e-mail, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi di organizzazione e comunicazione aziendale</li> <li>* Caratteristiche delle attrezzature d'ufficio (fax, fotocopiatrice, scanner, ecc.)</li> <li>* Tipologia dei documenti amministrativi, loro caratteristiche e procedure per l'elaborazione e la registrazione</li> </ul>
	Distinguere gli elementi identificativi delle comunicazioni in entrata e in uscita per la selezione, lo smistamento ed il controllo di esse	
	Individuare ed applicare modalità manuali ed informatiche di protocollo, classificazione ed archiviazione dei documenti d'ufficio	
	Identificare modalità per rimuovere ostacoli nelle relazioni comunicative interne esterne all'azienda	
<b>2. Sistematizzazione informazioni e testi scritti</b>	Applicare le principali tecniche per la redazione di lettere, comunicati, avvisi e convocazioni d'uso comune	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale</li> <li>* Tecniche di archiviazione e classificazione manuali e digitali di documenti e dati</li> <li>* Tecniche di time management</li> </ul>
	Utilizzare gli applicativi informatici per la redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report per interlocutori interni ed esterni	
	Comprendere ed interpretare linguaggio e significati della comunicazione scritta e orale in lingua straniera	
	Valutare la correttezza di un testo scritto (grammatica e sintassi) e la sua rispondenza con gli obiettivi comunicazionali definiti	
<b>3. Trattamento documenti</b>	Distinguere gli elementi costitutivi di un documento (amministrativo, contabile o di altro tipo) per le operazioni di classificazione e archiviazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza del lavoro d'ufficio</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> </ul>
	Applicare tecniche di archiviazione dei documenti anche con l'ausilio di software applicativi specifici	
	Adottare procedure per la redazione ed emissione dei documenti di vendita ed acquisto (ordini, bolle, ricevute, fatture)	
	Valutare correttezza documenti amministrativi emessi nell'ambito della relazione con servizi e interlocutori esterni all'azienda	
<b>4. Organizzazione riunioni ed eventi di lavoro</b>	Individuare e riconoscere disponibilità ed urgenze nella pianificazione di riunioni ed eventi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Definire ambienti e strumentazioni adeguati per riunioni ed eventi in coerenza con politiche e strategie aziendali	
	Distinguere costi e ricavi a preventivo per la formulazione di budget di riunioni ed eventi di lavoro	
	Adottare procedure per l'organizzazione di trasferte e la prenotazione di biglietti di viaggio e pernottamenti	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Gestione flussi informativi e comunicativi</b>	Le operazioni di gestione dei flussi informativi e comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* amministrazione e controllo comunicazioni in entrata e in uscita</li> <li>* acquisizione, registrazione e trasmissione di corrispondenza in entrata e in uscita</li> <li>* protocollo e archiviazione di dati e informazioni</li> </ul>	Comunicazioni acquisite, archiviate e trasmesse	Prova pratica in situazione
<b>2. Sistematizzazione informazioni e testi scritti</b>	Le operazioni di sistematizzazione di informazioni e testi scritti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* stesura e diffusione di comunicazioni formali anche in lingua straniera</li> <li>* redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report</li> </ul>	Documenti redatti correttamente nei contenuti e nella forma grafica	
<b>3. Trattamento documenti</b>	Le operazioni di trattamento dei documenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* acquisizione, classificazione e archiviazione documenti (amministrativi, contabili e di altro genere)</li> <li>* aggiornamento di schede anagrafiche e tabelle relative a clienti, fornitori, ecc.</li> <li>* compilazione cartacea ed informatica di documenti di vendita ed acquisto (ordini, bolle, ricevute, fatture)</li> </ul>	Documenti correttamente classificati ed archiviati	
<b>4. Organizzazione riunioni ed eventi di lavoro</b>	Le operazioni di organizzazione di riunioni ed eventi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>* predisposizione ed aggiornamento calendario degli appuntamenti</li> <li>* predisposizione di supporti organizzativi, logistici e tecnici per la realizzazione di riunioni ed eventi</li> <li>* prenotazione biglietti di viaggio e pernottamenti</li> </ul>	Riunioni ed eventi di lavoro configurati secondo i bisogni e le richieste esplicitate	

# **TECNICO CONTABILE**

## TECNICO CONTABILE

### DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico contabile è in grado di predisporre e assicurare il trattamento contabile delle transazioni economiche, patrimoniali e finanziarie in base alla normativa vigente e di redigere il bilancio d'esercizio

### LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO

### AREA PROFESSIONALE

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3433 Tecnici della contabilità e assimilati 2411 Specialisti in amministrazione e contabilità
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.3.1.2 Contabili e assimilati
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	2.01.03 Addetti alla gestione amministrativa e contabile
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	251112 Responsabile contabilità 331216 Contabile 331603 Ragioniere contabile
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Amministrazione e finanza d'impresa <ul style="list-style-type: none"><li>• L'addetto alla contabilità generale</li><li>• Il responsabile della contabilità generale ed industriale</li><li>• Il responsabile del bilancio</li><li>• Il responsabile paghe e contributi</li></ul>
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	cod. 01 Tecnici amministrazione/finanza/controllo gestione
<i>Indagine nazionale su fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA</i>	Tecnico amministrativo e contabilità

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Configurazione sistema della contabilità generale</b>	<p>Comprendere i processi organizzativi aziendali ai fini della definizione dei parametri di funzionamento ed aggiornamento del sistema di contabilità generale</p> <p>Prospettare architettura logica e strutturale del sistema contabile coerente con tipologia produttiva d'impresa e norme vigenti nazionali ed europee</p> <p>Identificare e definire istruzioni e procedure operative per la trattazione contabile delle transazioni</p> <p>Valutare caratteristiche e potenzialità dei software gestionali per la tenuta contabile nella relazione con fornitori e professionisti interni ed esterni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Natura e caratteristiche dei sistemi-sottosistemi contabili aziendali</li> <li>* Fondamenti di organizzazione aziendale: struttura, funzioni, processi lavorativi</li> <li>* Il metodo della partita doppia: scritture, strumenti ed applicazioni</li> </ul>
<b>2. Gestione processo amministrativo-contabile</b>	<p>Adottare modalità di pianificazione e programmazione (funzioni coinvolte e relativa tempistica) delle attività amministrativo-contabili</p> <p>Applicare tecniche di contabilità generale (registrazioni di partita doppia, riepilogo del piano dei conti, tenuta scadenziario, ecc.) E contabilità analitica (riclassificazione costi e ricavi, ecc.)</p> <p>Valutare utilizzo, funzionamento e necessità di personalizzazione delle procedure informatizzate per la gestione dei dati contabili</p> <p>Identificare modalità operative nei rapporti con terzi (fatturazione, pagamenti, incassi, ecc.) Concordi con le procedure aziendali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali software di contabilità e di contabilità integrata</li> <li>* Applicativi informatici per la simulazione delle variabili retributive</li> <li>* Principi di contabilità analitica e controllo di gestione</li> <li>* Natura, funzione e contenuto del bilancio d'esercizio e consolidato</li> </ul>
<b>3. Trattamento operazioni fiscali e previdenziali</b>	<p>Comprendere la normativa fiscale (regolamentazione IVA, determinazione del reddito imponibile, calcolo debito d'imposta, ecc.) E previdenziale</p> <p>Applicare tecniche, strumenti e procedure per il calcolo delle retribuzioni e dei contributi fiscali e previdenziali</p> <p>Applicare specifiche di evasione degli adempimenti fiscali e previdenziali indicate da consulenti fiscali e legali interni ed esterni all'azienda</p> <p>Identificare vincoli ed alternative di assolvimento degli oneri fiscali compatibili con disponibilità finanziaria aziendale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Normativa civilistica, e fiscale nazionale ed europea in tema di tenuta contabile aziendale</li> <li>* Tecniche di elaborazione e redazione del bilancio</li> <li>* Elementi di tecnica bancaria.</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> </ul>
<b>4. Formulazione bilancio aziendale</b>	<p>Adottare le operazioni di chiusura e le metodologie di redazione del bilancio nel rispetto delle norme civili e fiscali</p> <p>Adottare tecniche per l'elaborazione di riclassificazioni ed il calcolo di indici di bilancio</p> <p>Verificare eventuali anomalie e discordanze nella trattazione dei dati amministrativo-contabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Configurazione sistema della contabilità generale</b>	Le operazioni di configurazione del sistema della contabilità generale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* supporto alla formulazione del piano dei conti (struttura e criteri di codifica) in coerenza con normative vigenti</li> <li>* elaborazione di procedure per la trattazione dei dati amministrativi e contabili</li> <li>* interazione con fornitori interni ed esterni per aggiornamento e personalizzazione degli applicativi informatici di automazione delle procedure contabili</li> </ul>	Sistema contabile aziendale strutturato	Prova pratica in situazione
<b>2. Gestione processo amministrativo-contabile</b>	Le operazioni di gestione del processo amministrativo-contabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>* organizzazione delle attività di rilevazione-registrazione dei dati e tenuta libri</li> <li>* monitoraggio della corretta gestione delle procedure</li> <li>* trattamento amministrativo-contabile di contratti aziendali (leasing, appalti, contratti di locazione, ecc.)</li> <li>* elaborazione di reportistica di derivazione contabile</li> </ul>	Procedure amministrativo-contabili evase correttamente	
<b>3. Trattamento operazioni fiscali e previdenziali</b>	Le operazioni di trattamento delle operazioni fiscali e previdenziali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione di piano e scadenziario fiscale</li> <li>* calcolo e versamento dei debiti fiscali (IVA, imposte d'esercizio, ecc.) e dei contributi previdenziali (Inail, Inps, ecc.)</li> <li>* lettura e controllo delle variabili stipendiali dei cedolini paga e dei modelli CUD e 770</li> <li>* iscrizione in contabilità di stipendi e costi del personale</li> <li>* supporto alla redazione e definizione della dichiarazione dei redditi</li> </ul>	Contribuzioni fiscali e previdenziali adempite	
<b>4. Formulazione bilancio aziendale</b>	Le operazioni di formulazione del bilancio aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio</li> <li>* calcolo di indici di bilancio e strutturazione di riclassificazioni</li> <li>* elaborazioni di proiezioni su specifiche voci di costo</li> </ul>	Bilancio d'esercizio redatto nel rispetto delle norme vigenti	

**TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E  
CONTROLLO DI GESTIONE**

**TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE**

**DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione* è in grado di sviluppare il sistema contabile aziendale e analizzare i dati significativi della gestione d'impresa per l'elaborazione di previsioni e monitoraggi dell'andamento economico-finanziario, garantendo il presidio dei rapporti con il sistema creditizio.

**LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

**AREA PROFESSIONALE**

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA

**PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3433 Tecnici della contabilità e assimilati 2411 Specialisti in amministrazione e contabilità
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.3.1.2 Contabili e assimilati
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	2.01.03 Addetto alla contabilità industriale
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	251111 Responsabile budget e controllo 251114 Responsabile contabilità industriale 251115 Responsabile pianificazione e controllo 251116 Responsabile reporting 331905 Controller
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<i>Amministrazione e finanza d'impresa</i> Il controller o il responsabile del controllo di gestione
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	cod. 01 Tecnici amministrazione/finanza/controllo gestione

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Strutturazione sistema contabilità generale analitica</b>	<p>Definire finalità, logica generale e criteri per la progettazione del sistema di contabilità generale e analitica</p> <p>Individuare strumenti e procedure di rilevazione delle variabili economiche aziendali</p> <p>Valutare completezza, rilevanza, certezza e timing dei dati di contabilità generale ed analitica</p> <p>Valutare caratteristiche e potenzialità del software gestionale per la rilevazione delle variabili economiche in coerenza con il sistema informativo aziendale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Fondamenti di organizzazione aziendale: struttura, funzioni e processi lavorativi</li> <li>* Funzione, caratteristiche e logiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione</li> </ul>
<b>2. Formulazione budget</b>	<p>Definire struttura, finalità e contenuti del budget generale e quello dei vari sottosistemi aziendali (produzione, vendita, acquisti, ecc.)</p> <p>Valutare dati e serie storiche aziendali a supporto del processo di budgeting</p> <p>Interpretare previsioni economico-finanziarie interne ed esterne all'impresa per la formulazione delle voci di budget</p> <p>Tradurre valutazioni di aggiornamenti e scostamenti delle variabili economiche in un coerente processo di ridefinizione del budget</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Discipline e tecniche di contabilità generale</li> <li>* Metodologie e strumenti di contabilità analitica</li> <li>* Logiche di funzionamento dei software applicativi di contabilità e di contabilità integrata</li> <li>* Modelli e criteri di progettazione dei sistemi di budgeting e reporting</li> </ul>
<b>3. Controllo andamento economico-finanziario</b>	<p>Identificare gli scostamenti tra realizzato e programmato di variabili contabili ed extracontabili (tempi, quantità, valori)</p> <p>Individuare le relazioni tra i dati rilevati ed i fattori e le cause determinanti dei relativi scostamenti</p> <p>Definire caratteristiche e struttura del reporting in funzione dei modelli di contabilità industriale prescelti o delle esigenze informative delle funzioni strategiche aziendali</p> <p>Adottare modalità di elaborazione e presentazione del reporting differenziate in relazione a tempistica e destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di budgeting e reporting</li> <li>* Elementi di analisi matematica e statistica</li> <li>* Principi di finanza aziendale ed elementi di tecnica bancaria</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> </ul>
<b>4. Articolazione e gestione strumenti bancari</b>	<p>Valutare caratteristiche e potenzialità degli strumenti bancari per attività ordinarie e straordinarie d'impresa</p> <p>Individuare evoluzioni degli strumenti bancari adottati in relazione agli obiettivi aziendali</p> <p>Applicare tecniche di negoziazione nella trattazione di accordi ed offerte creditizie adeguate a esigenze e bisogni aziendali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Strutturazione sistema di contabilità generale e analitica</b>	Le operazioni di strutturazione del sistema di contabilità generale e analitica	<ul style="list-style-type: none"> <li>* progettazione di procedure, strumenti e metodologie di rilevazione dei dati contabili</li> <li>* elaborazione ed implementazione di strumenti di controllo e rilevazione delle varianze</li> <li>* selezione e progettazione di personalizzazioni ed aggiornamenti di applicativi informatici per l'automazione delle procedure contabili</li> </ul>	Sistema di contabilità generale ed analitica strutturato ed implementato	Prova pratica in situazione
<b>2. Formulazione budget</b>	Le operazioni di formulazione del budget	<ul style="list-style-type: none"> <li>* stesura di budget generale e settoriali</li> <li>* verifica e revisione delle voci di budget rispetto a scostamenti ed aggiornamenti</li> </ul>	Budget definito nella struttura e nei contenuti	
<b>3. Controllo andamento economico-finanziario</b>	Le operazioni di controllo dell'andamento economico-finanziario	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione comparazioni tra dati previsionali ed a consuntivo</li> <li>* analisi scostamenti elementari e relative cause determinanti</li> <li>* elaborazione proposte di interventi migliorativi e correttivi degli aspetti di gestione aziendale</li> </ul>	Scostamenti di gestione rilevati ed analizzati	
<b>4. Articolazione e gestione strumenti bancari</b>	Le operazioni di articolazione e gestione degli strumenti bancari	<ul style="list-style-type: none"> <li>* gestione delle relazioni con gli istituti di credito</li> <li>* monitoraggio e controllo delle operazioni attivate con il sistema creditizio</li> <li>* determinazione degli strumenti bancari utili alle attività ordinarie e straordinarie d'impresa</li> </ul>	Strumenti bancari funzionali all'attività d'impresa	

**TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA  
PRODUZIONE INDUSTRIALE**

## TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

### DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico di programmazione della produzione industriale* è in grado di strutturare e monitorare un programma di produzione, definendo i fabbisogni di risorse ed i relativi processi di approvvigionamento.

### LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO

### AREA PROFESSIONALE

APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3119 Tecnici dei processi, programmazione, qualità (NAC)
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.3.1.3 Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo della produzione 3.3.3.1 Approvvigionatori e responsabili acquisti
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	1.01.08 Altri specialisti e tecnici dell'ingegneria e del controllo di produzione
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	312928 Responsabile programmazione lavori 312938 Assistente tecnico alla produzione 333113 Responsabile approvvigionamento
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Programmazione e controllo della produzione (Area in via di definizione)
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	Tecnici programmazione della produzione/logistica Tecnici acquisti/approvvigliamenti
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA</i>	Programmatore produzione Addetto agli acquisti e all'approvvigionamento
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella Piccola e Media Industria Privata ENFEA</i>	Meccanica - Gestore approvvigionamenti e logistica

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Strutturazione programma di produzione</b>	<p>Comprendere ed interpretare specifiche tecnico-progettuali e di produzione in merito a tempi, metodi e vincoli economico-produttivi</p> <p>Stabilire strategie e relative regole di messa in produzione in relazione ai dati di ordinato</p> <p>Utilizzare sistemi e strumenti informatici di programmazione della produzione</p> <p>Valutare compatibilità e coerenza dei programmi di produzione prospettati con obiettivi strategici aziendali in termini di costi, qualità e tempi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche, specifiche tecniche e standard qualitativi dei prodotti trattati</li> <li>* Tecnologie dei materiali trattati e relativi utilizzi in produzione</li> <li>* Principali caratteristiche e parametri di funzionamento di macchinari e attrezzature di produzione (capacità produttiva, tempi di manutenzione preventiva ed ordinaria, ecc.)</li> </ul>
<b>2. Dimensionamento fabbisogni di risorse</b>	<p>Identificare i fabbisogni e le disponibilità di materiali in rapporto al programma di produzione definito</p> <p>Individuare i fabbisogni e le disponibilità di risorse professionali e tecnologiche necessarie al programma di produzione definito</p> <p>Definire tempistiche di approvvigionamento in funzione dei carichi</p> <p>Identificare livelli delle risorse in funzione dei tempi di attraversamento (produzione, approvvigionamento, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Le tipologie di produzione industriale (a flusso continuo, su commessa, per lotti)</li> <li>* Strumenti e tecniche di programmazione (tipo Pert e Gantt, ecc.)</li> <li>* Caratteristiche ed utilizzabilità dei sistemi informatici di pianificazione di risorse</li> <li>* Componenti tecnico-economiche del ciclo approvvigionamento ed acquisti</li> </ul>
<b>3. Configurazione processi di approvvigionamento</b>	<p>Individuare processi e fattori critici della catena degli approvvigionamenti in rapporto a contesto produttivo specifico e vincoli operativi</p> <p>Valutare alternative di fornitura in rapporto a tempi e caratteristiche qualitative e quantitative</p> <p>Valutare l'incidenza dei tempi di approvvigionamento sulla tempistica delle attività produttive</p> <p>Determinare modalità e procedure per l'immissione dei materiali in produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali elementi relativi a sistemi e metodi per la gestione logistica interna ed esterna</li> <li>* Struttura dei costi di produzione</li> <li>* Tecniche e strumenti di reporting gestionale</li> <li>* La modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, schede di manutenzione preventiva, ecc.</li> </ul>
<b>4. Sviluppo valutazioni di capacità produttiva</b>	<p>Rilevare variabili critiche e grandezze per il controllo della capacità produttiva aziendale, identificando le opportune azioni correttive</p> <p>Valutare i parametri di efficienza ed efficacia di un processo di produzione e relativi interventi operativi per la corretta gestione</p> <p>Utilizzare strumenti e procedure informatizzate e non, di monitoraggio della grandezze di produzione (costi, tempi e quantitativi prodotti)</p> <p>Valutare vincoli e convenienze tecnico-economici dell'assegnazione all'esterno di fasi di lavorazione al fine ottimizzare la programmazione della produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Le norme ISO 9000:2000</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Strutturazione di programma produzione</b>	Le operazioni di strutturazione del programma di produzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* acquisizione ed elaborazione dati di ordinato</li> <li>* redazione ed aggiornamento del programma di produzione</li> <li>* emissione degli ordini di lavorazione per reparti interni e unità produttive esterne</li> </ul>	Produzione programmata in coerenza con dati di ordinato e capacità produttiva aziendale	Prova pratica in situazione
<b>2. Dimensionamento di fabbisogni di risorse</b>	Le operazioni di dimensionamento dei fabbisogni di risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione di specifiche di quantità e tempi d'acquisizione di materiali da impiegare</li> <li>* elaborazione di specifiche quantitative di risorse professionali e tecnologiche da impiegare</li> </ul>	Fabbisogni di risorse identificati e strutturati	
<b>3. Configurazione di processi di approvvigionamento</b>	Le operazioni di configurazione dei processi di approvvigionamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* predisposizione del piano di approvvigionamento e collaborazione alla relativa selezione dei fornitori</li> <li>* gestione dei rapporti operativi con l'area logistica interna ed esterna</li> <li>* verifica acquisizione ed immissione della merce in produzione</li> </ul>	Processi di approvvigionamento delineati ed impostati	
<b>4. Sviluppo di valutazioni di capacità produttiva</b>	Le operazioni di sviluppo delle valutazioni di capacità produttiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>* acquisizione ed analisi dei dati di produzione (stati avanzamento, stato risorse, ecc.)</li> <li>* gestione di interventi di correzione/regolazione della produzione in funzione degli scostamenti rilevati</li> <li>* elaborazione di proposte di esternalizzazione di attività/fasi produttive</li> </ul>	Capacità produttiva monitorata ed regolata	

# **TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI**

## TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI

### DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti* è in grado di configurare il sistema di fornitura adeguato alle esigenze di produzione ed approvvigionamento, selezionando il relativo parco fornitori e gestendo i processi di acquisizione di prodotti e servizi anche tecnici.

### LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO

### AREA PROFESSIONALE

APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	1.05.08 Specialisti e tecnici della gestione logistica e degli acquisti
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.3.3.1 Approvvigionatori e responsabili acquisti
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	3416 Addetti agli acquisti
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	333115 Buyer
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Tessile, abbigliamento, cuoio <ul style="list-style-type: none"><li>• Buyer</li></ul>
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	<i>Area logistica/approvvigionamenti</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• Tecnico acquisti/approvvigionamenti</li></ul>
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Addetto agli acquisti e all'approvvigionamento</li></ul>
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella Piccola e Media Industria Privata ENFEA</i>	<i>Meccanica</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• Gestore approvvigionamenti e logistica</li></ul>

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Analisi tecnica fabbisogno d'acquisto</b>	Riconoscere le caratteristiche tecnico-funzionali del prodotto e/o servizio da acquistare	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche merceologiche, specifiche tecniche e standard qualitativi dei prodotti e/o servizi trattati</li> <li>* Tecnologie dei materiali trattati e relativi utilizzi in produzione</li> <li>* Principali caratteristiche e tipologie dei processi di produzione industriale</li> <li>* Strumenti e tecniche di programmazione (Gantt, ecc.)</li> <li>* Principali elementi relativi a sistemi e metodi per la gestione logistica interna ed esterna</li> <li>* Tecniche di indagine e monitoraggio del mercato fornitori (tradizionali e web-based)</li> <li>* Principali tipologie contrattuali e normative applicate alle transazioni commerciali</li> <li>* Tecniche di marketing d'acquisto</li> <li>* Tecniche di analisi dei costi/benefici</li> <li>* Metodi di qualificazione fornitori</li> <li>* Principali software applicativi per la gestione dei dati e degli acquisti</li> <li>* Tecniche e strategie di comunicazione e negoziazione</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Individuare e valutare le corrispondenze di prodotto e/o servizio offerte dal mercato di fornitura	
	Comprendere i profili qualitativi del prodotto e/o servizio al fine di individuarne il giusto rapporto qualità/prezzo	
	Valutare la rispondenza del fabbisogno di acquisto alle effettive disponibilità di mercato e di giacenza	
<b>2. Organizzazione piano d'acquisto</b>	Valutare i tempi e i processi di approvvigionamento, anche in vista delle procedure interne di acquisizione	
	Determinare scadenze e modalità di consegna in funzione dell'efficienza ed efficacia produttiva dei fornitori	
	Individuare le priorità d'acquisto in previsione della disponibilità variabile del prodotto e/o servizio sul mercato	
	Identificare gli indicatori di selezione e monitoraggio del parco fornitori - costi, tempi, qualità, affidabilità, ecc.-	
<b>3. Configurazione sistema di fornitura</b>	Valutare i fornitori sulla base degli indicatori di selezione prefissati, nonché delle caratteristiche specifiche del prodotto e/o servizio da acquistare	
	Decodificare i flussi informativi provenienti dal mercato per la ricerca di nuove fonti di fornitura	
	Adottare tecniche e stili di negoziazione per la definizione delle condizioni di fornitura e per la gestione delle relazioni con i fornitori	
	Individuare e valutare il rapporto costi/benefici dell'offerta in funzione delle condizioni di acquisto predeterminate	
<b>4. Gestione processi di acquisizione</b>	Definire la soluzione contrattuale adeguata alla tipologia delle forniture richieste	
	Adottare modalità amministrativo-contabili per la predisposizione degli ordini di acquisto	
	Rilevare il grado di soddisfazione degli utilizzatori finali in merito alle conformità delle forniture offerte	
	Adottare tecniche comparative (benchmarking) della qualità e dei prodotti e/o servizi offerti dai diversi fornitori	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Analisi tecnica fabbisogno d'acquisto</b>	Le operazioni di analisi tecnica del fabbisogno di acquisto	<ul style="list-style-type: none"> <li>* acquisizione richiesta/fabbisogno di acquisto</li> <li>* verifica equivalenze di prodotto di magazzino e/o di mercato</li> <li>* esame tecnico del prodotto e/o servizio da acquistare</li> <li>* indagine su offerta di mercato</li> <li>* restituzione feedback</li> </ul>	Richiesta/ fabbisogno di acquisto esaminati	Prova pratica in situazione
<b>2. Organizzazione piano d'acquisto</b>	Le operazioni di organizzazione del piano di acquisto	<ul style="list-style-type: none"> <li>* definizione operativa calendario emissione ordini</li> <li>* elaborazione elementi di priorità d'acquisto</li> <li>* organizzazione calendario scadenze/consegne</li> <li>* elaborazione criteri di selezione e monitoraggio fornitori</li> </ul>	Piano di acquisto redatto secondo i programmi produttivi e di approvvigionamento rilevati	
<b>3. Configurazione sistema di fornitura</b>	Le operazioni di configurazione del sistema fornitura	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ricognizione nel parco fornitori già esistente</li> <li>* ricerca e selezione nuovi fornitori</li> <li>* predisposizione lista potenziali fornitori</li> <li>* negoziazione e definizione condizioni di fornitura (modalità, tempi, costi, ecc.)</li> <li>* definizione offerta economica</li> </ul>	Sistema di fornitura strutturato	
<b>4. Gestione processi di acquisizione</b>	Le operazioni di gestione dei processi di acquisizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* definizione modalità contrattuali di fornitura</li> <li>* emissione ordine d'acquisto</li> <li>* monitoraggio conformità delle forniture</li> </ul>	Fornitura efficacemente presidiata e rispondente alle condizioni negoziate	

# **BUYER**

## BUYER

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Buyer* è in grado di rilevare e programmare i fabbisogni di approvvigionamento ed acquisto di prodotti-servizi, gestire il processo di selezione e valutazione dei fornitori attraverso tecniche di benchmarking.

### **AREA PROFESSIONALE**

MARKETING E VENDITE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3416 Compratori 3419.4 Tecnici e responsabili della distribuzione commerciale
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.3.3.1 Approvvigionatori e responsabili acquisti 3.3.3.4 Tecnici della vendita e della distribuzione
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	1.05.05 Specialisti e tecnici della gestione commerciale 1.05.08 Specialisti e tecnici della gestione logistica e degli acquisti 2.01.04 Addetti agli acquisti, logistica e magazzino
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	333115 Buyer
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Buyer

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>5. Rappresentazione mercato di riferimento</b>	Individuare bisogni e tendenze del cliente-consumatore attuale e potenziale a livello aggregato e per singolo elemento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* L'organizzazione dell'impresa commerciale: tipologie, ruoli e funzioni</li> <li>* Tecniche e metodologie di negoziazione e comunicazione commerciale</li> <li>* Principi e tecniche di controllo di gestione e pianificazione degli approvvigionamenti</li> <li>* Metodologie di vendor rating</li> </ul>
	Adottare tecniche di benchmarking e di lettura del sistema di offerta dei competitor (mercati e fornitori) al fine di identificare debolezze i punti di forza	
	Decodificare i feedback del mercato di riferimento in termini evolutivi: tendenze di prodotto, logiche di cambiamento, fattori di rischio e sviluppo, ecc.	
	Valutare le caratteristiche dei processi di approvvigionamento, il posizionamento dell'impresa e le prospettive di sviluppo in coerenza con il contesto territoriale e produttivo di riferimento	
<b>6. Configurazione parco fornitori</b>	Adottare strumenti e tecniche per la selezione e analisi di fonti informative e dati e per la ricerca di nuovi fornitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di benchmarking e marketing commerciale</li> <li>* Tecniche di analisi dei costi</li> <li>* Tecniche e strumenti di ricerca fornitori</li> <li>* Principali forme e tipologie contrattuali: compravendita, appalto...</li> <li>* Principali modelli di gestione degli approvvigionamenti e degli acquisti</li> <li>* Tecniche di budgeting</li> <li>* Principali riferimenti e disposizioni normative relative alle transazioni commerciali nazionali e internazionali</li> <li>* Principali applicativi informativi per la gestione degli acquisti</li> </ul>
	Individuare nuovi fornitori e raccogliere informazioni sulla loro offerta e sui loro sistemi logistici e distributivi	
	Definire metodi di certificazione e qualificazione dei fornitori, identificando i criteri di valutazione della performance (vendor rating)	
	Applicare tecniche di conduzione di analisi dei costi e del valore di acquisto	
<b>7. Gestione trattative di acquisto</b>	Comprendere e definire le diverse forme e tipologie contrattuali (compravendita, appalto, ecc.) Da applicare ai fornitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Adottare tecniche di comunicazione e gestione delle relazioni commerciali al fine di negoziare le condizioni di fornitura (quantità, qualità, tempi di consegna, costi, servizi aggiuntivi...)	
	Definire le modalità e le caratteristiche delle trattative, elaborando strategie di acquisto in base all'analisi critica dei processi di approvvigionamento	
	Individuare le operazioni formali e operative per intraprendere e concludere le transazioni commerciali	
<b>8. Gestione degli acquisti</b>	Definire budget specifici e ordini-programmi di acquisto, valutando le condizioni da applicare alle diverse classi merceologiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Individuare i principi e i modelli di gestione degli acquisti e degli approvvigionamenti, sviluppando nuove proposte di approvvigionamento	
	Adottare gli strumenti necessari alla gestione degli acquisti ponendo attenzione alla verifica della soddisfazione di fornitori e clienti	
	Individuare criticità ed emergenze relative all'approvvigionamento (solleciti, ritardi, stock non conformi...)	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Rappresentazione mercato di riferimento</b>	Le operazioni di rappresentazione del mercato di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Rilevazione dei bisogni e tendenze del mercato di riferimento</li> <li>* Analisi delle aree merceologiche di riferimento</li> <li>* Ricognizione delle strategie aziendali</li> </ul>	Mercato di riferimento definito ed esaminato	Prova pratica in situazione
<b>2. Configurazione parco fornitori</b>	Le operazioni di configurazione del parco fornitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elaborazione di strategie di acquisto</li> <li>* Ricerca e selezione dei fornitori</li> <li>* Elaborazione degli indicatori di valutazione dei fornitori</li> <li>* calcolo dei costi e del valore di acquisto</li> </ul>	Parco fornitori definito e strutturato	
<b>3. Gestione trattative di acquisto</b>	Le operazioni di gestione delle trattative di acquisto	<ul style="list-style-type: none"> <li>* negoziazione e definizione condizioni di fornitura</li> <li>* predisposizione di documenti e contratti</li> <li>* Controllo delle richieste di acquisto e degli ordini evasi</li> <li>* definizione modalità contrattuali di fornitura</li> </ul>	Trattative di acquisto realizzate in coerenza con le strategie aziendali	
<b>4. Gestione degli acquisti</b>	Le operazioni di gestione degli acquisti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elaborazione budget</li> <li>* emissione ordine d'acquisto</li> <li>* monitoraggio conformità delle forniture</li> </ul>	Processo di approvvigionamento e acquisto organizzato e gestito in coerenza con le condizioni negoziate	

# **OPERATORE EDUCATIVO PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE**

## OPERATORE EDUCATIVO PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione è in grado di facilitare l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità nell'ambito delle attività formativo-didattiche, dell'autonomia personale e della socializzazione, curando, in team con le altre figure educative e assistenziali, gli aspetti dell'apprendimento, della comunicazione e della interazione-relazione.

### AREA PROFESSIONALE

ASSISTENZA SOCIALE, SANITARIA, SOCIO-SANITARIA

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	2.6.5.1 Operatore per l'integrazione dei disabili
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	2351 Specialisti in didattica e formazione 3330 Insegnanti di sostegno specializzati
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	13.04.02 Esperti e tecnici della formazione
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	265101 Operatore per l'integrazione dei disabili

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Formulazione impianto educativo</b>	<p>Rilevare le risorse e le potenzialità attivabili dell'allievo al fine di tradurle in finalità educative concretamente perseguibili</p> <p>Comprendere i bisogni dell'alunno e del gruppo classe per la progettazione di appropriati interventi didattici e socio- educativi per l'integrazione</p> <p>Applicare metodi per la programmazione e la valutazione didattica ed educativa con specifica attenzione all'acquisizione delle autonomie e alla socializzazione in contesti di apprendimento</p> <p>Identificare modalità di informazione e scambio comunicativo tra il contesto scolastico (insegnanti, specialisti, etc.) e la famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Fondamenti di psico-pedagogia</li> <li>* Fondamenti di psicologia dell'età evolutiva</li> <li>* Fondamenti di psicologia dell'apprendimento</li> <li>* Fondamenti di pedagogia speciale</li> <li>* Elementi di sociologia</li> </ul>
<b>2. Cura autonomia personale</b>	<p>Stabilire azioni per la costruzione dell'autosufficienza nel vivere e nel fare quotidiano assistendo e agevolando nello svolgimento delle funzioni primarie (alimentazione, igiene della persona e dell'ambiente di vita, mobilità etc.)</p> <p>Stimolare l'apprendimento di abilità sul piano delle risposte di base e della conquista dello spazio circostante (movimenti, cura della propria persona, lo stare in classe, coscienza della compostezza etc.) attraverso l'accudimento fisico, la manipolazione, lo svolgimento di stimoli sensoriali, il supporto nell'uso di ausili e strumenti protesici etc..</p> <p>Sollecitare il riconoscimento dei bisogni e delle motivazioni dell'allievo, per lo sviluppo dell' auto-efficacia e della crescita delle potenzialità individuali (imparare a rapportarsi con gli altri, realizzare un equilibrato rapporto con l'ambiente, costruire un proprio progetto di vita etc..)</p> <p>Adottare modalità per la fruizione del territorio attraverso l'accompagnamento esterno dell'allievo nei viaggi/gite/visite scolastiche e attraverso l'identificazione di barriere e impedimenti logistici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di neurologia</li> <li>* Principi di clinica delle patologie</li> <li>* Tipologie e caratteristiche delle diverse patologie e disabilità</li> <li>* Principi e tecniche di comunicazione (relazionalità e interazione; modelli di comunicazione..)</li> <li>* Nozioni di anatomia</li> <li>* Nozioni di igiene</li> <li>* Tipologie e caratteristiche delle sostanze stupefacenti</li> <li>* Nozioni di pronto soccorso</li> <li>* Tecniche per la conduzione di dinamiche di gruppo</li> </ul>
<b>3. Sviluppo processi di apprendimento</b>	<p>Riconoscere e adottare le modalità più appropriate di partecipazione dell'alunno alle diverse attività scolastiche, ricreative e formative al fine di raggiungere gli obiettivi didattici ed educativi programmati e favorire l'integrazione scolastica</p> <p>Adottare metodi per veicolare le strategie educative, i percorsi formativi e gli strumenti didattici proposti dal corpo docente</p> <p>Adottare tecniche per stimolare l'ambito degli interessi dell'allievo in modo da stabilire un collegamento motivazionale con le attività previste nel percorso individualizzato</p> <p>Riconoscere e utilizzare una diversità di supporti didattici adatti ai bisogni speciali dell'allievo sollecitando i diversi canali di apprendimento (supporti visivi, tecnologie didattiche multimediali etc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di progettazione educativa (percorsi speciali individualizzati)</li> <li>* Metodi e strumenti di programmazione e valutazione didattica</li> <li>* Modelli e strumenti per l'osservazione pedagogica</li> <li>* Tecnologie multimediali per l'apprendimento</li> <li>* Tipologie e caratteristiche dei principali sussidi protesici</li> <li>* Quadro istituzionale e normativo sulla disabilità e l'integrazione</li> </ul>
<b>4. mediazione comunicativo- relazionale</b>	<p>Comprendere le emozioni, il linguaggio e le richieste dell'allievo al fine di instaurare una relazione empatica significativa, in grado di promuovere l'ascolto e l'espressione/soddisfazione dei bisogni emotivo/relazionali</p> <p>Individuare e gestire modalità di espressione e partecipazione adeguate che consentano di creare un ponte comunicativo tra l'allievo, i coetanei e gli adulti nel contesto classe-scuola</p> <p>Individuare ed incoraggiare le dinamiche relazionali dell'allievo che favoriscano i processi di integrazione e sviluppo di positive relazioni con il gruppo classe e ostacolino l'isolamento socio-affettivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
	Utilizzare metodologie e tecniche per la gestione di dinamiche di gruppo che mediante l'instaurazione di vari tipi di relazione favoriscano la sensibilizzazione alla diversità ed i processi di socializzazione ed emancipazione	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>RISULTATO ATTESO</i>	<i>MODALITÀ</i>
<b>1. Formulazione impianto educativo</b>	Le operazioni di formulazione dell'impianto educativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Collaborazione nell'analisi dei bisogni individuali e del gruppo classe</li> <li>* Collaborazione nell'osservazione e oggettivazione dei residui cognitivi (capacità mnemonica, relazionale, attentiva, operativa etc.)</li> <li>* Partecipazione alla stesura del PEI e del PDF</li> <li>* Partecipazione alla programmazione e verifica educativa e didattica (collegio docenti, commissione H, GLH etc.)</li> <li>* Partecipazione ai colloqui con la famiglia, gli specialisti ed il corpo docente</li> </ul>	Piani e programmi educativi redatti e verificati in co-partecipazione con il personale docente e specialistico	Prova pratica in situazione
<b>2. Cura autonomia personale</b>	Le operazioni di cura dell'autonomia personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Assistenza educativa per il recupero delle autosufficienze di base (mobilità, postura, igiene, alimentazione etc.)</li> <li>* Gestione interventi per la costruzione di autonomie (nell'attività scolastica, quotidiana e sociale)</li> <li>* Accompagnamento esterno in caso di viaggi, gite o visite scolastiche</li> <li>* Collaborazione per l'esecuzione di misure non invasive di primo soccorso</li> </ul>	Processi per la conquista dell'autonomia personale assistiti con modalità educative e relazionali proprie dei contesti di apprendimento	
<b>3. Sviluppo processi di apprendimento</b>	Le operazioni di sviluppo dei processi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Supporto ai docenti nello svolgimento dell'attività didattico-educativa</li> <li>* Supporto all'alunno nella partecipazione alle attività scolastiche, ricreative e formative</li> <li>* Collaborazione nella preparazione e conduzione di attività educativo-didattiche specifiche</li> <li>* Supporto nella predisposizione di materiali didattici speciali</li> </ul>	Processi di apprendimento supportati e coadiuvati	
<b>4. mediazione comunicativo-relazionale</b>	Le operazioni di mediazione comunicativo-relazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Facilitazione della comunicazione tra l'alunno, l'insegnante e il gruppo classe</li> <li>* Attuazione di interventi di stimolo alla relazione e alla partecipazione sociale</li> <li>* Conduzione di piccoli gruppi di auto/mutuo aiuto tra alunni diversi</li> <li>* Assistenza nella comunicazione personale</li> </ul>	Dinamiche relazionali e comunicative facilitate in ottica di integrazione e socializzazione	

**INTERPRETE IN LINGUA  
DEI SEGNI ITALIANA**

## INTERPRETE IN LINGUA DEI SEGNI ITALIANA

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L' *Interprete in Lingua dei Segni Italiana* è in grado di accompagnare l'interazione linguistico comunicativa tra soggetto udente e sordo, mediando il trasferimento del contenuto semantico e simbolico tra le parti, attraverso l'utilizzo delle strutture morfologiche, sintattiche e semantiche della Lingua dei Segni Italiana

### **AREA PROFESSIONALE**

ASSISTENZA SOCIALE, ASSISTENZA SANITARIA, ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT (NUP)</i>	2.5.4.3.0 Interpreti e traduttori di livello elevato
	3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Diagnosi interazione comunicativa</b>	Leggere ed interpretare le caratteristiche personali, situazionali e contestuali proprie dell'interazione comunicativa mediata	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Definizione di sordità; conoscenze mediche di causa/effetto; l'evoluzione storica e culturale nell'educazione dei sordi</li> <li>* Scenari normativi e professionali del mondo dei sordi in Italia ed in Europa</li> <li>* Principi di linguistica generale e di psicolinguistica</li> <li>* Acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino udente e nel bambino sordo</li> </ul>
	Identificare volontà ed obiettivi della relazione comunicativa e cogliere ogni eventuale indicatore di cambiamento	
	Valutare il grado di sviluppo delle capacità e dell'attitudine comunicativo - relazionale degli attori coinvolti nell'atto comunicativo	
	Valutare l'adeguatezza tecnica, semantica e simbolica della propria mediazione alle esigenze dell'interazione comunicativa	
<b>2. Mediazione comunicativa</b>	Tradurre la morfologia dell'interazione comunicativa in un registro linguistico adeguato alla tipologia di intervento nella mediazione comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi del linguaggio verbale: la fonetica; la fonologia; gli aspetti paralinguistici della comunicazione (ad es. i gesti, le espressioni del volto, ecc.)</li> <li>* I principali linguaggi non verbali: pittura, musica, disegno, ecc.</li> <li>* Principi della comunicazione verbale e non verbale</li> <li>* Elementi di teoria della mediazione culturale</li> <li>* Linguaggi specialistici in Italiano e in Lingua dei Segni Italiana</li> </ul>
	Cogliere e riconoscere le esigenze ritmiche dell'interazione comunicativa	
	Identificare ed adottare soluzioni operative necessarie a favorire lo sviluppo comunicativo	
	Adeguare lo stile dell'intervento di mediazione comunicativa alle variazioni nel comportamento comunicativo/relazionale degli attori	
<b>3. Interpretazione linguistica</b>	Traslare i messaggi dal canale acustico-verbale a quello visivo-gestuale e viceversa, riconoscendo e riproducendo le diverse forme idiomatiche proprie dei due codici comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Aspetti culturali della comunità sorda</li> <li>* Principi di storia ed origini della Lingua dei Segni Italiana</li> <li>* Sintassi, grammatica e lessico della LIS</li> <li>* Espressione segnica: la parola – segno ed il suo valore all'interno della frase; rassegna ragionata dei dizionari elementari dei segni</li> <li>* Dattilologia: le lettere dell'alfabeto e loro articolazione manuale, ecc.</li> <li>* Il profilo professionale dell'interprete ed il suo codice deontologico</li> <li>* Tecniche di dizione, e di interpretazione consecutiva e simultanea; interpretazione di trattativa (es. Visita medica, colloquio con avvocato, ecc.) E di conferenza</li> </ul>
	Decodificare il messaggio in entrata, comprendendo la produzione labiale e segnica dell'emittente, nonché riproducendone esaustivamente contenuti e significato	
	Adottare l'articolazione spazio-temporale dei segni in ragione della diversa struttura sintattica e grammaticale della LIS	
	Garantire, nella traduzione linguistica, l'invariabilità dell'associazione tra codice linguistico e codice semantico ai fini di una corretta traslazione crossculturale	
<b>4. Mediazione relazionale</b>	Tradurre morfologia e fenomenologia dell'interazione comunicativa in una dimensione relazionale adeguata	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche e strategie di labiolettura</li> <li>* elementi di base di applicazioni software del sistema operativo in uso e servizi e funzioni internet</li> <li>* Elementi base di lingua inglese</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Facilitare lo scambio relazionale al fine di favorire l'espressione/soddisfazione completa del fabbisogno comunicativo	
	Identificare e cogliere eventuali impedimenti nella dimensione comunicativo/relazionale	
	incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
<b>1. Diagnosi interazione comunicativa</b>	Le operazioni di diagnosi dell'interazione comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* analisi contesto/situazione teatro dell'interazione comunicativa</li> <li>* analisi caratteristiche soggetti comunicativi</li> <li>* monitoraggio andamento interazione/mediazione comunicativa</li> </ul>	Morfologia dell'interazione comunicativa adeguatamente compresa	Prova pratica in situazione
<b>2. Mediazione comunicativa</b>	Le operazioni di mediazione comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* strutturazione registro linguistico per la mediazione della comunicazione</li> <li>* erogazione della mediazione comunicativa (ascolto, interpretazione, traslazione, cross-culturale)</li> <li>* attuazione interventi adattativi/migliorativi dello stile della mediazione</li> </ul>	Scambio comunicativo efficacemente mediato	
<b>3. Interpretazione linguistica</b>	Le operazioni di interpretazione linguistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>* traduzione segnica dei messaggi verbali</li> <li>* traduzione verbale dei messaggi segnici</li> </ul>	Messaggi correttamente tradotti	
<b>4. Mediazione relazionale</b>	Le operazioni di mediazione relazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* osservazione ed ascolto della dimensione relazionale</li> <li>* rilevazione indicatori di disagio relazionale</li> <li>* attuazione interventi strategici di ripristino benessere relazionale</li> </ul>	Relazione comunicativa efficacemente instaurata	

# **OPERATORE SOCIO-SANITARIO**

## OPERATORE SOCIO-SANITARIO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'*Operatore socio-sanitario* è in grado di svolgere, prevalentemente presso le strutture preposte, attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale.

### **AREA PROFESSIONALE**

ASSISTENZA SOCIALE, ASSISTENZA SANITARIA, ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	5.4.1.0.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari
	5.5.3.4.0 Addetti all'assistenza personale in istituzioni
	5.5.3.5.0 Addetti all'assistenza personale a domicilio
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Servizi alla persona - L'operatore socio-sanitario

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Promozione benessere psicologico e relazionale della persona</b>	Stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali tipologie di utenza e problematiche di servizio</li> <li>* Tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse condizioni di malattia/disagio e dipendenza, con particolare riferimento alle situazioni di demenza</li> <li>* Strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati</li> <li>* Tecniche e protocolli di intervento e di primo soccorso</li> <li>* Strutture sanitarie, organizzazione dell strutture</li> <li>* Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione</li> <li>* Strumenti e tecniche per l'igiene personale e la vestizione</li> <li>* Strumenti e tecniche per l'assistenza nell'assunzione dei cibi</li> <li>* Principali protocolli e piani di assistenza anche individualizzati e loro utilizzo</li> <li>* Caratteristiche e sintomi rilevanti delle principali patologie fisiche e neurologiche</li> <li>* Principi della dietoterapia ed igiene degli alimenti</li> <li>* Procedure igienico-sanitarie per la composizione e il trasporto della persona in caso di decesso</li> <li>* Tecniche e procedure per la sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi per l'attività di cura e di assistenza</li> <li>* Principali tecniche di animazione individuale e di gruppo</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema in uso e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo	
	Sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non	
	Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporto parentali ed amicali	
<b>2. Adattamento domestico-ambientale</b>	Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione	
	Applicare le procedure di sanificazione e disinfezione dell'ambiente di vita e di cura dell'utente	
	Applicare protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari	
	Adottare comportamenti idonei alla prevenzione/ riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti	
<b>3. Assistenza alla salute della persona</b>	Comprendere ed applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci	
	Riconoscere i parametri vitali dell'assistito e percepirne le comuni alterazioni: pallore, sudorazione, ecc.	
	Adottare le procedure ed i protocolli previsti per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico, sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici	
	Applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni od altre minime prestazioni di carattere sanitario	
<b>4. Cura bisogni primari della persona</b>	Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, igiene personale, vestizione, mobilità e assunzione dei cibi, in relazione ai diversi gradi di inabilità e di non-autosufficienza	
	Applicare tecniche per la corretta mobilizzazione e per il mantenimento delle capacità motorie dell'utente nell'espletamento delle funzioni primarie	
	Adottare misure e pratiche adeguate per l'assunzione di posture corrette e per la prevenzione di sindromi da immobilizzazione e da allettamento	
	Riconoscere le specifiche dietoterapiche per la preparazione dei cibi	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Promozione benessere psicologico e relazionale della persona</b>	Le operazioni di promozione del benessere psicologico e relazionale della persona	<ul style="list-style-type: none"> <li>* realizzazione di attività ludico-ricreative</li> <li>* attuazione di interventi di stimolo alla partecipazione sociale</li> <li>* sostegno e compagnia all'assistito</li> <li>* assistenza informativa sullo stato di salute psico-fisica dell'assistito alla famiglia e ai servizi</li> </ul>	Relazione d'aiuto impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito	Prova pratica in situazione
<b>2. Adattamento domestico-ambientale</b>	Le operazioni di adattamento domestico e ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* riordino e pulizia degli ambienti di vita e di cura dell'assistito</li> <li>* prevenzione-riduzione dei fattori di rischio</li> <li>* disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari</li> </ul>	Ambienti di vita e di cura dell'assistito confortevoli e rispondenti agli standard di igiene, sicurezza ed accessibilità previsti dalle normative vigenti	
<b>3. Assistenza alla salute della persona</b>	Le operazioni di assistenza alla salute della persona	<ul style="list-style-type: none"> <li>* esecuzione di misure non invasive di primo soccorso</li> <li>* attuazione di procedure e di semplici prestazioni di carattere sanitario</li> <li>* rilevazione e segnalazione di dati ed informazioni significative stato di salute dell'assistito</li> <li>* raccolta, stoccaggio e trasporto di rifiuti e materiale biologico e sanitario</li> </ul>	Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto	
<b>4. Cura bisogni primari della persona</b>	Le operazioni di cura dei bisogni primari della persona	<ul style="list-style-type: none"> <li>* assistenza in igiene, funzioni fisiologiche e vestizione dell'utente</li> <li>* supporto alla mobilità dell'utente: alzata, mobilitazione, trasporto e/o deambulazione, accesso ai servizi</li> <li>* predisposizione e supporto all'assunzione dei cibi</li> <li>* prevenzione danni da immobilizzazione ed allettamento</li> </ul>	Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità	

# **ANIMATORE SOCIALE**

## ANIMATORE SOCIALE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'*Animatore sociale* è in grado di realizzare interventi di animazione socio-culturale ed educativa, attivando processi di sviluppo dell'equilibrio psico-fisico e relazionale di persone e gruppi/utenza e stimolandone le potenzialità ludico-culturali ed espressivo-manuali.

### **AREA PROFESSIONALE**

**ASSISTENZA SOCIALE, ASSISTENZA SANITARIA, ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA**

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3413 Animatori turistici e assimilati
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<b>Servizi alla persona</b> Animatore Sociale

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>9. Formulazione di interventi prevenzione primaria</b>	<p>Decodificare il contesto sociale attraverso l'osservazione dei vincoli e delle risorse sussistenti</p> <p>Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale di riferimento</p> <p>Individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento</p> <p>Identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistente e potenziale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche evolutive e dinamiche di cambiamento di individui e gruppi</li> <li>* Strumenti e tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni: colloqui individuali e di gruppo, interviste, questionari</li> <li>* Il rapporto individuo società: processi di marginalizzazione e devianza</li> </ul>
<b>10. Animazione sociale</b>	<p>Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo</p> <p>Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco</p> <p>Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale</p> <p>Riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei fruitori individuando ulteriori ambiti di intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche psicopedagogiche dei diversi modelli familiari</li> <li>* Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report, etc.</li> <li>* Metodologie della ricerca sociale: analisi territoriale, analisi dei dati, la ricerca intervento, etc.</li> <li>* Tecniche di comunicazione e relazione con l'utente</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi socio-sanitari ed assistenziali</li> </ul>
<b>11. Animazione educativa</b>	<p>Interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dell'utente con approccio empatico e maieutico</p> <p>Trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di devianza e disadattamento</p> <p>Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni</p> <p>Stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Organizzazione dei servizi socio-assistenziali e delle reti informali di cura</li> <li>* Tecniche di animazione: teatrale, espressiva, musicale, motoria, ludica</li> <li>* Tipologie di laboratorio manuale: disegno, pittura, lavori a maglia, cartapesta, creta, etc.</li> <li>* Elementi base di lingua inglese</li> <li>* Principali tecniche di analisi della personalità e della relazione d'aiuto</li> </ul>
<b>12. Animazione ludico culturale</b>	<p>Sollecitare l'espressività personale attraverso il gioco teatrale, l'improvvisazione e la drammatizzazione</p> <p>Adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale e psicomotoria</p> <p>Scegliere modalità d'impiego di canto, danza e strumenti musicali, funzionali agli scopi di animazione prefissati</p> <p>Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo in uso e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

## INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
<b>1. Formulazione interventi di prevenzione primaria</b>	Le operazioni di formulazione degli interventi di prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Ricognizione dei fabbisogni culturali ed educativi dell'utenza e dei servizi offerti</li> <li>* "mappatura" dei rischi di marginalità e disagio presenti nell'area d'intervento</li> <li>* Ricognizione delle priorità di intervento e messa in rete delle risorse disponibili</li> <li>* Programmazione di interventi ludico-culturali e socio-educativi</li> </ul>	Interventi di prevenzione identificati e programmati in aderenza alle reali necessità del tessuto socioculturale di riferimento	Prova pratica in situazione
<b>2. Animazione sociale</b>	Le operazioni di animazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Divulgazione delle informazioni relative alle attività socio-culturali offerte</li> <li>* Conduzione e coordinamento delle attività di animazione</li> <li>* Verifica e documentazione dei risultati e degli scostamenti</li> <li>* Ricerca, studio ed aggiornamento della funzione di animazione</li> </ul>	Attività di animazione sociale rispondenti alle esigenze educative ed assistenziali dell'area d'intervento	
<b>3. Animazione educativa</b>	Le operazioni di animazione educativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Analisi dei bisogni individuali e di gruppi/utenza</li> <li>* Assistenza educativa orientata al recupero, al sostegno ed al cambiamento</li> <li>* Attuazione di interventi di reinserimento familiare e di stimolo alla partecipazione sociale</li> <li>* Realizzazione di attività psicomotorie di gruppo</li> </ul>	Azioni /interventi di animazione educativa realizzati secondo gli obiettivi prefissati	
<b>4. Animazione ludico culturale</b>	Le operazioni di animazione ludico culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Organizzazione di attività ricreative: feste, ludoteca, giochi di gruppo</li> <li>* Realizzazione di interventi di animazione teatrale ed espressiva: linguaggio vocale, gestuale, musica, drammatizzazione, ecc.</li> <li>* Predisposizione di laboratori manuali: creta, pittura, disegno, ecc.</li> </ul>	Utenti stimolati nelle loro doti espressive, manuali e ludico culturali	

**OPERATORE DOMICILIARE ALL'INFANZIA**  
***(TAGESMUTTER)***

## OPERATORE DOMICILIARE ALL'INFANZIA (*Tagesmutter*)

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'operatore domiciliare all'infanzia (*Tagesmutter*) è in grado di svolgere le attività di assistenza quotidiana dei bambini e di accompagnarli nel loro sviluppo fisico psichico e intellettuale, garantendone la cura dei bisogni primari e degli ambienti di vita.

### AREA PROFESSIONALE

ASSISTENZA SOCIALE, ASSISTENZA SANITARIA, ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	5131 lavoratori dei servizi di assistenza all'infanzia
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	5.5.3.3 addetti alla sorveglianza di bambini e assimilati
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	30.04.03 Addetti all'animazione dei bambini e assimilati
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	553300 addetti alla sorveglianza di bambini ed assimilati 553302 baby sitter 553303 nurse 553306 vigilatrice d'infanzia 553307 vigilatrice di bambini
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	▪ Operatore per l'infanzia

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Cura dei bisogni primari del bambino</b>	Comprendere e decodificare i bisogni elementari del bambino (dormire, mangiare, lavarsi, ecc.) Prefigurando il tipo di intervento da realizzare (ad es. Lavarlo, cambiarlo, dargli da mangiare, farlo dormire, ...) in relazione all'età e al diverso grado di autonomia	* Principi di pedagogia e psicologia infantile * Principi di puericoltura e di igiene del bambino
	Adottare tecniche e attrezzature per una corretta igiene del bambino, dei suoi indumenti e degli strumenti necessari ad accudirlo	* Principali fisiologie e patologie infantili
	Recepire le specifiche nutrizionali e le indicazioni alimentari necessarie alla preparazione dei cibi e alla loro conservazione	* Principi di alimentazione nell'infanzia e dietologia infantile
	Applicare tecniche per l'organizzazione e somministrazione dei pasti in coerenza con le indicazioni della famiglia	* Tecniche per la preparazione e somministrazione degli alimenti
<b>2. Animazione ludico-educativa</b>	Stimolare le capacità espressive e psico-motorie del bambino attraverso diverse forme di gioco	* Tecniche di gioco e animazione per l'infanzia
	Definire attività ludico-ricreative volte a favorire processi di crescita fisica, emotiva, intellettuale e sociale del bambino	* Principali prodotti e ausili per l'igiene dei bambini
	Applicare tecniche di gioco curando che le attività ed i materiali utilizzati non siano pericolosi e dannosi per il bambino	* Processi e tecniche di pulizia degli ambienti di vita e degli utensili
	Adottare comportamenti e tecniche di comunicazione (vocale, gestuale e psicomotoria) in sintonia con le caratteristiche del bambino	* Modalità d'uso e di conservazione di alimenti e prodotti per bambini
<b>3. Adattamento domestico ambientale</b>	Valutare l'adeguatezza e lo stato di salubrità ed igiene dell'ambiente di vita del bambino	* Tecniche di comunicazione interpersonale
	Rilevare esigenze di organizzazione e di riordino degli ambienti di vita e di cura del bambino, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza e la sicurezza	* Principi e tecniche di sviluppo psico-fisico
	Adottare modalità e soluzioni idonee alla prevenzione e alla riduzione di situazioni di rischio ambientale per il bambino	* Nozioni di primo intervento (primo soccorso pediatrico) e di sicurezza degli ambienti domestici
	Applicare procedure e tecniche di igiene e pulizia dell'ambiente di vita e di cura del bambino	* Principali riferimenti legislativi in materia di protezione all'infanzia e all'adolescenza
<b>4. Assistenza primaria alla salute del bambino</b>	Comprendere e decodificare i messaggi verbali e non verbali del bambino riconoscendone il contenuto comunicativo e i segnali di disagio e/o malessere	* Principi di diritto civile e penale sulle responsabilità dirette e indirette nella gestione dell'infanzia * Principali normative nazionali e internazionali sui giocattoli
	Riconoscere i parametri vitali del bambino e percepirne le più comuni alterazioni e/o sintomi di allarme (pallore, sudorazione, ...)	* Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo in uso e servizi e funzioni internet
	Impostare un'adeguata relazione di assistenza, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni fisici e psicologici del bambino, tenendo conto della dimensione affettiva ed emotiva	* Inglese tecnico di settore * Norme e disposizioni a tutela della sicurezza della persona e dell'ambiente del lavoro
	Applicare tecniche di prima assistenza in caso di malattia o infortunio del bambino in attesa dell'intervento dei genitori e sulla base di precise indicazioni mediche	* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
<b>1. Cura dei bisogni primari del bambino</b>	Le operazioni di cura dei bisogni primari del bambino	<ul style="list-style-type: none"> <li>* rilevazione dei bisogni primari del bambino</li> <li>* realizzazione delle attività di cura quotidiane (fare il bagno al bambino, vestirlo, farlo dormire e mangiare, ...)</li> <li>* preparazione e somministrazione dei pasti</li> </ul>	Attività di cura del bambino svolte quotidianamente nel rispetto delle indicazioni della famiglia e in coerenza con i bisogni del bambino	Prova pratica in situazione
<b>2. Animazione ludico-educativa</b>	Le operazioni di animazione ludico – educativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* allestimento di spazi dedicati al gioco</li> <li>* organizzazione e preparazione di attività ludico ricreative</li> <li>* controllo e sorveglianza delle attività di gioco e delle variabili di rischio</li> </ul>	Attività ludico ricreative predisposte e realizzate tenendo conto delle caratteristiche del bambino e delle variabili di rischio	
<b>3. Adattamento domestico-ambientale</b>	Le operazioni di adattamento domestico ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* riordino e pulizia degli ambienti di vita e di cura del bambino</li> <li>* cura dell’igiene della strumentazione per la cura del bambino</li> <li>* prevenzione dei fattori di rischio ambientale</li> <li>* elaborazione di soluzioni per la riduzione del rischio</li> </ul>	Ambiente di vita organizzato e sistemato in coerenza con le esigenze del bambino e della sua sicurezza	
<b>4. Assistenza primaria alla salute del bambino</b>	Le operazioni di assistenza primaria alla salute del bambino	<ul style="list-style-type: none"> <li>* rilevazione dei più comuni stati alterazione dei parametri vitali del bambino</li> <li>* esecuzione di interventi di prima assistenza</li> <li>* gestione delle emergenze</li> <li>* controllo dell’ integrità del bambino</li> </ul>	Stati di malessere fisico e situazioni di disagio del bambino individuate e comprese	

# **OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE**

## OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore dell'autoriparazione è in grado di individuare i guasti degli organi meccanici di un autoveicolo, di riparare e sostituire le parti danneggiate e di effettuare la manutenzione complessiva del mezzo.

### **AREA PROFESSIONALE**

AUTORIPARAZIONE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.2.3.1.1 Meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore
<i>Repertorio delle Professioni ISFOL</i>	<b>Manutenzione</b> - Meccanico d'auto

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Assistenza clienti</b>	Individuare le tipologie di informazioni da richiedere al cliente per l'anamnesi dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Officina d'autoriparazione: strumenti, tecnologie, metodi di lavoro e lavorazioni per l'autoriparazione meccanica ed elettrica</li> <li>* Tecnologia dell'autovettura e tecnica motoristica: componentistica, motore, carrozzeria, elettronica, idraulica</li> <li>* Principali tipologie di motore: motori a 2 tempi, a 4 tempi, diesel, rotante</li> </ul>
	Interpretare le informazioni fornite per definire possibili cause di malfunzionamento	
	Consigliare e proporre modalità e soluzioni di intervento in relazione alle specifiche esigenze del cliente	
	Sensibilizzare il cliente alla cura ed al corretto utilizzo dell'autoveicolo	
<b>2. Diagnosi tecnica e strumentale guasti</b>	Applicare tecniche di indagine per eseguire il check up meccanico ed elettronico del veicolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Sistemi di alimentazione, di accensione, raffreddamento, carburazione e lubrificazione</li> </ul>
	Leggere e interpretare dati e schede tecniche in esito al check up sull'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Impianti di trasmissione e di frenata</li> </ul>
	Individuare le tecnologie, gli strumenti e le fasi sequenziali necessarie alla riparazione dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Disegni meccanici di particolari complessivi ed esplosi</li> </ul>
	Utilizzare manuali e software per preventivazione dei tempi e dei costi di riparazione del malfunzionamento individuato	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Strumenti di misura e controllo per la verifica di singoli componenti meccanici e per la loro messa a punto</li> </ul>
<b>3. Riparazione e collaudo autoveicolo</b>	Interpretare le specifiche istruzioni delle diverse case automobilistiche per l'intervento sull'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi di logica dei circuiti, dell'elettrotecnica e dell'elettronica</li> </ul>
	Adottare tecniche di riparazione sui gruppi motori di un veicolo - montaggio, sostituzione, revisione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tester per valutare i parametri di inquinamento</li> </ul>
	Applicare le tecniche di utilizzo della linea di controllo tecnica per il collaudo - verifica di sospensioni, freni e giochi di una autovettura	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Informatica di base ad uso di sistemi di check up computerizzato ed elettronico</li> <li>* Tecniche e strumenti di diagnosi e riparazione dei guasti</li> </ul>
	Utilizzare strumentazioni autroniche per la revisione degli impianti di accensione ed iniezione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> </ul>
<b>4. Manutenzione autoveicolo</b>	Valutare il livello di usura e idoneità residua dei pezzi di ricambio proponendo interventi di natura tecnico-preventiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese tecnico di settore</li> </ul>
	Valutare i parametri d'inquinamento e di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro ( d.lgs. 106/09 correttivo del testo unico d.lgs.81/08)</li> </ul>
	Predisporre certificati di conformità in base a standard di funzionamento definiti dalle case automobilistiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Dm 4 maggio 1998 certificato di prevenzione incendi (cpi) dm 16 febbraio 1982</li> </ul>
	Applicare tecniche di verifica e collaudo riferite agli interventi di manutenzione eseguiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Assistenza clienti</b>	Le operazioni di assistenza clienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* indagine mirata al cliente su storia e stato dell'autoveicolo</li> <li>* servizio al cliente nelle diverse fasi di riparazione e/o manutenzione dell'autoveicolo</li> </ul>	Qualità del servizio: soddisfazione del cliente	Prova pratica in situazione
<b>2. Diagnosi tecnica e strumentale guasti</b>	Le operazioni di diagnosi tecnica e strumentale dei guasti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* esecuzione del check up del veicolo</li> <li>* emissione di una diagnosi del guasto</li> <li>* elaborazione del piano di lavoro (tecnologie, strumenti, sequenze)</li> </ul>	Guasto individuato e piano riparazioni strutturato	
<b>3. Riparazione e collaudo autoveicolo</b>	Le operazioni di riparazione e collaudo dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* riparazione del gruppo motore e/o di altre parti dell'autotelaio e degli impianti di accensione ed iniezione</li> <li>* collaudo dell'autoveicolo</li> </ul>	Autoveicolo riparato nel rispetto degli standard di sicurezza	
<b>4. Manutenzione autoveicolo</b>	Le operazioni di manutenzione dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* manutenzione dell'autoveicolo per garantirne l'efficienza</li> <li>* rilevazione e registrazione livelli di emissione di gas tossici</li> <li>* collaudo dell'autoveicolo</li> </ul>	Autoveicolo in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza	

# **OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA**

## OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore delle lavorazioni di carrozzeria è in grado di eseguire interventi ordinari e straordinari di riparazione, sostituzione, aggiustaggio e verniciatura di elementi accessori del telaio e/o della carrozzeria di autoveicoli.

### **AREA PROFESSIONALE**

AUTORIPARAZIONE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.2.1.3.1 Lattonieri e calderai
	6.2.1.3.2 Tracciatori
	6.2.1.8.1 Carrozzeri
	6.2.3.7.0 Verniciatori artigianali e industriali
<i>Repertorio delle Professioni ISFOL</i>	<b>Manutenzione</b>
	- Carrozziere

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Diagnosi danno telaio e carrozzeria</b>	Comprendere ed interpretare le informazioni provenienti dal cliente	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Officina d'autocarrozzeria: strumenti, tecnologie e lavorazioni</li> <li>* Tecnologia dell'autovettura: funzioni meccaniche elementari, elementi di telaio e carrozzeria</li> <li>* Caratteristiche tecniche dei materiali metallici</li> <li>* Tecniche ed attrezzature di smontaggio/assemblaggio della carrozzeria e delle parti accessorie degli autoveicoli</li> </ul>
	Identificare le componenti di telaio e carrozzeria danneggiate valutando l'entità del danno - lieve/grave	
	Individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali necessarie alla riparazione dell'autoveicolo	
	Definire un preventivo dei tempi e dei costi di intervento sull'autoveicolo	
<b>2. Composizione organi meccanici e parti accessorie della carrozzeria</b>	Riconoscere le caratteristiche tecniche di organi meccanici elementari e parti di carrozzeria	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Sistemi di raddrizzatura, livellamento di telaio e carrozzeria - banco di riscontro, leve, ecc.</li> <li>* Strumenti e metodi di saldatura – fiamma ossiacetilenica, elettrodi rivestiti, ecc.</li> <li>* Tipologie di vernici - metallizzate e non, a base d'acqua, pastello - e sistemi tintometrici</li> <li>* Tecniche ed apparecchiature per la verniciatura dei lamierati e delle parti non metalliche dell'autoveicolo</li> </ul>
	Determinare le possibili alternative di sostituzione e/o riparazione	
	Applicare tecniche di smontaggio - riassetto di organi meccanici e parti accessorie della carrozzeria - saldatura, bullonatura, ecc-	
	Adottare modalità di allocazione e custodia delle componenti e parti smontate	
<b>3. Lavorazione di carrozzeria e telaio dell' autoveicolo</b>	Identificare ed analizzare componenti di carrozzeria e telaio da ribattere o riallineare	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Apparecchiature per l'essiccazione delle vernici - forni, lampade ad infrarossi, ecc.</li> <li>* Tecniche ed sistemi di lucidatura dell'autoveicolo</li> <li>* Principi di termodinamica e sue applicazioni sulle parti della carrozzeria degli autoveicoli</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'autocarrozzeria</li> </ul>
	Applicare tecniche di raddrizzatura e livellamento del telaio e della scocca con l'impiego del banco di riscontro	
	Adottare metodi e sistemi di ribattitura dei lamierati danneggiati	
	Valutare equilibrio e livellamento del telaio e della carrozzeria del veicolo	
<b>4. Trattamento cromatico dell'autoveicolo</b>	Applicare tecniche di pre-trattamento delle superfici da verniciare - pulizia, mascheratura, carteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di gestione dei sinistri autopricipali riferimenti legislativi e normativi in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'officina elettro-meccanica</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro( d.lgs. 106/09 correttivo del testo unico d.lgs.81/08)</li> <li>* Dm 4 maggio 1998certificato di prevenzione incendi (cpi) dm 16 febbraio 1982</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Regolare e utilizzare apparecchiature tintometriche per la preparazione delle vernici da applicare	
	Individuare ed adottare tecniche di verniciatura, essiccazione e lucidatura in relazione dei diversi materiali da trattare	
	Identificare la rispondenza della tipologia di verniciatura eseguita agli standard qualitativi definiti dalle diverse case automobilistiche	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Diagnosi danno telaio e carrozzeria</b>	Le operazioni di diagnosi del danno di telaio e carrozzeria	<ul style="list-style-type: none"> <li>* esecuzione di un checkup di carrozzeria e telaio del veicolo</li> <li>* verifica entità del danno l'elaborazione del piano di lavoro (tecnologie, strumenti, sequenze)</li> </ul>	Danno accertato e piano riparazioni strutturato	Prova pratica in situazione
<b>2. Composizione organi meccanici e parti accessorie della carrozzeria</b>	Le operazioni di composizione degli organi meccanici e parti accessorie della carrozzeria	<ul style="list-style-type: none"> <li>* indagine strutturata delle componenti da smontare/rimontare</li> <li>* smontaggio/assemblaggio di componenti e parti accessorie della carrozzeria</li> <li>* conservazione degli accessori e componenti smontati</li> </ul>	Componenti ed accessori della carrozzeria smontati e/o rimontati correttamente	
<b>3. Lavorazione di carrozzeria e telaio dell' autoveicolo</b>	Le operazioni di lavorazione di carrozzeria e telaio dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* trazionamento, equilibratura e messa in squadra del telaio e della scocca dell'autoveicolo</li> <li>* ribattitura dei lamierati</li> <li>* verifica del bilanciamento ed allineamento del veicolo</li> </ul>	Veicolo in condizioni di sicura ed efficiente tenuta di strada	
<b>4. Trattamento cromatico dell'autoveicolo</b>	Le operazioni di trattamento cromatico dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* pre-trattamento del veicolo da verniciare</li> <li>* verniciatura, essiccatura, e lucidatura delle parti riparate del veicolo</li> <li>* controllo qualità della superficie verniciata</li> <li>* trattamento dei rifiuti pericolosi liquidi e solidi</li> </ul>	Veicolo verniciato secondo gli standard qualitativi definiti dalla casa automobilistica	

**TECNICO AUTRONICO  
DELL'AUTOMOBILE**

## TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE

### DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico autronico dell'automobile* è in grado di effettuare interventi di installazione, manutenzione, riparazione e messa a punto delle parti elettroniche dei veicoli a motore, incluse le riparazioni meccaniche elementari e gli interventi sul sistema elettrico.

### AREA PROFESSIONALE

AUTORIPARAZIONE

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.2.4.1.1 Installatori e riparatori di impianti elettrici 6.2.4.1.3 Elettromeccanici 6.2.4.1.5 Elettrauto
<i>Repertorio delle Professioni ISFOL</i>	<b>Manutenzione</b> - Tecnico/manutentore autronico dell'automobile

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Assistenza clienti</b>	<p>Individuare le tipologie di informazioni da richiedere al cliente per una corretta diagnosi dell'autoveicolo</p> <p>Interpretare le informazioni fornite per definire possibili cause di malfunzionamento delle parti elettriche-elettroniche dell'autoveicolo</p> <p>Consigliare e proporre modalità e soluzioni di intervento in relazione alle specifiche esigenze del cliente</p> <p>Sensibilizzare il cliente alla cura ed al corretto utilizzo dell'autoveicolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Officina di autoriparazione: strumenti, tecnologie e lavorazioni</li> <li>* Principali tipologie di motore: motori a due tempi, a 4 tempi, diesel, common rail, rotante</li> <li>* Schede, schemi e tabelle relative a circuiti elettrici ed elettronici dei veicoli a motore</li> </ul>
<b>2. Diagnosi tecnica e strumentale apparati elettrici-elettronici dell'autoveicolo</b>	<p>Applicare protocolli di analisi strumentale per eseguire il check-up autronico dell'autoveicolo</p> <p>Leggere e decodificare parametri, schede tecniche e schemi elettrici-elettronici in esito al check-up dell'autoveicolo</p> <p>Individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali per la riparazione delle parti elettriche-elettroniche dell'autoveicolo</p> <p>Definire e prevedere tempi, costi e risorse per l'intervento sulle parti elettriche -elettroniche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecnologia e misure elettriche-elettroniche di base</li> <li>* Sistemi di alimentazione, accensione, raffreddamento, carburazione dei veicoli a motore</li> <li>* Principi di funzionamento dei sistemi eobd, canbus e abs</li> <li>* Strumenti, attrezzature e sistemi di diagnostica, autronica ed informatica</li> </ul>
<b>3. Congegnamento apparati elettrici-elettronici dell'autoveicolo</b>	<p>Comprendere logiche e specifiche tecniche delle case costruttrici per l'intervento sul veicolo</p> <p>Valutare idoneità e conformità dei nuovi componenti elettrici-elettronici in rapporto alle peculiarità tecniche degli autoveicoli</p> <p>Adottare tecniche di riparazione, mappatura e installazione di apparati elettrici/ elettronici</p> <p>Definire soluzioni di schermatura delle componenti elettriche-elettroniche sostituite e/o riparate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di riparazione degli apparati elettrici-elettronici degli autoveicoli</li> <li>* Principali metodi di collaudo dei sistemi elettrici ed elettronici dei veicoli a motore</li> <li>* Tecniche di installazione di impianti hi - fi car, impianti video satellitari, impianti antifurto e di climatizzazione per autoveicoli</li> </ul>
<b>4. Configurazione requisiti tecnici apparati elettrici-elettronici dell'autoveicolo</b>	<p>Stabilire il grado di efficienza e funzionalità degli apparati elettrici-elettronici revisionati</p> <p>Utilizzare strumentazione autronica per la verifica del corretto funzionamento dell'autoveicolo</p> <p>Adottare sistemi di collaudo degli apparati elettrici-elettronici riparati</p> <p>Tradurre le specifiche di intervento in dati di prestazione dell'autoveicolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Lingua inglese tecnica in ambito elettronico e meccanico (schemi elettrici, elettronici e meccanici)</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'officina elettromeccanica</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro( d.lgs. 106/09 correttivo del testo unico d.lgs.81/08)</li> <li>* Dm 4 maggio 1998certificato di prevenzione incendi (cpi) dm 16 febbraio 1982</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Assistenza clienti</b>	Le operazioni di assistenza clienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* indagine mirata al cliente su storia e stato del veicolo</li> <li>* servizio al cliente nelle diverse fasi di riparazione e/o manutenzione del veicolo</li> </ul>	Qualità del servizio: soddisfazione del cliente	Prova pratica in situazione
<b>2. Diagnosi tecnica e strumentale apparati elettrici- elettronici dell'autoveicolo</b>	Le operazioni di diagnosi tecnica e strumentale degli apparati elettrici-elettronici dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* esecuzione del check-up degli apparati elettrici/elettronici del veicolo</li> <li>* elaborazione del piano di lavoro (tecnologie, strumenti, personale)</li> </ul>	Guasto individuato e piano riparazioni - installazioni strutturato	
<b>3. Congegnamento apparati elettrici-elettronici dell'autoveicolo</b>	Le operazioni di congegnaento di apparati elettrici-elettronici dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* riparazione delle parti elettriche-elettroniche guaste</li> <li>* installazione di nuove componenti elettriche-elettroniche</li> <li>* schermatura e rimappatura di componenti elettriche-elettroniche</li> </ul>	Parti elettriche - elettroniche riparate secondo le specifiche delle case costruttrici	
<b>4. Configurazione requisiti tecnici apparati elettrici-elettronici dell'autoveicolo</b>	Le operazioni di configurazione dei requisiti tecnici di apparati elettrici-elettronici dell'autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* collaudo dell'autoveicolo</li> <li>* revisione di eventuali anomalie delle componenti elettriche-elettroniche sostituite o riparate</li> <li>* registrazione dati finali di collaudo dell'autoveicolo</li> </ul>	Veicolo riparato e collaudato nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza	

**PROMOTORE DI MATERIALI EDILI  
A BASSO IMPATTO AMBIENTALE**

## PROMOTORE DI MATERIALI EDILI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Promotore di materiali edili a basso impatto ambientale* è in grado di selezionare, promuovere ed implementare materiali a basso impatto ambientale tenendo presente il livello di programmazione, progettazione, gestione e dismissione di un'opera edile.

### **AREA PROFESSIONALE**

BIOEDILIZIA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.5.3 – Tecnici del controllo ambientale

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Analisi specifiche tecniche progettuali</b>	<p>Riconoscere le componenti tecniche e strutturali che vanno a definire il progetto edile</p> <p>Comprendere la documentazione tecnica disponibile al fine di determinare dove poter inserire materiale edile a basso impatto ambientale</p> <p>Adottare modalità e strumentazioni idonee a verificare la possibilità di inserire nel progetto materiali a basso impatto ambientale</p> <p>Applicare modalità di confronto tra le soluzioni in termini di qualità ambientale rispetto alle emissioni di CO2 risparmiate, eventuale carbon stock, ecc</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche fisiche ed energetico-ambientali dei materiali da costruzione e delle tecnologie costruttive</li> <li>* Caratteristiche principali della filiera di produzione dei prodotti da costruzione a basso impatto ambientale</li> <li>* Sistemi di valutazione del ciclo di vita (LCA) dei prodotti da costruzione</li> </ul>
<b>2. Valorizzazione offerta materiali a basso impatto ambientale</b>	<p>Individuare i materiali a basso impatto ambientale idonei al progetto da utilizzare privilegiando quelli della tradizione locale</p> <p>Selezionare fornitori sulla base delle specifiche tecniche e anche sulla base della vicinanza nella logica della filiera corta</p> <p>Adottare modalità di analisi del mercato dei prodotti a basso impatto ambientale e delle tecnologie/sistemi ad esse associate, verificando effettiva reperibilità, tempi di consegna e l'eventuale rete di assistenza</p> <p>Applicare modalità di raccolta e trasferimento delle informazioni sulla funzionalità delle soluzioni tecnologiche adottate sensibilizzando all'uso di materiali bioedili e diffondendo i risultati di un eventuale implementazione dei materiali stessi all'interno dell'opera edile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali banche dati relative al ciclo di vita (LCA) dei materiali da costruzione</li> <li>* Protocolli internazionali e nazionali di certificazione energetico-ambientale dell'edificio</li> <li>* Sistemi di certificazione di processo e di qualità aziendale (iso 4000, ecc.)</li> <li>* Sistemi internazionali e nazionali di certificazione del prodotto (Ecolabel, ecc)</li> </ul>
<b>3. Configurazione soluzioni tecniche con impiego di materiali a basso impatto ambientale</b>	<p>Verificare la fattibilità e la convenienza economica dell'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale rispetto a quanto stabilito in sede di progettazione preliminare</p> <p>Adottare modalità di definizione del quadro delle esigenze e delle prestazioni da fornire sotto forma di corrette sequenze di materiali e pacchetti tecnologici</p> <p>Trasferire elementi conoscitivi utili all'elaborazione di un cronoprogramma degli interventi che tenga conto delle risorse umane utili alle lavorazioni specialistiche per l'impiego di materiali a basso impatto ambientale</p> <p>Trasferire competenze ed elementi conoscitivi al fine di supportare il progettista nella definizione dei particolari costruttivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali normative comunitarie, nazionali e locali nell'utilizzo di materiali naturali (regolamenti edilizi, linee guida regionali, sistemi di incentivazione per l'uso di materiali naturali)</li> <li>* Aspetti commerciali e di marketing nella promozione di un prodotto</li> <li>* Normativa e relative procedure rispetto al Green Public Procurement (GPP)</li> </ul>
<b>4. Gestione processo di implementazione materiali a basso impatto ambientale</b>	<p>Individuare un piano relativo alle emissioni (demolizioni selettive) e al riciclaggio dei materiali dismessi nella fase di cantiere</p> <p>Adottare modalità di trasferimento conoscitivo per la definizione puntuale dei lavori da realizzare, della individuazione degli specifici materiali, delle specifiche soluzioni tecniche, della definizione dei dettagli costruttivi e della stesura del capitolato d'opere prestazionale</p> <p>Verificare e seguire i tempi di fornitura e di realizzazione delle opere che impiegano materiale a basso impatto ambientale valutando la rispondenza delle realizzazioni e applicazioni alle normative vigenti e ai protocolli di qualità energetico-ambientali adottati sul territorio</p> <p>Individuare e coordinare i soggetti deputati alla raccolta, smistamento, riciclaggio dei materiali edili a basso impatto ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali modalità di smaltimento/dismissione dei materiali a basso impatto ambientale con particolare riguardo alle modalità di smontaggio/conservazione/stoccaggi o</li> <li>* Elementi base di almeno due lingue straniere: grammatica, sintassi, terminologia tecnica</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Analisi specifiche tecniche progettuali</b>	Le operazioni di analisi specifiche tecniche progettuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* lettura e comprensione delle caratteristiche tecniche del progetto edile</li> <li>* lettura della documentazione tecnica disponibile</li> <li>* verifica di spazi progettuali e tecnici per l'inserimento di materiali a basso impatto ambientale</li> <li>* calcolo dell'impatto relativo all'impiego di materiale bioedile in termini di qualità ambientale</li> </ul>	Progetto analizzato nelle sue specifiche tecniche	Prova pratica in situazione
<b>2. Valorizzazione offerta materiali a basso impatto ambientale</b>	Le operazioni di valorizzazione dell'offerta di materiali a basso impatto ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* individuazione del materiale più opportuno all'opera edile e del fornitore più vicino al cantiere di lavorazione</li> <li>* selezione del materiale individuato rispetto a reperibilità, tempi di consegna e presenza di una rete di assistenza</li> <li>* aggiornamento sulle specifiche tecniche dei materiali a basso impatto ambientale e trasferimento di queste informazioni</li> <li>* sensibilizzazione all'impiego di materiale edile a basso impatto ambientale</li> </ul>	Offerta dei materiali a basso impatto ambientale valorizzata	
<b>3. Configurazione soluzioni tecniche con impiego di materiali a basso impatto ambientale</b>	Le operazioni di configurazione di soluzioni tecniche con impiego di materiali a basso impatto ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* calcolo dell'impatto economico con l'uso di materiale edile a basso impatto ambientale</li> <li>* definizione delle sequenze lavorative da effettuare in seguito all'immissione nel progetto di materiale naturale</li> <li>* definizione di un cronoprogramma</li> <li>* elaborazione delle specifiche tecniche di dettaglio</li> </ul>	Soluzioni tecniche con impiego di materiali a basso impatto ambientale configurate	
<b>4. Gestione processo di implementazione materiali a basso impatto ambientale</b>	Le operazioni di gestione processo di implementazione di materiali a basso impatto ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* predisposizione di un piano e individuazione dei soggetti deputati alle fasi di emissioni (demolizioni selettive) e di riciclaggio dei materiali dismessi</li> <li>* redazione di piano di dettaglio aggiornato</li> <li>* valutazione dei tempi di consegna e fornitura</li> <li>* valutazione della rispondenza delle lavorazioni con le disposizioni normative sul tema</li> </ul>	Processo di implementazione di materiali a basso impatto ambientale gestito	

**ESPERTO PER LA QUALIFICAZIONE IN CAMPO  
ENERGETICO-AMBIENTALE DELLE IMPRESE  
EDILI**

## ESPERTO PER LA QUALIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE DELLE IMPRESE EDILI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Esperto per la qualificazione energetico ambientale delle imprese edili è in grado di supportare l'impresa edile nella fase di realizzazione del progetto caratterizzato da soluzioni energetico-ambientali, offrendo consulenza tecnica economica e conoscitiva sull'applicazione dei materiali e delle tecnologie eco-compatibili.

### **AREA PROFESSIONALE**

BIOEDILIZIA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.5.3 – Tecnici del controllo ambientale

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Configurazione eco-compatibile dell'impresa</b>	<p>Individuare le opportune modalità di certificazione energetico-ambientale dell'impresa sulla base dei protocolli volontari attivi a livello nazionale o regionale</p> <p>Applica modalità e piani di acquisto per l'impresa selezionando fornitori e materiali in ottica eco-compatibile</p> <p>Individuare in accordo con i progettisti i progetti di carattere eco-compatibile più coerenti agli standard dell'impresa stessa</p> <p>Applicare modalità di selezione in accordo con l'impresa dei soggetti tecnici capaci di utilizzare tecnologie avanzate in ambito energetico-ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali problematiche ambientali connesse ai cambiamenti climatici e allo Sviluppo Sostenibile e l'impatto di queste nel settore edilizio</li> <li>* Principali normative relative alla diminuzione dell'impatto ambientale del settore edilizio a livello nazionale ed europeo</li> <li>* Le principali buone pratiche a livello europeo relative a progetti realizzati caratterizzati da soluzioni energetico-ambientali</li> <li>* Requisiti generali del sistema di gestione ambientale ISO 14100:2004</li> </ul>
<b>2. Rappresentazione potenzialità nell'uso di materiale eco-compatibile</b>	<p>Individuare le migliori forme e i sistemi di incentivazione esistenti su efficienza energetica ed energie rinnovabili in ambito edile</p> <p>Tradurre le normative comunitarie, nazionali e locali a favore della sostenibilità in elementi favorevoli allo sviluppo di progetti eco-compatibili in ambito edile</p> <p>Selezionare in collaborazione con l'impresa le diverse soluzioni tecniche/tecnologiche, degli eventuali subappaltatori/collaboratori nonché dei materiali e delle loro caratteristiche in fase di montaggio e dismissione</p> <p>Adottare modalità di trasferimento di elementi conoscitivi sul protocollo di azioni da adottare per la corretta realizzazione degli edifici eco-compatibili, sulla base dei protocolli volontari di certificazione dell'involucro esistenti a livello nazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* I requisiti per la certificazione delle imprese, le normative che regolano la SOA – Società Organismi di Attestazione (Regolamento sulla Qualificazione D.P.R. 34/2000)</li> <li>* Il D.Lgs 162/2006 sul Codice dei Contratti Pubblici e i suoi ambiti di applicazione</li> <li>* Principali normative sull'efficienza energetica (D.Lgs. 192 e seguenti) e sulle rinnovabili</li> </ul>
<b>3. Strutturazione cantiere edile con materiali eco-compatibili</b>	<p>Adottare modalità di interazione con il Direttore di Cantiere per la realizzazione dell'Opera edile</p> <p>Individuare modalità, tempi e risorse utili per la demolizione selettiva in caso di dismissione di un edificio</p> <p>Adottare modalità di controllo e regolazione del processo lavorativo</p> <p>Individuare le differenti fasi lavorative (classiche e con l'utilizzo di materiale eco-compatibile) e adottare modalità di integrazione di queste</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Fondamenti dei sistemi di certificazione ambientale degli involucri edilizi internazionali (LED BREEM, ecc.), europei (Ecolabel, ecc.) e nazionali (Protocollo Itaca, ANAB-ICEA, ecc.)</li> <li>* I prezzi regionali in cui sono inserite le voci di bioedilizia</li> <li>* I capitolati speciali improntati su lavori di bioedilizia (voci di capitolato)</li> </ul>
<b>4. Promozione all'utilizzo di materiali eco-compatibili</b>	<p>Trasferire elementi conoscitivi sui vantaggi tecnico-economici/commerciali-ambientali di un progetto caratterizzato da soluzioni tecniche finalizzate alla qualità energetico-ambientale</p> <p>adotta strategie di marketing che consentano all'impresa un corretto posizionamento sul mercato ed in particolare per ciò che concerne la vendita di materiale a basso impatto ambientale</p> <p>Applica strategie di formazione del personale coinvolto nel processo edificatorio sul processo di qualificazione energetico-ambientale dell'impresa edile</p> <p>Adotta modalità di sensibilizzazione verso i soggetti costruttori sulle problematiche ambientali legate ai cambiamenti climatici e allo sviluppo sostenibile, promuovendo interventi con materiali naturali ed a basso impatto ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Le principali normative sugli accordi di programma (convenzioni pubblico-privato per la realizzazione di interventi per l'efficienza dell'edilizia pubblica</li> <li>* Il sistema del projectfinancing</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Configurazione ecocompatibile dell'impresa</b>	Le operazioni di configurazione eco-compatibile dell'impresa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* realizzazione di una richiesta di certificazione energetica ambientale sulla base dei protocolli volontari</li> <li>* elaborazione di un piano di acquisto di materiale eco-compatibile</li> <li>* selezione di progetti coerenti con un taglio eco-compatibile dell'impresa</li> <li>* individuazione di soggetti tecnici capaci di realizzare impianti/soluzioni tecnico-ambientale ad alto contenuto tecnologico</li> </ul>	Impresa configurata in modalità eco-compatibile	Prova pratica in situazione
<b>2. Rappresentazione potenzialità nell'uso di materiale ecocompatibile</b>	Le operazioni di rappresentazione potenzialità nell'uso di materiale eco-compatibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>* diffusione di informazioni verso l'impresa sui vantaggi derivanti da normative comunitarie, nazionali e locali riportanti incentivi sull'uso di tecnologie eco-compatibili</li> <li>* scelta del materiale, dei fornitori e dei collaboratori tecnici</li> <li>* diffusione di informazioni sulla corretta procedura da intraprendere per i protocolli di certificazione</li> </ul>	Potenzialità nell'uso di materiale eco-compatibile rappresentata	
<b>3. Strutturazione cantiere edile con materiali ecocompatibili</b>	Le operazioni di strutturazione cantiere edile con materiali eco-compatibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>* coordinamento con il Direttore di Cantiere per la realizzazione dell'opera edile</li> <li>* definizione di un piano per le modalità, tempi e risorse utili per la demolizione selettiva in caso di dismissione di un edificio</li> <li>* coordinamento con il Direttore di Cantiere nella definizione dei tempi di lavoro e delle risorse impiegate</li> <li>* controllo del processo e del piano di lavoro</li> </ul>	Cantiere edile strutturato con materiale eco-compatibile	
<b>4. Promozione all'utilizzo di materiali eco-compatibili</b>	Le operazioni di promozione all'utilizzo di materiale eco-compatibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Definizione dei vantaggi tecnico-economici nell'utilizzo di materiale eco-compatibile e diffusione dei risultati</li> <li>* Definizione delle strategie di marketing relative all'aspetto ambientale</li> <li>* Definizione di una campagna promozionale di vendita degli edifici sulla base delle prestazioni energetico-ambientali</li> <li>* Individuazione piani di aggiornamento costante dei soggetti operanti lungo il processo di costruzione</li> <li>* diffusione di comportamenti virtuosi delle persone e dell'organizzazione</li> </ul>	Utilizzo di materiale eco-compatibile promosso	

# **OPERATORE DELLA CARPENTERIA EDILE**

## OPERATORE DELLA CARPENTERIA EDILE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore della carpenteria edile è in grado di realizzare cassature in legno o in ferro per la costruzione di opere edili, compreso il montaggio e la finitura di elementi edilizi in conglomerato cementizio armato.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

COSTRUZIONI EDILI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	7124 Carpenteri in legno e assimilati
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.1.2.2 Muratori in cemento armato 6.1.2.3 Carpenteri e falegnami nell'edilizia (esclusi i palchettisti) 6.1.2.4 Pontatori e ponteggiatori
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	4.02.03 Montatori edili e assimilati 4.02.04 Carpenteri edili e assimilati
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	6122.04 Cassonista per cemento armato 6122.07 Ferraiolo per cemento armato 6123.01 Armatore edile 6123.06 Carpentiere edile 6123.07 Carpentiere montatore in legno 6123.08 Copritetti in legno 6123.09 Ferratore 6123.11 Ponteggiatore in legno 6123.12 Pontiere edilizio 6124.02 Ponteggiatore
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	<i>Edilizia</i> • Carpenteri ferraioli (saldatori)

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>5. Strutturazione cantiere edile</b>	riconoscere ed individuare gli elementi spaziali e tecnici del cantiere in cui si opera	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Organizzazione e funzionamento del cantiere edile</li> <li>* Elementi di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e di calcolo di pendenze, altezze, volumi e quote</li> <li>* Nozioni di tecniche di rilievo e tracciamento della pianta delle fondazioni di un'opera edile</li> <li>* Caratteristiche e comportamento dei materiali per l'edilizia e il processo di produzione, anche meccanica, degli impasti cementizi</li> </ul>
	applicare tecniche e procedure per la realizzazione di recinzioni, passerelle ed altre opere provvisionali per il consolidamento del cantiere	
	applicare sistemi di tracciamento e allineamento dell'opera edile, delle partizioni interne, delle quote in altezza, delle rampe di scala e delle coperture	
	riconoscere i materiali da impiegare, gli impianti da installare nell'opera edile e gli utensili e gli attrezzi individuali di lavoro necessari alle lavorazioni	
<b>6. Lavorazioni carpenteria strutturale</b>	esaminare il disegno tecnico in modo da individuare sistema costruttivo, strutturazione ponteggi e opere provvisionali, forma, dimensioni e misure dell'opera edile da eseguire	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di tecnologia delle costruzioni edili</li> <li>* Principali tecniche di realizzazione ponteggi a norma</li> <li>* Principali tecniche per l'esecuzione di lavori di carpenteria strutturale: fabbricazione di armature in ferro, montaggio cassetture, posa del calcestruzzo, orditura portante di tetti e solai, ecc.</li> </ul>
	applicare tecniche di taglio, piegamento, saldatura e posa di armature in acciaio e/o ferro	
	adottare, in base agli standard progettuali, soluzioni tecniche per l'allestimento di cassetture e strutture prefabbricate in sicurezza	
	comprendere le modalità e tempi di esecuzione del getto del calcestruzzo e di disarmo dell'opera	
<b>7. Lavorazioni di carpenteria in legno e metallo d'interni ed esterni</b>	riconoscere materiali (legno, pannelli prefabbricati) e attrezzature manuali e meccaniche per la realizzazione dell'opera edile	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche ed attrezzature per la posa, l'inserimento e la rifinitura di manufatti in legno o prefabbricati</li> <li>* Caratteristiche delle attrezzature e specifiche di utilizzo dei macchinari del cantiere edile</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni nell'ambito dell'edilizia</li> <li>* Normativa ambientale nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi</li> </ul>
	applicare tecniche di realizzazione e montaggio in sicurezza di componenti edilizi in legno, metallo (o materiali affini) per tetti, solai, controsoffitti ed elementi del sottotetto	
	applicare procedure pratiche di controllo e verifica della tenuta dei componenti edilizi realizzati/montati	
	applicare sistemi semplici di rifinitura, protezione e recupero di componenti edilizi (in legno, metallo o materiali affini)	
<b>8. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni di carpenteria edile</b>	valutare la qualità del conglomerato cementizio mediante semplici prove di cantiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software di windows e altri sistemi operativi e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	riconoscere gli utensili e gli strumenti di lavoro usurati	
	valutare forma, dimensioni ed aspetto finale dell'opera edile	
	comprendere le specifiche degli standard di sicurezza in relazione al proprio ed altrui lavoro	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>5. Strutturazione cantiere edile</b>	Le operazioni di strutturazione del cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> <li>* allestimento e preparazione degli spazi logistici di cantiere</li> <li>* approvvigionamento e pulizia di utensili e strumenti di lavoro</li> <li>* tracciamento dell'opera edile</li> <li>* disposizione tipologie di recinzione e segnaletica in linea con la normativa di sicurezza</li> </ul>	Cantiere edile allestito nel rispetto delle norme di sicurezza dei cantieri	Prova pratica in situazione
<b>6. Lavorazioni carpenteria strutturale</b>	Le operazioni di lavorazioni carpenteria strutturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* lettura del progetto tecnico</li> <li>* realizzazione di opere in armatura metallica</li> <li>* allestimento di cassature e elementi prefabbricati in sicurezza</li> <li>* posa e trattamento del calcestruzzo</li> </ul>	Opera strutturale in conglomerato cementizio armato realizzata secondo le specifiche del progetto tecnico	
<b>7. Lavorazioni di carpenteria in legno e metallo d'interni ed esterni</b>	Le operazioni di carpenteria in legno e d'interni	<ul style="list-style-type: none"> <li>* realizzazione e montaggio di componenti edilizi (d'interni o di copertura) in legno o materiali affini</li> <li>* esecuzione di lavorazioni di rifinitura, protezione e recupero di elementi edilizi</li> </ul>	Opera di carpenteria realizzata nel rispetto degli standard progettuali	
<b>8. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni di carpenteria edile</b>	Le operazioni di controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni di carpenteria edile	<ul style="list-style-type: none"> <li>* controllo qualità del conglomerato cementizio</li> <li>* verifica degli strumenti usurati/danneggiati</li> <li>* attuazione di misure e procedure per la prevenzione degli infortuni secondo quanto definito dal piano operativo della sicurezza</li> </ul>	Lavorazioni eseguite nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza	

# **OPERATORE DELLE INFRASTRUTTURE EDILI**

## OPERATORE DELLE INFRASTRUTTURE EDILI

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore delle infrastrutture edili è in grado di realizzare e mantenere parti di opere infrastrutturali destinate al traffico e alla viabilità (strade, ponti, viadotti, gallerie, ecc.) e di utilizzare e mantenere macchine operatrici edili.

### LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO

### AREA PROFESSIONALE

COSTRUZIONI EDILI

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	7122 Addetti all'edilizia: muratori 7129 Montatori ed altri addetti
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.1.2.6 Pavimentatori stradali e assimilati 7.4.4.1 Conduuttori di macchinari per il movimento terra 7.4.4.2 Conduuttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia 7.4.4.3 Conduuttori di gru e di apparecchi di sollevamento 7.4.4.4 Conduuttori di carrelli elevatori
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	4.02.01 Conduuttori di macchine per movimento terra e assimilati
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	7441.02 Conducente di bulldozer 7441.05 Conducente di escavatrice meccanica 7441.07 Conducente di pale meccaniche 7441.08 Conducente di ruspe 7443.07 Gruista edile 7449.02 Carrellista di cantiere
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	cod. 16 Operatori polivalenti edili: opere murarie e finiture

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>5. Strutturazione cantiere edile infrastrutture</b>	riconoscere ed individuare gli elementi spaziali e tecnici del cantiere in cui si opera	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il processo di costruzione di un'opera infrastrutturale: fasi, processi, ruoli e strumenti</li> <li>* Elementi di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e calcolo di pendenze, altezze e quote</li> <li>* Nozioni di tecniche di rilievo, tracciamento e livellamento</li> <li>* Nozioni di meccanica e composizione dei terreni</li> <li>* Principi di miscelazione bituminose</li> <li>* Principi di carpenteria in ferro e legno</li> <li>* Principali metodi di lavorazione su macchine escavatrici, trivelle, sonde, frese, rullo compressori, vibrocompattatrici, macchine per demolizione controllata</li> <li>* Sistemi drenanti elementari</li> <li>* Elementi di tecnologia dei materiali per l'edilizia e il processo costruttivo: caratteristiche degli inerti e dei leganti e dosaggio delle malte</li> <li>* Elementi delle principali tecniche per l'esecuzione di lavori infrastrutturali: confezionamento, getto e compattamento del calcestruzzo, posa in opera di materiali sintetici e manti stradali, ecc.</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni nell'ambito dell'edilizia</li> <li>* Normativa ambientale nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software di windows e altri sistemi operativi e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	distinguere tipologie di recinzioni e disposizione segnaletica da adottare nella movimentazione delle macchine operatrici di cantiere	
	riconoscere le caratteristiche delle macchine operatrici da utilizzare in relazione alla tipologia di lavoro da eseguire	
	selezionare gli utensili e gli attrezzi individuali di lavoro	
<b>6. Lavorazioni in opere edili infrastrutturali</b>	esaminare il progetto tecnico in modo da individuare la forma, le dimensioni, le misure dell'elemento da costruire	
	applicare tecniche di tracciamento dell'opera secondo le direttive impartite	
	adottare le principali tecniche di posa in opera di armature e di conglomerati cementizi	
	riconoscere i materiali da utilizzare in relazione all'elemento tecnico da realizzare	
<b>7. Lavorazioni meccaniche opere edili infrastrutturali</b>	rilevare caratteristiche, stratificazioni pendenze e dislivelli del terreno	
	comprendere tempi e sequenze delle lavorazioni meccaniche – scavi, sondaggi, perforazioni, movimentazioni, demolizioni, ecc. - nel rispetto delle direttive ricevute	
	utilizzare in sicurezza macchine operatrici per lavori di demolizione, movimentazione, carico e scarico, scavo e trasporto materiale	
	rilevare lo stato meccanico e di funzionamento delle macchine operatrici curandone l'ordinaria manutenzione	
<b>8. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali</b>	adottare comportamenti e dispositivi funzionali alla sicurezza propria e degli operatori del cantiere	
	valutare la conformità delle lavorazioni eseguite agli standard progettuali attraverso semplici prove di cantiere	
	individuare gli utensili e gli strumenti usurati	
	comprendere le specifiche degli standard di sicurezza in relazione al proprio ed altrui lavoro	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>5. Strutturazione cantiere edile infrastrutture</b>	Le operazioni di strutturazione cantiere edile infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> <li>* allestimento degli spazi logistici di cantiere</li> <li>* approvvigionamento e pulizia di utensili e strumenti di lavoro</li> <li>* disposizione tipologie di recinzione e segnaletica in linea con la normativa di sicurezza</li> </ul>	Cantiere edile infrastrutture allestito nel rispetto delle norme di sicurezza dei cantieri	Prova pratica in situazione
<b>6. Lavorazioni in opere edili infrastrutturali</b>	Le operazioni di lavorazioni delle opere edili infrastrutturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* tracciamento dell'opera edile</li> <li>* posa in opera di armature semplici</li> <li>* colata e compattazione del calcestruzzo</li> <li>* messa in opera di giunti di varia tipologia</li> </ul>	Opera infrastrutturale realizzata secondo gli standard progettuali	
<b>7. Lavorazioni meccaniche opere edili infrastrutturali</b>	Le operazioni di lavorazione meccaniche opere edili infrastrutturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* esecuzione di livellamenti e pendenze</li> <li>* esecuzione di sondaggi, perforazioni, scavi e puntellature</li> <li>* esecuzione demolitura e movimentazione materiali</li> </ul>	Area di cantiere predisposta per le pose in opera	
<b>8. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali</b>	Le operazioni di controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili infrastrutturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* riparazione e/o ripristino degli strumenti usurati/danneggiati</li> <li>* attuazione di misure e procedure per la prevenzione degli infortuni secondo quanto definito dal piano operativo della sicurezza</li> </ul>	Lavorazioni eseguite nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza	

# **OPERATORE DELLE STRUTTURE EDILI**

## OPERATORE DELLE STRUTTURE EDILI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore delle strutture edili è in grado di realizzare parti di opere murarie e strutturali, rifinire e mantenere parti di edifici secondo quanto stabilito dalla relativa documentazione tecnica e sulla base di un piano di lavoro predefinito.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

COSTRUZIONI EDILI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	7122 Addetti all'edilizia: muratori 7132 Pavimentatori e piastrellisti
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.1.2.1 Muratori in pietra, mattoni e refrattari 6.1.3.2 Pavimentatori e posatori di rivestimento 6.1.3.3 Intonacatori
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	4.02.02 Muratori e assimilati 4.02.05 Pavimentatori e assimilati 4.02.06 Intonacatori e assimilati 4.02.07 Installatori impianti isolamento
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	6121.03 Muratore 6132.14 Pavimentatore in marmo 6132.17 Piastrellista 6133.01 Intonacatore 6141.02 Decoratore edile 6141.03 Imbianchino 6141.08 Pittore edile 6141.11 Stuccatore decoratore
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	Cod. 16 Operatori polivalenti edili: opere murarie e finiture

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Strutturazione cantiere edile</b>	riconoscere ed individuare gli elementi spaziali e tecnici del cantiere in cui si opera	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il processo di costruzione di un edificio: fasi, processi, ruoli e strumenti</li> <li>* Elementi di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e calcolo di pendenze, altezze e quote</li> <li>* Nozioni di tecniche di rilievo e tracciamento di edifici</li> <li>* Elementi di tecnologia dei materiali per l'edilizia e il processo costruttivo: caratteristiche degli inerti e dei leganti e dosaggio delle malte</li> </ul>
	distinguere tipologie di recinzioni, passerelle, disposizione segnaletica, ecc. da adottare	
	riconoscere i materiali grezzi da impiegare rispettando ordine e tipologia delle lavorazioni da eseguire	
	selezionare gli utensili e gli attrezzi individuali di lavoro	
<b>2. Lavorazioni in muratura</b>	esaminare il progetto tecnico per individuare forma, dimensioni, misure dell'elemento da costruire e riconoscere piani e profili di riferimento delle opere	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali tecniche per l'esecuzione di lavori in muratura: prefabbricazione, strutture reticolari e lineari, tensostrutture, murature, ecc.</li> <li>* Tecniche di preparazione e applicazione di intonaci interni ed esterni</li> <li>* Caratteristiche delle attrezzature e specifiche di utilizzo dei materiali</li> </ul>
	riconoscere modalità di utilizzo e dosaggio dei materiali (es. malte, stucchi e collanti cementizi) da utilizzare in relazione al loro comportamento in lavorazione ed all'elemento tecnico da realizzare	
	applicare le soluzioni tecniche previste per la realizzazione e la posa in opera di materiali e manufatti	
	utilizzare in sicurezza gli attrezzi e gli strumenti a mano e a motore necessari alle lavorazioni	
<b>3. Lavorazione rifiniture interne ed esterne</b>	adottare le principali tecniche di rifinitura delle opere murarie in base agli standard progettuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni nell'ambito dell'edilizia</li> <li>* Normativa ambientale nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software di windows e altri sistemi operativi e servizi e funzioni internet</li> </ul>
	esaminare le superfici grezze dell'opera rilevando eventuali fattori di criticità per la messa in opera di intonaci e basi di malte	
	determinare modalità realizzative degli intonaci di fondo delle opere murarie	
	applicare soluzioni isolanti contro l'umidità laterale ed ascendente ed isolanti termici ed acustici	
<b>4. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili</b>	identificare lo stato di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature di cantiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	riconoscere gli utensili e gli strumenti di lavoro usurati	
	valutare forma, dimensioni ed aspetto finale dell'opera edile	
	comprendere le specifiche degli standard di sicurezza in relazione al proprio ed altrui lavoro	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>5. Strutturazione cantiere edile</b>	Le operazioni di allestimento e preparazione del cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> <li>* allestimento degli spazi logistici di cantiere</li> <li>* approvvigionamento e pulizia di utensili e strumenti di lavoro</li> <li>* disposizione tipologie di recinzione e segnaletica in linea con la normativa di sicurezza</li> </ul>	Cantiere edile allestito nel rispetto delle disposizioni di sicurezza impartite	Prova pratica in situazione
<b>6. Lavorazioni in muratura</b>	Le operazioni di lavorazione in muratura	<ul style="list-style-type: none"> <li>* lettura del progetto tecnico</li> <li>* definizione e tracciamento di piani quotati, allineamenti e squadri</li> <li>* realizzazione di spiccati d'opera</li> <li>* realizzazione dei principali lavori in muratura per interni ed esterni</li> </ul>	Opera muraria realizzata secondo le specifiche del progetto tecnico	
<b>7. Lavorazione rifiniture interne ed esterne</b>	Le operazioni di lavorazione delle rifiniture interne ed esterne	<ul style="list-style-type: none"> <li>* posa in opera di un intonaco interno ed esterno</li> <li>* rifinitura dell'opera muraria interna ed esterna</li> <li>* posa in opera di pavimenti, rivestimenti e manti di tegole</li> </ul>	Opera muraria rifinita secondo gli standard progettuali	
<b>8. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili</b>	Le operazioni di controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni edili	<ul style="list-style-type: none"> <li>* controllo degli strumenti usurati/danneggiati</li> <li>* attuazione di misure e procedure per la prevenzione degli infortuni secondo quanto definito dal piano operativo della sicurezza</li> </ul>	Lavorazioni eseguite nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza	

## **TECNICO DI CANTIERE EDILE**

## TECNICO DI CANTIERE EDILE

### DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico di cantiere edile* è in grado di programmare e gestire i lavori del cantiere verificando la congruenza tra progetto, specifiche proposte e budget, definendo tempi di realizzazione e fabbisogni di risorse (umane e tecniche) e controllando periodicamente il rispetto del programma tecnico-economico.

### LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO

### AREA PROFESSIONALE

COSTRUZIONI EDILI

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3112 Tecnici di ingegneria civile
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.2.5 Tecnici delle costruzioni edili ed assimilati
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	1.01.03 Specialisti e tecnici dell'ingegneria civile
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	312501 Assistente edile (Geometra) 312506 Direttore tecnico di cantiere 312508 Geometra
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	<i>Edilizia</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• Tecnici di conduzione cantiere</li></ul>

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Configurazione cantiere edile</b>	interpretare il progetto tecnico, le eventuali integrazioni e la loro compatibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Organizzazione e funzionamento del cantiere edile</li> <li>* Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, ruoli e strumenti</li> <li>* Principali nozioni di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e di calcolo di pendenze, altezze, volumi e quote</li> <li>* Nozioni di tecniche di rilievo e tracciamento della pianta delle fondazioni di un'opera edile</li> </ul>
	valutare la congruenza tra progetto, specifiche proposte e budget	
	individuare le tecnologie e i materiali da impiegare nella fabbricazione	
	definire il rilievo e il tracciamento dell'opera da realizzare	
<b>2. Pianificazione attività del cantiere edile</b>	stabilire le fasi tecniche dei lavori definendone fabbisogni (umani e tecnici) e tempistica di esecuzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di scienza, tecnica e tecnologia delle costruzioni e dei materiali edili</li> <li>* Metodologie per la pianificazione e controllo dei progetti (Gantt, Pert, ecc.)</li> <li>* Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione dei cantieri</li> </ul>
	valutare collaboratori diretti e subappaltatori verificandone costi e prestazioni	
	definire il piano di approvvigionamento delle forniture	
	determinare piani di lavoro e distribuzione dei compiti del personale e dei mezzi di produzione assegnati valutando periodicamente lo stato di avanzamento dei lavori	
<b>3. Amministrazione contabile cantiere</b>	adottare tecniche di preventivazione e rilevazione dei costi delle singole lavorazioni in rapporto alle specifiche di budget	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi di gestione economico-finanziaria dei cantieri edili</li> <li>* Metodologie per la redazione e l'utilizzo di libri contabili</li> <li>* Tecniche di computo metrico dei manufatti edili</li> <li>* Normativa e contabilità dell'appalto pubblico e privato</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni nell'ambito dell'edilizia</li> </ul>
	applicare tecniche di computo metrico dell'opera edile realizzata	
	tradurre i lavori di realizzazione e messa in opera dei manufatti edilizi in dati economici	
	valutare sulla base delle specifiche di budget, la corretta allocazione delle risorse economiche	
<b>4. Controllo qualità e sicurezza del cantiere edile</b>	riconoscere e prevenire i rischi della sicurezza relativa all'ambiente di lavoro del cantiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Normativa ambientale nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software di windows e altri sistemi operativi e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	definire operativamente standard e procedure di esecuzione dei lavori nel rispetto del piano generale della sicurezza	
	valutare il piano operativo della sicurezza dei sub-appaltatori in riferimento agli standard di sicurezza del cantiere	
	rilevare il grado di osservanza degli standard di sicurezza sul lavoro reprimendo comportamenti non conformi	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Configurazione cantiere edile</b>	Le operazioni di configurazione del cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> <li>* lettura del progetto tecnico</li> <li>* indicazione dei materiali e delle soluzioni tecniche e di sicurezza da adottare</li> <li>* tracciamento dell'opera edile</li> </ul>	Progetto tecnico del cantiere edile reso "cantierabile"	Prova pratica in situazione
<b>2. Pianificazione attività del cantiere edile</b>	Le operazioni di pianificazione del cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> <li>* redazione di un piano di tecnico operativo temporale dei lavori</li> <li>* organizzazione del personale diretto e dei subappaltatori</li> <li>* elaborazione di un piano di approvvigionamento delle materie prime</li> <li>* verifica periodica dello stato di avanzamento lavori</li> </ul>	Piano organizzativo elaborato e gestito nel rispetto delle norme, degli standard e della tempistica definiti dal progetto	
<b>3. Amministrazione contabile cantiere</b>	Le operazioni di gestione amministrativa e contabile del cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> <li>* preventivazione di spesa</li> <li>* redazione del computo metrico</li> <li>* contabilizzazione dei costi</li> <li>* verifica della corretta gestione economica</li> </ul>	Libri contabili redatti nel rispetto della normativa vigente e risorse adeguatamente impiegate	
<b>4. Controllo qualità e sicurezza del cantiere edile</b>	Le operazioni di controllo qualità e sicurezza del cantiere edile	<ul style="list-style-type: none"> <li>* controllo qualità dell'opera edile realizzata</li> <li>* controllo degli indici di pericolosità e rischio del cantiere edile</li> <li>* verifica della congruenza tra piano operativo del cantiere e quello dei subappaltatori</li> <li>* verifica del rispetto degli standard di sicurezza nel cantiere</li> </ul>	Cantiere gestito nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza	

# **TECNICO DEL DISEGNO EDILE**

## TECNICO DEL DISEGNO EDILE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico del disegno edile* è in grado di realizzare lo sviluppo tecnico, la rappresentazione grafica e la simulazione tridimensionale di un manufatto edile riconoscendone le componenti costruttive e le relative soluzioni tecnologiche di realizzazione.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

COSTRUZIONI EDILI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3118 Disegnatori industriali, CAD-CAM e assimilati
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.2.6 Disegnatori industriali ed assimilati
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	1.07.02 Disegnatori CAD-CAM e assimilati
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	311416 Tecnico esperto CAD-CAM 311610 Disegnatore di progetti edili 311611 Disegnatore edile 311621 Disegnatore sviluppatore (industria ed architettura)

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Studio ed elaborazione opera edile</b>	<p>comprendere ed interpretare l'idea progettuale dell'opera edile</p> <p>identificare gli elementi spaziali e tecnici dell'opera edile e le soluzioni tecniche più idonee alla sua realizzazione</p> <p>definire e rilevare i dati relativi alle tolleranze, adattamenti, alla qualità della superficie, alle misure degli immobili utili per la progettazione</p> <p>riconoscere le specifiche dei materiali costruttivi e delle soluzioni architettoniche in relazione alla loro rappresentazione grafica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi e strumenti di base per la realizzazione del rilievo edile</li> <li>* Metodi e strumenti di restituzione dati</li> <li>* Applicativi avanzati di disegno tecnico</li> <li>* Principali tecniche di disegno architettonico: metodi di rappresentazione, scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc</li> </ul>
<b>2. Rappresentazione grafica opera edile</b>	<p>individuare le specifiche geometriche e funzionali dei particolari e dei complessivi dell'opera edile da realizzare</p> <p>applicare metodi e tecniche di progettazione assistita da calcolatore, definendo piante, particolari costruttivi e prospetti di edifici e altri manufatti edili</p> <p>tradurre le bozze in disegni informatizzati attraverso l'utilizzo dei supporti geometrici forniti dal programma informatico utilizzato</p> <p>riconoscere le non conformità e tradurle in modifiche alle specifiche geometriche e funzionali dell'opera edile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale e relativi applicativi di prototipazione con sistemi CAD</li> <li>* Elementi strutturali, classificazione, tipologie, normativa di riferimento, particolari costruttivi e metodologia di posa e di impiantistica</li> </ul>
<b>3. Rappresentazione dinamica tridimensionale opera edile</b>	<p>adottare modalità di gestione dinamica del disegno di particolari e complessivi dell'opera edile</p> <p>tradurre il disegno tridimensionale in un formato di simulazione interattiva computerizzata</p> <p>definire oggetti complessi e ambienti di arredamento interni, finalizzati ad ottenere immagini reali o virtuali dell'opera edile</p> <p>adottare tecniche specifiche di rendering per il posizionamento grafico dell'opera</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Modellizzazione e tecniche di rendering</li> <li>* Materiali e impianti tecnologici relativi alle costruzioni edili</li> <li>* Elementi relativi alla normativa sugli appalti pubblici e privati</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni nell'ambito dell'edilizia</li> </ul>
<b>4. Configurazione soluzioni tecnico- costruttive opera edile</b>	<p>comprendere simbologie e procedure codificate per la rappresentazione grafica dell'opera edile da realizzare</p> <p>riconoscere potenzialità e limiti d'uso di materiali e soluzioni tecniche da impiegare, coerentemente con le esigenze di realizzazione e manutenzione</p> <p>riconoscere le condizioni costruttive e i requisiti tecnici del manufatto edile in relazione alle norme di sicurezza</p> <p>tradurre le caratteristiche costruttive in documenti tecnici contenenti specifiche realizzative</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Normativa ambientale nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software di windows e altri sistemi operativi e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Studio ed elaborazione opera edile</b>	Le operazioni di studio ed elaborazione dell'opera edile	<ul style="list-style-type: none"> <li>* studio tecnico del progetto architettonico</li> <li>* studio tecnico dell'opera edile</li> <li>* rilevazione grafica e strumentale dell'opera edile</li> </ul>	Progetto architettonico identificato anche mediante rilievo	Prova pratica in situazione
<b>2. Rappresentazione grafica opera edile</b>	Le operazioni di rappresentazione grafica dell'opera edile	<ul style="list-style-type: none"> <li>* disegno di particolari e complessivi dell'opera edile corredati delle specifiche geometriche</li> <li>* realizzazione di modelli tridimensionali di particolari e complessivi dell'opera edile</li> <li>* realizzazione di rendering volumetrici, interni, esterni, ecc</li> </ul>	Disegno tecnico dell'opera edile sviluppato in bi-tridimensione	
<b>3. Rappresentazione dinamica tridimensionale opera edile</b>	Le operazioni di rappresentazione dinamica tridimensionale della opera edile	<ul style="list-style-type: none"> <li>* gestione delle operazioni di prototipizzazione virtuale</li> <li>* simulazione tridimensionale dell'opera edile</li> <li>* finitura e modellizzazione del prototipo di simulazione multimediale realizzato</li> </ul>	Rappresentazione computerizzata del progetto architettonico ed esecutivo realizzata	
<b>4. Configurazione soluzioni tecnico-costruttive opera edile</b>	Le operazioni di configurazione delle soluzioni tecnico-costruttive della opera edile	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione grafica delle caratteristiche costruttive e progettuali</li> <li>* specificazione delle funzionalità e delle condizioni tecniche di realizzazione manutenzione dell'opera</li> <li>* elaborazione grafica delle soluzioni impiantistiche da realizzare</li> </ul>	Disegno dei particolari costruttivi, tecnici ed impiantistici dell'opera edile	

# **OPERATORE TECNICO SUBACQUEO**

## OPERATORE TECNICO SUBACQUEO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore Tecnico Subacqueo è in grado di effettuare immersioni ed emersioni in sicurezza per realizzare rilevazioni, lavorazioni di costruzione e manutenzione in subacquea, provvedere alle operazioni di regolazione e gestione degli interventi in superficie, utilizzando le attrezzature e le apparecchiature adeguate.

### **AREA PROFESSIONALE**

EROGAZIONE INTERVENTI SUBACQUEI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	<i>6.2.1.6 – Sommozzatori e lavoratori subacquei</i>
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	<i>621604 Sommozzatore</i>
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Approntamento attrezzature apparecchiature lavorazioni subacquee</b>	identificare le attrezzature e le apparecchiature da utilizzare per le diverse lavorazioni e le relative regolazioni in funzione della batimetria di intervento e le connesse procedure operative	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Fondamenti di navigazione</li> <li>* Struttura delle imbarcazioni</li> <li>* Nodi cime e cordami</li> <li>* Proprietà dei liquidi e dei gas</li> <li>* Comportamento dei gas e dei corpi solidi</li> <li>* Elementi di fisica applicata all'attività subacquea</li> <li>* Elementi di anatomia e fisiologia subacquea</li> <li>* Il comportamento della luce e del suono in immersione</li> <li>* Le tabelle di decompressione</li> <li>* Le attrezzature, i sistemi, le tecniche di immersione</li> <li>* Sistemi di comunicazione subacquea</li> <li>* Sistemi di immersione/emersione</li> <li>* SCUBA ed SSDE</li> <li>* I Sistemi WET/CLOSED BELL</li> </ul>
	distinguere la diversa composizione dell'equipaggiamento in funzione degli interventi in subacquea e in superficie da realizzare	
	valutare il corretto funzionamento delle attrezzature e delle apparecchiature	
	riconoscere eventuali anomalie delle attrezzature ed apparecchiature e le irregolarità dell'equipaggiamento	
<b>2. Immersione ed emersione</b>	applicare le principali tecniche di immersione ed emersione per entrare, orientarsi ed uscire dall'acqua o dall'ambiente iperbarico in sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche SAT diving</li> <li>* Principali tecniche di lavorazione subacquea: taglio, saldatura, costruzione, montaggio, recupero, demolizione documentazione</li> <li>* Principali tecniche di rilevazione subacquea</li> <li>* Principali attrezzature per le lavorazioni subacquee</li> <li>* Lingua straniera tecnica di settore</li> <li>* Normative nazionali sui lavori subacquei</li> <li>* Normative e linee guida internazionali connesse con l'attività subacquea professionale</li> <li>* Elementi di primo soccorso e di EFR</li> <li>* Nozioni di igiene</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul>
	riconoscere il proprio stato psico-fisico in relazione ai fattori esogeni	
	adottare i movimenti adeguati ad agire e spostarsi in acqua e a comunicare con l'esterno	
	valutare i rischi e le anomalie connesse alle azioni di immersione ed emersione	
<b>3. Lavorazioni subacquee</b>	comprendere e distinguere le differenti tipologie di lavorazione subacquea da realizzare in relazione agli obiettivi d'intervento definiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali tecniche di lavorazione subacquea: taglio, saldatura, costruzione, montaggio, recupero, demolizione documentazione</li> <li>* Principali tecniche di rilevazione subacquea</li> <li>* Principali attrezzature per le lavorazioni subacquee</li> <li>* Lingua straniera tecnica di settore</li> <li>* Normative nazionali sui lavori subacquei</li> <li>* Normative e linee guida internazionali connesse con l'attività subacquea professionale</li> <li>* Elementi di primo soccorso e di EFR</li> <li>* Nozioni di igiene</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul>
	riconoscere ed applicare le sequenze operative proprie delle diverse lavorazioni subacquee da attuare	
	applicare tecniche e adottare strumenti in funzione della tipologia di intervento subacqueo da effettuare	
	riconoscere e prevenire i rischi per la propria persona e per l'area di lavoro	
<b>4. Gestione procedure di immersione ed emersione</b>	ricepire le finalità, le funzioni e la natura degli interventi da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali tecniche di lavorazione subacquea: taglio, saldatura, costruzione, montaggio, recupero, demolizione documentazione</li> <li>* Principali tecniche di rilevazione subacquea</li> <li>* Principali attrezzature per le lavorazioni subacquee</li> <li>* Lingua straniera tecnica di settore</li> <li>* Normative nazionali sui lavori subacquei</li> <li>* Normative e linee guida internazionali connesse con l'attività subacquea professionale</li> <li>* Elementi di primo soccorso e di EFR</li> <li>* Nozioni di igiene</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul>
	individuare interventi correttivi e di regolazione delle operazioni in superficie in relazione alle procedure di immersione ed emersione	
	identificare le modalità di supporto tecnico più adeguate ad assistere l'operatore in immersione	
	definire ed adottare le forme d'intervento più appropriate in caso di emergenze	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Approntamento attrezzature e apparecchiature lavorazioni subacquee</b>	Le operazioni di approntamento delle attrezzature e delle apparecchiature delle lavorazioni subacquee	<ul style="list-style-type: none"> <li>* assemblaggio delle attrezzature e apparecchiature per le specifiche lavorazioni</li> <li>* controllo delle attrezzature e delle apparecchiature</li> <li>* regolazione delle attrezzature e delle apparecchiature in superficie</li> <li>* rilevazione di eventuali anomalie</li> <li>* vestizione e equipaggiamento dell'operatore</li> </ul>	Attrezzature e apparecchiature predisposte in condizioni di efficienza e sicurezza secondo le procedure previste	Prova pratica in situazione
<b>2. Immersione ed emersione</b>	Le operazioni di immersione ed emersione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ingresso in acqua</li> <li>* comunicazione interna ed esterna</li> <li>* regolazione delle proprie condizioni psico-fisiche in relazione ai mutamenti fisico climatici</li> <li>* movimentazione del corpo in immersione ed emersione</li> <li>* esecuzione di interventi di emergenza</li> <li>* fuoriuscita dall'acqua o da ambiente iperbarico</li> </ul>	Immersione ed emersione effettuati in sicurezza secondo le procedure previste	
<b>3. Lavorazioni subacquee</b>	Le operazioni di lavorazioni subacquee	<ul style="list-style-type: none"> <li>* realizzazione di rilevazioni subacquee</li> <li>* esecuzione di lavorazioni subacquee di costruzione e manutenzione</li> </ul>	Lavorazioni subacquee effettuate in sicurezza secondo le procedure previste	
<b>4. Gestione procedure di immersione ed emersione</b>	Le operazioni di gestione delle procedure di immersione ed emersione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* coordinamento delle operazioni di immersione ed emersione</li> <li>* esecuzione lavorazioni in superficie</li> <li>* supporto tecnico all'operatore</li> <li>* esecuzione di un piano d'intervento in caso di emergenza</li> </ul>	Procedure d'immersione ed emersione regolate secondo le modalità previste	

# **OPERATORE TECNICO IPERBARICO**

## OPERATORE TECNICO IPERBARICO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore tecnico iperbarico è in grado di condurre e manovrare, in condizioni di sicurezza, le camere e gli altri impianti iperbarici e di saturazione, controllarne e verificarne il funzionamento ottimale e somministrare agli utenti il trattamento iperbarico.

### **AREA PROFESSIONALE**

EROGAZIONE INTERVENTI SUBACQUEI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	<i>3.1.4.4. – Tecnici di apparati medicali e per la diagnostica medica</i>
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	<i>3.2.1 Tecnici di apparecchiature mediche</i>

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Prevenzione e gestione rischi iperbarici</b>	<p>riconoscere le principali situazioni di rischio potenziali in ambiente iperbarico (perdita pressione, mancanza energia elettrica, rottura cavi e ombelicale campana, etc.)</p> <p>individuare forme idonee (procedure e protocolli) per la prevenzione e gestione del rischio e le modalità per la loro formalizzazione</p> <p>rappresentare agli utenti le potenzialità pericolose del trattamento, i comportamenti da assumere durante le diverse fasi di pressurizzazione e le norme di sicurezza da rispettare in situazioni di emergenza</p> <p>applicare modalità di controllo e monitoraggio delle situazioni potenziali di rischio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di merceologia</li> <li>* Proprietà dei liquidi e dei gas</li> <li>* Comportamento dei gas e dei corpi solidi</li> <li>* Elementi di fisica applicata all'attività subacquea</li> <li>* Elementi di anatomia e fisiologia subacquea</li> </ul>
<b>2. Approntamento spazi e strumentazioni per trattamento iperbarico</b>	<p>valutare il corretto funzionamento della camera iperbarica e dei sistemi ausiliari (circuiti pneumatici, sistemi di filtraggio e condizionamento, quadro comandi, sistema antincendio, etc.) e rilevarne eventuali anomalie (perdita pressione, rottura cavi, etc.)</p> <p>adottare tecniche e utilizzare strumenti per la manutenzione ordinaria e la riparazione di guasti minori dell'impianto e dei sistemi</p> <p>adottare tecniche per l'assemblaggio dei circuiti respiratori e delle linee dei gas</p> <p>rilevare il livello dei consumi dei gas provvedendo al reintegro se necessario</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di fisica, chimica, biochimica, biologia e microbiologia</li> <li>* Tabelle di decompressione</li> <li>* Sistemi di immersione/emersione</li> <li>* Componenti strutturali degli impianti iperbarici, di saturazione e correlati (lifesupport, mix etc.)</li> <li>* Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale</li> <li>* Lingua straniera tecnica di settore</li> </ul>
<b>3. Esecuzione manovre di pressurizzazione</b>	<p>applicare le tabelle di compressione e decompressione appropriate per i trattamenti iperbarici e per la prevenzione del personale in assistenza</p> <p>determinare l'impostazione dei parametri microclimatici e del livello di ATA richiesti per l'esecuzione delle procedure di pressurizzazione degli ambienti</p> <p>adottare la modalità di movimentazione della strumentazione per la gestione del trattamento e la corretta erogazione dei gas</p> <p>interpretare i dati forniti dalle strumentazioni per il monitoraggio dei parametri microclimatici al fine di individuarne eventuali cause di alterazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Normative e linee guida nazionali ed internazionali sulla conduzione degli impianti iperbarici</li> <li>* Elementi di primo soccorso</li> <li>* Nozioni di igiene</li> <li>* Nozioni di sanificazione e sanitizzazione degli ambienti e delle strumentazioni</li> </ul>
<b>4. Analisi dati trattamento</b>	<p>interpretare segnali di malessere fisico dell'utente derivanti dal trattamento iperbarico col fine di allertare il personale medico specializzato</p> <p>tradurre le indicazioni degli utenti in elementi utili a valutare l'efficacia del trattamento e a risolvere eventuali problemi riscontrati</p> <p>interpretare i dati microclimatici e dell'esperto al fine di individuare eventuali errori /anomalie nella esecuzione del trattamento iperbarico e valutarne l'efficacia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Prevenzione e gestione rischi iperbarici</b>	Le operazioni di prevenzione e gestione dei rischi in ambiente iperbarico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Individuazione rischi potenziali</li> <li>* Elaborazione ed esecuzione procedure e protocolli per gestione di eventi critici</li> <li>* Erogazione informazioni su modalità terapeutiche e comportamenti per prevenzione e gestione rischi</li> <li>* Controllo e monitoraggio potenziali fonti di rischio</li> <li>* Monitoraggio condizioni psico-fisiche utenti e operatori subacquei (in fase operativa e non operativa)</li> </ul>	Interventi di prevenzione e gestione rischi realizzati secondo procedure e protocolli definiti	Prova pratica in situazione
<b>2. Approntamento spazi e strumentazioni per trattamento iperbarico</b>	Le operazioni di approntamento spazi e strumentazioni per il trattamento iperbarico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Manutenzione ordinaria e segnalazione necessità manutenzione straordinaria</li> <li>* Tenuta e aggiornamento registri di manutenzione</li> <li>* Assemblaggio e messa a punto circuiti respiratori e linee conduzione gas</li> <li>* Connessione apparecchiature per monitoraggio trattamento</li> <li>* Controllo riserve gas</li> </ul>	Spazi e strumentazioni predisposte in condizioni di efficienza, sicurezza e nel rispetto delle condizioni igienico-sanitarie	
<b>3. Esecuzione manovre di pressurizzazione</b>	Le operazioni di esecuzione delle manovre per la saturazione tessutale e per il trattamento iperbarico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Lettura tabelle terapeutiche</li> <li>* Conduzione pannello di controllo e impostazione parametri</li> <li>* Monitoraggio e modifica parametri microclimatici e tecnici</li> <li>* Manovra camere di equilibrio</li> </ul>	Manovre di saturazione e trattamento iperbarico eseguito nel rispetto dei profili decompressivi richiesti e delle procedure operative	
<b>4. Analisi dati trattamento</b>	Le operazioni di analisi dei dati relativi al trattamento e al processo di saturazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Ascolto indicazioni utenti post-trattamento</li> <li>* Estrapolazione automatizzata dati</li> <li>* Gas analysis</li> </ul>	Dati relativi al trattamento e al processo di saturazione correttamente rilevati e analizzati	

# **OPERATORE DELLA VIGILANZA E SICUREZZA A TUTELA DI BENI E PERSONE**

## OPERATORE DELLA VIGILANZA E SICUREZZA A TUTELA DI BENI E PERSONE

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore della vigilanza e sicurezza a tutela di beni e persone, è in grado di erogare servizi di vigilanza e sicurezza a tutela di beni e persone, in contesti pubblici e privati, attuando strategie di controllo e prevenzione e orientando azioni e comportamenti alla gestione positiva dei conflitti, nell'ambito della propria area di competenza e responsabilità.

### AREA PROFESSIONALE

EROGAZIONE SERVIZI PER LA TUTELA E LA SICUREZZA DI BENI E PERSONE

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	5169 Addetti ai servizi di sicurezza e vigilanza
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	8.4.4.0 Personale non qualificato addetto alla custodia di edifici, di impianti e di attrezzature
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	30.04.05 Addetti ai servizi di sicurezza e assimilati
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	841003 Buttafuori

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Diagnosi comportamentale</b>	<p>Riconoscere e memorizzare gli aspetti peculiari della persona attraverso l'osservazione delle caratteristiche fisiche e comportamentali</p> <p>Identificare, in presenza di circostanze che destano sospetti, le persone che possono presentare particolari stati di alterazione, disagi e bisogni per prevenire rischi o pericoli</p> <p>Riconoscere i comportamenti delle persone e le dinamiche relazionali/di gruppo rispetto allo specifico contesto</p> <p>Adottare tecniche di inquadramento dei fenomeni sociali al fine di identificare potenziali soggetti e situazioni problematiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Organizzazione e funzionamento degli organi di polizia locale e nazionale e dei rispettivi ambiti di competenza</li> <li>* Organizzazione e funzionamento degli Istituti di vigilanza (ruoli, processi produttivi, procedure etc.)</li> <li>* Elementi di base di diritto e procedura penale</li> <li>* Principali tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni</li> </ul>
<b>2. Mediazione conflittuale</b>	<p>Individuare l'approccio comportamentale più efficace a gestire positivamente una situazione di conflitto</p> <p>Adottare lo stile linguistico più adeguato ad influenzare positivamente il comportamento dei soggetti coinvolti</p> <p>Applicare le tecniche di comunicazione, dissuasione e persuasione più adeguate al contesto specifico e più funzionali a moderare le parti coinvolte</p> <p>Individuare la soluzione più accettabile e soddisfacente per le parti coinvolte sollecitando anche momenti di chiarimento e confronto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Meccanismi cognitivi relativi ai processi di categorizzazione stereotipo e discriminazione</li> <li>* Tecniche di osservazione e analisi del contesto e dell'ambiente</li> <li>* Tecniche di prelievo presso i clienti dei beni e valori oggetto di vigilanza</li> <li>* Fondamenti e tecniche di comunicazione interpersonale e dinamiche di gruppo</li> </ul>
<b>3. Vigilanza beni e ambiti territoriali</b>	<p>Riconoscere le aree di presidio di propria competenza attraverso un esame preliminare della zona da sorvegliare</p> <p>Adottare la modalità più funzionale a sorvegliare e controllare specifici beni e ambiti territoriali</p> <p>Applicare le principali tecniche di osservazione per monitorare i punti di accesso e protezione dell'area di presidio, date le condizioni fisiche e strutturali degli spazi e degli ambienti ed i sistemi tecnologici di sicurezza</p> <p>Riconoscere e valutare il corretto funzionamento di impianti, strumenti e dispositivi di sorveglianza, protezione e sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Metodologie e tecniche di mediazione</li> <li>* Principali tecniche e strumenti di gestione dei conflitti</li> <li>* Tecniche per la concentrazione e l'autocontrollo</li> <li>* Elementi di base di tossicologia</li> <li>* Elementi di sicurezza infortunistica stradale e codice della strada</li> <li>* Elementi di base di primo soccorso</li> <li>* Tipologie e caratteristiche delle dotazioni tecniche per la sicurezza e la vigilanza</li> </ul>
<b>4. Sviluppo azioni primo intervento</b>	<p>Identificare, in situazioni problematiche, le tecniche e gli strumenti di difesa, individuali e di gruppo, utili alla salvaguardia e protezione di beni e persone</p> <p>Riconoscere le principali azioni e comportamenti da adottare negli interventi di primo soccorso al fine di prestare una adeguata relazione d'aiuto e assistenza</p> <p>Individuare i soggetti da coinvolgere in funzione delle situazioni specifiche (forze dell'ordine, personale medico, vigili del fuoco)</p> <p>Adottare tecniche pratiche di protezione e interposizione ravvicinata e personale contenendo comportamenti non conformi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali strumenti tecnologici video e audio utilizzati per la sorveglianza</li> <li>* Elementi di difesa personale</li> <li>* Normativa e regolamenti di settore (regolamento questura etc.)</li> <li>* Principali espressioni operative nelle lingue straniere più diffuse</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Diagnosi comportamentale</b>	Le operazioni di Diagnosi comportamentale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ricognizione delle caratteristiche fisiche e comportamentali delle persone</li> <li>* lettura dei segnali di disagio e di bisogno individuale</li> <li>* mappatura dei bisogni della persona</li> </ul>	Caratteristiche e aspetti comportamentali compresi e localizzati	Prova pratica in situazione
<b>2. Mediazione conflittuale</b>	Le operazioni di Mediazione conflittuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* strutturazione registro linguistico per la gestione costruttiva dei conflitti</li> <li>* erogazione della mediazione comunicativa (ascolto, interpretazione, negoziazione)</li> <li>* attuazione interventi di dissuasione e di ripristino della normalità</li> <li>* collaborazione con le forze dell'ordine</li> </ul>	Situazione e dinamiche conflittuali moderate e risolte nel rispetto delle procedure	
<b>3. Vigilanza beni e ambiti territoriali</b>	Le operazioni di vigilanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>* piantonamento e ispezione di ambienti interni ed esterni</li> <li>* ispezione video con sistemi tecnologici di videosorveglianza</li> <li>* mappatura dei rischi e pericoli presenti nell'area di intervento</li> <li>* segnalazione di malfunzionamenti (manomissioni, usure, guasti) di impianti e sistemi di sicurezza</li> </ul>	Beni e ambiti territoriali protetti e sorvegliati nel rispetto delle procedure	
<b>4. Sviluppo azioni primo intervento</b>	Le operazioni di sviluppo delle azioni di primo intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* esame delle risorse disponibili fisiche e strumentali</li> <li>* ricognizione delle priorità di intervento</li> <li>* realizzazione di manovre per la protezione di beni e persone</li> <li>* coordinamento con il personale specializzato (forza dell'ordine, vigili del fuoco, ausiliari medici...)</li> </ul>	Interventi di difesa e protezione identificati nel rispetto delle procedure	

## **OPERATORE DEL VERDE**

## OPERATORE DEL VERDE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'*Operatore del verde* è in grado di predisporre e gestire aree verdi curando crescita, sviluppo e salute di piante e fiori.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	6113. Giardinieri, coltivatori orticoli e in vivaio
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.4.1.3. Agricoltori e operai agricoli specializzati di vivai, coltivazioni di fiori, piante ornamentali, di ortive protette e di orti stabili
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	4.10.02. Giardinieri, coltivatori orticoli e in vivaio
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	641304 Fioraio coltivatore 641305 Floricoltore 641307 Giardiniere

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Trattamento e lavorazione terreno</b>	<p>applicare gli interventi necessari per la lavorazione ordinaria e straordinaria del terreno all'aperto e in serra</p> <p>applicare tecniche di trattamento ordinario e straordinario del terreno tenendo conto dello stato del terreno, dei sostrati e delle miscele nutritive</p> <p>utilizzare gli attrezzi necessari per la preparazione del letto di semina e alla messa a dimora di specie vegetali</p> <p>utilizzare prodotti chimici e organici prevenendo i rischi determinati dall'uso di sostanze tossiche e nocive</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di morfologia, fisiologia, e sistematica vegetale</li> <li>• Principi di agronomia e orto-florovivaistica</li> <li>• Elementi di ecologia, climatologia e fitogeografia</li> <li>• Elementi di tossicologia e igiene ambientale</li> </ul>
<b>2. Propagazione, messa a dimora e manutenzione specie vegetali</b>	<p>applicare le principali tecniche di riproduzione, produzione e trapianto del verde (tappeti erbosi, arbusti, siepi)</p> <p>utilizzare gli attrezzi e le apparecchiature per la messa a dimora e la cura del specie vegetali</p> <p>riconoscere e applicare trattamenti mirati alla crescita e alla radicazione delle piante</p> <p>riconoscere i periodi per gli interventi di manutenzione e le fasi fisiologiche delle specie vegetali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Composizione dei terreni e tipo di piante (piante da ombra, piante in pieno sole, piante compatibili, ecc.)</li> <li>• Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante</li> <li>• Principali tecniche di trapianto, produzione e riproduzione del verde</li> <li>• Principali tecniche di manutenzione del verde: potatura, irrigazione, innesto</li> </ul>
<b>3. Trattamento e cura piante</b>	<p>applicare tecniche ed interventi di prevenzione delle patologie delle piante</p> <p>riconoscere lo stato di salute delle piante individuando l'eventuale presenza di parassiti e patologie più comuni</p> <p>applicare tecniche e trattamenti di cura tradizionali e/o biologici</p> <p>applicare tecniche di potatura in allevamento e in manutenzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di disegno architettonico del verde e dei giardini (misure, planimetrie, segni convenzionali)</li> <li>• Principali tecniche di tracciamento e costruzione di aree verdi</li> <li>• Principali tipi di strutture serricole</li> <li>• Principali attrezzature e strumenti per il trattamento del verde: decespugliatore, falciatrice, tosaerba, motosega, tosasiepi, ecc.</li> <li>• Materiali e strumenti per la costruzione di aree verdi: pietre naturali ed artificiali, cemento, legno, materie plastiche, ecc.</li> </ul>
<b>4. Manutenzione e cura aree verdi</b>	<p>applicare tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria (rasatura, irrigazione, carotatura ecc.) di aree a prato, airole fiorite e giardini d'acqua</p> <p>utilizzare strumenti per la predisposizione e la manutenzione di aree verdi</p> <p>identificare piante e vegetali in base all'esposizione, alle loro caratteristiche e in funzione delle diverse tipologie di terreno e di clima</p> <p>riconoscere e utilizzare materiali ed elementi ornamentali quali pietre naturali ed artificiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inglese tecnico di settore</li> <li>• Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>• Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>• Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Trattamento e lavorazione terreno</b>	Le operazioni di trattamento e lavorazione del terreno	<ul style="list-style-type: none"> <li>* concimazione, ammendamento e correzione</li> <li>* irrigazione e drenaggio</li> <li>* interpretazione dati analitici composizione del terreno</li> <li>* corretto utilizzo degli strumenti per la lavorazioni del terreno</li> </ul>	Terreno preparato per la Piantagione e semina	Prova pratica in situazione
<b>2. Propagazione, messa a dimora e manutenzione specie</b>	Le operazioni di propagazione, messa a dimora e manutenzione di specie vegetali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* trapianto delle specie vegetali</li> <li>* innesti e talee</li> <li>* semina</li> </ul>	Specie vegetale messa a dimora e trattata	
<b>3. Trattamento e cura piante</b>	Le operazioni di trattamento e cura delle piante	<ul style="list-style-type: none"> <li>* rilevazione della presenza di parassiti o malattie di tipo comune</li> <li>* cesura e potatura</li> <li>* realizzazione di interventi di cura e prevenzione</li> </ul>	Piante trattate e risanate dalla malattia	
<b>4. Manutenzione e cura aree verdi</b>	Le operazioni di manutenzione di aree verdi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* irrigazione e rasatura</li> <li>* movimentazione pietre e sassi, manutenzione laghetti, fontane e panchine, ecc.</li> </ul>	Aree verdi allestite e curate	

## **TECNICO DEI GIARDINI**

## TECNICO DEI GIARDINI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico dei giardini* è in grado di realizzare parchi e giardini pubblici o privati (dalla preparazione del terreno, alla messa a dimora delle piante sino alla realizzazione di semplici opere d'arredo) coordinando collaboratori e traducendo le esigenze e i dati progettuali in elementi di realtà.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	6113 Giardinieri, coltivatori orticoli e in vivaio
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.4.1.3. Agricoltori e operai agricoli specializzati di vivai, coltivazioni di fiori, piante ornamentali, di ortive protette e di orti stabili
<i>Sistema inform. EXCELSIOR</i>	4.10.02 Giardinieri, coltivatori orticoli e in vivaio
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	641304 Fioraio coltivatore 641305 Floricoltore 641307 Giardiniere

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1.Codificazione progetti di parchi e giardini</b>	<p>Leggere, interpretare ed analizzare progetti del verde e cogliere la soluzione paesaggistica che gli stessi rappresentano</p> <p>traslare i dati tecnici progettuali in valori ed elementi costruttivi e in procedure realizzative</p> <p>adattare i dati tecnici di capitolato –cronologia interventi, procedure, soluzioni del verde, ecc.- alle condizioni attuali di realizzazione</p> <p>rilevare problemi e criticità realizzative proponendo soluzioni alternative</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di morfologia, fisiologia, e sistematica vegetale</li> <li>• Principi di agronomia e orto-florovivaistica</li> <li>• Elementi di ecologia, climatologia e fitogeografia</li> <li>• Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni</li> <li>• Elementi di tossicologia e igiene ambientale</li> <li>• Elementi di endoterapia</li> </ul>
<b>2.Diagnosi e trattamento terreno</b>	<p>valutare lo stato e la qualità del terreno, struttura e tessitura</p> <p>individuare e applicare trattamenti adeguati per la preparazione, la cura e la prevenzione</p> <p>applicare tecniche di lavorazione del terreno per ottenere dimore e spazi adatti alla semina e posa –vangare, fresare, movimenti terra, ecc.-</p> <p>utilizzare la strumentazione più adeguata – trattori, scavatori, frese, ecc.- in relazione agli interventi e alle caratteristiche del terreno</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni</li> <li>• Tecniche operative di impianto di piante e tappeti erbosi (sesto d’impianto, trapianto, messa a dimora, ancoraggi, ecc.)</li> <li>• Tecniche di “tree climbing”</li> <li>• Tecniche operative e pratiche agronomiche: di allevamento e manutenzione, potatura, irrigazione, innesto, lavorazioni del terreno, ecc.</li> </ul>
<b>3. Piantagione, cura e prevenzione piante</b>	<p>riconoscere diverse specie e varietà di piante, loro caratteristiche e portamento, esigenze, fabbisogni nutritivi e di ambientazione - clima, terreno, luce, acqua, concimi, cure, ecc.-</p> <p>applicare tecniche di piantagione e messa a dimora e relative cure colturali -livelli di piantagione, trapianti, sostegni, ancoraggi, irrigazione, ecc.</p> <p>riconoscere lo stato fitosanitario delle specie vegetali e applicare coerentemente le procedure di prevenzione e cura secondo regolamento</p> <p>Applicare tecniche di gestione di “residui colturali” come il compostaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione e manutenzione attrezzature e strumenti per il trattamento del verde: decespugliatore, falciatrice, tosaerba, motosega, tosasiepi, ecc.</li> <li>• Materiali e strumenti per la realizzazione elementi d’arredo: pietre naturali ed artificiali, cemento, legno, materie plastiche, ecc.</li> </ul>
<b>4.Realizzazione componenti d’arredo parchi e giardini</b>	<p>adeguare le operazioni colturali alle specificità infrastrutturali del progetto -impianto irrigazione, illuminazione, pavimentazione, ecc.</p> <p>applicare tecniche di edificazione opere di arredo ornamentale o coordinarne la realizzazione -giochi d’acqua, panchine, pergolati, pavimentazione, opere murarie, ecc.-</p> <p>valutare disposizione e tipologia di arredi alle esigenze e caratteristiche della composizione vegetale dell’area</p> <p>valutare eventuali necessità di intervento di armonizzazione progettuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di disegno architettonico del verde e dei giardini (misure, planimetrie, segni convenzionali)</li> <li>• Elementi di storia del giardino</li> <li>• Inglese tecnico di settore</li> <li>• Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>• Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell’ambiente di lavoro</li> <li>• Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Codificazione progetti di parchi e giardini</b>	Le operazioni di codificazione di progetti del verde	<ul style="list-style-type: none"> <li>* lettura e condivisione dell'idea progettuale</li> <li>* proposizione di soluzioni operative ed adattamenti tecnici e di contesto per la realizzazione</li> </ul>	Progetto del verde "codificato" e pronto essere eseguito	Prova pratica in situazione
<b>2. Diagnosi e trattamento terreno</b>	Le operazioni di diagnosi e trattamento del terreno	<ul style="list-style-type: none"> <li>* verifica del terreno e lettura campionamenti d'analisi</li> <li>* esecuzione lavorazioni del terreno: movimentare terra, vangare, ecc</li> <li>* esecuzione trattamenti del terreno: concimare, seminare, disinfestare, ecc.</li> </ul>	Terreno preparato per le piantagioni	
<b>3. Piantagione, cura e prevenzione piante</b>	Le operazioni di piantagione, cura e prevenzione delle piante	<ul style="list-style-type: none"> <li>* selezione e acquisizione piante</li> <li>* esecuzione operazioni e cure colturali: trapianti, piantagione, ancoraggi, irrigazione, concimazione,</li> <li>* riconoscimento e segnalazione malattie, parassiti, insetti dannosi</li> <li>* realizzazione trattamenti di prevenzione e cura</li> <li>* potatura, "sfalcio" e gestione "residui"</li> </ul>	Piante a dimora e in salute	
<b>4. Realizzazione componenti d'arredo parchi e giardini</b>	Le operazioni di edificazione componenti d'arredo di parchi e giardini	<ul style="list-style-type: none"> <li>* realizzazione sesti d'impianto conformi all'impianto d'irrigazione</li> <li>* realizzazione laghetti, giochi d'acqua, panchine, pergolati, pavimentazioni ed altri eventuali opere edili previste dal progetto</li> <li>* realizzazione l'impianto di irrigazione previsto nel progetto</li> </ul>	Parchi e giardini allestiti	

## **TECNICO DEL VERDE**

## TECNICO DEL VERDE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico del verde* è in grado di progettare nella sua completezza la struttura di spazi verdi (parchi e giardini), traducendo le esigenze funzionali ed estetiche di piante ed infrastrutture in soluzioni paesaggistiche realizzabili

### **AREA PROFESSIONALE**

GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	6113 Giardinieri, coltivatori orticoli e in vivaio
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.4.1.3. Agricoltori e operai agricoli specializzati di vivai, coltivazioni di fiori, piante ornamentali, di ortive protette e di orti stabili
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	4.10.02 Giardinieri, coltivatori orticoli e in vivaio
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	322101 Agronomo paesaggista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Sviluppo creativo soluzioni paesaggistiche del verde</b>	<p>Comprendere la natura del fabbisogno di soluzioni paesaggistiche e comprenderne il significato per l'utente</p> <p>Restituire la semantica della richiesta di parchi e giardini riflessa in soluzioni paesaggistiche multiple</p> <p>Proporre le soluzioni progettuali funzionali alle caratteristiche pedoclimatiche dell'area: tipologia terreno -umidità, clima, ecc.- e tipologia antropica -età, cultura, abitudini-</p> <p>Ideare composizioni architettonici e giochi di piante che restituiscano la dimensione stagionale -sempreverdi, fiori, sfoglianti-</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche piante</li> <li>* Il ciclo vegetativo delle piante</li> <li>* Specie e varietà botaniche e relative caratteristiche</li> <li>* Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche</li> </ul>
<b>2. Progettazione tecnica parchi e giardini</b>	<p>Delimitare l'area in macro-zone a funzionalità d'uso specifica – zone sole, zone ombra, zone gioco, ecc. -</p> <p>Predefinire i portamenti funzionali ed estetici, individuali e reciproci, delle piante ornamentali – arbusti, piante erbacee, alberi, fiori – e calcolarne il sesto d'impianto</p> <p>Stabilire caratteristiche tecniche dell'impianto di irrigazione in funzione dei fabbisogni irrigui delle differenti piante</p> <p>Definire posizione e struttura dei corpi illuminanti, della pavimentazione e degli altri eventuali elementi di arredo -opere murarie, panchine, gazebo, giochi, pergolati, ecc. -</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni</li> <li>* Disegno tecnico e architettonico: misure, planimetrie, segni e simboli, metodi e scale di rappresentazione, sezioni, ecc</li> </ul>
<b>3. Sviluppo grafico soluzioni paesaggistiche del verde</b>	<p>Tradurre qualità morfologiche e funzionali in elementi di rappresentazione grafica</p> <p>Applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale -schizzo, disegno a matita, ecc.-</p> <p>Tradurre il valore aggiunto della rappresentazione bi/tridimensionale della simulazione in miglioramenti/variazioni progettuali</p> <p>Adottare software applicativi per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Software di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale (sistemi CAD per l'ambiente)</li> <li>* Elementi e tecniche di progettazione del verde</li> <li>* Tecniche di piantumazione, produzione e manutenzione del verde</li> </ul>
<b>4. Configurazione componenti del verde e d'arredo di parchi e giardini</b>	<p>Scegliere elementi del verde ed architettonici garantendo armonia, funzionalità e compatibilità ambientale alla soluzione</p> <p>Stabilire i requisiti tecnico-strutturali dell'opera complessiva, dal verde agli elementi infrastrutturali -misure, materiali, ecc.-</p> <p>Ordinare la cronologia degli interventi e procedure di realizzazione delle opere verdi progettate</p> <p>Valutare e delimitare la dimensione economica dell'opera progettata</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecnologia e componentistica degli impianti idraulici di irrigazione</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Sviluppo creativo soluzioni paesaggistiche del verde</b>	Le operazioni di sviluppo creativo di soluzioni paesaggistiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>* raccolta di informazioni e acculturazione usi, costumi e caratteristiche della committenza</li> <li>* ispezioni, ricognizioni nelle aree di progettazione nuova o di rivisitazione del verde</li> <li>* elaborazione dell'idea progettuale in fieri di soluzioni paesaggistiche</li> </ul>	Studio di fattibilità della soluzione paesaggistica	Prova pratica in situazione
<b>2. Progettazione tecnica parchi e giardini</b>	Le operazioni di progettazione tecnica di parchi e giardini	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ispezioni, ricognizioni nelle aree di progettazione nuova o di rivisitazione del verde</li> <li>* elaborazione tecnica micro e macro componenti progettuali</li> <li>* formulazioni tecniche condizioni di fattibilità</li> </ul>	Progetto tecnico di massima redatto	
<b>3. Sviluppo grafico soluzioni paesaggistiche del verde</b>	Le operazioni di sviluppo grafico dei progetti del verde	<ul style="list-style-type: none"> <li>* disegno di particolari e complessivi corredati delle specifiche geometriche</li> <li>* modificazioni nello sviluppo progettuale</li> </ul>	Disegno tecnico realizzato in bi-tridimensione	
<b>4. Configurazione componenti del verde e d'arredo di parchi e giardini</b>	Le operazioni di configurazione progetti di parchi e giardini	<ul style="list-style-type: none"> <li>* riesame progetto tecnico di massima</li> <li>* redazione progetto di dettaglio</li> <li>* redazione schede tecnico-procedurali di dettaglio</li> <li>* supervisione realizzazione del parco o del giardino</li> </ul>	Progetto definitivo della soluzione paesaggistica ideata	

# **TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI**

## TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico esperto nella gestione di progetti* è in grado di elaborare implementare e gestire e progetti, attraverso l'integrazione e il coordinamento delle risorse professionali, il presidio delle reti relazionali e tenendo conto del contesto di riferimento

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

GESTIONE PROGETTI, PROCESSI E STRUTTURE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	2411 Specialisti in amministrazione e contabilità – Responsabile budget e controllo
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	251115 Specialisti in amministrazione e contabilità 2531 Specialisti in scienze economiche in senso lato
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	1.01.09 Altri specialisti e tecnici della progettazione e della ricerca & sviluppo – Responsabile progettazione
<i>ISFOL</i>	Esperto in progetti di cooperazione e sviluppo

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Rappresentazione potenzialità intervento</b>	<p>individuare bisogni, elementi di scenario e tendenze presenti sul territorio e nel contesto di riferimento</p> <p>assumere le caratteristiche del contesto (economiche, di mercato, politiche e sociali) identificando opportunità, vincoli e canali di finanziamento</p> <p>valutare l'affidabilità e le potenzialità di eventuali partner e delle strutture coinvolte/ da coinvolgere</p> <p>prefigurare un quadro complessivo relativo al contesto, alla tipologia di intervento da realizzare ed alle sue finalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Fasi, sviluppo e struttura di progetto</li> <li>* Principali canali e fonti di finanziamento</li> <li>* Project management</li> <li>* Strumenti e tecniche di gestione di un budget</li> <li>* Principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto</li> </ul>
<b>2. Progettazione intervento</b>	<p>individuare i partner, i gruppi di interesse ed i collaboratori professionali utili ai fini dell'intervento prefigurato</p> <p>tradurre i fabbisogni rilevati in ipotesi progettuali tenendo conto dei destinatari e dei partner di progetto</p> <p>definire gli elementi costitutivi dell'intervento (finalità, metodologie, strumenti, destinatari/beneficiari, risorse tecniche, tempi e costi, ecc.)</p> <p>individuare i criteri e gli strumenti necessari a valutare l'efficacia e l'impatto dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche e metodi di coordinamento e controllo di progetti complessi</li> <li>* Metodologie di progettazione e implementazione di progetti</li> <li>* Tecniche di monitoraggio di progetto</li> <li>* Tecniche di analisi e di valutazione dell'impatto dei progetti</li> <li>* Tecniche di gestione dei gruppi</li> </ul>
<b>3. Realizzazione progetto esecutivo</b>	<p>individuare le reti di attori, collaboratori e partner da coinvolgere nelle diverse fasi dell'intervento</p> <p>valutare i tempi e le modalità di realizzazione dell'intervento in base ai vincoli di natura economica ed organizzativa</p> <p>selezionare azioni, strumenti organizzativi e di controllo, modalità operative e gestionali, funzionali a garantire un ottimale svolgimento dell'intervento</p> <p>adottare comportamenti e approcci che favoriscano sinergie fra singoli e gruppi anche appartenenti ad organizzazioni e realtà diverse</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Normativa specifica appalti e forniture</li> <li>* Normativa ambientale nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni nell'ambito dell'edilizia</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> </ul>
<b>4. Gestione progetto</b>	<p>adeguare le azioni previste in relazione a imprevisti e criticità o esigenze segnalate da partner, destinatari o collaboratori</p> <p>identificare i canali comunicativi più efficaci rispetto al messaggio ed ai destinatari da raggiungere</p> <p>individuare gli elementi utili ad assicurare il buon andamento dell'intervento con riferimento alla qualità e sicurezza</p> <p>adottare categorie valutative dell'intervento rispetto alla coerenza/adeguatezza degli strumenti adottati, agli orientamenti assunti ed alle finalità perseguite</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Rappresentazione potenzialità intervento</b>	Le operazioni di rappresentazione delle potenzialità dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ricognizione fabbisogni del territorio ed elementi di contesto</li> <li>* raccolta di informazioni sulle fonti di finanziamento</li> <li>* mappatura soggetti ed organizzazioni attive sul territorio</li> <li>* esame della situazione economica, di mercato e sociale dell'area di intervento</li> </ul>	Potenzialità del territorio/contesto analizzate e comprese	Prova pratica in situazione
<b>2. Progettazione intervento</b>	Le operazioni di progettazione intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione delle finalità e degli obiettivi dell'intervento</li> <li>* ricerca partner e collaboratori</li> <li>* compilazione di un piano economico e di un cronoprogramma dell'intervento</li> <li>* redazione degli elementi costitutivi dell'intervento</li> </ul>	Progetto redatto e definito secondo le modalità previste per ambiti di sua pertinenza	
<b>3. Realizzazione progetto esecutivo</b>	Le operazioni di realizzazione del Progetto esecutivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* attivazione di reti, partnership e canali comunicativi</li> <li>* elaborazione del programma di lavoro</li> <li>* implementazione dell'intervento</li> </ul>	Progetto esecutivo strutturato e definito nelle componenti di sua pertinenza	
<b>4. Gestione progetto</b>	Le operazioni di gestione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>* governo e monitoraggio delle attività di progetto intraprese</li> <li>* riprogettazione intervento in itinere</li> <li>* coordinamento di partner e collaboratori</li> <li>* verifica e valutazione dei costi e dei tempi di implementazione</li> </ul>	Progetto gestito e monitorato in funzione delle procedure previste	

**TECNICO ESPERTO NELLA  
GESTIONE AZIENDALE**

## TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE

### DESCRIZIONE SINTETICA

Il tecnico esperto nella gestione aziendale è in grado di assicurare il buon funzionamento di un'impresa di produzione o di una unità organizzativa, gestendo e presidiando le attività connesse ai principali processi aziendali.

### LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO

### AREA PROFESSIONALE

GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	12 Dirigenti d'azienda
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	1.3.1 – Imprenditori, gestori e responsabili di piccole Imprese
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	11.00 Dirigenti e responsabili della gestione d'impresa 12.05 Specialisti della gestione d'impresa 13.05 Esperti e tecnici della gestione d'impresa
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Il business unit manager Il direttore d'albergo Il direttore tecnico di agenzia

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Gestione attività di produzione</b>	Riconoscere le specificità dei prodotti e delle tecnologie al fine di valutarne le potenzialità rispetto al sistema di riferimento interno ed esterno	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Organizzazione aziendale: strutture, processi lavorativi, ruoli professionali</li> <li>* Principali tecniche e strumenti di programmazione e controllo della produzione</li> <li>* Principali tecniche di gestione del personale</li> <li>* Principali tipologie contrattuali e normative relative alle transazioni commerciali</li> <li>* Tecniche e strategie di comunicazione e negoziazione</li> <li>* Elementi di marketing</li> <li>* Tecniche di vendita e analisi di mercato</li> <li>* Principali forme di impresa e relativi organi sociali</li> <li>* Principale normativa civilistica e fiscale</li> <li>* Funzione e caratteristiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Comprendere le caratteristiche dei principali modelli di gestione della produzione e degli strumenti di pianificazione e programmazione delle attività produttive	
	Acquisire gli elementi necessari a verificare la programmazione delle attività produttive al fine di valutarne efficienza ed efficacia	
	Valutare soluzioni di innovazione di prodotto e di processo tenendo conto delle analisi tecniche disponibili	
<b>2. Gestione attività di acquisto beni/ servizi</b>	Comprendere le procedure e le modalità di amministrazione e gestione degli approvvigionamenti	
	Valutare le caratteristiche del sistema di approvvigionamento nel suo complesso al fine di identificarne criticità e diseconomie	
	Individuare le fonti di approvvigionamento più adeguate al fabbisogno di beni e servizi rilevato	
	Adottare le tecniche di negoziazione più efficaci a contrattare le condizioni di fornitura	
<b>3. Gestione attività commerciali</b>	Riconoscere il mercato di riferimento e identificare le caratteristiche dei clienti target	
	Individuare i fattori critici e i punti di forza dell'impresa in relazione agli scenari, alle opportunità e alle tendenze di mercato	
	Prefigurare un piano di marketing in termini di obiettivi, strumenti, azioni, costi e tempi	
	Valutare l'adeguatezza delle strategie commerciali in coerenza con le tendenze di mercato, le potenziali aree di sviluppo, il target clienti	
<b>4. Gestione integrata risorse</b>	Individuare le risorse tecniche, strutturali e professionali necessarie al funzionamento dell'organizzazione in coerenza con gli obiettivi strategici definiti	
	Definire le modalità più efficaci per l'organizzazione del lavoro (strutture, ruoli, flussi informativi, ecc.) e per la gestione del personale	
	Comprendere i principali flussi amministrativo-contabili e le procedure per la formulazione del budget	
	Riconoscere gli strumenti e le procedure da utilizzare per l'elaborazione del bilancio aziendale	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Gestione attività di produzione</b>	Le operazioni di gestione delle attività di produzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Analisi del programma di produzione</li> <li>* Mappatura del processo di realizzazione dei prodotti</li> <li>* Monitoraggio e controllo dei lavori e delle commesse</li> </ul>	Prodotti e processi compresi ed analizzati in termini di efficacia ed efficienza	Prova pratica in situazione
<b>2. Gestione attività di acquisto beni/ servizi</b>	Le operazioni di gestione delle attività di acquisto di beni/servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Analisi del sistema di gestione degli approvvigionamenti</li> <li>* Verifica del fabbisogno di beni-servizi</li> <li>* Ricerca e analisi delle fonti di approvvigionamento</li> <li>* Negoziazione delle condizioni di fornitura</li> </ul>	Sistema di approvvigionamento organizzato in una logica di ricerca di soluzioni migliorative	
<b>3. Gestione attività commerciali</b>	Le operazioni di gestione delle attività commerciali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Analisi di mercato</li> <li>* Mappatura del target clienti</li> <li>* Elaborazione di un piano di marketing</li> <li>* Verifica del piano e delle strategie commerciali</li> </ul>	Strumenti e attività commerciali definite e predisposte	
<b>4. Gestione attività commerciali</b>	Le operazioni di gestione integrata delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Rilevazione delle risorse tecniche, strutturali e professionali</li> <li>* Organizzazione del lavoro</li> <li>* Presidio dei processi amministrativi-contabili</li> <li>* Supervisione del bilancio aziendale</li> </ul>	Piano economico amministrativo definito e presidiato	

**TECNICO ESPERTO NELLA  
GESTIONE DEI SERVIZI**

## TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

*Il Tecnico esperto nella gestione dei servizi* è in grado di configurare l'offerta complessiva dei servizi e di organizzarne il processo di erogazione in funzione delle condizioni specifiche di mercato individuate, in una costanza di rapporto con il cliente/utente.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	1225 Dirigenti area produzione: alberghi, ristoranti e servizi turistici 1229 Dirigenti area produzione nel settore dei servizi
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.4.1 Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate 5.2.1 Esercenti ed addetti ai servizi alberghieri ed extralberghieri 5.2.2 Esercenti ed addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi 5.4.1 Professioni qualificate nei servizi sanitari 5.5.1 Professioni qualificate nei servizi ricreativi, culturali ed assimilati 5.5.3 Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	11.00.05 Responsabili area produzione: alberghi, ristoranti e servizi turistici 11.00.09 Responsabili area produzione in altri settori dei servizi 11.00.07 Responsabili area produzione: servizi finanziari e assicurativi
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	340000 Tecnici servizi alla persona 251400 Specialisti di rapporti con il mercato 331909 Coordinatore agenzie 331910 Responsabile agenzia immobiliare 332401 Capo ufficio in imprese di assicurazione
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Il direttore di agenzia Il capo area Il manager dei servizi residenziali Il manager dei centri benessere e dei centri fitness

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Configurazione servizi</b>	Definire le caratteristiche distintive dei servizi core, stabilendone le peculiarità, il livello di qualità erogata e il target del cliente/ utente	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Fondamenti di organizzazione aziendale</li> <li>* Principali tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle attività</li> <li>* Elementi di pianificazione strategica ed operativa</li> <li>* Tecniche di coordinamento e organizzazione del lavoro</li> </ul>
	Identificare le modalità e le azioni necessarie a differenziare e caratterizzare la gamma dei servizi, la varietà delle prestazioni, la diversificazione geografica e per target	
	Determinare gli strumenti di pianificazione, riprogrammazione e controllo dei servizi erogati, i parametri di prestazione previsti e i risultati attesi	
	Prefigurare le attività complementari e di supporto ai servizi core funzionali al funzionamento delle attività principali e al soddisfacimento della domanda	
<b>2. Organizzazione servizi</b>	Prefigurare le risorse strutturali, professionali ed economiche necessarie all'erogazione del servizio e funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche e strategie di comunicazione</li> <li>* Tecniche e metodi di customerrelationship management</li> <li>* Principi di customersatisfaction</li> <li>* Principali tecniche di gestione delle risorse umane</li> <li>* Elementi di project management</li> <li>* Principali tecniche di benchmarking</li> </ul>
	Definire il processo di erogazione dei servizi, le componenti organizzative e professionali di contatto direttamente visibili al cliente/utente (front office), le risorse operative e strumentali, tenendo presente il peso che queste ricoprono nella percezione e valutazione del cliente	
	Determinare le caratteristiche tecniche principali e le prestazioni interne che si intendono fornire (technical core e back office) in coerenza con gli standard di qualità previsti	
	Prevedere modalità e procedure per la gestione dei disservizi e dei reclami in una logica di risoluzione dei problemi segnalati dal cliente	
<b>3. Posizionamento servizi nel sistema di riferimento</b>	Identificare il mercato/sistema di riferimento in cui collocare e consolidare l'offerta di servizi esaminando le caratteristiche dei soggetti che influenzano lo scenario competitivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di marketing</li> <li>* Elementi di amministrazione e gestione d'impresa</li> <li>* Principali tecniche di budgeting</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni</li> </ul>
	Interpretare le dinamiche evolutive e le tendenze del mercato/sistema di riferimento	
	Intercettare esigenze e fabbisogni emergenti prefigurando modelli di servizio innovativi coerenti con l'immagine che si vuole trasmettere	
	Individuare nuove e potenziali fasce di mercato al fine di valutare opportunità di sviluppo e riposizionamento	
<b>4. Cura e gestione cliente</b>	Riconoscere le caratteristiche del cliente e comprenderne bisogni, preferenze, desideri, aspettative	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Prevedere le necessità del cliente al fine di identificare le azioni più funzionali a trasmettere attenzione alla sua identità e intervenire laddove le necessità siano soddisfabili	
	Cogliere e interpretare le indicazioni e le valutazioni del cliente al fine di migliorare costantemente il servizio e soddisfare al meglio le aspettative	
	Definire azioni mirate a garantire conformità tra le aspettative del cliente circa il servizio (qualità attesa), il servizio reso (prestazione e qualità erogata) e il servizio percepito dal cliente (qualità percepita)	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Configurazione servizi</b>	Le operazioni di configurazione dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ricognizione e analisi delle caratteristiche dei servizi core</li> <li>* elaborazione delle componenti costitutive l'offerta complessiva</li> <li>* formulazione dell'offerta di servizi: tipologia, caratteristiche e qualità</li> </ul>	Servizi core definiti e strutturati in coerenza con gli standard di qualità stabiliti	Prova pratica in situazione
<b>2. Organizzazione servizi</b>	Le operazioni di organizzazione dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* rilevazione delle risorse strutturali, professionali ed economiche necessarie</li> <li>* attivazione di sistemi di front e back office</li> <li>* monitoraggio e controllo del processo di erogazione del servizio</li> <li>* elaborazione procedure di gestione dei disservizi e dei reclami</li> </ul>	Sistema di offerta predisposto e attivato in tutte le sue componenti essenziali	
<b>3. Posizionamento servizi nel sistema di riferimento</b>	Le operazioni di posizionamento dei servizi nel sistema di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* mappatura del mercato e del sistema di riferimento</li> <li>* esame delle caratteristiche dei competitor</li> <li>* ricognizione della domanda espressa dal sistema di riferimento</li> <li>* stima degli scenari futuri e prospettive di sviluppo</li> </ul>	Target e mercato a di riferimento identificato	
<b>4. Cura e gestione cliente</b>	Le operazioni di cura e gestione del cliente	<ul style="list-style-type: none"> <li>* esame caratteristiche, bisogni, aspettative del cliente</li> <li>* codifica dei desideri e delle attese</li> <li>* acquisizione di informazioni sulla valutazione del servizio da parte del cliente</li> <li>* elaborazioni di proposte e azioni di miglioramento</li> </ul>	Relazione col cliente presidiata e assistita	

**TECNICO NELLA GESTIONE E  
SVILUPPO RISORSE UMANE**

## TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico nella gestione e sviluppo Risorse Umane* è in grado di realizzare la programmazione del personale, prefigurare percorsi di sviluppo professionale ed organizzativo e gestire le risorse umane, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'azienda e le esigenze del mercato.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED EDUCATIVI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	1232 Dirigenti area personale e relazioni industriali 2412 Specialisti in selezione e gestione del personale
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	1.2.3.2 Direttori del dipartimento relazioni industriali
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	1.05.02 Specialisti e tecnici della gestione del personale
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	122805 Direttore del personale 251208 Responsabile del personale 251209 Responsabile selezione personale 331310 Tecnico esperto di amministrazione del personale 331311 Tecnico gestione del personale 331316 Tecnico amministrazione del personale
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Gestione delle risorse umane · Esperto in gestione delle risorse umane · Esperto in selezione e valutazione del personale · Esperto in formazione aziendale · Esperto in relazioni sindacali · Esperto di outplacement · Tecnico dell'amministrazione del personale
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	cod. 01 Tecnici gestione/sviluppo personale

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Rappresentazione sistema professionale</b>	<p>Adottare tecniche di analisi dei processi lavorativi e metodologie di analisi organizzativa</p> <p>Applicare procedure e tecniche di rilevazione del fabbisogno professionale</p> <p>Identificare ruoli e funzioni organizzative in relazione a struttura e processi fondamentali di business, supporto, direzione e controllo dell'organizzazione</p> <p>Adottare tecniche e metodi di descrizione delle competenze al fine di prefigurare un sistema professionale funzionale al contesto organizzativo di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Fondamenti di organizzazione aziendale: struttura, funzioni, processi lavorativi</li> <li>* Tecniche e metodologie di analisi organizzativa</li> <li>* Metodologie di assessment</li> <li>* Metodi di rilevazione dei fabbisogni formativi</li> <li>* Tecniche di analisi delle competenze</li> </ul>
<b>2. Programmazione risorse umane</b>	<p>Definire il fabbisogno di personale tracciando i requisiti che dovrebbero possedere i soggetti da reclutare e tenendo presenti gli obiettivi complessivi dell'organizzazione</p> <p>Valutare le possibilità di miglioramento e razionalizzazione del personale presente nei differenti contesti organizzativi, in funzione dell'esigenza rilevata</p> <p>Individuare le principali fonti di reclutamento per la ricerca e la selezione del personale</p> <p>Prefigurare modalità e procedure di inserimento e accoglienza del personale selezionato all'interno del contesto organizzativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Metodi e strumenti di selezione del personale</li> <li>* Tecniche di gestione del colloquio</li> <li>* Tecniche di valutazione delle prestazioni e del potenziale</li> <li>* Metodologia della formazione del personale</li> <li>* Tecniche di comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali</li> </ul>
<b>3. Sviluppo risorse umane</b>	<p>Identificare obiettivi professionali e gli ambiti di competenze da sviluppare in coerenza con le strategie organizzative</p> <p>Definire interventi formativi/di addestramento coerenti con i percorsi di sviluppo professionale ed organizzativo prefigurati, compatibilmente ai vincoli organizzativi e al budget disponibile</p> <p>Adottare tecniche e metodi di analisi del lavoro utili a valutare e guidare le risorse professionali all'interno dell'organizzazione</p> <p>Definire un sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni e del potenziale, al fine di prefigurare piani di miglioramento professionale ed organizzativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di project management</li> <li>* Elementi di disciplina contrattuale</li> <li>* Fondamenti di diritto del lavoro</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni nell'ambito dell'edilizia</li> <li>* Normativa ambientale nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi</li> </ul>
<b>4. Gestione risorse umane</b>	<p>Riconoscere la normativa contrattuale relativa alle differenti tipologie di rapporto di lavoro</p> <p>Comprendere le regole e le procedure di contrattazione sindacale necessarie ad una gestione efficace delle relazioni sindacali</p> <p>Adottare le modalità e gli strumenti di comunicazione interna più adeguati a trasmettere notizie ed informazioni</p> <p>Riconoscere la documentazione e comprendere le procedure necessarie alla gestione amministrativa del personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Rappresentazione sistema professionale</b>	Le operazioni di rappresentazione del sistema professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* mappatura dei processi lavorativi</li> <li>* ricognizione e rilevazione dei fabbisogni aziendali</li> <li>* esame dei requisiti di accesso al ruolo</li> <li>* descrizione dei profili professionali</li> </ul>	Processi e sistema professionale individuati	Prova pratica in situazione
<b>2. Programmazione risorse umane</b>	Le operazioni di programmazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ricerca fonti di reclutamento</li> <li>* preselezione e selezione del personale</li> <li>* allocazione/acquisizione del personale</li> <li>* elaborazione di piani di accoglienza/inserimento del personale</li> </ul>	Risorse umane reclutate e allocate	
<b>3. Sviluppo risorse umane</b>	Le operazioni di sviluppo delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>* presa in carico delle richieste di miglioramento espresse dal personale</li> <li>* ricognizione fabbisogni formativi</li> <li>* elaborazione sistemi /piani di valutazione delle prestazioni e del potenziale</li> <li>* predisposizione di percorsi formativi e di addestramento specifici</li> <li>* stima percorsi di avanzamento professionale</li> </ul>	Fabbisogni formativi e ipotesi di sviluppo professionale delineati	
<b>4. Gestione risorse umane</b>	Le operazioni di gestione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>* coordinamento delle comunicazioni interne</li> <li>* supporto nelle relazioni sindacali</li> <li>* esame e verifica rapporti di lavoro</li> <li>* verifica dell'impiego e della destinazione del personale</li> </ul>	Comunicazioni e adempimenti burocratici gestiti e verificati	

## **OPERATORE DEI SERVIZI PORTUALI**

## OPERATORE DEI SERVIZI PORTUALI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'*Operatore dei servizi portuali* è in grado di fornire assistenza logistica e tecnica per l'approdo e il ricevimento delle unità da diporto, gestendo i relativi flussi informativi e assicurando interventi tesi al contenimento e alla gestione dei rischi ambientali e degli eventi critici.

### **AREA PROFESSIONALE**

LOGISTICA PORTUALE E ATTIVITA' AUSILIARIE ALLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	<i>7.4.5 – Marinai di coperta e assimilati 8.1.2.1 – Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati</i>
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	<i>745405 – Attrezzista portuale</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	<i>8.3.5.0 Marinai di coperta e operai assimilati</i>

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Assistenza orientativa sistema portuale</b>	<p>utilizzare strumentazioni tecniche e mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni con i naviganti (radio, telefono, fax, mail, etc.) e valutare la disponibilità di soluzioni di ormeggio</p> <p>applicare procedure di assistenza nelle manovre per l'ormeggio e il disormeggio della nave e le modalità di posizionamento dei cavi di ormeggio</p> <p>valutare la corretta disposizione e la buona tenuta dei cavi di ormeggio per assicurare la nave alla banchina</p> <p>interpretare informazioni e segnali relativi a problemi di soggiorno al fine di rimuovere eventuali cause di disservizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di merceologia</li> <li>* Processi di logistica integrata</li> <li>* Procedure amministrativo contabili</li> <li>* Nodi cime e cordami</li> <li>* Principi di elettrotecnica e termoidraulica</li> </ul>
<b>2. Manutenzione sistemi e impianti</b>	<p>adottare tecniche e strumenti per la connessione dei servizi idrici ed elettrici alle unità da diporto e per i necessari rifornimenti di carburante</p> <p>interpretare informazioni relative a malfunzionamenti degli impianti portuali per elaborare ipotesi di soluzione</p> <p>individuare materiali, componenti, strumenti necessari e funzionali alle lavorazioni da eseguire</p> <p>adottare semplici tecniche di intervento in base all'avaria riscontrata ed al tipo di impianto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali tipologie di impianti per uso civile ed industriale</li> <li>* Impiantistica elettrica e termoidraulica</li> <li>* Caratteristiche dei materiali dei componenti costituenti gli impianti</li> <li>* Approccio ecologico e della sostenibilità ambientale</li> <li>* Processi di trattamento e smaltimento dei rifiuti</li> <li>* Principali strumenti e attrezzi di lavoro e modalità di utilizzo</li> </ul>
<b>3. Gestione eventi critici</b>	<p>riconoscere le esigenze e i bisogni propri del diportista in relazione alla richiesta di intervento acquisita</p> <p>identificare le forme di intervento e le modalità di supporto tecnico più adeguate ad assistere il diportista in difficoltà</p> <p>applicare procedure e protocolli per la prevenzione e gestione degli eventi critici (imbarcazioni in avaria, richieste soccorso, etc)</p> <p>individuare ipotesi migliorative nella gestione degli eventi critici in ambito portuale (priorità, modalità di interventi, etc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni</li> <li>* Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente</li> <li>* Lingua straniera tecnica di settore</li> <li>* Normativa nautica da diporto e codice della navigazione</li> <li>* Normativa nazionale e internazionale sulla sicurezza portuale</li> </ul>
<b>4. Gestione servizi ambientali</b>	<p>valutare la pericolosità e il potenziale impatto ambientale dell'evento critico in relazione alla pericolosità e alle caratteristiche merceologiche e chimico-fisiche delle sostanze inquinanti</p> <p>applicare protocolli e utilizzare tecniche (panni assorbenti, barriere, etc.) per il contenimento e la bonifica degli inquinanti (es. sversamento di inquinanti in acqua) e il trattamento dei rifiuti solidi</p> <p>rilevare le potenziali variabili critiche per il mantenimento dei livelli di qualità della gestione ambientale</p> <p>individuare ipotesi migliorative nella gestione ambientale dei servizi portuali (priorità, obiettivi, linee di interventi, etc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Principali software per la gestione dei flussi informativi</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Assistenza orientativa sistema portuale</b>	Le operazioni di assistenza orientativa ai diportisti negli spazi portuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* verifica ricettività disponibile</li> <li>* assistenza alle manovre di ormeggio</li> <li>* ormeggio alla banchina</li> <li>* controllo e sorveglianza delle unità da diporto</li> <li>* gestione reclami</li> </ul>	Assistenza orientativa fornita al diportista nel rispetto delle regole e delle procedure definite	Prova pratica in situazione
<b>2. Manutenzione sistemi e impianti</b>	Le operazioni di gestione dei servizi tecnici e di manutenzione degli impianti e dei sistemi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* connessione servizi elettrici ed idrici alle unità da diporto</li> <li>* rifornimenti carburante</li> <li>* manutenzione ordinaria degli impianti e dei sistemi portuali</li> </ul>	Sistemi e impianti portuali predisposti in condizioni di efficienza e sicurezza	
<b>3. gestione eventi critici</b>	Le operazioni di prevenzione e gestione degli eventi critici	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ascolto richieste diportista</li> <li>* esecuzione misure di prima assistenza</li> <li>* attuazione procedure di supporto tecnico</li> </ul>	Interventi di prevenzione e gestione eventi critici realizzati secondo procedure e protocolli definiti	
<b>4. Gestione servizi ambientali</b>	Le operazioni di gestione dei servizi ambientali e antinquinamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* contenimento e bonifica degli inquinanti</li> <li>* monitoraggio protocolli antinquinamento e trattamento rifiuti</li> <li>* segnalazioni criticità e anomalie ambientali</li> <li>* proposizioni modificative dei protocolli</li> </ul>	Spazi portuali gestiti nel rispetto del protocollo di gestione ambientale	

## **TECNICO DEI SERVIZI PORTUALI**

## TECNICO DEI SERVIZI PORTUALI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico dei servizi portuali* è in grado di pianificare, programmare e coordinare le attività dei servizi di approdo e ricevimento delle unità da diporto gestendone i relativi flussi informativi.

### **AREA PROFESSIONALE**

LOGISTICA PORTUALE E ATTIVITA' AUSILIARIE ALLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	<i>3.3.1.3. - Tecnico addetto all'organizzazione e al controllo gestionale della produzione</i> <i>3.4.1.1. – Tecnici delle attività ricettive ed assimilati</i>
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Configurazione offerta servizi</b>	individuare le dinamiche evolutive del mercato e dei flussi turistici e interpretare i dati acquisiti al fine di individuare soluzioni di servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tipologie, segmentazioni e dinamiche di mercato</li> <li>* Struttura dei costi</li> <li>* Elementi di reporting gestionale</li> <li>* Strumenti e tecniche di programmazione</li> <li>* Componenti tecnico-economiche del ciclo approvvigionamento ed acquisti</li> </ul>
	valutare vincoli e convenienze tecnico-economici dell'assegnazione all'esterno di attività e/o servizi	
	adottare tecniche di preventivazione e rilevazione dei costi di attività e servizi	
	definire politiche di gestione della marina in rapporto alla stagionalità e alla presenza di attività complementari (fiere, attività sportive-ludiche, etc.)	
<b>2. Dimensionamento o fabbisogni di risorse</b>	individuare fabbisogni e disponibilità di risorse professionali e tecniche necessarie alla erogazione dei servizi definiti e offerti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Sistemi e metodi per la gestione logistica interna ed esterna</li> <li>* Processi di logistica integrata</li> <li>* Procedure amministrativo contabili</li> <li>* Modelli e strumenti di marketing strategico ed operativo</li> <li>* Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente e con collaboratori</li> </ul>
	determinare piani di lavoro e distribuzione dei compiti del personale in relazione alle presenze e ai servizi richiesti	
	identificare fabbisogni e disponibilità di materiali e strumenti in rapporto alle diverse tipologie di servizi definiti	
	definire tempistiche e modalità di approvvigionamento delle forniture di risorse tecniche	
<b>3. Gestione servizi portuali</b>	stabilire modalità di acquisizione e registrazione delle prenotazioni e di tenuta della contabilità dei clienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche, specifiche tecniche e standard qualitativi dei servizi erogati</li> <li>* Approccio ecologico e della sostenibilità ambientale</li> <li>* Processi di trattamento e smaltimento dei rifiuti</li> <li>* Lingua straniera tecnica di settore</li> <li>* Normativa nautica da diporto e codice della navigazione</li> <li>* Normativa nazionale e internazionale sulla sicurezza portuale</li> </ul>
	leggere e interpretare dati economici e gestionali al fine di identificare eventuali scostamenti negativi di variabili (tempi, quantità, valori) e individuare soluzioni per la loro compensazione	
	valutare il grado di osservanza degli standard qualitativi nella erogazione dei servizi col fine di prospettare interventi migliorativi e azioni correttive della gestione	
	individuare possibili soluzioni per la gestione di lamenti e reclami relativamente ad eventuali disservizi	
<b>4. Gestione sicurezza e rischi ambientali</b>	riconoscere le principali e potenziali fonti e situazioni di rischio per le persone e l'ambiente legate alle attività e ai servizi portuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Principali software per la gestione dei flussi informativi</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul>
	individuare forme idonee per la prevenzione e gestione del rischio	
	adottare modalità appropriate per la formalizzazione delle procedure e dei protocolli per la sicurezza nel porto turistico	
	applicare modalità di controllo e monitoraggio delle potenziali situazioni di rischio e del rispetto delle norme di sicurezza	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Configurazione offerta servizi</b>	Le operazioni di configurazione e posizionamento dei servizi offerti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* indagini e report di mercato</li> <li>* elaborazione di proposte di esternalizzazione di attività/servizi</li> <li>* elaborazione proposte di diversificazione dell'offerta di attività/servizi</li> <li>* definizione tariffario</li> </ul>	Attività e servizi portuali delineati in coerenza con i dati di mercato	Prova pratica in situazione
<b>2. Dimensionamento fabbisogni di risorse</b>	Le operazioni di dimensionamento dei fabbisogni di risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>* organizzazione del lavoro</li> <li>* coordinamento del personale di servizio</li> <li>* piano di approvvigionamento risorse tecniche</li> </ul>	Fabbisogni di risorse identificati e dimensionati	
<b>3. Gestione servizi portuali</b>	Le operazioni di gestione dei servizi portuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione procedure amministrative</li> <li>* monitoraggio e registrazioni arrivi e partenze</li> <li>* verifica e controllo delle attività di pagamento e incasso</li> <li>* analisi scostamenti elementari e relative cause determinanti</li> <li>* controllo qualità servizi erogati</li> <li>* gestione reclami</li> </ul>	Servizi portuali erogati nel rispetto degli standard qualitativi e delle condizioni di economicità	
<b>4. Gestione sicurezza e rischi ambientali</b>	Le operazioni di gestione della sicurezza e dei rischi ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* individuazione rischi potenziali</li> <li>* redazione protocollo di gestione rischio ambientale</li> <li>* elaborazione del piano operativo della sicurezza</li> <li>* verifica del rispetto degli standard di sicurezza del porto</li> </ul>	Porto turistico predisposto e gestito nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza	

## **OPERATORE DEL PUNTO VENDITA**

## OPERATORE DEL PUNTO VENDITA

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore del punto vendita è in grado di allestire e riordinare spazi espositivi, assistere il cliente nell'acquisto di prodotti e registrare le merci in uscita in coerenza con le logiche di servizio.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

MARKETING E VENDITE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	5220.1 Addetti alle vendite: commessi e cassieri di negozio 5220.2 Addetti alle vendite: grande distribuzione
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	5.1.1.3 Addetti alla vendita all'ingrosso 5.1.2.1 Commessi ed assimilati 5.1.2.6 Cassieri di esercizi commerciali
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	3.02.01 Addetti alle vendite
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	511202 Addetto alle vendite all'ingrosso 511207 Addetto vendite all'ingrosso prodotti food 511208 Addetto vendite all'ingrosso prodotti non food 512102 Addetto al registratore di cassa 512103 Addetto alla applicazione dei prezzi 512105 Addetto vendita di prodotti ittici, caseari, gastronomici e pasticceria 512109 Cassiere di negozio 512116 Commesso di vendita 512124 Addetto vendita prodotti freschi 512125 Addetto vendite 512126 Addetto vendite prodotti food 512127 Addetto vendite prodotti non food 512129 Commesso
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Addetto alle vendite</li> <li>• Addetto alle casse</li> </ul>
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi COOPFORM</i>	Addetto alle vendite

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Stoccaggio e approntamento merci</b>	Individuare gli spazi assegnati in area deposito	* Tipologia organizzativa dell'impresa commerciale: punti vendita, aree e reparti
	Utilizzare attrezzature per lo stoccaggio ed il trasporto dei prodotti in area vendita	* Il ciclo delle merci: ricevimento, stoccaggio, preparazione, allestimento, vendita, vendite
	Adottare l'apposita modulistica per la registrazione dei colli-prodotti in arrivo e quelli stoccati	* Le principali componenti del servizio nelle strutture di vendita
	Riconoscere gli elementi identificativi delle merci ed i dispositivi di sicurezza previsti (prezzi, placche antitaccheggio, ecc.)	* Elementi di base per la gestione dello spazio in punto vendita: layout delle attrezzature, layout merceologico, display, attività promozionali
<b>2. Allestimento e riordino merci</b>	Applicare i criteri espositivi definiti secondo i quali presentare la merce sugli scaffali ed i prodotti al banco	* Tipologia delle macchine per lo stoccaggio delle merci e l'allestimento in area vendita: carrelli, muletti, ecc
	Valutare la presenza e la corretta esposizione delle parti identificative dei prodotti esposti e dei relativi prezzi	* Tipologia e funzionamento delle macchine ed attrezzi per la lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari deperibili: bilance, affettatrici, coltelli, tritacarni, forni, celle frigorifero, ecc.
	Individuare i prodotti scaduti e le rotture di stock	
	Valutare funzionalità ed efficienza delle attrezzature in area vendita: bilance, banchi-frigorifero, ecc.	* Principali apparecchiature per le operazioni di cassa: scanner per la lettura dei codici a barre, POS, ecc.
<b>3. Vendita e assistenza clienti</b>	Comprendere ed interpretare le esigenze del cliente	* Principali sistemi di pagamento e gestione delle transazioni monetarie
	Selezionare le informazioni appropriate a rispondere in maniera mirata all'esigenza espressa dal cliente ed orientarne l'acquisto	* Elementi identificativi dei prodotti: classificazione, trattamento, tipicità, ecc.
	Adottare stili e tecniche di comunicazione appropriate nella relazione con il cliente	* Caratteristiche merceologiche ed utilizzo dei prodotti alimentari e non
	Rilevare il grado di soddisfazione del cliente	* Tecniche di vendita assistita ed attiva
<b>4. Registrazione vendite</b>	Utilizzare le apparecchiature per la lettura ottica dei codici a barre ed i dispositivi di cassa	* Normative igienico-sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari (DI n.155/77)
	Individuare le eventuali promozioni e sconti applicati ai prezzi	* Inglese tecnico di settore
	Applicare le procedure amministrative in uso per le diverse modalità di pagamento	* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni
	Valutare la corrispondenza tra gli incassi registrati e quelli effettivamente riscossi	* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet * Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro * Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Stoccaggio e approntamento merci</b>	Le operazioni di ricevimento, stoccaggio, preparazione delle merci, nel rispetto delle normative antifortunistiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ricevimento, controllo, stoccaggio della merce in area deposito</li> <li>* inventariato delle scorte</li> <li>* preparazione delle merci</li> </ul>	Merce stoccata e pronta per essere allestita in area vendita	Prova pratica in situazione
<b>2. Allestimento e riordino merci</b>	Le operazioni di allestimento e riordino delle merci	<ul style="list-style-type: none"> <li>* disposizione della merce sugli scaffali e dei prodotti a banco</li> <li>* verifica e controllo delle merci esposte: scadenze, parti identificative, ecc.</li> </ul>	Merce esposta secondo i criteri espositivi definiti	
<b>3. Vendita e assistenza clienti</b>	La relazione con il cliente	<ul style="list-style-type: none"> <li>* erogazione informazioni sulle caratteristiche del prodotto (elementi costitutivi, istruzioni per l'uso, ecc.)</li> <li>* promozione dei prodotti</li> <li>* assistenza al cliente nell'evasione dei reclami</li> </ul>	Qualità del servizio: soddisfazione del cliente, prodotti venduti	
<b>4. Registrazione vendite</b>	Le operazioni di registrazione delle vendite	<ul style="list-style-type: none"> <li>* registrazione delle merci in uscita</li> <li>* riscossione dei pagamenti anche tramite carte di credito, ecc.</li> <li>* invio di valori alla cassa centrale</li> </ul>	Vendite registrate e pagamenti riscossi	

## **TECNICO DELLE VENDITE**

## TECNICO DELLE VENDITE

### DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico delle vendite* è in grado di realizzare piani di azione-vendita orientati ad obiettivi di risultato e standard di performance, nonché di gestire e concludere trattative commerciali conformi sia alle condizioni strategiche che alla massima soddisfazione e conseguente fidelizzazione del cliente

### LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO

### AREA PROFESSIONALE

MARKETING E VENDITE

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3415 Rappresentanti di commercio e venditori tecnici 3419.2 Tecnici e responsabili commerciali e delle vendite
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.3.4.6 Rappresentanti di commercio
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	1.05.07 Specialisti e tecnici delle vendite
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	333400 Tecnici di vendita e distribuzione 334200 Agenti di commercio 334600 Rappresentanti di commercio
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Commerciale e Marketing * Agente di commercio * Key account
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	Tecnici di prodotto/servizio-assistenza clienti

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Rappresentazione potenziale di zona</b>	<p>Cogliere dinamiche evolutive del mercato di riferimento: tendenze di prodotto, logiche di cambiamento, ecc.</p> <p>Interpretare i dati di scenario acquisiti: sistema di offerta dei competitor, propensione all'acquisto consumatori finali, ecc.</p> <p>Rilevare input funzionali alla identificazione di nuovi potenziali clienti: esigenze-bisogni emergenti, ecc.</p> <p>Valutare l'affidabilità/potenzialità dei clienti già acquisiti attraverso l'interpretazione dei dati di vendita sintetici ed analitici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Strutture organizzative, ruoli e processi dell'area commerciale delle aziende</li> <li>* Tecniche di vendita, di comunicazione e gestione dei colloqui, di argomentazione persuasiva</li> <li>* Tipologie, segmentazioni e dinamiche di mercato e dei canali di distribuzione del prodotto</li> <li>* Tecniche di esposizione del prodotto (display) e di organizzazione della superficie di vendita (layout)</li> </ul>
<b>2. Pianificazione azioni di vendita</b>	<p>Riconosce le diverse tipologie commerciali dei clienti facenti parte del portafoglio assegnato: consumatore finale, dettagliante, grossista, ecc.</p> <p>Individuare le priorità d'intervento in vista delle opportunità di profitto maggiori e delle percorrenze in termini di prossimità geografica</p> <p>Rilevare i feedback in termini di prodotto/servizio provenienti dalla clientela, traducendoli in soluzioni tecniche e funzionali</p> <p>Definire la struttura dei piani di lavoro in funzione di: tipologia di clientela, obiettivi di fatturato, necessità di assortimento, esigenze promozionali, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di diritto commerciale e legislazione tributaria</li> <li>* Tutela previdenziale ed assistenziale degli agenti e rappresentanti di commercio</li> <li>* Disciplina legislativa e contrattuale dell'agente e rappresentante di commercio</li> <li>* Elementi base di marketing operativo: attività promozionali e pubblicitarie, ecc</li> </ul>
<b>3. Gestione trattativa commerciale</b>	<p>Interpretare esigenze/preferenze del cliente interlocutore, identificando tattiche di persuasione idonee al conseguimento degli obiettivi di vendita</p> <p>Scegliere ed adottare modalità di presentazione dell'offerta di prodotto/servizio utili alla valorizzazione massima dello stesso</p> <p>Individuare proposte di vendita alternative, utilizzando tecniche di negoziazione atte ad adeguare i desiderata della clientela ai vincoli di prezzo e tecnico-strategici prefissati</p> <p>Scegliere azioni promozionali, politiche di sconti, omaggi, per addivenire al reciproco risultato di vendita ottimale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Modulistica aziendale e software applicativi in uso per la predisposizione dei documenti amministrativi e di reporting</li> <li>* Caratteristiche, funzioni e standard qualitativi dei prodotti commercializzati</li> <li>* Modelli di customer care and satisfaction e tecniche di fidelizzazione cliente</li> <li>* Metodi e strumenti di pianificazione ed organizzazione del lavoro</li> </ul>
<b>4. Trattamento dati e proiezioni di vendita</b>	<p>Interpretare gli indicatori inerenti dati e proiezioni di vendita</p> <p>Individuare gli elementi significativi delle attività di vendita da trasmettere in funzione delle esigenze conoscitivo/comparative emerse</p> <p>Comprendere l'andamento delle vendite del mercato di riferimento interpretando: diagrammi dei flussi di vendita, proiezioni statistiche, ecc.</p> <p>Tradurre rilevazioni ed elaborazioni dei dati di vendita in piani di revisione della programmazione e di previsione degli andamenti commerciali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Rappresentazione potenziale di zona</b>	Le operazioni di rappresentazione del potenziale di zona	<ul style="list-style-type: none"> <li>* indagine di massima sul mercato di riferimento: sistema di offerta-domanda</li> <li>* ricerca nuovi clienti</li> <li>* raccolta e trasmissione di informazioni analitiche</li> <li>* redazione di report previsione vendite in base allo storico del cliente</li> </ul>	Contesto di riferimento (mercato/area) identificato in termini di limiti e potenzialità	Prova pratica in situazione
<b>2. Pianificazione azioni di vendita</b>	Le operazioni di pianificazione delle azioni di vendita	<ul style="list-style-type: none"> <li>* articolazione dei contatti propri del portafoglio clienti</li> <li>* programmazione delle visite da effettuare</li> <li>* programmazione interventi di assistenza cliente: livello di assortimenti, controllo e sostituzione prodotti in scadenza, aggiornamento prezzi, ecc.</li> </ul>	Piani di azione/vendita orientati al risultato ed allo sviluppo del portafoglio clienti	
<b>3. Gestione trattativa commerciale</b>	Le operazioni di trattativa commerciale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* presentazione del prodotto/servizio</li> <li>* elaborazione dell'offerta commerciale ed acquisizione dell'ordine</li> <li>* articolazione delle modalità dimostrativo-espositive del prodotto</li> <li>* fidelizzazione cliente</li> </ul>	Trattativa commerciale eseguita e conclusa in vista degli obiettivi prefissati ed orientata alla fidelizzazione del cliente	
<b>4. Trattamento dati e proiezioni di vendita</b>	Le operazioni di trattamento di dati e proiezioni di vendita	<ul style="list-style-type: none"> <li>* compilazione modulistica su dati vendita: inventari sui volumi di vendita, modelli e tabelle sui fatturati, ecc.</li> <li>* predisposizione report periodici sull'andamento delle attività di vendita: incrementi, scostamenti, ecc.</li> </ul>	Informazioni su dati vendita esplicitate in funzione delle diverse esigenze di monitoraggio/previsione emerse	

## **TECNICO COMMERCIALE MARKETING**

## TECNICO COMMERCIALE MARKETING

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico commerciale – marketing* è in grado di tradurre in azioni di marketing e vendita gli obiettivi strategico - commerciali prefissati, analizzando lo scenario complessivo del mercato di riferimento in funzione dell'offerta e del posizionamento dei prodotti/servizi, nonché provvedendo alla organizzazione della rete vendite ed alle modalità contrattualistiche per la gestione clienti.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

MARKETING E VENDITE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	2419.2 Specialisti aziendali in promozione, marketing e comunicazione
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.3.3.4 Tecnici della vendita e della distribuzione 3.3.3.5 Tecnici del marketing
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	1.05.05 Specialisti e tecnici della gestione commerciale 1.05.06 Specialisti e tecnici del marketing e della comunicazione
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	333408 Tecnico commerciale 333504 Esperto in marketing operativo 333516 Product manager
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<i>Commerciale e Marketing</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile del marketing operativo</li> <li>• Direttore Commerciale</li> </ul> <i>Commercio e Distribuzione</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile delle vendite e del marketing</li> </ul>
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	<i>Farmaceutica</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecnici promozione sviluppo commerciale prodotto</li> </ul> <i>Alberghiero</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecnici commerciali: marketing – vendite</li> </ul>
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nella Piccola e Media Industria Privata ENFEA</i>	<i>Informatica</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile commerciale e marketing</li> </ul>

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Analisi mercato di riferimento</b>	Interpretare spinte motivazionali e logiche comportamentali dei consumatori finali, delineandone la propensione all'acquisto a fini previsionali della domanda di mercato	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali metodologie della ricerca di mercato: indagini di scenario, ricerche sui comportamenti d'acquisto, ecc.</li> <li>* Contrattualistica e tutela dei crediti</li> <li>* Tecniche di organizzazione e gestione rete vendita</li> <li>* Modelli e strumenti di marketing strategico: posizionamento prodotto, ecc.</li> <li>* Modelli e strumenti di marketing operativo: meccanismi e strategie di comunicazione pubblicitaria, leva promozionale, etc.</li> <li>* Metodologie e strumenti di benchmarking</li> <li>* I sistemi di distribuzione: GDO, vendita in franchising, etc.</li> <li>* Tecniche di analisi economiche e di budgeting per il calcolo della ripartizione degli investimenti: (marketing/sell-in)</li> <li>* Software applicativi e servizi web-based per la gestione commerciale-marketing</li> <li>* La qualità del servizio nei processi marketing-vendite: comportamenti professionali, indicatori, ecc.</li> <li>* Fondamenti di organizzazione aziendale: struttura, funzioni e processi lavorativi</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Identificare il sistema di offerta dei competitor - sia in termini qualitativi che quantitativi - assumendone i punti di forza attraverso azioni e strategie di benchmarking	
	Decodificare i feedback del mercato di riferimento in termini evolutivi: tendenze di prodotto, logiche di cambiamento, fattori di rischio e sviluppo, ecc.	
	Identificare nuove aree geografiche in cui effettuare azioni per l'acquisizione di nuove fette di mercato	
<b>2. Configurazione offerta di prodotto/servizio</b>	Identificare le caratteristiche proprie del target clienti individuato in funzione del bisogno/obiettivo emerso, esplicitando modalità e finalità di soddisfazione dello stesso	
	Valutare le performance dei prodotti/servizi offerti, in relazione alla qualità attesa ed il livello di preferenza accordato	
	Definire le caratteristiche connotative del prodotto/servizio in coerenza con gli obiettivi di profitto prefissati	
	Tradurre le caratteristiche di maggiore fruibilità del prodotto/servizio in termini di fattori chiave di vendita (keysellingfactors)	
<b>3. Posizionamento offerta di prodotto/servizio</b>	Comprendere l'andamento costi/vendite del mercato di riferimento interpretando: diagrammi dei flussi di vendita, proiezioni statistiche, tabelle dei costi, etc.	
	Identificare il settore di mercato obiettivo in cui posizionare il prodotto/servizio: nicchia, segmento o mercato allargato.	
	Concepire piani di consolidamento delle quote di mercato già acquisite, nonché di penetrazione in nuovi mercati	
	Applicare una politica prezzi sostenibile in rapporto alle condizioni di mercato e di profitto stabilite	
<b>4. Conversione operativa strategia commerciale</b>	Interpretare report previsionali e a consuntivo sull'andamento delle vendite, analizzandone gli scostamenti rispetto agli obiettivi previsti	
	Valutare la tipologia di canale distributivo, di organizzazione e diversificazione geografica della rete vendita, tenendo conto delle modalità e dei termini di approvvigionamento	
	Individuare modalità di organizzazione, gestione e sviluppo del personale di vendita	
	Concepire modelli e strutture espositive per il display standard e promozionale dei prodotti/servizi offerti, utilizzando tecniche di trade marketing	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Analisi mercato di riferimento</b>	Le operazioni di analisi del mercato di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* determinazione del profilo tipo e della consistenza della clientela potenziale attraverso lo studio di ricerche di mercato, sondaggi, ecc.</li> <li>* ricognizione conoscitivo/comparativa sul sistema di domanda-offerta complessivo: attori ed ambito concorrenziale</li> <li>* indagine su vincoli ed opportunità della normativa vigente in ambito commerciale</li> </ul>	Informazioni strutturate su fattori di mercato e comportamenti di consumo propri dello scenario di riferimento	Prova pratica in situazione
<b>2. Configurazione offerta di prodotto/servizio</b>	Le operazioni di configurazione dell'offerta di prodotto/servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>* descrizione del target clienti e del relativo bisogno/obiettivo</li> <li>* elaborazione caratteristiche del prodotto/servizio offerto: strutturazione mix di prodotti, etc.</li> </ul>	Offerta di prodotto/servizio definita nelle sue connotazioni essenziali	
<b>3. Posizionamento offerta di prodotto/servizio</b>	Le operazioni di posizionamento del prodotto/servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>* stima su andamento vendite e dei costi commerciali</li> <li>* calcolo del break eventpoint in collaborazione con altre funzioni aziendali</li> <li>* elaborazione di una mappa di valutazione (valuemap) relativa a: mercato target e performance di prodotto/servizio</li> <li>* elaborazione di dati ed informazioni a supporto della politica prezzi da assumere</li> </ul>	Prodotto/servizio posizionato in funzione delle condizioni specifiche di mercato individuate	
<b>4. Conversione operativa strategia commerciale</b>	Le operazioni di conversione operativa della strategia commerciale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione del piano operativo di vendita: obiettivi di ordini e fatturato</li> <li>* elaborazione di dati ed informazioni a supporto della politica di vendita e distribuzione</li> <li>* programmazione ed organizzazione rete vendite</li> <li>* budgeting delle attività di marketing/vendita previste</li> </ul>	Obiettivi operativi rispondenti alle finalità strategico-commerciali prefissate	

# **TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA**

## TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico della gestione del punto vendita* è in grado di dirigere, coordinare e gestire un reparto/settore/punto vendita coerentemente con le politiche commerciali definite, secondo obiettivi di vendita da raggiungere e servizi da erogare e garantire al consumatore.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

MARKETING E VENDITE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3419.4 Tecnici e responsabili della distribuzione commerciale
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	5.1.2.2. Esercenti delle vendite al minuto 3.3.3.4 Tecnici delle vendite e della distribuzione
<i>Sistema classificatorio EXCELSIOR</i>	1.05.05 Specialisti e tecnici della gestione commerciale
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	512214 Esercente di negozio 333411 Capo area food 333412 Capo area non food 333413 Capo area prodotti 333414 Caporeparto prodotti freschi 333415 Capo settore prodotti freschi 333416 Capo settore vendite food 333417 Capo settore vendite freschi 333418 Capo settore vendite non food
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Caporeparto</li> <li>● Esercente</li> </ul>
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi COOPFORM</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Capo reparto</li> <li>● Capo negozio</li> </ul>

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Gestione commerciale reparto/ settore/ punto vendita</b>	Stabilire la composizione dell'assortimento secondo criteri di ampiezza, profondità e marche sulla base delle politiche di acquisto e degli obiettivi di vendita aziendali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Forme distributive e tipologia organizzativa dell'impresa commerciale</li> <li>* Il ciclo delle merci</li> <li>* Le principali componenti del servizio nelle strutture di vendita</li> <li>* La gestione dello spazio in punto vendita</li> <li>* Organizzazione e gestione commerciale del reparto/settore/punto vendita</li> </ul>
	Valutare la funzionalità dell'organizzazione dello spazio distribuito per aree merceologiche ai fini di perseguire obiettivi di servizio e valorizzazione dell'immagine del reparto/settore/punto vendita	
	Individuare criteri di organizzazione del display funzionali alla migliore visualizzazione dei prodotti ed ottimizzazione del facing	
	Definire la programmazione delle campagne promozionali: scelta dei prodotti, del periodo e delle modalità di gestione, coerentemente con le strategie aziendali	
<b>2. Amministrazione conto economico del reparto/settore/ punto vendita</b>	Applicare tecniche e procedure per il calcolo del prezzo di vendita, degli interessi e dei benefici finanziari, le ripartizioni percentuali del fatturato, calcolo e scorporo dell'iva, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Composizione assortimento</li> <li>* Tecniche della comunicazione interpersonale e della gestione dei gruppi di lavoro</li> <li>* Organizzazione del lavoro</li> <li>* Informatica di base ed applicata ai concetti di statistica</li> <li>* Principi di pianificazione e gestione delle promozioni</li> <li>* Normative in tema di contrattualistica del commercio</li> <li>* Tipologia e funzionamento delle macchine ed attrezzature in uso nel reparto/settore/punto vendita</li> <li>* Elementi identificativi dei prodotti</li> <li>* Gestione amministrativa e contabile del punto vendita</li> <li>* Caratteristiche merceologiche ed utilizzo dei prodotti alimentari e non</li> <li>* Normative igienico-sanitarie per la gestione dei prodotti alimentari</li> </ul>
	Quantificare i margini commerciali e di ricarico per reparti, famiglie merceologiche, referenze, ecc.	
	Leggere ed interpretare dati economici di vendita e di gestione del reparto/settore/punto vendita anche in relazione all'analisi della concorrenza	
	Valutare l'opportunità di applicare riduzioni o aumenti dei prezzi standard, limitatamente al range consentito, sulla base degli andamenti delle vendite, giacenze, ecc.	
<b>3. Gestione risorse umane del reparto/ settore/punto vendita</b>	Determinare organico e turni di lavoro del personale di reparto/punto vendita per un efficace presidio dei flussi di vendita e relativa erogazione dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Valutare caratteristiche, qualità e competenze del personale di reparto/settore/punto vendita	
	Individuare le leve motivazionali di natura relazionale, cognitiva e comportamentale più efficaci a valorizzare il personale di reparto/settore/punto vendita	
	Trasferire contenuti professionali al personale del reparto/punto vendita attraverso azioni di affiancamento, formazione, ecc.	
<b>4. Servizio e customer satisfaction</b>	Utilizzare strumenti e tecnologie dell'informazione avanzate per la realizzazione di indagini mirate sui comportamenti di consumo e bisogni delle persone	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme ISO-9001:2008 e relative applicazioni</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Interpretare le informazioni relative ai consumatori al fine di individuare schemi di comportamento d'acquisto individuali, per segmenti di popolazione	
	Individuare azioni di fidelizzazione della clientela, mettendo a punto offerte integrate di nuovi servizi e prodotti dentro e fuori il reparto/settore/punto vendita	
	Tradurre dati/informazione di <i>customer satisfaction</i> in azioni di miglioramento dei servizi erogati	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Gestione commerciale reparto/settore/punto vendita</b>	Le operazioni di gestione commerciale del reparto/settore/punto vendita	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione del piano di approvvigionamento</li> <li>* costruzione del layout merceologico</li> <li>* realizzazione degli spazi espositivi</li> <li>* realizzazione del piano promozionale</li> </ul>	Reparto /settore/punto vendita organizzato secondo criteri di funzionalità, servizio, economicità	Prova pratica in situazione
<b>2. Amministrazione conto economico del reparto/settore/punto vendita</b>	Le operazioni di amministrazione del conto-economico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* costruzione delle scale prezzi sulla base delle indicazioni aziendali</li> <li>* elaborazioni dei dati di vendita: margine utile, produttività, perdite inventariali, ecc.</li> <li>* analisi della concorrenza</li> </ul>	Conto-economico gestito e amministrato secondo gli obiettivi di budget definiti	
<b>3. Gestione risorse umane del reparto/settore/punto vendita</b>	Le operazioni di gestione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>* organizzazione del lavoro</li> <li>* coordinamento del personale di reparto/punto vendita</li> <li>* predisposizione del programma di formazione base, specialistica e di aggiornamento per i collaboratori</li> <li>* valutazione dei propri collaboratori</li> </ul>	Personale organizzato coerentemente con i fabbisogni di presidio del reparto/punto vendita	
<b>4. Servizio e customersatisfaction</b>	Le operazioni di presidio del servizio e customersatisfaction	<ul style="list-style-type: none"> <li>* controllo del grado di soddisfazione del cliente</li> <li>* elaborazioni di dati ed informazioni circa i comportamenti del consumatore</li> <li>* creazione della rete di relazioni locali con istituzioni, associazioni, scuole, ecc.</li> <li>* realizzazione di eventi culturali, sociali, commerciali per il radicamento sul territorio</li> </ul>	Interventi volti alla fidelizzazione e soddisfazione del cliente proposti e realizzati	

## **GESTORE DI SPAZI ESPOSITIVI**

## GESTORE DI SPAZI ESPOSITIVI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

*Il gestore di spazi espositivi è in grado di ideare configurare e allestire l'ambientazione e l'arredo di uno spazio espositivo di varia natura tenendo conto delle richieste del cliente e delle specifiche merceologiche del prodotto e individuando le modalità e i mezzi visivi più opportuni per valorizzarlo.*

### **AREA PROFESSIONALE**

MARKETING E VENDITE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.3.3.5 tecnici del marketing 3.3.3.6 tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Commercio e distribuzione: Vetrinista
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	513301 allestitore esecutivo di vetrina 513302 arredatore vetrinista 513303 display 513304 vetrinista 513305 allestitore display 513306 allestitore spazi
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	3.02.01 addetti alle vendite
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	5220.1 addetti alle vendite: commessi e cassieri di negozio

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Rappresentazione e dell'intervento</b>	<p>Individuare e interpretare le caratteristiche del target di riferimento tenendo conto dell'idea e del messaggio che si intende veicolare</p> <p>Prefigurare la resa e le potenzialità espressive e comunicative degli spazi e dei materiali a disposizione valutando vincoli e opportunità</p> <p>Tradurre le esigenze e gli obiettivi di vendita in relazione alle regole di visual merchandising e alla tipologia di prodotto da veicolare</p> <p>Individuare gli elementi creativi e tecnici necessari ad elaborare alcune ipotesi di intervento valutandone l'efficacia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di progettazione degli spazi espositivi</li> <li>* Principi di illuminotecnica</li> <li>* Strutture e materiali espositivi</li> </ul>
<b>2. Configurazione degli spazi espositivi</b>	<p>Adottare metodologie e strumenti per lo sviluppo progettuale dell'intervento (bozzetto, esecutivi, modelli, ecc.)</p> <p>Definire scelte di allestimento utilizzando senso artistico, fantasia, creatività e abilità manuale</p> <p>Individuare i materiali adeguati alle creazioni che si vogliono effettuare ottimizzando i risultati e i costi</p> <p>Definire un progetto grafico con adeguate soluzioni di allestimento, in linea con le potenzialità dell'azienda, le tendenze del mercato e l'analisi della concorrenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche e psicologia del colore</li> <li>* Principi di grafica pubblicitaria</li> <li>* Principi di visual merchandising: sistema espositivo, l'ambientazione, l'illuminazione, la grafica</li> <li>* Parametri tecnici di disposizione delle merci e organizzazione degli spazi</li> </ul>
<b>3. Allestimento degli spazi espositivi</b>	<p>Adottare metodologie grafiche per la creazione del cartellonismo come motivo di messaggio pubblicitario o tema d'allestimento</p> <p>Applicare tecniche di allestimento legate alla stagionalità ed alle ricorrenze (focus su punti specifici, ridefinizione display, ecc.)</p> <p>Adottare le modalità e i criteri più adeguati a disporre i prodotti ed il materiale relativo ad eventuali promozioni per catalizzare l'attenzione su punti focali definiti</p> <p>Adottare tecniche e strumenti per la realizzazione degli spazi espositivi (montaggio, sistemazione elementi, ...) e la collocazione delle immagini a valenza espositiva e scenografica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali materiali di costruzione e decorazione</li> <li>* Spazio e forma negli spazi espositivi</li> <li>* Psicologia della vendita</li> <li>* Applicativi informativi e grafici</li> <li>* Tecniche di montaggio degli elementi scenografici</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> </ul>
<b>4. Strutturazione del layout (spazi di vendita)</b>	<p>Individuare modalità e mezzi necessari ad esporre ed ambientare correttamente qualsiasi prodotto commerciale allo scopo di incrementare il desiderio d'acquisto e facilitarne la vendita</p> <p>Adottare metodologie e tecniche espositive e scenografiche per la definizione del display a seconda della tipologia merceologica</p> <p>Definisce il display e le modalità di attribuzione della superficie espositiva alle singole tipologie di prodotti creando punti focali per l'interazione con l'acquirente</p> <p>Definire il collocamento spaziale delle merci seguendo criteri di funzionalità, attrattività, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. <b>Rappresentazione intervento di allestimento</b>	Le operazioni di rappresentazione dell'intervento di allestimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Ricognizione degli spazi e dei materiali</li> <li>* Analisi delle richieste del cliente</li> <li>* Elaborazione di ipotesi di ambientazione e allestimento</li> </ul>	Intervento di allestimento prefigurato in coerenza con le richieste del cliente	Prova pratica in situazione
2. <b>Configurazione degli spazi espositivi</b>	Le operazioni di configurazione degli spazi espositivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Selezione dell'ambientazione edell'allestimento</li> <li>* Scelta dei materiali e degli accessori</li> <li>* Elaborazione di un progetto grafico</li> </ul>	Progetto espositivo sviluppato nei suoi aspetti essenziali	
3. <b>Allestimento degli spazi espositivi</b>	Le operazioni di allestimento degli spazi espositivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Realizzazione dello spazio espositivo</li> <li>* Montaggio e sistemazione dello spazio espositivo</li> <li>* Disposizione di materiali e prodotti</li> </ul>	Spazio espositivo predisposto e allestito in tutte le sue componenti	
4. <b>Strutturazione del layout (spazio di vendita)</b>	Le operazioni di strutturazione del layout (spazio di vendita)	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Selezione dei criteri di esposizione dei prodotti</li> <li>* Realizzazione dei display</li> <li>* Organizzazione della superficie espositiva e del collocamento dei prodotti</li> </ul>	Spazi di vendita organizzati in funzione delle politiche commerciali	

# **OPERATORE AGRICOLO**

## OPERATORE AGRICOLO

### DESCRIZIONE SINTETICA

L' *Operatore agricolo* è in grado di coltivare piante da semina e da frutto in campo e in ambiente protetto e di allevare animali.

### LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO

### AREA PROFESSIONALE

PRODUZIONE AGRICOLA

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	6113 Giardinieri, coltivatori orticoli e in vivaio 6141 Silvicoltori e taglialegna
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.4.1.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati in colture in pieno campo 6.4.1.2 Agricoltori e operai agricoli specializzati in coltivazioni legnose agrarie (vite, olivo, agrumi e albero da frutta) 6.4.1.3 Agricoltori e operai agricoli specializzati di vivai, di coltivazioni da fiori, piante ornamentali, di ortive protette, o di orti stabili 6.4.1.4 Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	4.10.01 Addetti agli allevamenti 4.10.02 Giardinieri, coltivatori orticoli e in vivaio 4.10.03 Silvicoltori e taglialegna 4.10.05 Addetti alle coltivazioni
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	322101 Assistente agrario 731101 Addetto all'essiccatore agricolo 731301 Addetto all'impianto per lo sgombero del letame 851100 Braccianti agricoli 852903 Addetto al bestiame 852905 Addetto alle stalle

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Coltivazione piante da semina</b>	<p>rilevare la condizione del terreno e applicare trattamenti adeguati alla composizione geologica</p> <p>utilizzare tecniche di coltivazione in campo e in ambiente protetto</p> <p>applicare metodi di raccolta dei prodotti da semina adeguati al trasporto e alla commercializzazione</p> <p>applicare le procedure amministrative (compilazione di registri, trasmissione comunicazioni, ecc.) previste per le imprese agricole</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* La filiera agro-alimentare: produzione, trasformazione, commercializzazione</li> <li>* Principali sistemi di produzione agricola: agricoltura tradizionale, integrata, biologica</li> <li>* L'organizzazione dell'azienda agricola</li> <li>* Caratteristiche e modalità di funzionamento delle macchine e delle attrezzature per la produzione agricola e l'allevamento degli animali</li> </ul>
<b>2. Coltivazione piante da frutto</b>	<p>individuare gli interventi da effettuare per la conduzione del frutteto: messa a dimora, innesto, potatura, diradamento, ecc.</p> <p>applicare le tecniche di produzione e riproduzione di un frutteto</p> <p>scegliere la modalità di raccolta dei prodotti</p> <p>applicare ai prodotti destinati alla vendita gli opportuni dispositivi di protezione ed identificazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche degli animali da allevamento: tipologie, modalità specifiche di allevamento e di cura</li> <li>* Caratteristiche merceologiche e nutrizionali degli alimenti per animali, loro trattamento e conservazione</li> <li>* Comportamenti riproduttivi e produttivi degli animali</li> </ul>
<b>3. Prevenzione e cura malattie piante</b>	<p>riconoscere il livello di nutrizione e di eventuale "stress" idrico delle piante (es. eccesso o carenza di irrigazione)</p> <p>riconoscere lo stato di salute delle piante individuando l'eventuale presenza di parassiti e patologie più comuni</p> <p>riconoscere gli interventi di prevenzione e cura delle piante</p> <p>applicare trattamenti di cura e prevenzione tradizionali e/o biologici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di coltivazione delle piante da semina e da frutto</li> <li>* Tecniche di stoccaggio e conservazione dei prodotti e derivati agricoli</li> <li>* Sistemi di difesa e di cura del terreno e delle coltivazioni</li> <li>* Disposizione a tutela della sicurezza del lavoratore in operazioni di produzione agricola ed allevamento animali</li> <li>* Adempimenti amministrativi dell'azienda agricola</li> </ul>
<b>4. Allevamento animali produttivi</b>	<p>valutare se gli spazi dedicati agli allevamenti degli animali sono in ordine ed in efficienza</p> <p>identificare le specifiche esigenze di trattamento alimentare ed igienico-sanitario degli animali in relazione alle loro caratteristiche</p> <p>valutare lo stato degli animali individuando le modalità per risolvere problemi semplici di salute</p> <p>applicare le necessarie misure di allevamento e trattamento degli animali e dei loro prodotti ai fini della vendita</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Sistemi di qualità applicati all'agricoltura</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Coltivazione piante da semina</b>	Le operazioni di coltivazione delle piante da semina	<ul style="list-style-type: none"> <li>* composizione del terreno</li> <li>* semina in campo e in ambiente protetto</li> <li>* effettuazione di interventi di irrigazione e drenaggio</li> <li>* raccolta dei prodotti</li> </ul>	Piante da semina messe a dimora e trattate	Prova pratica in situazione
<b>2. Coltivazione piante da frutto</b>	Le operazioni di coltivazione delle piante da frutto	<ul style="list-style-type: none"> <li>* messa a dimora di piante da frutto</li> <li>* innesto</li> <li>* potatura</li> <li>* raccolta dei frutti</li> </ul>	Piante da frutto messe a dimora e trattate	
<b>3. Prevenzione e cura malattie piante</b>	Le operazioni di prevenzione e cura delle malattie delle piante	<ul style="list-style-type: none"> <li>* rilevazione della presenza di parassiti o malattie di tipo comune</li> <li>* realizzazione di interventi di cura e/o di prevenzione</li> <li>* realizzazione di interventi di nutrizione e irrigazione adeguati alle necessità delle piante</li> </ul>	Diagnosi e cura delle patologie più comuni delle piante	
<b>4. Allevamento animali produttivi</b>	Le operazioni di accudimento degli animali da produzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* pulizia ed igiene degli spazi di allevamento</li> <li>* cura degli animali (igiene, alimentazione)</li> <li>* raccolta prodotti derivati animali (latte, uova, ecc.)</li> <li>* controllo dello stato di salute</li> </ul>	Animale correttamente pulito ed alimentato	

# **TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI**

## TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico delle produzioni vegetali* è in grado di produrre e di gestire la produzione di coltivazioni vegetali frutticole, cerealicole, orticole, erbacee, legnose, officinali, ecc., programmandone le attività produttive e operando secondo criteri di sostenibilità ambientale.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

PRODUZIONE AGRICOLA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	2213 Agronomi e specialisti assimilati 3212 Tecnici agronomi e forestali 6113 Giardinieri, coltivatori orticoli e in vivaio
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	1.2.1.1 Imprenditori di aziende private di imprenditori nell'agricoltura, nelle foreste, nella caccia e nella pesca 1.3.1.1 Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nella agricoltura, nelle foreste, nella caccia e nella pesca 2.3.1.3 Agronomi e assimilati 3.2.2.1 Tecnici agronomi e forestali 6.4.1.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati in colture in pieno campo 6.4.1.2 Agricoltori e operai agricoli specializzati in coltivazioni legnose agrarie (vite, olivo, agrumi e albero da frutta) 6.4.1.3 Agricoltori e operai agricoli specializzati di vivai, di coltivazioni da fiori, piante ornamentali, di ortive protette, o di orti stabili 6.4.1.4 Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste 6.4.3.0 Allevatori e agricoltori
<i>Sistema inform. EXCELSIOR</i>	1.03.01 Specialisti e tecnici delle scienze biologiche e biochimiche
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	121103 Imprenditore nell'agricoltura, foreste, caccia e pesca 231302 Agronomo 322108 Perito agrario 322109 Perito agrario florifrutticolo 322132 Tecnico operatore agricolo biologico 322133 Tecnico orticoltore 641103 Cerealicoltore 641109 Contadino 641110 Legumicoltore 641201 Agrumicoltore 641210 Frutticoltore 641211 Innestatore 641222 Viticoltore 641310 Ortocoltore 641311 Ortofrutticoltore 641401 Agricoltore e lavoratori agricoli con esperienza in diverse colture
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Agroalimentare Agronomo

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Programmazione produzione prodotti vegetali</b>	<p>selezionare tipologia e varietà colturali -annuali o poliennali- in relazione alla selettività e adattamento singolari alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente e alle indicazioni del mercato</p> <p>predeterminare combinazioni ottimali tra selezioni colturali, trattamenti dei suoli e tecniche colturali</p> <p>stabilire i quantitativi di produzione in relazione alla sintesi fisico-chimica e morfologica dell'ambiente, alle indicazioni del mercato e agli standard di qualità</p> <p>valutare convenienza produttiva in termini di competitività dei prodotti vegetali sul mercato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* La filiera agroalimentare: produzione, trasformazione, commercializzazione</li> <li>* Fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche</li> <li>* Il ciclo vegetativo delle piante</li> <li>* Specie e varietà colturali e relative caratteristiche</li> <li>* Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche</li> </ul>
<b>2. Resa in vegetazione coltivazioni</b>	<p>riconoscere caratteristiche ed esigenze fisiche, microbiologiche, chimiche ed agronomiche dei suoli -livello di drenaggio, magro o grasso, sabbioso, argilloso</p> <p>individuare e applicare trattamenti e lavorazioni preparare il suolo alla coltivazione -concimare, arare, disinfettare- utilizzando attrezzi adeguati</p> <p>applicare tecniche di messa a dimora -scelta del sesto d'impianto e portainnesto, legatura-</p> <p>rendere in vegetazione colture estensive applicando tecniche di aratura, concimazione, semina, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* L'organizzazione dell'azienda agricola</li> <li>* Sistemi e tecniche di produzioni agricole: agricoltura tradizionale, integrata, biologica</li> <li>* Tecniche di coltivazioni delle piante da semina e da frutto</li> <li>* Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni</li> </ul>
<b>3. Coltivazione piante</b>	<p>riconoscere caratteristiche ed esigenze fisiche, nutrizionali e di ambientazione delle diverse colture -clima, terreno, luce, acqua, concimi, cure, ecc.</p> <p>applicare tecniche colturali che soddisfino le necessità fisico-nutritive delle varietà fruttifere, cerealicole, orticole e legnose-potatura, sfogliatura, legatura, scacchiatura, fienagione, irrigazione, raccolta, taglio- utilizzando attrezzi adeguati</p> <p>riconoscere e valutare il grado di maturazione delle coltivazioni -grado zuccherino, consistenza, polpa, colore, odore- e predisporre la raccolta</p> <p>rilevare problemi e criticità nei cicli produttivi delle coltivazioni ed applicare interventi risolutivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Sistemi di difesa e di cura del terreno e delle coltivazioni</li> <li>* Disposizioni a tutela della salute del lavoratore in operazioni di produzione agricola</li> <li>* Atti legislativi, regolamentari nazionali, europei ed internazionali</li> <li>* Normative ambientali</li> <li>* Normative DOC</li> <li>* Sistemi di qualità applicati all'agricoltura</li> </ul>
<b>4. Cura e prevenzione integrata coltivazioni vegetali</b>	<p>stabilire il sistema di difesa colturale integrato, con strategie di applicazione selettiva degli interventi</p> <p>valutare lo stato fitopatologico delle piante accertandone il livello di salute e delineare interventi appropriati di prevenzione e cura</p> <p>individuare e riconoscere patologie, insetti e parassiti più significativi e diffusi</p> <p>individuare ed applicare tecniche colturali che favoriscano uno sviluppo salutare delle coltivazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Programmazione produzione prodotti vegetali</b>	Le operazioni di programmazione della produzione di prodotti vegetali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* lettura dati ed informazioni del mercato dei consumatori</li> <li>* lettura normative</li> <li>* dichiarazione stato dei suoli</li> <li>* elaborazione del programma di produzione</li> </ul>	Il piano annuale o poliennale di produzione	Prova pratica in situazione
<b>2. Resa in vegetazione coltivazioni</b>	Le operazioni di resa in vegetazione delle coltivazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>* aratura, zappatura, concimazione e semina</li> <li>* osservazioni metereologiche</li> <li>* messa a dimora del portainnesto</li> <li>* innesto delle marze</li> <li>* legatura</li> </ul>	Coltura estensiva attivata e innesto avvenuto	
<b>3. Coltivazione piante</b>	Le operazioni di coltivazione di piante	<ul style="list-style-type: none"> <li>* potatura, scacchiatura e regolazione della carica di frutta</li> <li>* irrigazione</li> <li>* verifica grado di maturazione</li> <li>* raccolta</li> <li>* taglio</li> </ul>	Piante coltivate	
<b>4. Cura e prevenzione integrata coltivazioni vegetali</b>	Le operazioni di cura prevenzione integrata delle coltivazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>* rilevazione malattie, parassiti, insetti dannosi</li> <li>* realizzazione trattamenti di prevenzione e cura</li> </ul>	Diagnosi, cure e coltivazioni in salute	

## **TECNICO DELLE PRODUZIONI ANIMALI**

## TECNICO DELLE PRODUZIONI ANIMALI

### DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico delle produzioni animali* è in grado di pianificare e gestire la produzione di animali da allevamento, programmandone le attività produttive e operando secondo criteri di sostenibilità ambientale.

### LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO

### AREA PROFESSIONALE

PRODUZIONE AGRICOLA

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.2.2.2 Zootecnici 6.4.2.1 Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini ed equini 6.4.2.2 Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di ovini e caprini 6.4.2.3 Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di suini 6.4.2.4 Allevatori e operai specializzati degli allevamenti avicoli 6.4.2.5 Allevatori e operai specializzati degli allevamenti misti 6.4.2.6 Allevatori e operai specializzati della zootecnia 6.4.3.0 Allevatori e agricoltori 6.4.5.1 Acquacoltori ed assimilati
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	1.03.01 Specialisti e tecnici delle scienze biologiche e biochimiche 4.10.01 Addetto allevamenti zootecnici
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	322101 Controllore zootecnico 322113 Perito agrario zoo-caseario 322116 Perito zootecnico 322126 Tecnico esperto in miglioramento genetico animale 323129 Tecnico in scienze della produzione animale 322139 Zootecnico 642102 Allevatore di bovini 642117 Vaccaro 642202 Allevatore di ovini 642301 Allevatore di suini 642303 Pastore di maiali 642304 Porcaio 642402 Allevatore avicolo 642501 Allevatore di bestiame misto 645100 Acquacoltori e assimilati

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ ( <i>ESSERE IN GRADO DI</i> )	CONOSCENZE ( <i>CONOSCERE</i> )
<b>1. Produttività e riproduttività animali da allevamento</b>	identificare i caratteri essenziali delle diverse specie e razze degli animali da allevamento, capacità di adattamento e performance produttive medie	<ul style="list-style-type: none"> <li>* La filiera agroalimentare: produzione, trasformazione, commercializzazione</li> <li>* Etnologia e tipologia animale</li> <li>* Il ciclo animale di produzione e riproduzione</li> <li>* L'alimentazione degli animali da allevamento</li> </ul>
	rilevare significatività produttiva dell'animale allevato applicando una lettura zoognostica delle singole regioni dell'anatomia del corpo	
	predefinire le determinanti della produttività e della riproduttività dei capi attraverso la lettura della genealogia degli animali allevati e del valore genetico di ciascuno	
	predeterminare combinazioni ottimali tra produttività e riproduttività del ciclo biologico d'allevamento	
<b>2. Allevamento animali</b>	adeguare trattamenti e tecniche animali alle specificità dei fabbisogni e delle condizioni dello stato produttivo o riproduttivo dell'animale nonché all'età dell'animale -neonati, giovani, adulti-	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche nutrizionali, energetiche, chimiche degli alimenti</li> <li>* L'organizzazione dell'azienda di allevamento</li> <li>* Sistemi e tecniche di produzione animale</li> <li>* Tecniche di allevamento animali</li> <li>* Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura patologie animali più comuni</li> </ul>
	selezionare la combinazione alimentare ottimale tra la chimica nutrizionale ed energetica degli alimenti, le caratteristiche etologiche e i fabbisogni nutritivi dell'animale	
	applicare trattamenti di pulizia e igiene dell'ambiente di vita dell'animale	
	applicare trattamenti e tecniche di allevamento specifici alle esigenze dell'animale -mungitura, pulizia mammella, riproduzione, pulizia, ecc.-	
<b>3. Prevenzione e cura allevamento animale</b>	stabilire il sistema di prevenzione integrato, con strategie di applicazione selettiva degli interventi che favoriscano uno sviluppo salutare degli animali da allevamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche</li> <li>* Il ciclo vegetativo delle piante</li> <li>* Specie e varietà colturali e relative caratteristiche</li> <li>* Disposizioni a tutela della salute del lavoratore in operazioni di produzione agricola</li> <li>* Atti legislativi, regolamentari nazionali, europei ed internazionali</li> <li>* Sistemi di qualità applicati all'agricoltura</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	identificare e riconoscere patologie più diffuse e comuni - mastite, ipofertilità, collasso puerperale, zoppie, statosi.-	
	rilevare le sintomatologie più diffuse e valutare lo stato di salute degli animali, delineando interventi appropriati di prevenzione e cura	
	applicare i più comuni interventi di cura e prevenzione - massaggio ginecologico post parto, controlli degli arti, trattamenti ruminanti, variazioni alimentari, ecc.-	
<b>4. Programmazione attività d'allevamento</b>	riconoscere ed identificare le necessità d'allevamento proprie della tipologia di allevamento attivata -a stabulazione permanente, pascolo o forme miste-	
	stabilire i quantitativi di produzione -latte, carne, ecc.- in relazione alla sintesi tipologico-etologica degli animali, alle indicazioni del mercato e agli standard di qualità	
	definire la selezione genetica che risponda alle esigenze di produttività/riproduttività dell'allevamento	
	selezionare tipologia e varietà colturali per l'allevamento animale, rendere in vegetazione colture estensive e applicare tecniche colturali che soddisfino le necessità fisico-nutritive delle varietà cerealicole -fienagione, irrigazione, raccolta, ecc.	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Produttività e riproduttività animali da allevamento</b>	Le operazioni di riconoscimento e lettura caratteristiche degli animali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* descrizione delle specificità di ogni specie e razza</li> <li>* elaborazione stato segnaletico dell'animale</li> <li>* indicazione performance significative della razza</li> <li>* descrizione caratteristiche produttive e riproduttive degli animali</li> </ul>	Animale da allevamento riconosciuto	Prova pratica in situazione
<b>2. Allevamento animali</b>	Le operazioni di allevamento degli animali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* computo delle quantità e combinazioni alimentari</li> <li>* elaborazione del programma di alimentazione</li> <li>* verifica delle qualità nutrizionali degli alimenti</li> <li>* procura seme maschile</li> <li>* fecondazione</li> <li>* pulizia animale e ambiente</li> <li>* mungitura</li> </ul>	Animali allevati e trattati secondo fabbisogno e qualità	
<b>3. Prevenzione e cura allevamento animale</b>	Le operazioni di prevenzione e cura di allevamenti animali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* osservazione sintomatologia</li> <li>* rilevazione malattie</li> <li>* realizzazione trattamenti di prevenzione e cura</li> </ul>	Diagnosi, cure e allevamenti in salute	
<b>4. Programmazione attività d'allevamento</b>	Le operazioni di programmazione attività d'allevamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* lettura dati ed informazioni del mercato dei consumatori</li> <li>* lettura normative</li> <li>* dichiarazione stato animali</li> <li>* elaborazione del programma di produzione</li> </ul>	Piano annuale o poliennale di produzione animale	

**ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE DEI  
PROCESSI PRODUTTIVI AGRICOLI A FILIERA  
CORTA**

**ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI AGRICOLI A  
FILIERA CORTA**

**DESCRIZIONE SINTETICA**

*L'esperto in programmazione dei processi produttivi agricoli a filiera corta è in grado di pianificare i processi produttivi agricoli a filiera corta, in funzione delle esigenze della domanda locale e delle potenzialità del territorio, delle tradizioni enogastronomiche dell'area e considerando la normativa di riferimento a livello comunitario, nazionale e locale.*

**LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

**AREA PROFESSIONALE**

PRODUZIONE AGRICOLA

**PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	1.3.1.1 - Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nell'agricoltura, nelle foreste, nella caccia e nella pesca
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	3313 Tecnici addetti all'organizzazione ed al controllo della produzione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Rappresentazione del contesto di riferimento</b>	Identificare le tradizioni enogastronomiche dell'area produttiva di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Fondamenti di economia e politica agraria</li> <li>* Fondamenti di biologia, agronomia e zootecnia</li> <li>* Normativa in materia di igiene, sanità, ambiente e sicurezza alimentare</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, obblighi amministrativi ed inquadramenti legislativi</li> <li>* Elementi di qualità ambientale</li> <li>* Principali metodologie della ricerca di mercato</li> <li>* Fondamenti di logistica e trasporti di materie alimentari</li> <li>* Metodi e strumenti di pianificazione ed organizzazione del lavoro</li> <li>* Tecniche di trasformazione delle materie prime agricole in alimenti e le modalità di conservazione</li> <li>* Organizzazione aziendale</li> <li>* Fondamenti di project management</li> <li>* Elementi di statistica</li> <li>* Software specifici per l'analisi dei dati</li> <li>* Fondamenti di comunicazione e motivazione</li> <li>* Normativa e regolamenti relativi al finanziamento comunitario, nazionale e locale</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro</li> </ul>
	Definire le tradizioni produttive e le capacità medie degli imprenditori dell'area affinché siano nelle condizioni di poter corrispondere alle esigenze della domanda	
	Identificare i trend della domanda e le quotazioni al fine d intervenire sui processi produttivi per adeguarli sia in termini qualitativa che di costo	
	Prefigurare le reti di acquisto collegate ai GAS, mercati rionali, farmers market, sagre e feste locali allo scopo di elaborare e creare nuove sinergie ed occasioni di vendita	
<b>2. Configurazione offerta prodotti</b>	Definire un piano per l'analisi dei possibili spazi di mercato che consentono di collegare la filiera corta a processi ecosostenibili anche sul piano ambientale sviluppando le produzioni biologiche e l'uso di energia rinnovabile riducendo l'impatto in termini di gas serra (GHG)	
	Determinare le potenzialità produttive in termini di qualità e di quantità affinché queste siano coerenti con la domanda di mercato potenziale	
	Definire l'offerta individuandone nuove formule e forme per la filiera corta e la vendita diretta	
	Identificare le caratteristiche specifiche del target clienti in funzione del bisogno espresso, esplicitando modalità e finalità di soddisfazione dello stesso	
<b>3. Gestione processi produttivi</b>	Identificare i flussi produttivi e commerciali con le relative destinazioni in funzione del periodo di produzione accertandone eventuali scostamenti da quanto pianificato in sede di progetto ed individuando eventuali interventi correttivi al programma originario	
	Definire e gestire le dinamiche organizzative con le diverse funzioni aziendali definendo programmi, tempi e risorse	
	Comprendere le normative comunitarie, nazionali e locali al fine di adeguare le scelte ed i processi produttivi e prospettando possibilità di finanziamento e di incentivi pubblici al fine adeguare il ciclo di produzione e di commercializzazione e migliorare l'efficienza	
	Coordinare i processi produttivi seguendo gli orientamenti eco-sostenibili alla base della filiera corta (risparmio energetico, riduzione dei consumi, utilizzo di fonti rinnovabili)	
<b>4. Sviluppo offerta prodotti</b>	Identificare la tipologia di canale distributivo, di organizzazione valutando le modalità ed i termini di approvvigionamento	
	Definire un piano di distribuzione identificando i veicoli di trasporto più idonei per il trasporto degli alimenti	
	Individuare eventuali problematiche e criticità connesse alle logistica per la preparazione e le spedizione dei prodotti ottenuti	
	Identificare gli indicatori di costo collegati alla distribuzione della merce	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Rappresentazione del contesto di riferimento</b>	Le operazioni di rappresentazione del contesto di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratterizzazione dell'area produttiva in base ai prodotti presenti sul territorio</li> <li>* Esame del mercato e delle possibili aree di sviluppo</li> </ul>	Mappatura del territorio e del contesto di riferimento (prodotti tipici e caratteristiche)	Prova pratica in situazione
<b>2. Configurazione offerta prodotti</b>	Le operazioni di configurazione dell'offerta di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Definizione dell'offerta e dei vincoli territoriali (potenzialità e limiti)</li> <li>* Elaborazione di un piano delle reti di acquisto</li> </ul>	Informazioni strutturate su fattori di mercato	
<b>3. Gestione processi produttivi</b>	Le operazioni di gestione dei processi produttivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Monitoraggio dei flussi produttivi</li> <li>* Organizzazione dei flussi produttivi</li> <li>* Pianificazione di finanziamenti ed incentivi pubblici in base alla normativa vigente</li> </ul>	Piano organizzativo e gestionale dei processi aziendali	
<b>4. Sviluppo offerta prodotti</b>	Le operazioni di sviluppo dell'offerta di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Redazione del programma di commercializzazione delle merci</li> <li>* Stima dei costi associati alla distribuzione della merce</li> </ul>	Servizi strutturati di commercializzazione e distribuzione	

**ESPERTO GESTIONE AMBIENTALE E QUALITÀ  
NELLA PRODUZIONE AGRICOLA A FILIERA  
CORTA**

**ESPERTO GESTIONE AMBIENTALE E QUALITÀ NELLA PRODUZIONE AGRICOLA A FILIERA CORTA**

**DESCRIZIONE SINTETICA**

L'esperto gestione ambientale e qualità nella produzione agricola a filiera corta è in grado di sovrintendere alla programmazione dei requisiti qualitativi da raggiungere sia in relazione al prodotto che al processo nel suo complesso controllando e verificando il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto della tutela dell'ambiente e della qualità.

**LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

**AREA PROFESSIONALE**

PRODUZIONE AGRICOLA

**PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	1.3.1.1 - Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nell'agricoltura, nelle foreste, nella caccia e nella pesca
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Tecnologo delle produzioni alimentari
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	3313 Tecnici addetti all'organizzazione ed al controllo della produzione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Configurazione requisiti qualitativi</b>	<p>Definire le caratteristiche organizzative, gestionali e produttive dell'azienda</p> <p>Stabilire obiettivi e strategie finalizzate all'ecocompatibilità ed alla qualità dei processi e dei prodotti nell'ambito della produzione agricola a filiera corta</p> <p>Definire modalità e soluzioni organizzative, funzionali e produttive per minimizzare l'impatto dell'attività produttiva e di trasformazione sull'ambiente</p> <p>Adottare procedure e strumenti per la produzione della modulistica in termini di assicurazione e monitoraggio della qualità (di prodotto/processo ed ambientale) nell'ambito dei processi produttivi adottati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Fondamenti di economia ed igiene ambientale</li> <li>* Principi e criteri di chimica e microbiologia</li> <li>* Fondamenti di biologia, agronomia e zootecnia</li> </ul>
<b>2. Qualificazione processo e prodotti a filiera corta</b>	<p>Applicare il sistema di gestione ambientale ed il sistema qualità all'interno dell'azienda o dell'organizzazione più complessa coinvolta nel processo della filiera corta</p> <p>Identificare modalità operative con cui effettuare i monitoraggi in termini di processi</p> <p>Definire logiche e modalità comportamentali attive e volontarie di responsabilità ambientale condivisa</p> <p>Stabilire parametri di controllo e nuovi standard necessari a garantire il rispetto e la tutela di riferimento secondo un'ottica di miglioramento continuo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di statistica e matematica</li> <li>* Normative in materia di ambiente, fonti energetiche rinnovabili e gas serra</li> <li>* Processi di preparazione alimentare e di conservabilità degli alimenti</li> <li>* Principi, scopi e campo di applicazione delle normative di riferimento per il sistema qualità</li> </ul>
<b>3. Gestione qualità processo e prodotti a filiera corta</b>	<p>Definire attività di verifica e controllo durante il processo produttivo affinché le produzioni siano coerenti ed in linea sia con le esigenze commerciali pre-definite che con le norme che dettano i metodi di produzione adottati</p> <p>Applicare modalità e strumenti di misurazione qualitativa di processo-prodotto appropriati alle diverse lavorazioni</p> <p>Contribuire al riesame del sistema qualità aziendale e della documentazione di supporto finalizzandolo ad obiettivi di ecocompatibilità e di sostenibilità ambientale</p> <p>Identificare modalità e strumenti utili a trasferire al personale aziendale elementi di competenza sui temi della gestione di un sistema qualità aziendale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Normativa ISO 1400, EMAS</li> <li>* I sistemi di certificazione di processo/ prodotto/ servizio</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro</li> <li>* Fondamenti di logistica e trasporti di materie alimentari</li> <li>* Principali processi produttivi</li> </ul>
<b>4. Sviluppo processo e prodotti a filiera corta</b>	<p>Valutare la correttezza della modulistica circa la compilazione della modulistica effettuata dai tecnici o dagli operatori aziendali al fine di valutare le prestazioni dei processi/ prodotti e la comprensione dei processi da parte degli stessi addetti delle fasi produttive</p> <p>Definire caratteristiche e funzionalità dell'architettura informativa di raccolta, organizzazione e diffusione interna ed esterna dei dati sul sistema qualità</p> <p>Aggiornare la modulistica del sistema di gestione qualità ed ambientale dell'auditing, delle verifiche subite da organismi esterni e sulla base di eventuali reclami provenienti dall'esterno</p> <p>Adottare tecniche e strumenti di reporting per la comunicazione di dati e risultati di gestione del sistema qualità aziendale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Normativa in materia di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti agroalimentari</li> <li>* Normativa in materia di produzioni tipiche (DOP; IGP, STG)</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Configurazione requisiti qualitativi</b>	Le operazioni di configurazione dei requisiti qualitativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elaborazione dei requisiti di qualità</li> <li>* Ricognizione delle caratteristiche organizzative, gestionali e produttive dell'azienda</li> <li>* Elaborare strategie per la qualificazione dei processi e dei prodotti a filiera corta</li> <li>* Redazione di modulistica e report</li> </ul>	Sistema requisiti qualitativi	Prova pratica in situazione
<b>2. Qualificazione processo e prodotti a filiera corta</b>	Le operazioni qualificazione della qualità di processo e prodotto a filiera corta	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Pianificazione delle attività di qualificazione del processo e prodotti a filiera corta</li> <li>* Elaborazione delle modalità operative di monitoraggio</li> <li>* Definizione dei parametri di controllo</li> </ul>	Piano di qualificazione qualità di processo e prodotti a filiera corta	
<b>3. Gestione qualità processo e prodotti a filiera corta</b>	Le operazioni di gestione della qualità di processo e prodotto a filiera corta	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Coordinamento delle attività di controllo e monitoraggio delle qualità di processo e di prodotto</li> <li>* Aggiornamento della documentazione (manuale, procedure, istruzioni)</li> <li>* Programmazione interventi formativi interni</li> </ul>	Piano di gestione qualità di processo e prodotti a filiera corta	
<b>4. Sviluppo processo e prodotti a filiera corta</b>	Le operazioni di sviluppo di processo e prodotti a filiera corta	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elaborazione dei dati su prodotto/ servizio</li> <li>* Produzione di report tecnici</li> </ul>	Informazioni e dati elaborati e strutturati	

**TECNICO DEI PROCESSI PRODUTTIVI  
AGRICOLI A FILIERA CORTA**

## TECNICO DEI PROCESSI PRODUTTIVI AGRICOLI A FILIERA CORTA

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta è in grado di sovrintendere ai processi di produzione agricola “a filiera corta”, dalla programmazione all’esitazione sul mercato dei prodotti gestendo le attività di pianificazione operative, produzione agricolo-zootecnica, trasformazione dei prodotti agricoli in alimenti, monitoraggio delle qualità e preparazione dei prodotti per la vendita/ spedizione.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

PRODUZIONE AGRICOLA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	1.3.1.1 - Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nell'agricoltura, nelle foreste, nella caccia e nella pesca
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	122105 Direttore tecnico agricolo
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	3313 Tecnici addetti all’organizzazione ed al controllo della produzione

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Programmazione processo produttivo</b>	<p>Stabilire le modalità di coltivazione ed allevamento necessari all'ottenimento di un prodotto quali-quantitativamente accettabile a seconda del metodo di produzione adottato (biologico, agricoltura integrata, ecc.)</p> <p>Definire il piano di produzione precisando modalità e tempi di realizzazione</p> <p>Prefigurare soluzioni produttive alternative in funzione dei prodotti da realizzare, tecnologie e cicli di lavorazione, nel rispetto dei programmi di produzione</p> <p>Predisporre la modulistica per la gestione e la successiva verifica del processo produttivo (formato elettronico e cartaceo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Fondamenti di economia, politica agraria ed igiene ambientale</li> <li>* Principi di biologia, agronomia e zootecnia</li> <li>* Processi di preparazione alimentare</li> <li>* Tecniche di conservabilità degli alimenti</li> </ul>
<b>2. Gestione processo produttivo</b>	<p>Sovrintendere il processo produttivo definendo per quanto concerne le produzioni vegetali specie e varietà da coltivare, mentre per l'ambito zootecnico definendo specie e razze da coltivare in base alle richieste del mercato</p> <p>Coordinare e garantire l'efficienza delle diverse fasi di cui si compone il processo produttivo aziendale verificandone il corretto andamento in base alle norme volontarie adottate dall'azienda (biologico, agricoltura integrata, o altri standard di prodotto/ processo)</p> <p>Verificare e garantire le scorte di magazzino e definire tempistiche di approvvigionamento rispetto ai tempi di produzione</p> <p>Eeguire verifiche e controlli durante il processo produttivo così da limitare possibili problematiche che comprometterebbero la qualità della produzione e se necessario attuare procedimenti correttivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Norme e disposizioni in materia di igiene, sanità, ambiente e sicurezza alimentare</li> <li>* Metodi, principi e regole per la produzione e l'implementazione di processi ecosostenibili</li> <li>* Principi in materia di standard di qualità</li> <li>* Principi di logistica e di trasporto di materie prime agricole ed alimenti</li> </ul>
<b>3. Monitoraggio processo produttivo</b>	<p>Valutare i dati derivanti dal monitoraggio e dal controllo dell'intervento formulando eventuali proposte di revisione</p> <p>Adottare strumenti e procedure informatizzate e non, di monitoraggio della produzione (costi, tempi e quantitativi prodotti) e di reporting</p> <p>Verificare il rispetto degli standard di qualità ambientali ed il mantenimento dei parametri organizzativi, funzionali ed operativi</p> <p>Garantire il rispetto delle norme di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro e degli standard igienico-sanitari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali malattie e patologie delle produzioni animali e vegetali</li> <li>* Principali pratiche zootecniche</li> <li>* Principali pratiche di somministrazione di medicinali veterinari e vaccini</li> <li>* Tecniche di vendita diretta per la filiera corta</li> </ul>
<b>4. Sviluppo offerta prodotti</b>	<p>Identificare la tipologia di canale distributivo, di organizzazione valutando le modalità ed i termini di approvvigionamento</p> <p>Definire un piano di distribuzione identificando i veicoli di trasporto più idonei per il trasporto degli alimenti</p> <p>Individuare eventuali problematiche e criticità connesse alle logistica per la preparazione e le spedizioni dei prodotti ottenuti</p> <p>Identificare gli indicatori di costo collegati alla distribuzione della merce</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Processi produttivi in un'ottica di filiera corta</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, obblighi amministrativi ed inquadramenti legislativi</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Programmazione processo produttivo</b>	Le operazioni di programmazione del processo produttivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elaborazione del piano di produzione</li> <li>* Definizione degli standard di produzione</li> <li>* Predisposizione di documentazione e di schede tecniche</li> </ul>	Piano di produzione definito e strutturato	Prova pratica in situazione
<b>2. Gestione processo produttivo</b>	Le operazioni di gestione del processo produttivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Definizione delle attività organizzative e di coordinamento delle unità di produzione</li> <li>* Predisposizione del piano di approvvigionamento</li> <li>* Elaborazione un piano di controllo e verifica del processo produttivo</li> </ul>	Organizzazione delle attività produttive	
<b>3. Monitoraggio processo produttivo</b>	Le operazioni di monitoraggio del processo produttivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Coordinamento delle attività di controllo qualità</li> <li>* Elaborazione di eventuali proposte di revisione dei parametri di produzione</li> <li>* Definizione degli interventi di correzione/ regolazione della produzione</li> </ul>	Interventi volti all'ottimizzazione della produzione	
<b>4. Sviluppo offerta prodotti</b>	Le operazioni di sviluppo dell'offerta di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Redazione del programma di commercializzazione delle merci</li> <li>* Stima dei costi associati alla distribuzione della merce</li> </ul>	Servizi strutturati di commercializzazione e distribuzione	

# MACCHINISTA TEATRALE

## MACCHINISTA TEATRALE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Macchinista teatrale* è in grado di costruire elementi scenografici per uno spettacolo teatrale e di montare, smontare e movimentare una scenografia.

### **AREA PROFESSIONALE**

PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<b>Audiovisivi, spettacolo e pubblicità</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Macchinista teatrale</li><li>- Scenografo</li></ul>

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Impostazione progetto scenografico</b>	<p>Leggere e interpretare schede tecniche e specifiche progettuali relative alle scenografie ed elementi scenografici da realizzare</p> <p>Comprendere simbologie per la rappresentazione grafica della scenografia da produrre</p> <p>Prevedere la necessità di eventuali variazioni delle parti costitutive della scenografia atte a favorire la collocazione finale della stessa</p> <p>Recepisce le disposizioni di tempi e fasi per la realizzazione della scenografia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Impianto tecnico del palcoscenico</li> <li>* Principi di: storia del teatro, generi teatrali ecc.</li> <li>* Principi di disegno tecnico: proiezioni, teoria del chiaro scuro, planimetrie in scale metriche, ecc.</li> </ul>
<b>2. Costruzione elementi scenografici</b>	<p>Valutare proporzioni e funzionalità degli elementi e dell'impianto scenografico da realizzare</p> <p>Distinguere e utilizzare i diversi materiali necessari alla realizzazione degli elementi scenici e all'allestimento delle scene (legno, ferro, carta, polistirolo, ecc)</p> <p>Applicare le principali tecniche di lavorazione, montaggio e assemblaggio dei manufatti composti da più pezzi e particolari</p> <p>Prefigurarsi l'ingombro dell'impianto scenografico in relazione all'organizzazione degli spazi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali tecniche di costruzione: scena costruita, scena dipinta ecc.</li> <li>* Caratteristiche funzionali dei materiali e loro utilizzo</li> <li>* Principi di idraulica e meccanica</li> <li>* Informatica di base</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di contrattualistica e previdenza</li> </ul>
<b>3. Composizione scenografie</b>	<p>Utilizzare gli strumenti e gli attrezzi più appropriati per il montaggio e lo smontaggio dell'allestimento scenografico</p> <p>Individuare soluzioni efficaci per allestire la scenografia in luoghi non deputati a pubblici spettacoli</p> <p>Prevedere adattamenti della scenografia in relazione alle diverse tipologie di palcoscenico</p> <p>Individuare la sequenza più idonea allo stoccaggio e allo stivaggio del materiale di scena</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi di organizzazione aziendale e auto imprenditorialità</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo in uso e servizi e funzioni internet</li> </ul>
<b>4. Movimentazione tecnica scenografie</b>	<p>Individuare adeguamenti strutturali per la realizzazione delle movimentazioni</p> <p>Determinare l'impostazione dei parametri di regolazione dei macchinari per la movimentazione delle scene</p> <p>Adottare modalità di movimentazione delle scene, durante la rappresentazione teatrale, con l'utilizzo di macchine e congegni mobili</p> <p>Individuare modalità risolutive per eventuali problemi tecnici anche attraverso il reperimento e/o la realizzazione di materiali e strutture</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>5. Impostazione progetto scenografico</b>	Le operazioni di impostazione progetto scenografico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* studio schede tecniche e specifiche progettuali</li> <li>* lettura disegno esecutivo della scenografia</li> <li>* elaborazione piano di lavoro</li> </ul>	Progetto scenografico compreso e identificato	Prova pratica in situazione
<b>6. Costruzione elementi scenografici</b>	Le operazioni di costruzione elementi scenografici	<ul style="list-style-type: none"> <li>* costruzione elementi scenografici e attrezzerie con l'utilizzo delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali adeguati</li> <li>* recupero elementi scenografici già realizzati</li> <li>* assemblaggio degli elementi scenici</li> </ul>	Elementi scenografici ed attrezzerie realizzate coerentemente con le specifiche progettuali	
<b>7. Composizione scenografie</b>	Le operazioni di composizione delle scenografie	<ul style="list-style-type: none"> <li>* allestimento scenografie</li> <li>* montaggio e smontaggio scenografie</li> <li>* stivaggio scenografie</li> <li>* adattamento scenografie</li> </ul>	Scenografie allestite (montate, smontate e stivate) nel rispetto di standard di sicurezza	
<b>8. Movimentazione tecnica scenografie</b>	Le operazioni di movimentazione delle scenografie	<ul style="list-style-type: none"> <li>* studio della movimentazione da realizzare</li> <li>* predisposizione del materiale per la movimentazione</li> <li>* verifica della funzionalità della movimentazione</li> <li>* movimentazione della scenografia durante lo spettacolo</li> </ul>	Scenografia movimentata rispondente alle indicazioni progettuali	

# **TECNICO LUCI, VIDEO E SUONI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO**

## TECNICO LUCI, VIDEO E SUONI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

*Il Tecnico di luci, video e suoni dello spettacolo dal vivo è in grado di provvedere alla messa in opera, al montaggio, allo smontaggio ed alla manutenzione dell'impianto fonico, video e di illuminotecnico*

### **AREA PROFESSIONALE**

PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<b>Audiovisivi, spettacolo e pubblicità</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Tecnico delle luci</li><li>- Fonico</li><li>- Tecnico video</li></ul>

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Impostazione piano-luci e video</b>	Leggere e interpretare progetti di allestimento, piani-luce e schemi tecnici dell'impianto illuminotecnico e video da realizzare	* Impianto tecnico del palcoscenico
	Riconoscere gli elementi che compongono l'impianto elettrico di una scena	* Principi di: storia del teatro, generi teatrali ecc.
	Definire un piano per la realizzazione delle luci e della proiezione video sulla base del progetto fornito (piante, disegni, movimentazioni, sceneggiatura)	* Principali strumenti e applicazione per la gestione video
	Individuare i possibili utilizzi della luce e dei video e la configurazione più efficace di un impianto in funzione dei diversi spazi scenici	* Principi di: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc.
<b>2. Dimensionamento impianto elettrico - video e illuminotecnica</b>	Individuare la configurazione più efficace dell'impianto video e di illuminotecnica in funzione dei diversi spazi scenici	* Principi di elettrotecnica ed elettronica
	Definire un piano esecutivo per la realizzazione delle luci e la proiezione video sulla base del progetto fornito (piante, disegni, movimentazioni)	* Principi di riproduzione sonora
	Adottare le diverse tipologie di impiantistica per la diffusione della luce e per la proiezione dei video utilizzando strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell'impianto	* Principi di acustica e sistemi audio
	Riconoscere i rapporti tra i tempi delle luci e dei video e i tempi di movimentazioni delle scene	* Principi di fonica e fonica applicata
<b>3. Strutturazione impianto fonico</b>	Leggere ed interpretare il "copione tecnico" per la migliore realizzazione sonora dello spettacolo	* Principi di sistemi di riproduzione e diffusione del suono
	Riconoscere e applicare la configurazione più efficace per l'utilizzo dell'impianto audio in relazione alla realizzazione dello spettacolo	* Caratteristiche tecniche e funzionali dei materiali e delle apparecchiature
	Individuare le modalità con cui utilizzare il materiale in dotazione	* Informatica di base e applicata
	Identificare possibili soluzioni da adottare in caso di problemi tecnici per ottenere un adeguato prodotto sonoro	* lingua inglese tecnico settore
<b>4. Composizione impianto fonico</b>	Adottare differenti tipologie di impianti per la diffusione del suono in un contesto di spettacolo da l vivo	* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di contrattualistica e previdenza
	Individuare e valutare il comportamento del suono negli ambienti anche con l'utilizzo di strumenti di misurazione	* Principi di organizzazione aziendale e auto imprenditorialità nello spettacolo
	Determinare la posizione ottimale per l'installazione dell'impianto microfonic di scena	* Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo in uso e servizi e funzioni internet
	Utilizzare tecniche di riproduzione e diffusione del suono in relazione allo spazio scenico	* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
		* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Impostazione piano-luci e video</b>	Le operazioni di impostazione del piano luci e video	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Lettura disegni e schemi del piano luci</li> <li>* Lettura disegni e schemi del piano video</li> <li>* preparazione sequenza luci</li> <li>* preparazione e testing sequenza video</li> </ul>	Piano luci e video impostati	Prova pratica in situazione
<b>2. Dimensionamento impianto elettrico – video e illuminotecnica</b>	Le operazioni di dimensionamento dell'impianto elettrico – video e illuminotecnica	<ul style="list-style-type: none"> <li>* realizzazione dell' impianto elettrico di scena tenendo presente anche gli aspetti di proiezione video</li> <li>* predisposizione, cablaggio, montaggio/smontaggio e puntamento dei proiettori e dei riflettori</li> <li>* utilizzo console semplici e complesse (PC o manuale) durante lo spettacolo</li> </ul>	Impianto illuminotecnico e di proiezione video realizzato in condizioni di sicurezza e rispondente alle specifiche progettuali	
<b>3. Strutturazione impianto fonico</b>	Le operazioni di strutturazione dell'impianto fonico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* lettura del copione tecnico</li> <li>* regolazione livelli delle apparecchiature</li> <li>* risoluzione di problemi tecnici</li> </ul>	Impianto fonico strutturato	
<b>4. Composizione impianto fonico</b>	Le operazioni di composizione dell'impianto fonico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* verifica dei materiali (registratori, diffusori ecc.) e adattamento degli stessi alle esigenze specifiche</li> <li>* montaggio e smontaggio delle apparecchiature</li> <li>* amplificazione del suono</li> <li>* posizionamento microfoni</li> <li>* impiego del mixer</li> <li>* comando apparecchiature durante lo spettacolo</li> </ul>	Impianto fonico predisposto in condizioni di sicurezza	

## **OPERATORE DELLO SVILUPPO ESTAMPA**

## OPERATORE DELLO SVILUPPO E STAMPA

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'operatore dello sviluppo e stampa è in grado di realizzare un prodotto audio visivo curandone, attraverso il trattamento chimico e fisico della pellicola, lo sviluppo e la stampa, avvalendosi delle apparecchiature e delle tecnologie tradizionali e digitali.

La figura professionale sviluppa inoltre competenze riconoscibili nei ruoli di: Addetto al telecinema, Operatore alla truka e Operatore stampa e riproduzione pellicole.

### **AREA PROFESSIONALE**

PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	343306 Addetto al telecinema 343340 Operatore alla truka 343351 Operatore stampa e riproduzione di pellicole
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	1.07.03.12 Operatore stampa e riproduzione di pellicole
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3.1.3.1. Fotografi ed operatori di apparecchiature di registrazione audio e video

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Sviluppo pellicola</b>	Riconoscere i meccanismi di funzionamento delle diverse macchine sviluppatrici e le caratteristiche delle soluzioni chimiche necessarie allo sviluppo della pellicola	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di linguaggio cinematografico</li> <li>* Fondamenti di chimica</li> <li>* Caratteristiche principali tipologie di pellicola e ciclo chimico di sviluppo</li> <li>* Caratteristiche prodotti chimici e reazioni primarie e secondarie delle soluzioni per lo sviluppo</li> <li>* Principali attrezzature e macchine sviluppatrici</li> <li>* Apparecchiature di gestione e trasformazione supporti (telecinema)</li> <li>* Principali macchine stampatrici</li> <li>* Fondamenti di fisica</li> <li>* Processo fisico di stampa della pellicola</li> <li>* Principali apparecchiature per il controllo dei parametri di immagine (analizzatori)</li> <li>* Principali tecniche di manipolazione della fotografia (luce e colore)</li> <li>* Principali apparecchiature per effettuare il color correction (da vinci 2k, pandora, ecc)</li> <li>* Tecnologie e tecniche di restauro della pellicola</li> </ul>
	Adottare le modalità necessarie alla messa in funzione della macchina sviluppatrice e alla sua manutenzione ordinaria	
	Individuare i parametri critici che intervengono sul processo chimico di sviluppo della pellicola tenendo conto del comportamento delle soluzioni e della specifica fase di sviluppo (bagno di sviluppo, bagni di arresto, fissaggio, lavatura e asciugatura)	
	Valutare l'andamento dei valori dei parametri critici al fine di apportare interventi correttivi (variazione della temperatura, della densità della soluzione, ecc.) O di ottenere effetti particolari sull'immagine (tiraggio, salto della sbianca, ecc.)	
<b>2. Lavorazione pellicola</b>	Valutare la qualità del supporto fotosensibile al fine di individuare e regolare i parametri RGB dell'immagine	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali apparecchiature di gestione e trasformazione supporti (telecinema)</li> <li>* Principali macchine stampatrici</li> <li>* Fondamenti di fisica</li> <li>* Processo fisico di stampa della pellicola</li> <li>* Principali apparecchiature per il controllo dei parametri di immagine (analizzatori)</li> <li>* Principali tecniche di manipolazione della fotografia (luce e colore)</li> <li>* Principali apparecchiature per effettuare il color correction (da vinci 2k, pandora, ecc)</li> <li>* Tecnologie e tecniche di restauro della pellicola</li> </ul>
	Applicare interventi correttivi sulla gradazione, densità, saturazione ed equilibrio del colore e sul bilanciamento della luce al fine di ottenere l'intenzione cromatica e di contrasto delle immagini prevista	
	Identificare e adottare le tecniche e gli strumenti per la realizzazione di effetti di colore e luce (ingrandimenti, dissolvenze, cambi di luce, movimenti, ecc.)	
	Applicare le procedure di inserimento di titoli, sezioni e trailers attraverso gli strumenti di videoediting	
<b>3. Stampa pellicola</b>	Adottare le procedure per il corretto inserimento della pellicola tenendo conto delle caratteristiche della macchina stampatrice da utilizzare (ciclo continuo, ottica...)	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali apparecchiature per il controllo dei parametri di immagine (analizzatori)</li> <li>* Principali tecniche di manipolazione della fotografia (luce e colore)</li> <li>* Principali apparecchiature per effettuare il color correction (da vinci 2k, pandora, ecc)</li> <li>* Tecnologie e tecniche di restauro della pellicola</li> </ul>
	Determinare i parametri da applicare alla macchina stampatrice (tempo e diaframma di esposizione, messa a fuoco, distanza dell'ingranditore, ecc) nel rispetto delle indicazioni ricevute	
	Applicare le procedure necessarie ad avviare il processo di stampa, individuando le modalità di funzionamento delle diverse macchine stampatrici	
	Valutare la qualità della pellicola stampata e applicare eventuali interventi correttivi nel processo di impressionamento da parte della sorgente esterna	
<b>4. Trattamento restaurativo pellicola</b>	Riconoscere le diverse tipologie di danneggiamento del materiale filmico (graffi, usura delle perforazioni, polvere, instabilità spaziale, degrado cromatico del supporto.....) A disposizione al fine di valutarne la possibilità di recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecnologie e tecniche di restauro della pellicola</li> </ul>
	Determinare la tipologia di intervento da apportare e la modalità più adeguata a riparare e ristrutturare il materiale filmico nel rispetto della pellicola originale	
	Adottare le tecniche e gli strumenti, digitali e/o tradizionali, per la riparazione e ristrutturazione del materiale filmico	
	Valutare la rispondenza tecnica e filologica del materiale restaurato alla pellicola originale	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>RISULTATO ATTESO</i>	<i>MODALITÀ</i>
<b>1. Sviluppo pellicola</b>	Le operazioni di sviluppo della pellicola	<ul style="list-style-type: none"> <li>* regolazione dei parametri di funzionamento della macchina sviluppatrice</li> <li>* test di controllo soluzioni chimiche</li> <li>* verifica e regolazione dei valori dei parametri critici (concentrazione delle soluzioni chimiche, temperatura, tempo di esposizione, ecc..)</li> <li>* esecuzione delle manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti, ecc.)</li> </ul>	Pellicola sviluppata secondo le procedure previste e nel rispetto delle specifiche tecniche	Prova pratica in situazione
<b>2. Lavorazione pellicola</b>	Le operazioni di lavorazione della pellicola	<ul style="list-style-type: none"> <li>* settaggio apparecchiature e regolazione dei parametri RGB di immagine (densità e canali cromatici delle immagini)</li> <li>* bilanciamento e regolazione del colore</li> <li>* manipolazione elettronica del colore e della luce</li> <li>* verifica dell'immagine ottenuta</li> <li>* inserimento titoli, sezioni e trailers</li> </ul>	Immagine corretta e definita in base alle indicazioni di colore e luce richiesti	
<b>3. Stampa pellicola</b>	Le operazioni di stampa della pellicola	<ul style="list-style-type: none"> <li>* predisposizione pellicola da stampare</li> <li>* messa in funzione della macchina stampatrice</li> <li>* monitoraggio e messa a punto dei parametri critici (tempo e diaframma di esposizione, messa a fuoco, distanza dell'ingranditore, ecc.)</li> <li>* verifica tecnica della pellicola stampata</li> </ul>	Pellicola stampata pronta per la riproduzione delle copie da proiettare	
<b>4. Trattamento restaurativo pellicola</b>	Le operazioni di trattamento restaurativo della pellicola	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ricognizione materiale filmico (negativo, copie positive, girato non montato, ecc)</li> <li>* esame delle condizioni chimiche e fisiche del materiale da restaurare</li> <li>* selezione del materiale da lavorare</li> <li>* riparazione, tradizionale o digitale, del materiale originale prescelto</li> <li>* verifica tecnica della pellicola riparata</li> </ul>	Pellicola riparata nel rispetto delle caratteristiche della pellicola originale	

# **TECNICO DI RETI LOCALI**

## TECNICO DI RETI LOCALI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico di reti locali* è in grado di progettare, sviluppare e gestire il funzionamento e la sicurezza di una rete informatica locale.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	2523 Specialisti in reti informatiche
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.1.3 Tecnici informatici
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	311322 Tecnico assistenza reti 311327 Progettista reti informatiche
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	Tecnici sistema informativo e reti aziendali
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Area New Economy <input type="checkbox"/> System Administrator - Amministratore di rete
<i>Sistema EUCIP</i>	Responsabile di rete

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Dimensionamento architettura di rete locale</b>	valutare requisiti e funzioni delle tecnologie di trasmissione e dispositivi di comunicazione (in termini di portata della velocità di trasmissione dati, nodi e lunghezze massime, ecc.) per verificarne potenzialità e limiti	* Caratteristiche ed evoluzioni del settore informatico
	tradurre le esigenze di networking in configurazioni della topologia di rete (hardware e software) ed in livelli di servizio (disponibilità, funzionalità, prestazioni, efficacia, efficienza)	* Architettura e componenti hardware di PC client e periferiche
	definire servizi e protocolli di rete da installare, disinstallare, configurare sulle diverse tipologie di apparato	* Dispositivi di networking: server di rete, apparati di rete e cablaggi
	identificare tipologia hardware e software di server in relazione alle esigenze del sistema (applicazioni in uso, data base, ecc.)	* Concetti relativi alla comunicazione in area LAN, WAN e MAN
<b>2. Conformazione infrastruttura di rete</b>	adottare procedure per ottimizzare la configurazione dell'architettura di rete (interfacce, protocolli e servizi)	* Principi di funzionamento dei principali sistemi operativi client e server: Dos, Windows, Linux/Unix, Mac_Intosh, ecc
	riconoscere e applicare procedure (e programmi) di assemblaggio e installazione delle componenti di rete attive (sistemi operativi, router, switch, modem, hub, ecc) e passive (spina, presa, cavi, rack, ecc.)	* Elementi base della tecnologia web e dei protocolli di rete cablate e non (TCP/IP ed altri in uso)
	applicare criteri di autenticazione/permessi per le differenti tipologie di utenti o gruppi di utenti	* Principali software virali (cavalli di troia, virus, worm, ecc)
	applicare soluzioni concordate per il raggiungimento del livello di interoperabilità previsto tra diversi sistemi e architetture di rete	* Procedure di installazione e configurazione sistemi hardware e software di rete
<b>3. Amministrazione infrastruttura di rete</b>	adottare procedure per il monitoraggio dell'efficienza e funzionalità della rete in esercizio (apparati e server) rispetto ai livelli di servizio stabiliti	* Strumenti di system and network management per la gestione e il monitoraggio del traffico di rete
	rilevare la vulnerabilità dei dispositivi hardware e software della rete anche nella relazione con altre reti, secondo le metodologie adottate	* Tecniche di diagnostica di sistemi elettronici e informatici
	individuare interventi correttivi per il ripristino delle anomalie e dei guasti riscontrati	* Strumenti per la misura delle prestazioni ed il troubleshooting di rete
	applicare metodologie di diagnostica e risoluzione di problemi di rete (troubleshooting) e guasti relativi sia all'hardware che al software	* Inglese tecnico di settore
<b>4. Protezione rete</b>	adottare modalità per l'analisi del traffico entrante/uscente dalla rete e per il controllo degli accessi (logging, accountability, ecc)	* Standard ISO di sicurezza internazionale (ISO 17799)
	utilizzare metodologie di controllo/valutazione della vulnerabilità del sistema a violazioni sia dall'esterno (software virali, hacker) che dall'interno	* Aspetti di sicurezza informatica: politiche di sicurezza, software antivirus in uso, ecc
	applicare le contromisure più efficaci a fronte dei principali punti di vulnerabilità e contro i possibili tipi di utilizzo maligno della rete, nel rispetto dei piani di sicurezza definiti.	* Normativa sulla privacy relativamente alla gestione delle informazioni digitali
	adottare le linee guida e tecnologie necessarie alla protezione e sicurezza dei sistemi (antivirus, ecc), della rete (firewall, VPN, ecc) e dei dati (protocolli di crittografia, ecc).	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Dimensionamento architettura di rete Locale</b>	Le operazioni di dimensionamento dell'architettura di rete locale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Rilevazione esigenze di rete (risorse elaborative e trasmissive del sistema)</li> <li>* Selezione dei mezzi (cavi elettrici, fibre ottiche, etere, ecc) per la trasmissione di segnali elettrici</li> <li>* Elaborazione progetto tecnico dell'architettura di rete</li> </ul>	Progetto tecnico dell'architettura di rete redatto	Prova pratica in situazione
<b>2. Conformazione infrastruttura di rete</b>	Le operazioni di conformazione dell'infrastruttura di rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Configurazione, installazione e aggiornamento componenti hardware e software della rete</li> <li>* Rilevazione incompatibilità tra sistemi configurati/installati</li> <li>* Gestione di profili per "utenti tipo" o "gruppi di utenti"</li> </ul>	Infrastruttura di rete implementata	
<b>3. Amministrazione infrastruttura di rete</b>	Le operazioni di amministrazione dell'infrastruttura di rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Monitoraggio dei livelli di servizio</li> <li>* Manutenzione preventiva ed evolutiva delle componenti del sistema di rete</li> <li>* Risoluzione cause di malfunzionamento e anomalie della rete</li> </ul>	Infrastruttura della rete monitorata e manutentata	
<b>4. Protezione rete</b>	Le operazioni di protezione della rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Implementazione politiche di protezione informatica</li> <li>* Implementazione delle misure minime di sicurezza mediante tecnologie e sistemi di controllo (firma digitale, crittografia, antivirus, ecc)</li> </ul>	Sicurezza della rete del sistema informativo assicurata	

# **ANALISTA PROGRAMMATTORE**

## ANALISTA PROGRAMMATORE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'*analista programmatore* è in grado di progettare, sviluppare e collaudare software applicativi mantenendo e amministrando le relative funzioni in esercizio.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	2514 Programmatori di applicazioni
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.1.3.1 Tecnici programmatori
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	211402 Analista di programmi 211404 Analista programmatore EDP 211422 Progettista software 311321 Sviluppatore software gestionale 311328 Programmatore
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Area New Economy <input type="checkbox"/> Analista programmatore
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	Tecnici di sviluppo software Progettisti di software
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA</i>	Programmatore/Analista progettista Progettista/programmatore web
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi ENFEA</i>	Analista progettista - informatica
<i>Sistema EUCIP</i>	Analista programmatore

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Modellazione requisiti applicazioni informatiche</b>	tradurre esigenze e bisogni del cliente in requisiti (utente e di sistema) del prodotto software	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche ed evoluzioni del settore informatico</li> <li>* Principi di ingegneria del software</li> <li>* Elementi di logica di programmazione: struttura del programma, dati, strutture di controllo</li> </ul>
	individuare strumenti software adeguati per la modellazione delle specifiche	
	trasformare i requisiti in specifiche funzionali del sistema	
	tradurre le specifiche funzionali in specifiche tecniche del prodotto software	
<b>2. Progettazione tecnica applicazioni informatiche</b>	selezionare la tecnologia e i tool più adatti per la progettazione tecnica del prodotto software	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Concetti base di networking e comunicazioni: tipologie di rete, componenti, protocolli di comunicazione</li> <li>* Architettura delle applicazioni informatiche: componenti, relazioni, collegamenti</li> <li>* Architettura e componenti hardware di PC client e periferiche</li> <li>* Funzioni e linguaggi dei data base relazionali</li> <li>* Caratteristiche e funzionamento dei principali sistemi operativi client e server: Windows, Unix, Macintosh, Solaris ecc</li> </ul>
	identificare la struttura di base del prodotto software con i componenti principali (moduli) e le relative relazioni ed interrelazioni	
	identificare metodologie standard per la progettazione dell'interfaccia utente e la definizione della struttura dati e degli algoritmi dei singoli moduli	
	adottare strumenti e procedure per la progettazione funzionale della base dati	
<b>3. Sviluppo applicazioni informatiche</b>	scegliere il metodo e il linguaggio di programmazione procedurale più idoneo per tradurre in codice sorgente la struttura dati e gli algoritmi dei singoli moduli	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Ambienti software di sviluppo: linguaggi di scripting (PERL, Python, Ruby, ecc.), linguaggi di programmazione, linguaggi di marcatura, tool e CASE e IDE di sviluppo</li> <li>* Procedure di installazione e configurazione sistemi hardware e software</li> <li>* Tecniche e linguaggi di modellazione delle specifiche (UML, ecc.)</li> <li>* Tecniche di programmazione sicura</li> </ul>
	adottare procedure per la generazione di data base fisici con l'ausilio di strumenti di sviluppo	
	individuare modalità di integrazione del prodotto software con le applicazioni esistenti	
	applicare metodi e tecniche per individuare e rimuovere difetti del programma (debug)	
<b>4. Convalida applicazioni informatiche</b>	identificare ed applicare tecniche per testare e collaudare la funzionalità, le sollecitazioni e il carico del sistema (test funzionali)	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di testing dinamico e statico</li> <li>* Tecniche di collaudo d'accettazione funzionale e non funzionale.</li> <li>* Tecniche di debugging</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Aspetti di sicurezza informatica: politiche di sicurezza, software antivirus in uso, ecc</li> </ul>
	individuare ed adottare piani di test e collaudo di conformità alle specifiche di progetto (test di accettazione)	
	interpretare i dati forniti dalle operazioni di testing e collaudo per la correzione di eventuali anomalie riscontrate	
	definire ed adottare procedure per il monitoraggio delle performance del software in esercizio	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Modellazione requisiti applicazioni informatiche</b>	Le operazioni di modellazione funzionale delle applicazioni informatiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Raccolta, organizzazione e razionalizzazione delle esigenze utenti</li> <li>* Elaborazione del documento di specifica dei requisiti sulla base di funzionalità, vincoli e obiettivi</li> </ul>	Documento di specifica dei requisiti redatto	Prova pratica in situazione
<b>2. Progettazione tecnica applicazioni informatiche</b>	Le operazioni di progettazione tecnica delle applicazioni informatiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elaborazione documentale della struttura del programma in termini di interfaccia utente, moduli e base dati</li> <li>* Redazione documentazione utente (manuale utente e manuale installazione e gestione)</li> </ul>	Progetto di sviluppo tecnico redatto	
<b>3. Sviluppo applicazioni informatiche</b>	Le operazioni di sviluppo delle applicazioni informatiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Codifica applicazioni: client-server, stand alone, web orientate</li> <li>* Utilizzo di Tool e CASE integrati di sviluppo</li> <li>* Modellazione di un prototipo</li> <li>* Test e collaudo del programma (debugging)</li> <li>* Rimozione eventuali anomalie di funzionamento</li> </ul>	Applicazione informatica implementata in condizioni di sicurezza	
<b>4. Convalida applicazioni informatiche</b>	Le operazioni di convalida delle applicazioni informatiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Esecuzione test e collaudi performance (test di sistema) e di conformità alle specifiche (test di accettazione)</li> <li>* Manutenzione correttiva ed evolutiva dei programmi applicativi rilasciati</li> </ul>	Applicazione informatica collaudata e rilasciata	

# **SISTEMISTA**

## SISTEMISTA

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Sistemista* è in grado di installare e configurare sistemi ed eseguire il monitoraggio delle funzioni in esercizio, interagendo con gli utenti per la soluzione di problemi tecnici.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

**PROGETTAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI**

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3513 Tecnici di rete e sistemi informatici
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.1.3.3 - Tecnici amministratori di reti e di sistemi telematici
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	311317 Installatore manutentore hardware 311329 Tecnico applicazioni informatiche 311330 Tecnico informatico
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	Tecnici sistema informativo aziendale
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA</i>	Tecnico hardware e software
<i>Sistema EUCIP</i>	Sistemista multiplatforma

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. conformazione sistema operativo</b>	adottare le istruzioni/procedure specifiche per l'installazione del sistema operativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche ed evoluzioni del settore informatico</li> <li>* Conoscenza estesa di un sistema operativo: Unix / Windows / Mac Intosh.</li> <li>* Conoscenza base degli altri sistemi operativi</li> <li>* Architettura e componenti hardware di PC client e periferiche</li> <li>* Dispositivi di networking: server di rete, apparati di rete e cablaggi</li> <li>* Caratteristiche e funzionalità dei principali software applicativi di gestione testi, elaborazione dati, redazione presentazioni, ecc</li> <li>* Protocolli di rete</li> <li>* Protocolli di comunicazione IP</li> <li>* I servizi web</li> <li>* Elementi base della tecnologia web e dei protocolli di rete (TCP/IP ed altri in uso)</li> <li>* Procedure di installazione e configurazione sistemi hardware e software</li> <li>* Tecniche di diagnostica di sistemi elettronici e informatici</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Aspetti di sicurezza informatica: politiche di sicurezza, software antivirus in uso, ecc.</li> </ul>
	adottare procedure e comandi di configurazione ad hoc del sistema operativo per ottenere le prestazioni richieste	
	individuare ed applicare tecniche di controllo preventivo dei principali parametri del sistema (occupazione file sistema, utilizzo anomalo CPU, RAM, etc.)	
<b>2. conformazione sistema operativo di rete</b>	adottare modalità di configurazione dei protocolli e servizi di rete (posta elettronica, ecc.)	
	applicare modalità di attivazione e disattivazione dei servizi di rete	
	configurare le modalità di condivisione di risorse in rete	
	rilevare l'interoperabilità tra sistemi e sottosistemi	
<b>3. amministrazione sistema operativo</b>	adottare procedure per il monitoraggio delle prestazioni del sistema operativo	
	individuare gli appropriati correttivi per ripristinare il corretto funzionamento del sistema operativo o migliorarne le prestazioni	
	utilizzare strumenti di diagnostica e risoluzione di problemi e guasti che si verificano durante l'esercizio di hardware e software	
	applicare modalità e supporti da utilizzare per l'esecuzione del back up periodico ed il ripristino dei dati	
<b>4. conformazione hardware e software di base</b>	comprendere e decodificare la manualistica per l'assemblaggio, l'installazione e il collaudo di componenti hardware (case, scheda madre, processore, hard disk, ecc)	
	valutare le prestazioni del sistema hardware e delle sue componenti: velocità, assenza di conflitti interni, qualità dell'output (immagini, suoni), ecc.	
	adottare procedure e comandi di configurazione e ripristino dei software applicativi	
	scegliere procedure per la configurazione e il monitoraggio delle impostazioni di connettività dei PC client	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. conformazione sistema operativo</b>	Le operazioni di conformazione del sistema operativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Installazione e configurazione sistema operativo</li> <li>* Applicazione procedure di prevenzione di problemi relativi ai principali parametri del sistema informativo</li> </ul>	Sistema informativo installato e configurato correttamente	Prova pratica in situazione
<b>2. conformazione sistema operativo di rete</b>	Le operazioni di conformazione del sistema operativo di rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Configurazione dei diversi servizi e protocolli di rete</li> <li>* Pubblicazione risorse in rete</li> <li>* Creazione di risorse condivise</li> </ul>	Servizi e risorse di rete predisposti e attivati correttamente	
<b>3. Conformazione hardware e software di base</b>	Le operazioni di conformazione dei sistemi hardware e software di base	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Assemblaggio, installazione e collaudo di dispositivi hardware</li> <li>* Installazione e configurazione di software applicativi</li> <li>* Configurazione e verifica delle impostazioni di connettività dei PC client</li> </ul>	Sistemi hardware e software di base installati, configurati e collaudati	
<b>4. amministrazione sistema informativo</b>	Le operazioni di amministrazione sistema informativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Rilevazione anomalie di funzionamento delle procedure informatiche in esercizio</li> <li>* Risoluzione di semplici guasti e anomalie (troubleshooting di 1° livello)</li> <li>* Apertura pratica guasti con fornitori di hardware/software/servizi</li> <li>* Redazione report relativi agli interventi di assistenza tecnica effettuati</li> <li>* Back up e ripristino dati</li> </ul>	Anomalie e guasti tecnici circoscritti e risolti	

## **GESTORE BASE DATI**

## GESTORE BASE DATI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Gestore base dati* è in grado di progettare, implementare, gestire e mantenere basi di dati.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	2521 Specialisti nella progettazione e amministrazione delle basi dati
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.1.3.4 - tecnici amministratori di basi di dati
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Area New Economy <input type="checkbox"/> Database administrator
<i>Sistema EUCIP</i>	Responsabile di basi di dati

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Modellazione requisiti base dati</b>	identificare strumenti e procedure per la raccolta di dati sulle esigenze informative aziendali e sugli eventuali domini applicativi del database da sviluppare	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche ed evoluzioni del settore informatico</li> <li>* Principi ingegneria di software</li> <li>* Principali tecniche di modellizzazione</li> <li>* Principali linguaggi di programmazione</li> <li>* Principali linguaggi DDL e DML</li> <li>* Principali strumenti di datawarehousing e datamining</li> <li>* Principali tool ETL</li> <li>* Funzionamento dei principali sistemi operativi client e server: Dos, Windows, Linux/Unix, Macintosh, ecc</li> <li>* Conoscenza delle principali applicazioni DBMS</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Aspetti di sicurezza informatica: politiche di sicurezza, cifratura dati, ecc</li> </ul>
	identificare le principali risorse dati necessarie all'azienda e le relative fonti	
	tradurre le esigenze informative aziendali in requisiti dei dati e delle operazioni/transazioni definiti sulla base delle caratteristiche dell'eventuale dominio applicativo e delle diverse fonti individuate	
<b>2. Progettazione base dati</b>	utilizzare diagrammi logici per rappresentare le entità e le relazioni gestite dalla base dati (schema concettuale)	
	tradurre lo schema concettuale in uno schema logico di dati e sottoschemi	
	identificare la tecnologia DBMS più idonea sulla base di criteri, economici ed organizzativi	
	definire per ogni classe di utenti autorizzati le procedure per l'accesso controllato al data base e la verifica delle credenziali di autenticazione	
<b>3. Sviluppo base dati</b>	scegliere, tra quelle messe a disposizione dal DBMS, le strutture di memorizzazione e di accesso alle tabelle con l'obiettivo di garantire l'efficienza del sistema	
	definire le tabelle, dei relativi vincoli e delle eventuali viste in un linguaggio formale	
	identificare ed applicare modalità di risoluzione di possibili contraddizioni nel significato, contenuti e formato dei dati provenienti da diverse fonti	
	applicare modalità e tecniche manuali o automatiche di inserimento dati	
<b>4. Amministrazione base dati</b>	valutare il corretto funzionamento del sistema di gestione della base di dati, verificando il comportamento delle procedure ed il rispetto delle specifiche di progetto e dei vincoli di integrità in tutte le possibili condizioni di utilizzo	
	individuare gli appropriati correttivi per ripristinare il corretto funzionamento del sistema di gestione della base dati o migliorarne le prestazioni	
	definire modalità e supporti da utilizzare per l'esecuzione delle operazioni di manutenzione periodica (copie di backup, pulizia dei dati, verifica dello spazio disponibile, aggiornamento del software, ecc...)	
	definire modalità e strumenti di gestione delle varie tipologie di operazioni di riavvio del sistema e le conseguenti procedure di ripristino	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Modellazione requisiti base dati</b>	Le operazioni di modellazione dei requisiti della base dati	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Raccolta e analisi delle esigenze informative aziendali e dell'ambiente operativo</li> <li>* Organizzazione e specifica dei requisiti</li> <li>* Elaborazione del documento di specifica dei requisiti sulla base di funzionalità, vincoli e obiettivi</li> </ul>	Documento di specifica dei requisiti della base dati redatto	Prova pratica in situazione
<b>2. Progettazione base dati</b>	Le operazioni di progettazione del sistema di gestione di base dati	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Redazione dello schema concettuale della base dati</li> <li>* Elaborazione schema logico della base dati</li> <li>* Scelta del DBMS</li> <li>* Definizione della configurazione degli accessi al database</li> </ul>	Progetto di sviluppo del database redatto	
<b>3. sviluppo base dati</b>	Le operazioni di sviluppo della base dati	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Costruzione fisica della base dati</li> <li>* Creazione delle interfacce</li> <li>* Pulizia e omogeneizzazione dati</li> <li>* Caricamento dati</li> </ul>	Banca dati implementata e popolata	
<b>4. amministrazione base dati</b>	Le operazioni di amministrazione di base dati	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Ricerca e risoluzione di guasti ed anomalie</li> <li>* Manutenzione periodica</li> <li>* Ripristino database</li> </ul>	Banca dati correttamente in esercizio	

# **PROGETTISTA ARCHITETTURA DI SISTEMA**

## PROGETTISTA ARCHITETTURA DI SISTEMA

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *progettista architettura di sistema* è in grado di definire, scegliere, assemblare e monitorare l'architettura hardware, al fine di garantire un sistema IT sicuro e performante.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	2511 Analisti di sistema
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	2.1.1.4.3 Analisti di sistema 3.1.1.3.2 Tecnici hardware
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	211403 - Analista di sistemi 211420 - Progettista hardware 211430 - Responsabile sviluppo hw
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	Progettisti di architetture di sistemi informativi Progettisti di hardware
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Analista di sistema

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. modellazione requisiti hardware</b>	comprendere le esigenze del cliente in termini di caratteristiche, obiettivi e prestazioni attese del sistema	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche ed evoluzioni del settore informatico</li> <li>* Analisi business system cliente</li> <li>* Architetture e Sistemi ICT</li> <li>* Integrazione applicazioni/ prodotti</li> <li>* Principi di Rete e standard</li> <li>* Progettazione/ sviluppo basi dati</li> <li>* Ricerca e sviluppo tecnologico IT</li> <li>* Capacity planning e controllo prestazioni sistemi IT</li> </ul>
	valutare le caratteristiche ambientali in cui sarà inserito il sistema (condizionamento, cablaggio, controllo degli accessi fisici, ecc.) e le componenti hardware in esso presenti	
	individuare, sulla base delle esigenze del cliente e delle condizioni ambientali, i requisiti hardware e le specifiche funzionali e tecniche del sistema	
	definire il livello di prestazioni ed affidabilità richiesto alle componenti hardware del sistema informativo ed i costi relativi al suo ottenimento	
<b>2. progettazione fisica del sistema</b>	definire caratteristiche e dimensionamento delle componenti hardware del sistema adeguati alle prestazioni richieste e al preventivo definito	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Procedure di configurazione hardware</li> <li>* Tecniche di progettazione di architetture hardware</li> <li>* Metodi e standard di security</li> <li>* Tecniche di testing dinamico e statico</li> </ul>
	individuare le componenti hardware più appropriate in termini di prestazioni offerte e di rapporto costi/benefici	
	individuare le caratteristiche e i costi dei modelli di ciascun componente offerti dal mercato, raccogliendo informazioni tecniche da parte dei principali fornitori	
	definire e applicare i criteri di valutazione per la scelta tra le varie componenti hardware del sistema	
<b>3. configurazione componenti hardware</b>	applicare le procedure di assemblaggio delle componenti hardware	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Standard nazionale/ internazionale ICT</li> </ul>
	definire e opzioni di scalabilità per allineare il dimensionamento del sistema ai requisiti attesi e verificare la fattibilità economica	
	utilizzare procedure di impostazione dei parametri di configurazione delle componenti hardware principali, massimizzando le prestazioni	
	individuare e utilizzare strumenti di simulazione delle funzionalità e prestazioni delle componenti hardware	
<b>4. controllo componenti hardware</b>	definire le corrette condizioni di esercizio e impiego delle componenti hardware	
	definire ed applicare procedure per il monitoraggio delle condizioni di esercizio e delle prestazioni delle componenti hardware	
	individuare interventi correttivi per il ripristino dei livelli di prestazioni attesi	
	identificare opportunità di aggiornamento della architettura del sistema informativo in relazione all'evoluzione tecnologica, al fine di migliorare le prestazioni	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>RISULTATO ATTESO</i>	<i>MODALITÀ</i>
<b>1. modellazione requisiti hardware</b>	Le operazioni di modellazione dei requisiti hardware	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Analisi delle esigenze del cliente</li> <li>* Sopralluogo tecnico</li> <li>* Organizzazione e specifica dei requisiti</li> </ul>	Requisiti e specifiche definite in conformità alle esigenze del cliente e alle condizioni ambientali	Prova pratica in situazione
<b>2. progettazione fisica del sistema</b>	Le operazioni di progettazione fisica del sistema	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Raccolta informazioni tecniche sui modelli dei componenti hardware presenti sul mercato</li> <li>* Scelta delle componenti hardware</li> </ul>	Architettura hardware strutturata in coerenza con i livelli di prestazione definiti	
<b>3. configurazione componenti hardware</b>	Le operazioni di configurazione dei componenti hardware	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Assemblaggio delle componenti hardware</li> <li>* Impostazione parametri di configurazione</li> <li>* Verifica funzionalità e prestazioni di simulazioni e prototipi</li> </ul>	Componenti hardware configurati e testati	
<b>4. controllo componenti hardware</b>	Le operazioni di controllo dei componenti hardware	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Definizione delle condizioni di esercizio e impiego</li> <li>* Test</li> <li>* Ripristino funzionalità</li> <li>* Analisi evoluzione tecnologica</li> <li>* Redazione di proposte di aggiornamento/modifica hardware</li> </ul>	Componenti hardware correttamente in esercizio nel rispetto dei livelli di prestazione definiti	

# **ESPERTO DI PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE RETI**

## ESPERTO DI PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE RETI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Esperto di pianificazione e progettazione reti è in grado di definire le architetture e le linee di indirizzo tecnologico per lo sviluppo della rete e dei servizi e di progettare, ingegnerizzare e ottimizzare la rete e i sistemi di accesso, commutazione, trasporto dati e voce.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	2114. Informatici e telematici
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3522 Tecnici dell'ingegneria delle comunicazioni
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	311308 Progettista e controllore di rete
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	Progettisti di reti e sistemi di telecomunicazioni Analisti di misure e procedure di traffico
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Pianificatore/progettista di rete

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Rappresentazione potenzialità nuove infrastrutture</b>	comprendere e interpretare i dati relativi ai trend di mercato e all'evoluzione tecnologica per individuare potenziali investimenti a medio – lungo termine in termini di sviluppo di nuove infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Radio propagazione</li> <li>* Reti di interconnessioni</li> <li>* Reti e trasmissioni ottiche</li> <li>* Tecnologie e apparati di rete</li> </ul>
	riconoscere i possibili ambiti applicativi delle nuove infrastrutture da sviluppare e le relative condizioni di contesto	
	definire modelli di valutazione tecnico-economica per identificare criticità e possibilità delle potenziali infrastrutture di rete in termini di rapporto costo-benefici	
<b>2. Ricognizione tecnologie emergenti</b>	identificare tecnologie nuove ed emergenti offerte dal mercato	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Protocolli e reti di segnalazione</li> <li>* Qualità di rete e analisi di performance</li> <li>* Networking e schemi di indirizzamento</li> <li>* Sistemi e architetture di rete e/o di servizi</li> <li>* Norme e tecniche di cablaggio di impianto</li> <li>* Procedure di test e collaudo e/o validazione</li> <li>* Metodologie e tecniche di dimensionamento degli elementi di rete e/o sistemi</li> </ul>
	valutare l'impatto sulla rete dell'inserimento delle nuove tecnologie e la coerenza di quest'ultime con gli obiettivi strategici aziendali	
	identificare ed applicare tecniche per testare la funzionalità della tecnologia individuata	
	interpretare i dati forniti dalle operazioni di testing per la definizione di vincoli e opportunità	
<b>3. Configurazione architettura rete</b>	individuare ed adottare tecniche di analisi delle caratteristiche del flusso di traffico in termini di tipologia, sorgenti e destinazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di analisi del traffico</li> <li>* Metodologie e tecniche di costanalysis</li> <li>* Tecniche di scouting tecnologico</li> <li>* Metodologie e tecniche di program e/o project management</li> <li>* Tecniche di valutazione e/o modellizzazione economica</li> <li>* Sistemi di misura e performance monitoring</li> <li>* Sistemi e standard di sicurezza reti e/o di sicurezza informatica</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Normativa di riferimento</li> </ul>
	identificare le finalità e funzionalità delle rete (bit rate, area di copertura, mobilità, numero e densità degli utenti, servizi e applicazioni, livello di sicurezza, ostacoli alla realizzazione, costi e tempi)	
	definire la topologia di rete da realizzare sulla base di considerazioni di carattere geografico e dei requisiti della rete e dei servizi che si intendono offrire	
	individuare le tecnologie da adottare e gli apparati di rete da installare	
	identificare esigenze di sviluppo della rete attuale rispetto al nuovo modello architeturale in termini di ottimizzazione e aggiornamento.	
	individuare le caratteristiche dell'ambiente in termini di componenti strutturali, tipologie e relative condizioni di utilizzo.	
<b>4. Progettazione di dettaglio</b>	definire tipo, numero e collocazione delle apparecchiature per le reti e per l'immagazzinamento dei dati, al fine di garantire il massimo servizio e il minimo costo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Normativa di riferimento</li> </ul>
	definire i parametri di configurazione di rete finalizzati alla massimizzazione delle prestazioni	
	valutare la necessità di eventuali lavori di cablaggio strutturato per alimentare e connettere in rete le postazioni	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>RISULTATO ATTESO</i>	<i>MODALITÀ</i>
<b>1. Rappresentazione potenzialità nuove infrastrutture</b>	Le operazioni di rappresentazione delle potenzialità di nuove infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Monitoraggio del trend di mercato e dell'evoluzione tecnologica</li> <li>* Elaborazione valutazioni tecnico –economiche</li> <li>* Collaborazione alla definizione del business plan aziendale</li> </ul>	Potenzialità degli investimenti in nuove strutture identificate, analizzate e comprese	Prova pratica in situazione
<b>2. Ricognizione tecnologie emergenti</b>	Le operazioni di ricognizione di tecnologie emergenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Scouting tecnologico</li> <li>* Test di laboratorio</li> <li>* Elaborazione di un rapporto comprendente descrizione della tecnologia, stato dell'arte ed evoluzione prevista nel breve periodo, valutazione finale della soluzione tecnologica applicata</li> </ul>	Tecnologie emergenti identificate e testate	
<b>3. Configurazione architettura rete</b>	Le operazioni di configurazione dell'architettura di rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Raccolta informazioni relative al flusso di traffico</li> <li>* Analisi dei requisiti di rete</li> <li>* Analisi rete attuale</li> <li>* Scelta della tecnologia e degli apparati di rete</li> <li>* Elaborazione modello architetturale</li> </ul>	Modello architetturale definito	
<b>4. Progettazione di dettaglio</b>	Le operazioni di progettazione di dettaglio	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Sopralluogo tecnico</li> <li>* Identificazione fonti di interferenza</li> <li>* Scelta del numero e posizione delle apparecchiature</li> <li>* Definizione parametri di configurazione</li> </ul>	Progetto di dettaglio redatto	

# **PROGETTISTA DI APPLICAZIONI WEB E MULTIMEDIALI**

## PROGETTISTA DI APPLICAZIONI WEB E MULTIMEDIALI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Progettista di Applicazioni web e Multimediali* è in grado di strutturare architetture funzionali e definire specifiche tecniche e modalità realizzative di soluzioni e applicativi web based, interpretando fabbisogni di committenti e utenti.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.1.3.5 - Tecnici esperti in applicazioni
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	2166 Grafici e progettisti multimediali 2513 Sviluppatori Web e multimediali
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	221421 Progettista sistemi multimediali 211425 Esperto multimediale
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	Progettisti grafici/web designer
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<i>New Economy</i> <input type="checkbox"/> Progettista di applicazioni multimediali
<i>Sistema EUCIP</i>	Esperto di Applicazioni Web e Multimediali

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. modellizzazione requisiti prodotti multimediali</b>	riconoscere le richieste del committente, identificando le necessità e le caratteristiche degli utenti destinatari e definendo gli scopi del prodotto multimediale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di organizzazione e gestione aziendale</li> <li>* Principi di comunicazione multimediale</li> <li>* Caratteristiche e funzionalità di servizi e applicativi web based</li> <li>* Il linguaggio ipertestuale e le sue evoluzioni</li> </ul>
	valutare opportunità e potenzialità in termini tecnici e funzionali di soluzioni web based (siti, servizi di e-commerce, ecc.)	
	tradurre modelli di business e caratteristiche utenti in requisiti di prodotto, funzionali e non, in riferimento alla sua architettura, comunicazione, funzionalità, contenuto, accessibilità e usabilità	
	determinare costi, tempi, risorse e modalità di progettazione e sviluppo del prodotto multimediale	
<b>2. Progettazione prodotti multimediali</b>	definire l'architettura informativa in termini di contenuto e sua organizzazione all'interno del percorso di fruizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Linguaggi e ambienti per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni web</li> <li>* Funzioni e linguaggi delle basi dati</li> <li>* Caratteristiche e funzionalità di base delle connessioni internet (ADSL, dial up, ecc.)</li> <li>* Funzionalità dei browser più diffusi: accesso ai motori di ricerca, riproduzione file audio e video, trasferimento file, ecc.</li> <li>* Principali problematiche relative alla pubblicazione, gestione ed aggiornamento di siti web</li> <li>* Principali concetti di networking e comunicazioni: tipologie di rete, componenti, protocolli di comunicazione (TCP/IP, http, ecc.)</li> <li>* Tecniche di web marketing Metodologie e strumenti di project management</li> <li>* Metodologie e strumenti statistici per la rilevazione di accessi e fruizione dei siti</li> </ul>
	determinare l'interfaccia, prefigurando forme e modalità di composizione che consentano di armonizzare nel modo migliore forme, immagini e colori	
	definire una politica editoriale e grafica coerente con la logica di servizio individuata e le relative procedure di aggiornamento	
	stabilire il livello di sicurezza minimo richiesto per proteggere le applicazioni ed i sistemi da attacchi informatici.	
<b>3. Sviluppo prodotti multimediali</b>	determinare strumenti e linguaggi di sviluppo e specifiche dettagliate del supporto tecnico (server web, application server, sistemi di gestione dati, ecc.) in base alle caratteristiche della soluzione web progettata	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di strutturazione logica dei contenuti di pagine web (testate, menù, footer, ecc.)</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Linee guida WCAG</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul>
	trasferire all'equipe tecnica le indicazioni per la realizzazione di simulazioni e prototipi	
	valutare il livello di rispondenza tecnica di simulazioni e prototipi relativamente allo schema di sviluppo progettato	
	individuare le tecniche e gli strumenti di marketing di rete funzionali ad ottimizzare l'indicizzazione nei motori di ricerca e massimizzare il traffico	
<b>4. Convalida prodotti multimediali</b>	verificare la compatibilità dell'applicazione con le piattaforme e i sistemi operativi su cui deve essere eseguita	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di strutturazione logica dei contenuti di pagine web (testate, menù, footer, ecc.)</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Linee guida WCAG</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul>
	determinare modalità e strumenti per il collaudo ed il test di messa in esercizio	
	interpretare i dati forniti dalle operazioni di testing per la revisione dei parametri di sviluppo	
	identificare strumenti e procedure per il monitoraggio delle funzionalità e l'aggiornamento dei prodotti rilasciati	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Modellizzazione requisiti prodotti multimediali</b>	Le operazioni di modellizzazione requisiti di prodotti multimediali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Rilevazione di profilo e caratteristiche clienti e utenti del prodotto/servizio multimediale</li> <li>* Elaborazione requisiti del prodotto multimediale</li> <li>* Redazione di preventivi di massima</li> </ul>	Studio di fattibilità del prodotto multimediale realizzato	Prova pratica in situazione
<b>2. Progettazione prodotti multimediali</b>	Le operazioni di progettazione di prodotti multimediali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Progettazione dell'architettura informativa funzionale rispondente alle esigenze espresse</li> <li>* Realizzazione storyboard</li> <li>* Disegno dell'interfaccia</li> <li>* Realizzazione modello di navigazione</li> <li>* Elaborazione documentale del prodotto multimediale da sviluppare</li> <li>* Rilevazione delle criticità e dei valori da difendere da attacchi informatici.</li> </ul>	Progetto del sito completo redatto	
<b>3. Sviluppo prodotti multimediali</b>	Le operazioni di sviluppo dei prodotti multimediali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Selezione del linguaggio di sviluppo</li> <li>* Scelta dei componenti tecnici (server web, application server, sistemi di gestione dati, ecc.)</li> <li>* Verifica funzionalità e coerenza di simulazioni e prototipi</li> </ul>	Specifiche di sviluppo tecnico strutturate	
<b>4. Convalida prodotti multimediali</b>	Le operazioni di convalida di prodotti multimediali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Predisposizione piani e procedure di collaudo e testing delle soluzioni web</li> <li>* Rilevazione di anomalie di funzionamento delle soluzioni e relativi server</li> <li>* Redazione report tecnici relativi ad usabilità ed accessibilità del prodotto sviluppato</li> </ul>	Prodotto multimediale correttamente in esercizio	

# **OPERATORE AGRO-ALIMENTARE**

## OPERATORE AGRO-ALIMENTARE

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore agro-alimentare è in grado di gestire le diverse fasi del processo produttivo agro-alimentare, utilizzando macchine e strumenti propri degli specifici ambiti e cicli di lavorazione in cooperazione.

### LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO

### AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	827 Addetti alle macchine per le lavorazioni alimentari e affini
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.4.6.5.1 Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari 7.3.1 Operai addetti a macchinari fissi nell'agricoltura e nella prima trasformazione dei prodotti agricoli 7.3.2 Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	4.09 Addetti nel settore alimentare
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	651105 Confezionatore di carni e pesci 651112 Insaccatore di carni 651304 Cernitore di frutta 651310 Conserviere 731401 Frigorista nel settore lattiero caseario 731402 Pastorizzatore 731403 Refrigeratore per il trattamento igienico del latte 731404 Sterilizzatore nel trattamento del latte 732101 Riempitore di scatolame di carne e pesce 732200 Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero caseari 732300 Conduttori di macchinari industriali per la macinazione di cereali e spezie per prodotti da forno 732400 Conduttori di macchinari per il trattamento di frutta, mandorle, verdure, legumi e riso 732500 Conduttori di impianto per la produzione e raffinazione dello zucchero 732821 Confezionatore di bevande in bottiglia 732838 Imbottigliatore di acque minerali 732912 Operatore di macchine per la calibrazione di frutta 732913 Operatore di macchine per la cernita di agrumi
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<i>Agroalimentare</i> * Conduttore di impianti per la lavorazione dello zucchero * Conduttore di impianti per la lavorazione di cereali e pasta * Conduttore di impianti per la lavorazione di frutta ed ortaggi * Conduttore di impianti per la lavorazione di bevande alcoliche * Conduttore di impianti per la produzione di mangimi * Addetto alla lavorazione del latte * Addetto alla prima lavorazione delle carni * Addetto alla lavorazione del pesce Addetto alla produzione di prodotti a base di carni
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	cod. 56 Conduttori processi pre-trasformazione cod. 57 Conduttori processi (molitura, pastificazione, prodotti da forno) cod. 67 Conduttori sistemi automatizzati cod. 83 Operatori di produzione e servizi vari

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Predisposizione e regolazione macchinari e attrezzature dell'agro-alimentare</b>	<p>identificare i macchinari e le attrezzature da regolare per le diverse fasi di produzione</p> <p>impostare i parametri di funzionamento dei macchinari per la lavorazione delle materie prime e semilavorati</p> <p>riconoscere le più frequenti anomalie di funzionamento</p> <p>mantenere pulizia ed igiene degli impianti di produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo di produzione agroalimentare: fasi, attività e tecnologie</li> <li>* Caratteristiche merceologiche e nutrizionali dei prodotti alimentari</li> </ul>
<b>2. Trattamento materie prime e semilavorati alimentari</b>	<p>identificare e monitorare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e semilavorati in entrata</p> <p>adottare sistemi di stoccaggio e conservazione delle materie prime e dei semilavorati</p> <p>utilizzare i macchinari e le tecniche per l'igienizzazione, pulitura e preparazione delle materie prime e dei semilavorati</p> <p>individuare e selezionare le materie prime ed i semilavorati secondo quanto stabilito nel programma di produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari</li> <li>* Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari: celle frigorifere e isoterme, pastorizzatori, caldaie, forni, ecc.</li> <li>* Tecniche di preparazione e conservazione degli alimenti</li> </ul>
<b>3. Lavorazione e conservazione prodotti agro-alimentari</b>	<p>provvedere al dosaggio delle materie prime durante le diverse fasi del ciclo produttivo</p> <p>riconoscere le trasformazioni chimico-fisiche degli alimenti durante le fasi di lavorazione (cottura, stagionatura, ecc.)</p> <p>proteggere e preservare il deterioramento del prodotto utilizzando i macchinari e gli strumenti di confezionamento</p> <p>identificare i macchinari e le attrezzature da regolare per le diverse fasi di produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecnologie per il confezionamento dei prodotti: macchine riempitrici, aggraffatrici, astucciatrici, incartatrici, ecc.</li> <li>* Strumenti di misurazione della temperatura, umidità, ecc.</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Principi, scopi e campo di applicazione della HACCP e della normativa su sicurezza (Dlgs 193/07) e rintracciabilità alimentare (DM 27/05/2004)</li> </ul>
<b>4. Controllo qualità agro-alimentare</b>	<p>adottare procedure operative di lavorazione in applicazione del sistema HACCP</p> <p>riconoscere e prevenire i rischi igienico sanitari relativamente alla propria persona e all'ambiente di lavoro</p> <p>verificare qualità del prodotto durante e al termine del processo di lavorazione</p> <p>identificare eventuali anomalie nel ciclo di produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Predisposizione e regolazione macchinari e attrezzature dell'agro-alimentare</b>	Le operazioni di predisposizione e manutenzione dei macchinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>* regolazione dei macchinari e delle attrezzature per le diverse fasi di lavorazione</li> <li>* esecuzione di cicli di prova</li> <li>* esecuzioni di manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti, ecc.)</li> </ul>	Macchinari ed attrezzature in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza	Prova pratica in situazione
<b>2. Trattamento materie prime e semilavorati alimentari</b>	Le operazioni di trattamento delle materie prime e dei semilavorati alimentari	<ul style="list-style-type: none"> <li>* stoccaggio delle materie prime e semilavorati secondo gli standard forniti</li> <li>* preparazione delle materie prime per le successive lavorazioni</li> </ul>	Materie prime e semilavorati predisposti per la lavorazione	
<b>3. Lavorazione e conservazione prodotti agro-alimentari</b>	Le operazioni di lavorazione e conservazione dei prodotti agroalimentari	<ul style="list-style-type: none"> <li>* realizzazione della miscela delle materie prime</li> <li>* elaborazione semilavorati e lavorati alimentari</li> <li>* realizzazione di test sulle lavorazioni intermedie</li> <li>* confezionamento dei prodotti</li> </ul>	Prodotti confezionati	
<b>4. Controllo qualità agro-alimentare</b>	Le operazioni di controllo qualità agro-alimentare	<ul style="list-style-type: none"> <li>* raccolta ed archiviazione dei dati di campionatura e analisi dei prodotti</li> <li>* taratura e manutenzione delle attrezzature di analisi e misura degli standard qualitativi</li> <li>* controllo della qualità del prodotto finito secondo gli standard forniti</li> </ul>	Prodotto finito rispondente ai parametri di qualità	

**OPERATORE DELLE LAVORAZIONI  
LATTIERO-CASEARIE**

## OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L' *Operatore delle lavorazioni lattiero-casearie* è in grado di realizzare prodotti caseari freschi e stagionati, utilizzando metodologie e tecnologie specifiche nelle diverse fasi di lavorazione.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	7413 Addetti alle lavorazioni casearie
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.5.1.5. Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie
<i>Sistema inform. EXCELSIOR</i>	1.03.01 Specialisti e tecnici delle scienze biologiche e biochimiche
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	651501 Battitore di formaggi 651503 Cagliatore 651504 Casaro 651506 Formaggiaio 732215 Stagionatore caseario industriale
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato EBNA</i>	Operatore di produzione (Casaro)

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Trattamento latte e derivati</b>	<p>leggere le caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche ed organolettiche del latte: proteine, grasso, cariche batteriche, ecc.</p> <p>identificare le differenti tipologie di latte e riconoscere le diverse movimentazioni a cui è stato sottoposto: trattamenti termici, tempo, ecc.</p> <p>valutare la qualità nutrizionale e salutare del latte in ingresso, riconoscendo le caratteristiche produttive d'origine di massima - alimentazione, pascolo, mungitura, ecc.</p> <p>utilizzare la strumentazione più adeguata alla trasformazione del latte e dei suoi derivati in relazione a caratteristiche e tipologia di lavorazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo di produzione del latte, tipologia di alimentazione e foraggio, pascolo, mungitura, malattie dell'apparato mammario, ecc.</li> <li>* Proprietà e ruolo delle composizioni alimentari diversamente utilizzate</li> <li>* Caratteristiche chimico, biologiche e nutrizionali del latte e dei prodotti utilizzati nella lavorazione del formaggio</li> </ul>
<b>2. Lavorazione cagliata</b>	<p>combinare gli elementi ausiliari per la coagulazione della caseina -caglio, fermenti lattici, ecc.-</p> <p>leggere i comportamenti della cagliata durante i diversi stadi di produzione: trasformazioni molecolari, fermentazione, ecc.</p> <p>valutare i diversi stadi di coagulazione della caseina - fermentazione, taglio della cagliata- attuando interventi specifici</p> <p>determinare l'immersione ottimale della cagliata in acqua calda (80°) ed acida: tempo, gradazione acida, temperatura, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla lavorazione, stagionatura conservazione dei prodotti caseari (fermentazioni, coagulazione, acidificazione, ecc.)</li> <li>* Tecniche di manipolazione del latte e lavorazione dei prodotti caseari: pastorizzazione, scrematura, filatura, battitura, messa in forma, spazzolatura, massellatura</li> </ul>
<b>3. Filatura ed acidificazione cagliata</b>	<p>valutare la consistenza elastica e filante della cagliata in relazione alle tipologie di prodotti freschi e filanti da realizzare</p> <p>applicare tecniche di manipolazione al prodotto caseario per ottenere le forme volute: impastatura, filatura, stiratura, ecc.</p> <p>stabilire le condizioni di acidità ed umidità per la produzione della ricotta</p> <p>leggere le caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche ed organolettiche del latte: proteine, grasso, cariche batteriche, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione, stagionatura e conservazione dei prodotti caseari: celle frigorifere, silos, pastorizzatori, impastatrici, caldaie, salamoie, ecc.</li> <li>* Strumenti di misurazione della temperatura, umidità, grado di fermentazione, ecc.</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> </ul>
<b>4. Maturazione e stagionatura cagliata</b>	<p>riconoscere i comportamenti fisico-chimici e biologici del prodotto determinati dal processo di fermentazione della cagliata</p> <p>applicare le tecniche di caseificazione: salatura, miscelatura, spazzolatura, massellatura, conservazione</p> <p>trasformare l'impasto in un semilavorato rispettando forma e dimensioni stabilite</p> <p>stabilire condizioni di stagionatura –temperatura, gradi di umidità, ecc.- e di rifinitura –battitura, ecc. del prodotto caseario</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi, scopi e campo di applicazione della HACCP e della normativa su sicurezza (Dlgs 193/07) e rintracciabilità alimentare (DM 27/05/2004)</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Trattamento latte e derivati</b>	Le operazioni di trattamento del latte e derivati	<ul style="list-style-type: none"> <li>* prelievamento campioni d'analisi</li> <li>* preparazione del latte e dei suoi derivati</li> <li>* manutenzione delle apparecchiature, strumentazioni e macchinari di lavorazione del latte e derivati</li> </ul>	Latte e derivati trattati secondo le norme HACCP e rispondenti agli standard di qualità previsti	Prova pratica in situazione
<b>2. Lavorazione cagliata</b>	Le operazioni di realizzazione della cagliata	<ul style="list-style-type: none"> <li>* preparazione dei fermenti lattici</li> <li>* miscelazione accorta dei fermenti -o caglio- con la materia prima</li> <li>* verifica degli stadi di fermentazione della cagliata</li> <li>* taglio della cagliata</li> </ul>	Cagliata pronta per la realizzazione delle differenti tipologie di prodotti caseari	
<b>3. Filatura ed acidificazione cagliata</b>	Le operazioni di filatura e acidificazione della cagliata	<ul style="list-style-type: none"> <li>* collocazione della cagliata in ambiente caldo e acido</li> <li>* verifica della consistenza elastica e filante della cagliata</li> <li>* filatura, stiratura, impastatura della cagliata e della ricotta</li> </ul>	Prodotti caseari freschi o filanti realizzati	
<b>4. Maturazione e stagionatura cagliata</b>	Le operazioni di stagionatura della cagliata	<ul style="list-style-type: none"> <li>* controllo del processo di fermentazione</li> <li>* salatura, miscelatura, spazzolatura del prodotto caseario adagiato in forme</li> <li>* regolazione della temperatura e del livello di umidità dell'ambiente di stagionatura</li> <li>* battitura della forma</li> </ul>	Prodotti caseari stagionati	

# **OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DELLE CARNI**

## OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI

### DESCRIZIONE SINTETICA

L' *Operatore delle lavorazioni carni* è in grado di lavorare carni e tagli carnei e di realizzare prodotti a base di carne utilizzando strumenti ed attrezzature specifiche adeguatamente selezionate al tipo di carne, prodotto e lavorazione.

### LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO

### AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	7411 Addetti alla lavorazione della carne, del pesce e assimilati
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.5.1.1 Macellai, pescaioli e assimilati
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	4.09.01 Addetti alla lavorazione carni e pesci
<i>Sistema di codifica professioni</i> <i>Ministero del Lavoro</i>	651112 Insaccatore di carni 651113 Macellaio 651114 Macellatore 651118 Norcino 651123 Salsicciaio 651130 Stagionatore di carni 651132 Tagliatore di macelleria 651134 Trituratore di carni 651135 Stagionatore di carni 651136 Salumiere
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Agroalimentare • Addetto alla produzione di prodotti a base di carne • Addetto alla prima lavorazione delle carni

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Trattamento tagli e semilavorati carnei</b>	<p>riconoscere le diverse tipologie di carni e le caratteristiche fisiche e anagrafiche dei differenti tagli - età, caratteristiche organolettiche, stato di salute, ecc.-</p> <p>prevedere le caratteristiche della carne sottoposta alle differenti tipologie di lavorazione e manipolazione</p> <p>utilizzare la strumentazione più adeguata - coltelli, seghe elettriche, ecc.- in relazione agli interventi e caratteristiche della carne</p> <p>adottare sistemi di conservazione dei tagli carnei e dei semilavorati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo di trasformazione delle carni: fasi, attività e tecnologie</li> <li>* Specie animali d'origine: bovini, ovini, suini, avicoli e conicoli</li> <li>* Anatomia e fisiologia degli animali e dei tagli carnei</li> <li>* Principali nozioni di merceologia della carne e dei prodotti a base di carne</li> </ul>
<b>2. Macellazione e prima lavorazione della carne</b>	<p>leggere l'anatomia dell'animale e dei diversi tagli carnei</p> <p>definire la migliore disposizione dell'animale per avviarne il processo di macellazione</p> <p>applicare tecniche di macellazione dell'animale: sgozzamento, pistola, ecc.</p> <p>applicare tecniche di base ed avanzate di prima lavorazione della carne: scuoiamento, sezionatura, disosso, eviscerazione, taglio, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione</li> <li>* Modalità, tecniche ed operazioni di lavorazione e trasformazione della carne: macellazione, eviscerazione, sezionatura, disosso, controlli</li> <li>* Tipologie e meccanismi di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per la lavorazione, trasformazione della carne e la conservazione dei prodotti a base di carne: coltelli, seghe elettriche, celle frigorifere e isoterme, forni, ecc.</li> </ul>
<b>3. Trasformazione tagli carnei</b>	<p>definire tipologie di lavorazione e relative tecnologie per la trasformazione dei tagli carnei</p> <p>impostare correttamente le diverse fasi di lavorazione dei tagli carnei: tagli, cottura, spillatura, ecc.</p> <p>stabilire tempi, temperature, metodi di intervento in relazione alle principali alterazioni organolettiche dei tagli carnei sottoposti a trasformazione</p> <p>rilevare problemi e criticità di trasformazione dei tagli carnei</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Impiantistica elettrica ed elettronica</li> <li>* L'organizzazione della struttura di riferimento</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Principi, scopi e campo di applicazione della HACCP e della normativa su sicurezza (Dlgs 193/07) e rintracciabilità alimentare (DM 27/05/2004)</li> </ul>
<b>4. Composizione semilavorati carnei</b>	<p>identificare la struttura base del prodotto carneo al fine di predisporre ingredienti e loro possibili combinazioni</p> <p>selezionare i tagli carnei più idonei da utilizzare in relazione al prodotto da realizzare</p> <p>scegliere qualità e dosaggi di spezie ed altri prodotti alimentari per la composizione di semilavorati carnei</p> <p>configurare il prodotto finito secondo forma, peso dimensione richieste</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Trattamento tagli e semilavorati carnei</b>	Le operazioni di trattamento di tagli e semilavorati carnei	<ul style="list-style-type: none"> <li>* preparazione dei tagli e semilavorati carnei</li> <li>* conservazione dei tagli e semilavorati carnei</li> <li>* manutenzione delle apparecchiature, strumentazioni e macchinari di lavorazione delle carni</li> </ul>	Animale da allevamento riconosciuto	Prova pratica in situazione
<b>2. Macellazione e prima lavorazione della carne</b>	Le operazioni di macellazione e prima lavorazione della carne	<ul style="list-style-type: none"> <li>* posizionamento dell'animale per la macellazione</li> <li>* macellazione dell'animale</li> <li>* sezionatura, taglio, eviscerazione, disosso carcasse</li> </ul>	Tagli di carne pronti per la trasformazione	
<b>3. Trasformazione tagli carnei</b>	Le operazioni di trasformazione dei tagli carnei	<ul style="list-style-type: none"> <li>* taglio di carne</li> <li>* cottura, disosso, spillatura di tagli carnei</li> </ul>	Tagli carnei finiti e tagli carnei pronti per la produzione di prodotti semilavorati	
<b>4. Composizione semilavorati carnei</b>	Le operazioni di composizione di semilavorati carnei	<ul style="list-style-type: none"> <li>* impasto di carne-salatura, sgrassatura, ecc.-</li> <li>* produzione di semilavorati a base di carne</li> </ul>	Prodotti a base di carne confezionati	

# **OPERATORE DI VINIFICAZIONE**

## OPERATORE DI VINIFICAZIONE

### DESCRIZIONE SINTETICA

L' *Operatore di vinificazione* è in grado di presidiare la trasformazione dell'uva in prodotti vinicoli, utilizzando metodologie e tecnologie specifiche nelle diverse fasi di lavorazione.

### LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO

### AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	78278 Addetti alle macchine per la lavorazione della birra, del vino e di altre bevande
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	4.09.03 Addetti alla produzione di pane, pasta e dolci 4.09.10 Addetti alle macchine per la produzione del vino e di altre bevande
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	311701 Enologo 311702 Enotecnico 512279 Vinaio 522217 Assaggiatore vini 732812 Cantiniere (industria vinicola) 732813 Cantiniere di fermentazione (industria vinicola) 732814 Cantiniere di filtrazione (industria vinicola) 732822 Correttore di vini

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1.Sviluppo sensoriale composizione prodotti vinicoli</b>	<p>leggere le caratteristiche fisiche, organolettiche e di maturazione dell'uva -grado zuccherino, acidità, acqua, colorazione, diametro dell'acino, ecc.- riconoscendo le differenti tipologie e varietà in ingresso</p> <p>riconoscere le caratteristiche fisiche, chimico-biologiche ed organolettiche del vino -grado zuccherino, alcool, acidità, acqua, tannini, colorazione, diametro dell'acino, ecc.- nelle diverse fasi di vinificazione</p> <p>memorizzare gli equilibri tra le sostanze odorose e gli elementi dolci, acidi ed amari del sapore dei vini -morbidezza, corposità, povertà, pastosità, ecc.-</p> <p>valutare la qualità alimentare e degustativa dei prodotti vinicoli nelle diverse fasi di vinificazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo di maturazione dell'uva e la vendemmia</li> <li>* Caratteristiche chimico, e microbiologiche dell'uva e dei prodotti di vinificazione</li> <li>* Reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla fermentazione, delle uve</li> </ul>
<b>2.Trasformazione delle uve</b>	<p>individuare le tecniche più adeguate di prima trasformazione dell'uva in relazione alle caratteristiche del prodotto in ingresso e alla tipologia di prodotto vinicolo da realizzare -pressatura, di rasatura, pigiatura leggera o di rasatura, ecc.-</p> <p>selezionare tipologia e sistemi di strumentazione del processo di vinificazione iniziale in relazione alle caratteristiche del prodotto vinicolo da realizzare</p> <p>stabilire tempi e metodi di intervento in relazione alle principali alterazioni fisiche ed organolettiche delle uve sottoposte a trasformazione</p> <p>valutare problemi e criticità nei procedimenti di prima lavorazione delle uve</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di lavorazione e di fermentazione dell'uva: pressatura, di rasatura, pigiatura, malolattica, travasi, filtraggi, ecc.</li> <li>* Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione delle uve e dei prodotti vinicoli: presse, torchi, botti, ecc.</li> </ul>
<b>3. Fermentazione prodotti vinicoli</b>	<p>riconoscere i comportamenti fisico-chimici e biologici del prodotto vinicolo determinati dal processo di fermentazione delle uve</p> <p>stabilire condizioni ottimali di fermentazione -temperatura e aerazione- del prodotto vinicolo</p> <p>valutare natura e tipologia degli interventi specifici da adottare durante l'intero processo di fermentazione -rimontaggi, travasi, pulizia del vino, areazione, sviluppo calore, ecc.-</p> <p>applicare gli interventi correttivi definiti per orientare e ri-orientare il processo di fermentazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Strumenti di misurazione della temperatura, umidità, grado di fermentazione, ecc.</li> <li>* Principi, scopi e campo di applicazione della HACCP e della normativa di riferimento</li> <li>* Sistemi di qualità applicati all'agricoltura</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> </ul>
<b>4.Trattamento prodotti vinicoli</b>	<p>valutare la natura dell'equilibrio costitutivo e degustativo del prodotto vinicolo delineando le diverse armonie</p> <p>individuare tipologia e natura dei trattamenti necessari alla variazione dei processi di lavorazione e applicare i trattamenti correttivi definiti</p> <p>predefinire la combinazione ottimale tra prodotti vinicoli di diverse botti, terre e zone</p> <p>stabilire qualità dell'assemblaggio e le condizioni di modificazione e garantire la tracciabilità dei prodotti vinicoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Sviluppo sensoriale composizione prodotti vinicoli</b>	Le operazioni di sviluppo sensoriale composizione prodotti vinicoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>* assaggi delle uve</li> <li>* degustazione dei prodotti vinicoli</li> <li>* osservazione colore prodotti vinicoli</li> <li>* odorazione prodotti vinicoli</li> </ul>	Uve e prodotti vinicoli secondo standard stabiliti	Prova pratica in situazione
<b>2. Trasformazione delle uve</b>	Le operazioni di prima lavorazione delle uve	<ul style="list-style-type: none"> <li>* pressatura uva</li> <li>* pigiatura leggera delle uve</li> <li>* diraspamento delle uve</li> </ul>	Uva lavorata pronta per la trasformazione in vino	
<b>3. Fermentazione prodotti vinicoli</b>	Le operazioni di fermentazione dei prodotti vinicoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>* controllo del processo di fermentazione</li> <li>* regolazione della temperatura e dell'aerazione dell'ambiente di fermentazione</li> <li>* rimontaggi</li> <li>* travasi</li> <li>* pulizia dei vini</li> </ul>	Vini e prodotti vinicoli per la degustazione a tavola	
<b>4. Trattamento prodotti vinicoli</b>	Le operazioni di trattamento dei prodotti vinicoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>* miscelazione accorta elementi chimici e tannini</li> <li>* assemblaggi e taglio dei vini</li> </ul>	Processi di vinificazione secondo standard stabiliti	

# **TECNICO QUALITÀ ALIMENTARE**

## TECNICO NELLA QUALITÀ ALIMENTARE

### DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico nella qualità alimentare*, è in grado di verificare sviluppare e gestire la qualità del processo produttivo agroalimentare coerentemente con il quadro normativo vigente

### LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO

### AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3211 Tecnici delle scienze biologiche e alimentari
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.2.2.3 – Tecnici biochimici ed assimilati - tecnico alimentare e bioalimentare
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	1.01.08 Altri specialisti e tecnici dell'ingegneria e del controllo di produzione
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	311703 – Tecnico dell'alimentazione 312925 – Tecnico controllo qualità
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Agroalimentare Tecnologo delle produzioni alimentari

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Rappresentazione processo produttivo agroalimentare</b>	<p>individuare le caratteristiche, lo sviluppo e gli snodi critici del processo produttivo (acquisto, lavorazione e confezionamento)</p> <p>valutare la conformità del processo produttivo agroalimentare in termini di igiene e sicurezza</p> <p>identificare le modalità, le procedure di impiego e di manutenzione di strumenti e macchinari per la produzione agroalimentare al fine di valutarne la qualità</p> <p>prefigurare miglioramenti qualitativi del processo di lavorazione e del prodotto, tenendo conto dei vincoli e delle politiche aziendali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali processi produttivi e lavorativi della filiera agroalimentare</li> <li>* Proprietà, caratteristiche e comportamenti degli ingredienti, delle materie prime e dei prodotti alimentari</li> <li>* Fondamenti di chimica e biologia animale e vegetale</li> </ul>
<b>2. Configurazione qualità produzione agroalimentare</b>	<p>riconoscere le proprietà e le caratteristiche delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti agroalimentari</p> <p>definire parametri, standard ed indicatori di qualità rispetto alle lavorazioni, ai processi produttivi ed all'impiego di macchinari e strumenti</p> <p>valutare la conformità del sistema di controlli dell'intera filiera individuando scostamenti dalla norma o dagli standard</p> <p>identificare e trasferire le azioni da intraprendere e le procedure da adottare nel caso di varianze e criticità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di scienze e tecnologie alimentari</li> <li>* Tracciabilità ed etichettatura prodotti agroalimentari</li> <li>* Tecnologie AIDC (Automatic Identification and Data Capture)</li> <li>* Tecniche di analisi e rappresentazione di processo</li> <li>* Strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agroalimentare</li> </ul>
<b>3. Gestione qualità produzione agroalimentare</b>	<p>valutare nominalmente la qualità delle materie prime, dei semilavorati, dei prodotti agroalimentari e del processo produttivo secondo criteri e parametri definiti</p> <p>valutare l'efficienza e l'efficacia delle misure adottate in relazione agli obiettivi posti traducendo eventuali non conformità in indicazioni utili al costante miglioramento dei processi lavorativi interni e dei fornitori/clienti</p> <p>determinare le modalità e le procedure per la raccolta dei dati e delle informazioni relative alla qualità</p> <p>predisporre report periodici di analisi e sintesi contenenti le indicazioni per il miglioramento della qualità dei processi lavorativi e per la diffusione degli elementi utili a implementare le migliorie definite</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Strumenti per la gestione del reporting periodico</li> <li>* Principale normativa nazionale e comunitaria per le imprese e le filiere agroalimentari</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Principi, scopi e campo di applicazione della HACCP e della normativa su sicurezza (Dlgs 193/07) e rintracciabilità alimentare (DM 27/05/2004)</li> </ul>
<b>4. Etichettatura e tracciabilità agroalimentare</b>	<p>individuare gli elementi richiesti per la tracciabilità in entrata ed in uscita dei diversi prodotti (identificazione operatori, prodotti, trasformazioni, ecc.)</p> <p>definire, in collaborazione con fornitori e clienti, un "patto di filiera" per assicurare la tracciabilità dei prodotti agroalimentari</p> <p>adottare modalità di identificazione e codificazione automatica definendo sistemi di produzione adeguati</p> <p>determinare modalità di etichettatura chiare e conformi agli standard proposti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Rappresentazione processo produttivo agroalimentare</b>	Le operazioni di rappresentazione processo produttivo agroalimentare	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ricognizione dei processi di produzione e trasformazione agroalimentare</li> <li>* acquisizione elementi informativi relativi al processo produttivo agroalimentare</li> <li>* rilevazione procedure d'impiego e di manutenzione di strumenti e macchinari</li> </ul>	Processi produttivi agroalimentari individuati, compresi ed analizzati	Prova pratica in situazione
<b>2. Configurazione qualità produzione agroalimentare</b>	Le operazioni di configurazione sistema qualità produzione agroalimentare	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione di standard, istruzioni e procedure per la qualità dei processi di trasformazione agroalimentare e per le attività di monitoraggio</li> <li>* elaborazione di procedure specifiche per la gestione di variazioni e criticità</li> <li>* realizzazione di azioni di miglioramento o di revisione</li> </ul>	Standard e procedure di qualità agroalimentare strutturati, regolati e definiti	
<b>3. Gestione qualità produzione agroalimentare</b>	Le operazioni di gestione qualità produzione agroalimentare	<ul style="list-style-type: none"> <li>* monitoraggio e controllo della produzione agroalimentare</li> <li>* rilevazione dati rispetto alla qualità ed ai processi produttivi</li> <li>* redazione di report d'analisi e di sintesi</li> <li>* organizzazione del presidio della qualità agroalimentare</li> </ul>	Procedure e standard di qualità agroalimentare applicati ed implementati	
<b>4. Etichettatura e tracciabilità agroalimentare</b>	Le operazioni di etichettatura e tracciabilità agroalimentare	<ul style="list-style-type: none"> <li>* selezione delle informazioni da trasmettere/ottenere</li> <li>* organizzazione dello scambio elettronico dei dati</li> <li>* elaborazione dell'etichettatura impiegata e delle informazioni di tracciabilità richieste</li> <li>* applicazione degli schemi di tracciabilità</li> </ul>	Caratteristiche e proprietà per la tracciabilità definite lungo l'intera filiera secondo le procedure e le normative previste	

# **OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO**

## OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore di panificio e pastificio è in grado di realizzare molteplici prodotti pastifici freschi e prodotti di panificazione intervenendo sulle varie fasi del processo di lavorazione con metodologie e tecnologie specifiche

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	65121 Panettieri 65122 Pastai  73290 Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<b>Agroalimentare</b> - Il conduttore di impianti per la lavorazione di cereali e pasta

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Lavorazione impasti</b>	Scegliere e valutare qualità e dosaggi degli ingredienti in ingresso in funzione del tipo di prodotto da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo di lavorazione del pane e dei prodotti di pasta fresca</li> <li>* Caratteristiche fisiche, chimiche, biologiche e nutrizionali delle materie prime e dei prodotti utilizzati nella lavorazione dei prodotti di panificio e pastificio</li> <li>* Reazioni fisico-chimiche e microbiologiche legate alla lavorazione, lievitazione e cottura del pane e della pasta fresca (fermentazioni, vaporizzazione, volatilizzazione, ecc.)</li> <li>* Tecniche di manipolazione dell'impasto e lavorazione sfoglie e prodotti semilavorati: formatura, tiratura, cilindratura, ecc.</li> <li>* Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e macchinari per la lavorazione dell'impasto e della sfoglia, la lievitazione e la cottura: impastatrici, celle di lievitazione, forni, ecc.</li> <li>* Strumenti di misurazione della temperatura, umidità, grado di lievitazione e cottura, ecc.</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di haccp inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Leggere le caratteristiche fisico-chimiche e comportamentali degli ingredienti durante la lavorazione dell'impasto -acqua, sale, farine, strutto, ecc.	
	Selezionare la composizione di impasti base in funzione della tipologia di prodotto da realizzare e delle condizioni ambientali esterne	
	Utilizzare attrezzature e tecniche adeguate alla lavorazione degli impasti	
<b>2. Lavorazione sfoglia e formatura semilavorati</b>	Applicare tecniche ed utilizzare attrezzature adeguate alla lavorazione delle sfoglie	
	Riconoscere al tatto consistenza dell'impasto: elasticità, umidità, rigidità, ecc.	
	Applicare tecniche e procedure manuali di formatura e cilindratura trasformando l'impasto in un semilavorato	
	Rilevare anomalie nel processo di impasto e tradurle in armonizzazioni ulteriori	
<b>3. Lievitazione semilavorati</b>	Determinare l'ambientazione ottimale delle celle di lievitazione: umidità, temperatura, ecc.	
	Riconoscere comportamenti e trasformazioni fisico chimiche del prodotto	
	Valutare la consistenza dei prodotti di panificazione e determinare il tempo complessivo della lievitazione	
	Rilevare anomalie nel processo di lievitazione e tradurle in interventi e procedure modificative	
<b>4. Cottura prodotti di panificazione</b>	Determinare l'ambientazione ottimale dei forni in relazione alle caratteristiche fisiche ed organolettiche desiderate -consistenza, forma, peso, ecc.-	
	Leggere i comportamenti reattivi del prodotto nel forno in relazione ai diversi gradi di temperatura - evaporazione eccessiva dell'acqua, volatilizzazione sostanze aromatiche, sviluppi anomali del volume del pane, ecc.-	
	Rilevare anomalie nel processo di cottura e tradurle in interventi e procedure modificative anche di carattere tecnologico - temperatura, tempo, ecc.-	
	Valutare qualità dei pani prodotti traducendo eventuali difetti in interventi e procedure modificative	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Lavorazione impasti</b>	Le operazioni di lavorazione degli impasti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* controllo qualità materie prime in ingresso</li> <li>* programmazione delle miscele d'impasto</li> <li>* lavorazione impasti</li> <li>* controllo processo d'impasto</li> </ul>	Impasti lavorati secondo ricetta e nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza	Prova pratica in situazione
<b>2. Lavorazione sfoglia e formatura semilavorati</b>	Le operazione di lavorazione della sfoglia e formatura dei semilavorati	<ul style="list-style-type: none"> <li>* tiratura s foglia</li> <li>* programmazione strumentazioni per la lavorazione della sfoglia</li> <li>* verifica consistenza ed elasticità sfoglia</li> <li>* formatura semilavorati</li> </ul>	Prodotti di pasticceria e/o panificio formati secondo ricetta	
<b>3. Lievitazione semilavorati</b>	Le operazioni di lievitazione dei semilavorati	<ul style="list-style-type: none"> <li>* programmazione celle di lievitazione</li> <li>* supervisione del processo di lievitazione</li> <li>* verifica con tatto della consistenza fisica semilavorati</li> </ul>	Prodotti di panificio lievitati secondo ricetta	
<b>4. Cottura prodotti di panificazione</b>	Le operazioni di cottura dei prodotti di panificazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* programmazione forni di cottura</li> <li>* supervisione del processo di cottura</li> <li>* verifica colore, consistenza, friabilità, sapore</li> </ul>	Prodotti di panificazione finite	

# **TECNICO DELLA PROGETTAZIONE ALIMENTARE**

## TECNICO DELLA PROGETTAZIONE ALIMENTARE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico della progettazione alimentare* è in grado di tradurre in formulazioni alimentari i fabbisogni e le esigenze del mercato realizzando combinazioni alimentari nuove o modificative e ingegnerizzazioni tecnologiche per lo sviluppo e l'industrializzazione del prodotto

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3211 Tecnici delle scienze biologiche e alimentari
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.1.7 Tecnici dei prodotti alimentari
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	1.03.01 Specialisti e tecnici delle scienze biologiche e biochimiche
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	311703 Tecnico dell'alimentazione 311705 Tecnologo alimentare e bioalimentare
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<i>Agroalimentare</i> Tecnologo delle produzioni alimentari

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Ricerca ideativa prodotti alimentari</b>	<p>comprendere ed analizzare la domanda di mercato relativa a richieste di nuovi prodotti alimentari o modifiche/variazioni di quelli esistenti</p> <p>identificare i possibili ambiti di consumo del prodotto alimentare sulla base delle esigenze di gusto e nutrizionali rilevate</p> <p>analizzare caratteristiche tecnologiche ed economiche degli omologhi prodotti alimentari presenti sul mercato</p> <p>valutare convenienza produttiva in termini di competitività del prodotto sul mercato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo di produzione e le tendenze dell'agroalimentare</li> <li>* Proprietà e ruolo dei diversi ingredienti alimentari</li> <li>* Caratteristiche e reazioni fisiche, chimiche e microbiologiche degli ingredienti alimentari</li> <li>* Processi fisico-chimici di trasformazione alimentare - liofilizzazione, sterilizzazione, fermentazione-</li> </ul>
<b>2. Sviluppo formulazioni alimentari</b>	<p>tradurre esigenze ed intuizioni alimentari in formulazioni alimentari</p> <p>riconoscere caratteristiche, esigenze e condizionamenti reciproci dei diversi ingredienti alimentari</p> <p>predeterminare le relazioni tra caratteristiche alimentari e formulazioni finali</p> <p>adeguare standard di qualità nutrizionali e salutari alle formulazioni alimentari nel rispetto delle norme internazionali di prodotto e di processo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Metodi, tecniche e strumenti di lavorazione, trasformazione e conservazione delle materie prime vegetali e/o animali</li> <li>* Qualità nutrizionali, merceologiche e salutari degli ingredienti alimentari</li> <li>* Comportamenti, abitudini e necessità dietetiche e di alimentazione</li> <li>* Tendenze alimentari dei consumatori ed esigenze del mercato alimentare</li> <li>* Tipologie e meccanismi di funzionamento delle principali attrezzature e strumenti per la produzione, conservazione e il confezionamento dei prodotti alimentari</li> </ul>
<b>3. Composizione prodotto alimentare campione</b>	<p>leggere i comportamenti condizionali e reattivi nella produzione pilota delle aggregazioni alimentari formulate - chimici, biologici, organolettici, ecc.-</p> <p>rilevare problemi e criticità tecnico-realizzative in fase di produzione pilota</p> <p>riconoscere il livello di rispondenza tecnica delle prototipizzazioni alimentari alle formulazioni previste</p> <p>individuare miglie tecnologiche, processuali e procedurali nella produzione alimentare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche e procedure di preparazione e conservazione dei cibi</li> <li>* Tecniche di analisi, ricerca e lettura dei dati di laboratorio</li> <li>* Programmi informatici di ausilio alle formulazioni</li> <li>* Procedure di tutela qualità ed igiene dei cibi</li> </ul>
<b>4. Configurazione composizioni alimentari</b>	<p>adottare procedure operative di lavorazione in applicazione del sistema HACCP</p> <p>riconoscere e prevenire i rischi igienico sanitari relativamente alla propria persona e all'ambiente di lavoro</p> <p>verificare qualità del prodotto durante e al termine del processo di lavorazione</p> <p>identificare eventuali anomalie nel ciclo di produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Principi, scopi e campo di applicazione della HACCP e della normativa su sicurezza (Dlgs 193/07) e rintracciabilità alimentare (DM 27/05/2004)</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Ricerca ideativa prodotti alimentari</b>	Le operazioni di ricerca ideativa di prodotti alimentari	<ul style="list-style-type: none"> <li>* esame dei comportamenti di consumo e dei bisogni del consumatore</li> <li>* elaborazione di idee alimentari nuove o innovative</li> <li>* indagine del sistema di offerta dei principali competitor</li> </ul>	Studio di realizzabilità del prodotto alimentare	Prova pratica in situazione
<b>2. Sviluppo formulazioni alimentari</b>	Le operazioni di sviluppo di formulazioni alimentari	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione di miscele alimentari</li> <li>* registrazione di reazioni e condizionamenti non adeguati</li> <li>* verifica degli standard di qualità e nutrizionali</li> </ul>	Formulazione alimentare realizzata	
<b>3. Composizione prodotto alimentare campione</b>	Le operazioni di composizione del prodotto alimentare campione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* assistenza alla realizzazione del prototipo alimentare</li> <li>* elaborazione dei risultati parziali e finali delle prove alimentari</li> <li>* assaggio e prove di gusto e rispondenza</li> </ul>	Prototipo alimentare prodotto	
<b>4. Configurazione composizioni alimentari</b>	La attività di configurazione delle composizioni alimentari finali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* apporto di modifiche nella composizione e formulazione alimentare</li> <li>* elaborazione composizione alimentare finale</li> <li>* registrazione dati e proceduralità tecniche di produzione</li> </ul>	Scheda tecnica del prodotto alimentare redatta	

# **OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO**

## OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore del legno e dell'arredamento è in grado di realizzare - sulla base di disegni tecnici o modelli - manufatti lignei in pezzi singoli o in serie, allestendo e utilizzando i macchinari più idonei.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI IN LEGNO

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.5.2.1.2 Curvatori, sagomatori ed operai specializzati della prima lavorazione del legno
	6.5.2.2.1 Attrezzisti di falegnameria
	6.5.2.2.2 Falegnami
	6.5.2.2.3 Ebanisti

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Analisi selettiva materiali lignei</b>	<p>Leggere ed interpretare il disegno tecnico o il modello del prodotto da realizzare</p> <p>Individuare le essenze e i derivati del legno in funzione delle lavorazioni da effettuare</p> <p>Valutare i difetti del legname ai fini della loro idoneità a determinati impieghi</p> <p>Riconoscere i materiali lignei in relazione alla loro resa, al fine di ottimizzarne gli sprechi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali metodi di lavorazione: taglio, piallatura, squadratura, lavorazione di incastri, foratura, carteggia tura / levigatura, fresatura, tornitura, assemblaggi</li> <li>* Principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno (tradizionali e a CNC)</li> </ul>
<b>2. Approntamento macchinari ed utensili del legno</b>	<p>Riconoscere gli utensili ed i macchinari per l'esecuzione di lavorazioni specifiche</p> <p>Rilevare i dati dimensionali e proporzionali dell'oggetto da produrre partendo dal disegno tecnico o dal modello</p> <p>Determinare l'impostazione dei parametri di funzionamento dei macchinari, nonché dei programmi di lavoro, in relazione alle specifiche lavorazioni da effettuare</p> <p>Riconoscere le più frequenti anomalie dei macchinari, nonché individuare gli utensili usurati definendo modalità di ripristino degli stessi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali utensili per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno: tenaglie, scalpelli, punteruoli, lime, martelli, ecc.</li> <li>* Principali strumenti di misura</li> <li>* Materiali lignei: tipi di essenze e loro caratteristiche, derivati lignei</li> <li>* Tipologie di prodotti lignei d'arredo, destinazione d'uso e valori ergonomici</li> </ul>
<b>3. Lavorazione materiali lignei</b>	<p>Riconoscere ed applicare le sequenze operative proprie delle diverse lavorazioni, in funzione del prodotto ligneo da realizzare</p> <p>Applicare modalità di carico e scarico dei pezzi lignei da lavorare, presidiando i flussi fisici dei materiali attraverso i macchinari</p> <p>Applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di manufatti lignei composti da più pezzi e particolari</p> <p>Adottare, nell'ambito delle norme di sicurezza previste, comportamenti che limitino i rischi compresi quelli chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali norme del disegno tecnico ed ornato di manufatti in legno: proprietà, misure, tipi di legno</li> <li>* Principali tecniche di rifinitura dei manufatti lignei: lucidatura, laccatura, verniciatura, smaltatura, doratura</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> </ul>
<b>4. Adattamento estetico funzionale prodotto ligneo d'arredo</b>	<p>Applicare prodotti e tipologie di lavorazione per la finitura dei manufatti, anche in relazione alla tipologia di materiali lignei</p> <p>Valutare la rispondenza del prodotto ai parametri dimensionali, funzionali e stilistici del prototipo e/o indicati nel disegno tecnico</p> <p>Utilizzare strumenti e procedure per il controllo della qualità dei manufatti in base agli standard previsti dal progetto tecnico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Analisi selettiva materiali lignei</b>	Le operazioni di analisi selettiva dei materiali lignei	<ul style="list-style-type: none"> <li>* presa visione delle schede tecniche di dettaglio del prodotto ligneo da realizzare</li> <li>* collaudo ex ante delle materie prime lignee da impiegare</li> </ul>	Materie prime lignee selezionate in funzione degli standard tecnici e produttivi prefissati	Prova pratica in situazione
<b>2. Approntamento macchinari ed utensili del legno</b>	Le operazioni di approntamento macchinari ed utensili del legno	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ispezione preventiva dei macchinari e degli utensili</li> <li>* regolazione dei macchinari in base alle caratteristiche dei materiali impiegati e delle lavorazioni da effettuare</li> <li>* esecuzione di manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti ecc.)</li> </ul>	Macchinari e utensili allestiti in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza	
<b>3. Lavorazione materiali lignei</b>	Le operazioni di lavorazione dei materiali lignei	<ul style="list-style-type: none"> <li>* predisposizione del materiale ligneo attraverso operazioni preliminari (taglio, foratura, ecc)</li> <li>* fabbricazione di pezzi unici e piccole serie attraverso lavorazioni specifiche (squadatura, tornitura)</li> <li>* montaggio ed incasso di singoli pezzi</li> <li>* applicazione di accessori e minuteria di ferramenta</li> </ul>	Semilavorati lignei rispondenti alla specifiche tecnico funzionali del disegno tecnico o del prototipo	
<b>4. Adattamento estetico funzionale prodotto ligneo d'arredo</b>	Le operazioni di adattamento estetico funzionale prodotto ligneo d'arredo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* finitura del semilavorato ligneo d'arredo</li> <li>* verifica e controllo della funzionalità e della qualità</li> </ul>	Manufatto in legno finito rispondente alle caratteristiche stilistiche e qualitative prefissate	

# **TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROTOTIPI IN LEGNO**

## TECNICO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROTOTIPI IN LEGNO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

*Il Tecnico nella realizzazione dei prototipi in legno è in grado di realizzare manufatti lignei d'arredo che fungano da modello per l'eventuale produzione in serie, a partire da uno schizzo progettuale e/o un disegno tecnico di dettaglio dato e sino alla finitura del prodotto stesso, tenuto conto delle esigenze estetico - funzionali richieste.*

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI IN LEGNO

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.5.2.1.2 Curvatori, sagomatori ed operai specializzati della prima lavorazione del legno 6.5.2.2.1 Attrezzisti di falegnameria 6.5.2.2.2 Falegnami 6.5.2.2.3 Ebanisti

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>5. Analisi disegno tecnico-esecutivo</b>	<p>Comprendere simbologie e procedure codificate per la rappresentazione grafica del manufatto da realizzare</p> <p>Interpretare le specifiche progettuali relative alle caratteristiche tecnico-costruttive (misure, incastri, etc.) E stilistiche del prodotto (intagli, intarsi, etc.)</p> <p>Prevedere la necessità di eventuali variazioni delle parti costitutive del manufatto atte a favorire la collocazione finale dello stesso</p> <p>Individuare i materiali lignei, gli utensili ed i macchinari da impiegare per la lavorazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali metodi di lavorazione: taglio, piallatura, squadratura, lavorazione di incastri, foratura, carteggiatura/levigatura, fresatura, tornitura, assemblaggi</li> <li>* Principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno (tradizionali e a CNC)</li> </ul>
<b>6. Lavorazione esemplare dei materiali lignei</b>	<p>Identificare misure e trattamenti atti a proteggere il legno e a garantirne durata, estetica e funzionalità</p> <p>Applicare i dati dimensionali e proporzionali dell'oggetto da produrre partendo dal disegno tecnico o dal modello</p> <p>Individuare ed applicare le tecniche di lavorazione e le sequenze operative da adottare in vista della tipologia di prodotto da realizzare</p> <p>Determinare l'impostazione dei parametri di funzionamento dei macchinari per la lavorazione dei materiali lignei</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali utensili per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno: tenaglie, scalpelli, punteruoli, lime, martelli, ecc.</li> <li>* Principali strumenti di misura</li> <li>* Materiali lignei: tipi di essenze e loro caratteristiche, derivati del legno</li> </ul>
<b>7. Composizione manufatto ligneo d'arredo</b>	<p>Scegliere ed utilizzare collanti ed altri materiali utili all'assemblaggio del manufatto</p> <p>Applicare tecniche di montaggio ed assemblaggio di manufatti lignei composti da più pezzi</p> <p>Individuare modalità di applicazione dei pezzi di complemento e decoro della struttura base (intarsi, cornici, etc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tipologie di prodotti lignei d'arredo, destinazione d'uso e valori ergonomici</li> <li>* Principali norme del disegno tecnico ed ornato di manufatti in legno: proprietà, misure, tipi di legno</li> <li>* Tecniche di schizzo di pezzi e particolari lignei</li> <li>* Principali tecniche di rifinitura dei manufatti lignei: lucidatura, laccatura, verniciatura, smaltatura, doratura</li> </ul>
<b>8. Finitura manufatto ligneo d'arredo</b>	<p>Scegliere i prodotti per la finitura dei manufatti in relazione alla tipologia di essenza: lacca di poliuretano, cera, olio di teck, ecc.</p> <p>Prevenire i rischi compresi quelli chimici determinati dall'uso di sostanze coloranti nocive e tossiche</p> <p>Applicare le principali tecniche e sequenze operative di rifinitura dei manufatti lignei d'arredo</p> <p>Utilizzare strumenti e procedure per il controllo della qualità dei manufatti in base agli standard previsti dal progetto tecnico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Analisi disegno tecnico-esecutivo</b>	Le operazioni di analisi disegno tecnico esecutivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* studio dei documenti progettuali (disegni, schizzi, modelli, etc.)</li> <li>* lettura e studio del disegno esecutivo del manufatto ligneo d'arredo</li> </ul>	Manufatto da realizzare identificato in termini di componenti, decori ed altri particolari di dettaglio	Prova pratica in situazione
<b>2. Lavorazione esemplare dei materiali lignei</b>	Le operazioni di lavorazione esemplare dei materiali lignei	<ul style="list-style-type: none"> <li>* predisposizione delle materie prime, degli utensili e dei macchinari per la lavorazione</li> <li>* esecuzione di lavorazioni preliminari (taglio e foratura piallatura e levigatura delle superfici, etc.)</li> <li>* esecuzione di lavorazioni specifiche (tornitura, intaglio, intarsi, etc.)</li> </ul>	Semilavorati lignei rispondenti alle specifiche progettuali e tecniche	
<b>3. Composizione manufatto ligneo d'arredo</b>	Le operazioni di composizione manufatto ligneo d'arredo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* predisposizione del materiale per l'assemblaggio</li> <li>* assemblaggio di singoli pezzi (incollaggio, incasso)</li> <li>* applicazione di ferramenta per il montaggio (cerniere, viti, etc.)</li> </ul>	Manufatto ligneo d'arredo realizzato e pronto per la finitura	
<b>4. Finitura manufatto ligneo d'arredo</b>	Le operazioni di finitura manufatto ligneo d'arredo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* esecuzione di rifiniture varie (tinteggiatura, verniciatura o laccatura, etc.)</li> <li>* applicazione di minuteria di ferramenta e parti esterne (maniglie, vetri, metalli)</li> <li>* verifica della qualità del manufatto in termini estetico/funzionali</li> </ul>	Manufatto ligneo d'arredo finito rispondente alle specifiche del disegno tecnico o del modello	

# **ESPERTO DI TECNOLOGIA DELLE PRODUZIONI ARREDAMENTI IN LEGNO**

## ESPERTO DI TECNOLOGIA DELLE PRODUZIONI ARREDAMENTI IN LEGNO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

*L'Esperto di tecnologia delle produzioni arredamenti in legno è in grado di industrializzare la produzione di manufatti lignei d'arredo nel rispetto di standard qualitativi e vincoli economici prestabiliti, realizzando ed ottimizzando i relativi cicli di produzione in termini di macchinari, attrezzature, tempi e sequenze di lavorazione.*

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI IN LEGNO

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.5.2.2.1 Attrezzisti di falegnameria
	6.5.2.2.2 Falegnami

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche manufatto ligneo d'arredo</b>	Comprendere simbologie e procedure codificate per la rappresentazione grafica del manufatto da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi di progettazione del ciclo e del processo di lavorazione</li> <li>* Le macchine utensili dalle tradizionali alle CNC: le parti componenti e la loro funzione, il piano e lo spazio in cui operano</li> <li>* Informatica di base applicata alle MU a CNC</li> </ul>
	Prospettare potenzialità e limiti d'uso di materiali e tecnologie da impiegare, coerentemente con le esigenze di produzione	
	Definire condizioni di fabbricazione e requisiti di riproducibilità del manufatto ligneo d'arredo da produrre	
	Tradurre le caratteristiche costruttive in documenti tecnici contenenti specifiche realizzative, avvalendosi delle tecnologie informatiche di supporto	
<b>2. Dimensionamento tecnologie di produzione</b>	Valutare potenzialità e limiti d'uso di tecnologie di produzione adottate e disponibili sul mercato	<ul style="list-style-type: none"> <li>* principali norme del disegno tecnico : segni e simboli, convezioni, scale e metodi di rappresentazione</li> <li>* Principali metodi di lavorazione: taglio, piallatura, spessoratura, squadratura, lavorazione di incastri, foratura, carteggiatura/levigatura, fresatura, tornitura, assemblaggi</li> <li>* Principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno: macchine da taglio, lisciatrici, foratrici, seghe circolari, pialle, trapani a colonna, troncatrici, presse ecc.</li> </ul>
	Individuare le MU, dalle tradizionali a quelle a CNC, per le diverse tipologie di lavorazione da realizzare	
	Identificare strumentazioni tecniche idonee alle singole lavorazioni e relative modifiche per ottimizzare la produzione	
	Individuare e scegliere strumentazioni tecniche e procedure atte a prevenire rischi per la salute e la sicurezza negli ambienti di lavorazione del legno	
<b>3. Sviluppo ciclo di lavorazione industriale del manufatto ligneo d'arredo</b>	Definire tipologie di lavorazione e relative tecnologie per la riproduzione in serie del prototipo di manufatto ligneo d'arredo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Materiali lignei: tipi di essenze e loro caratteristiche, derivati del legno</li> <li>* Principali strumenti di misura</li> <li>* Tipologie di mobili, destinazione d'uso e valori ergonomici</li> <li>* Modulistica aziendale di riferimento: schede, istruzioni, programmi di produzione, controllo qualità, ecc</li> </ul>
	Identificare le singole operazioni di lavorazione ed i relativi tempi valutando il bilanciamento delle fasi di produzione	
	Definire modalità operative di controllo qualitativo delle lavorazioni in termini di metodi, strumenti e percorsi	
	Individuare l'ottimizzazione del ciclo produttivo in relazione ad attività realizzabili o non realizzabili internamente	
<b>4. Programmazione cicli di produzione manufatti lignei d'arredo</b>	Valutare lo storico produttivo aziendale per definire cicli ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Stimare le potenzialità tecnologiche ed organizzative dei fornitori esterni	
	Definire il programma di produzione tenendo conto delle esigenze di consegna e/o degli ordini in portafoglio	
	Valutare fabbisogni di materiali e professionalità in rapporto alle diverse fasi di lavorazione	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche manufatto ligneo d'arredo</b>	Le operazioni di configurazione delle componenti costruttive e delle soluzioni tecnologiche del manufatto ligneo d'arredo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* studio dei disegni e documenti progettuali</li> <li>* elaborazione delle schede tecniche di lavorazione in collaborazione con la figura del tecnico progettista (se esistente)</li> <li>* elaborazione delle specifiche tecniche relative al controllo qualità in collaborazione con il responsabile della qualità (se esistente)</li> </ul>	Distinta base del manufatto ligneo d'arredo da produrre	Prova pratica in situazione
<b>2. Dimensionamento tecnologie di produzione</b>	Le operazioni di dimensionamento delle tecnologie di produzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* selezione macchinari per le lavorazioni ed eventuale supporto alle decisioni d'acquisto</li> <li>* adattamento ed ottimizzazione della strumentazione tecnica</li> </ul>	Macchinari e strumentazioni tecniche individuate e predisposte in funzione delle lavorazioni da espletare	
<b>3. Sviluppo ciclo di lavorazione industriale del manufatto ligneo d'arredo</b>	Le operazioni di sviluppo del ciclo di lavorazione industriale del manufatto ligneo d'arredo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* stesura dei cicli di lavorazione e dei relativi tempi</li> <li>* predisposizione delle procedure tecnico organizzative e relative documentazioni</li> <li>* verifica delle opportunità di attivazione lavorazioni esterne (make or buy)</li> </ul>	Processo produttivo definito coerentemente con le specifiche progettuali	
<b>4. Programmazione cicli di produzione manufatti lignei d'arredo</b>	Le operazioni di programmazione dei cicli di produzione dei manufatti lignei d'arredo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione di programmi di produzione in coerenza con i piani di ordinato</li> <li>* organizzazione dei centri di lavoro</li> <li>* attivazione delle procedure operative per il controllo qualità</li> </ul>	Programma di produzione redatto in vista degli standard di quantità e qualità prefissati	

## **MODELLISTA PELLETTERIA**

## MODELLISTA DI PELLETTERIA

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Modellista di pelletteria* è in grado di sviluppare ed elaborare modelli di pelletteria traducendo l'input stilistico in rappresentazioni grafiche e di contribuire all'individuazione di migliorie funzionali e di soluzioni tecnologiche di riproduzione.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARTICOLI IN PELLE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
NUP	6.3.3.2.2 Artigiani di prodotti in pelle e cuoio lavorati a mano
Repertorio delle professioni ISFOL	<b>Tessile, Abbigliamento, Cuoio</b> - Il modellista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>9. Codificazione input stilistico prodotto di pelletteria</b>	<p>Riconoscere, comprendere ed eventualmente integrare l'input stilistico nelle sue diverse forme</p> <p>Tradurre gli input stilistici ricevuti riportandoli a un modello concreto</p> <p>Individuare i componenti del prodotto da sviluppare ed eventuali criticità realizzative rispetto alle sue caratteristiche morfologiche</p> <p>Prefigurare molteplici soluzioni tecniche rispetto all'indicazione stilistica ed alle criticità di lavorazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo della progettazione e produzione di pelletteria</li> <li>* Merceologia del settore pelletteria</li> <li>* Archivi collezioni moda: prodotti, modelli e materiali</li> <li>* Comportamenti e reazioni delle pelli alle procedure di lavorazione e trattamento</li> </ul>
<b>10. Sviluppo prodotto di pelletteria</b>	<p>Identificare tipologia, forma e proporzioni del prodotto da sviluppare</p> <p>Traslare i modelli di pelletteria nelle loro componenti di lavorazione individuando diverse varianti di prodotto</p> <p>Definire funzionalità degli elementi ed eventualmente i materiali considerando l'orientamento del mercato, i vincoli tecnici e la politica aziendale</p> <p>Riconoscere anomalie del prodotto ed individuare possibili migliorie tecniche o di lavorazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche merceologiche e di lavorazione dei materiali da rinforzo</li> <li>* Caratteristiche merceologiche e di lavorazione delle pelli e delle simil-pelli</li> <li>* Principi geometrici e di rappresentazione grafica e tecniche di disegno su piano</li> <li>* Tecniche e metodologie lavorative di modellistica</li> </ul>
<b>11. Sviluppo modello grafico di pelletteria</b>	<p>Individuare le matrici geometriche della forma dei modelli e delle componenti specifiche da sviluppare</p> <p>Tradurre qualità morfologiche e funzionali dei diversi componenti dei prodotti in elementi di rappresentazione grafica</p> <p>Definire le diverse qualità della campionatura e sviluppare i modelli tridimensionali relativi ai componenti</p> <p>Stabilire la composizione della campionatura complessiva rispetto alle varianti ed alla richiesta specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Materiali di lavorazione alternativi, complementari e "innovativi"</li> <li>* Metodi di valutazione di fattibilità dei modelli da sviluppare</li> <li>* Tecniche, strumenti e tecnologie per la lavorazione di pelletteria</li> </ul>
<b>12. Fattura modelli di pelletteria</b>	<p>Comprendere eventuali revisioni da apportare al campionario interpretando opinioni ed informazioni provenienti dal mercato</p> <p>Riconoscere il livello di rispondenza tecnica dei modelli ai requisiti di progettazione</p> <p>Individuare eventuali problemi tecnici legati ai materiali impiegati o alle lavorazioni effettuate</p> <p>Definire le schede tecniche relative ai singoli prodotti in conformità con le caratteristiche dei modelli prevedendo adeguate modalità di trasferimento delle informazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi di informatica e disegno cad per la pelletteria</li> <li>* Stili e metodi di lavorazioni di pelletteria</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo installato e principali funzioni internet</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Codificazione input stilistico prodotto di pelletteria</b>	Le operazioni di codificazione dell'input stilistico del prodotto di pelletteria	<ul style="list-style-type: none"> <li>* lettura ed esame dell'idea progettuale</li> <li>* interpretazione/integrazione dell'idea progettuale</li> <li>* elaborazione soluzioni tecniche</li> </ul>	Studio di realizzabilità del prodotto di pelletteria	Prova pratica in situazione
<b>2. Sviluppo prodotto di pelletteria</b>	Le operazioni di sviluppo del prodotto di pelletteria	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione di varianti e modulazione caratteristiche</li> <li>* esecuzione rifiniture di dettaglio prodotto di pelletteria</li> <li>* verifica del prodotto</li> <li>* elaborazione soluzioni di miglioramento</li> </ul>	Requisiti funzionali, materiali e componenti individuati	
<b>3. Sviluppo grafico modello di pelletteria</b>	Le operazioni di sviluppo grafico del modello di pelletteria	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione tecnica disegni dei componenti del modello</li> <li>* costruzione di modelli tridimensionali</li> </ul>	Disegni realizzati e campionatura definita nelle sue variabili e valutata/ selezionata	
<b>4. Fattura modelli di pelletteria</b>	Le operazioni di fattura dei modelli di pelletteria	<ul style="list-style-type: none"> <li>* assistenza alla prototipizzazione del modello di pelletteria</li> <li>* valutazione soggettiva o tramite feedback del modello</li> <li>* riesame progettuale</li> <li>* redazione della scheda tecnica</li> </ul>	Scheda tecnica redatta e modello realizzato secondo gli standard definiti	

# **MODELLISTA CALZATURIERO**

## MODELLISTA CALZATURIERO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Modellista calzaturiero* è in grado di sviluppare modelli calzaturieri nuovi o modificativi traducendo l'input stilistico in funzionalità tecniche di prodotto calzaturiero.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Tessile, Abbigliamento, Cuoio - Modellista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Codificazione input stilistico prodotti calzaturieri</b>	<p>Leggere l'input stilistico nelle sue diverse forme e componenti e comprenderne significati e simbologia</p> <p>Tradurre l'input creativo dello stilista in un modello di prodotto calzaturiero traslando i dati creativi in valori e procedure realizzative</p> <p>Rilevare criticità realizzative proponendo soluzioni alternative</p> <p>Restituire la semantica della domanda di mercato riflessa in soluzioni e modelli calzaturieri multipli</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo di progettazione e produzione delle calzature</li> <li>* Archivi collezioni moda: modelli e tessuti</li> <li>* Caratteristiche morfologiche, merceologiche e fisiche delle diverse tipologie di pellami</li> <li>* Principi di anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura</li> </ul>
<b>2. Sviluppo funzionale componenti della calzatura</b>	<p>Tradurre esigenze e caratteristiche rilevate in logiche di funzionamento ed esigenze anatomiche</p> <p>Prevedere caratteristiche di vestibilità della calzatura rappresentando forme esatte, proporzioni e sviluppo taglie</p> <p>Definire posizione, struttura e funzionalità degli elementi della calzatura -<i>pellame, accessori, ecc.</i>-</p> <p>Applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale - <i>schizzo, disegno a matita, ecc.</i>- ed utilizzare software applicativi traducendo il valore aggiunto della simulazione in miglioramenti/variazioni progettuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Comportamenti e reazioni delle pelli legati alle procedure di lavorazione e trattamento</li> <li>* Caratteristiche chimiche dei materiali per la lavorazione delle pelli (mastici, contrafforti, chiodi, ecc.)</li> <li>* Fondamenti geometrici e di rappresentazione grafica e tecniche di disegno su piano e su volume</li> <li>* Tecniche di modellistica e di sviluppo taglie</li> <li>* Tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli</li> <li>* Tecniche costruttive della forma e della calzatura e di misurazione della forma del piede</li> </ul>
<b>3. Progettazione tecnica capo calzaturiero</b>	<p>Prefigurare l'immagine della calzatura nei suoi componenti funzionale e tecnici</p> <p>Definire particolari costruttivi semplici e complessi del prodotto calzaturiero in relazione a struttura e forme del modello</p> <p>Stabilire i requisiti tecnico-strutturali dell'opera complessiva nel rispetto delle norme internazionali di prodotto e di processo</p> <p>Scegliere materiali e tecnologie di produzione coerenti con le specifiche progettuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero</li> <li>* Software di progettazione e di rappresentazione grafica bi-tridimensionale</li> <li>* Tipologie e meccanismi di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per la lavorazione e il trattamento delle pelli</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di costruzione e manutenzione dei prodotti calzaturieri</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso relativi alla lavorazione pelli e calzature</li> </ul>
<b>4. Composizione prodotto calzaturiero campione</b>	<p>Leggere i comportamenti condizionali e reattivi dei componenti della calzatura nella realizzazione del prototipo</p> <p>Rilevare problemi e criticità tecnico-realizzative in fase di prototipizzazione</p> <p>Riconoscere il livello di rispondenza tecnica dei capi prototipo ai requisiti strutturali e funzionali del progetto</p> <p>Tradurre i dati/informazioni della prototipizzazione in modifiche progettuali della calzatura</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo installato e principali funzioni internet</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Codificazione input stilistico prodotti calzaturieri</b>	Le operazioni di codificazione input stilistico dei prodotti calzaturieri	<ul style="list-style-type: none"> <li>* lettura dell'idea stilistica</li> <li>* elaborazione modelli calzaturieri in fieri</li> </ul>	Modelli e soluzioni multiple di fattibilità della calzatura realizzata	Prova pratica in situazione
<b>2. Sviluppo funzionale componenti della calzatura</b>	Le operazioni di sviluppo funzionale delle componenti della calzatura	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione tecnica disegni delle parti componenti la calzatura</li> <li>* elaborazione tecnica delle funzionalità delle parti costitutive</li> </ul>	Requisiti funzionali del modello di calzatura identificati	
<b>3. Progettazione tecnica capo calzaturiero</b>	Le operazioni di progettazione tecnica del capo calzaturiero	<ul style="list-style-type: none"> <li>* documentazione delle qualità tecniche, morfologiche e di materiale del modello</li> <li>* redazione delle schede tecniche di lavorazione della calzatura</li> </ul>	Scheda tecnica del modello calzaturiero redatta	
<b>4. Composizione prodotto calzaturiero campione</b>	Le operazioni di composizione del prodotto calzaturiero campione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* assistenza alla realizzazione della forma</li> <li>* assistenza alla realizzazione delle componenti della calzatura</li> <li>* assistenza alla realizzazione dell'assemblaggio</li> <li>* prove di funzionamento e di rispetto della specifiche progettuali</li> <li>* riesame eventuale tecnicismo progettuale</li> </ul>	Calzatura campione assemblata e rifinita	

**OPERATORE DELLE CALZATURE  
IN CUOIO E PELLE**

## OPERATORE DELLE CALZATURE – IN CUIOIO E PELLE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L' *Operatore delle calzature – in cuoio e pelle* è in grado di tradurre esigenze anatomico-funzionali in forme geometriche di calzature, attraverso la lavorazione di porzioni di pellami e il loro confezionamento in prodotto calzaturiero.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.5.4.2.2 Tagliatori e confezionatori di calzature
	7.2.6.9.3 Addetti a macchinari per la produzione in serie di calzature
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<b>Tessile, Abbigliamento, Cuoio</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Tecnico della forma</li><li>- Operaio qualificato</li><li>- tecnico della tintura</li></ul>

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>13. Sviluppo forme per calzature</b>	Comprendere l'immagine progettuale nuova o modificativa e traslare i dati tecnici in valori, elementi e procedure realizzative	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo di produzione delle calzature</li> <li>* Caratteristiche morfologiche merceologiche e fisiche delle diverse tipologie di pellami</li> <li>* Principi di anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura</li> <li>* Comportamenti e reazioni delle pelli legati alle procedure di lavorazione e trattamento</li> </ul>
	Trasferire la sintesi di esigenze anatomico-funzionali ed idee creative in un equilibrio geometrico preciso, valutandone la congruenza tecnico-progettuale	
	Adeguaire la configurazione delle forme in legno o plastica alle caratteristiche strutturali della calzatura e/o alle esigenze ortopediche dell'utenza - <i>tacco, abbinamenti o adattamenti, ecc.</i>	
	Riconoscere le macchine e le strumentazioni della costruzione della forma per una corretta impostazione dei parametri di funzionamento	
<b>14. Taglio componenti di calzature</b>	Riconoscere le diverse tipologie di pellami rilevando eventuali difetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche chimiche dei materiali per la lavorazione delle pelli (mastici, contrafforti, chiodi, ecc.)</li> <li>* Fondamenti geometrici e di rappresentazione grafica</li> <li>* Tecniche di disegno su piano e su volume</li> <li>* Tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli</li> </ul>
	Selezionare quantità e qualità della pelle per il taglio ed il posizionamento delle sagome	
	Applicare le diverse tecniche di taglio alle caratteristiche della pelle - <i>manuale, a macchina, ecc.</i> -	
	Identificare strumentazioni e macchinari da taglio e di impostarne i parametri di funzionamento - <i>coltello, trancia, ecc.</i>	
<b>15. Lavorazione componenti calzature</b>	Leggere le caratteristiche fisiche e merceologiche delle pelli e prevederne i comportamenti nelle differenti tipologie di lavorazione e manipolazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero</li> <li>* Tecniche costruttive della forma e della calzata e di misurazione della forma del piede</li> <li>* Tipologie e meccanismi di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per la lavorazione e il trattamento delle pelli</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di costruzione e manutenzione dei prodotti calzaturieri</li> </ul>
	Definire tipologie di lavorazione dei componenti di calzature e relative tecnologie - <i>inserimento rinforzi, messa di fodera, assemblaggio, cucitura, talette, ecc.</i>	
	Applicare tecniche per la preparazione e la rifinitura dei componenti di calzatura - <i>scarnitura, trattamenti termici, carteggiature, tranciature, cucitura a "sellaio", a "spezzare"</i>	
	Utilizzare strumenti per la lavorazione delle pelli - <i>coltello mezzaluna, marcapunti, ecc.</i>	
<b>16. Assemblaggio e confezione prodotti calzaturieri</b>	Identificare forma e struttura del prodotto di calzatura per la predisposizione dei pezzi per l'assemblaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso relative alla lavorazione pelli e calzature</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Stabilire proceduralità e requisiti per il montaggio completo della calzatura	
	Applicare tecniche di montaggio e di rifinitura secondo procedure e requisiti stabiliti	
	Valutare la correttezza e l'efficienza dell'assemblaggio della calzatura, individuando eventuali difetti e applicando le adeguate tecniche di aggiustamento	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>RISULTATO ATTESO</i>	<i>MODALITA'</i>
<b>1. Sviluppo forme per calzature</b>	Le operazioni di sviluppo delle forme per calzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>* realizzazione della forma di legno o plastica</li> <li>* rivestimento della forma e realizzazione della camicia</li> <li>* elaborazione di stampi e sagome in cartone</li> </ul>	Forma per calzature finita	Prova pratica in situazione
<b>2. Taglio componenti di calzature</b>	Le operazioni di taglio dei componenti delle calzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>* stenditura e inchiodatura pellami</li> <li>* applicazione sagome in cartone</li> <li>* taglio componenti della calzatura secondo le sagome</li> <li>* piazzamento fustelle sul groppone (o altri materiali per fondi)</li> <li>* esecuzione tranciatura fondi</li> </ul>	Componenti della calzatura tagliati secondo modello	
<b>3. Lavorazione componenti calzature</b>	Le operazioni di lavorazione di componenti delle calzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>* spaccatura della pelle</li> <li>* scarnitura del bordo</li> <li>* immasticiatura della pelle</li> <li>* uguagliatura, cardatura, smerigliatura delle soles</li> <li>* cuciture</li> </ul>	Componenti per calzature lavorati e finiti per il montaggio	
<b>4. Assemblaggio e confezione prodotti calzaturieri</b>	Le operazioni di assemblaggio e confezione dei prodotti calzaturieri	<ul style="list-style-type: none"> <li>* preparazione tomaie e delle soles per il montaggio</li> <li>* fresatura della suola</li> <li>* risolatura</li> <li>* attaccatura e rifilatura della soletta</li> <li>* montaggio della scarpa sulla premona</li> <li>* montaggio del tallone</li> <li>* montaggio calzatura completa</li> <li>* verifica della qualità della calzatura</li> <li>* prove e correzioni, modifiche</li> <li>* rifiniture alla calzatura completa</li> </ul>	Prodotti calzaturieri finiti	

## **OPERATORE GRAFICO DI STAMPA**

## OPERATORE GRAFICO DI STAMPA

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore grafico di stampa è in grado di produrre uno stampato, operando nella fase di stampa ed applicando tecniche per la stampa offset, flessografica e digitale, nonché di provvedere alla installazione e manutenzione dei dispositivi hardware/software della macchina da stampa.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.3.4.3 Stampatori offset ed alla rotativa 6.3.4.1 Compositori tipografi
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	7322 Stampatori
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	634105 Compositore stampatore 634106 Compositore tipografo 634114 Macchinista Tipografo 634211 Rullatore tipografo 634212 Stampatore alla pedalina 634213 Stampatore alla piana cilindrica 634405 Stampatore alla rotativa 634406 Stampatore offset 634811 Ritocatore fototipografico 634914 Stampatore
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	<i>Grafica e stampa</i> ✦ Conduttore sistemi di stampa
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<i>Grafica ed editoria</i> ✦ Conduttore di macchine da stampa offset

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>5. Trattamento testi ed immagini</b>	Applicare le tecniche per la scansione e per l'elaborazione delle immagini	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il processo di progettazione e produzione grafica: fasi, attività, tecnologie</li> <li>* Elementi di procedura per il controllo qualità del processo di produzione grafica</li> <li>* La macchina da stampa digitale, offset, e flessografica</li> <li>* Tipologie e caratteristiche dei diversi supporti di stampa (cartacei e non)</li> <li>* Elementi di colorimetria</li> <li>* Composizione e modalità di essiccazione dell'inchiostro da stampa</li> <li>* Problematiche di stampa: preparazione ed emulsionamento dell'inchiostro, soluzione di bagnatura, etc.</li> <li>* Tecniche di impostazione di uno stampato</li> <li>* Tecniche di controllo oggettivo e soggettivo della qualità dello stampato</li> <li>* Tecniche di cartotecnica e legatoria degli stampati</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Software di elaborazione testi (Word Processor, ecc.)</li> <li>* Software di elaborazione ed impaginazione grafica (Photoshop, Freehand, Page Maker, Q.Xpress, Adobe Page Maker, Adobe InDesign, ecc.)</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul>
	Interpretare le informazioni relative a immagini, impaginazione ed imposizione, applicandone le tecniche relative	
	Identificare variazioni rispetto all'immagine originale per rispondere alle esigenze di stampa e/o combinazioni di carta e inchiostro	
	Valutare la rispondenza dell'impostazione del lavoro ai parametri stabiliti e alle esigenze di formatura, stampa ed allestimento	
<b>6. Assestamento macchina stampa da</b>	Identificare dispositivi tecnici da inserire e/o predisporre in funzione delle tipologie di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* La macchina da stampa digitale, offset, e flessografica</li> <li>* Tipologie e caratteristiche dei diversi supporti di stampa (cartacei e non)</li> <li>* Elementi di colorimetria</li> <li>* Composizione e modalità di essiccazione dell'inchiostro da stampa</li> <li>* Problematiche di stampa: preparazione ed emulsionamento dell'inchiostro, soluzione di bagnatura, etc.</li> <li>* Tecniche di impostazione di uno stampato</li> <li>* Tecniche di controllo oggettivo e soggettivo della qualità dello stampato</li> <li>* Tecniche di cartotecnica e legatoria degli stampati</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Software di elaborazione testi (Word Processor, ecc.)</li> <li>* Software di elaborazione ed impaginazione grafica (Photoshop, Freehand, Page Maker, Q.Xpress, Adobe Page Maker, Adobe InDesign, ecc.)</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul>
	Applicare tecniche di montaggio e centratura della matrice di stampa offset e flessografica, nonché di montaggio e configurazione dei dispositivi hardware di una stampante digitale	
	Valutare la densità d'inchiostrazione, l'eventuale bagnatura ed i parametri di pressione adeguati allo standard qualitativo prefissato per stampa offset e flessografica	
	Applicare tecniche di calibrazione dei colori funzionali all'allineamento video – interfaccia – macchina digitale	
<b>7. Adeguamento supporto di stampa</b>	Riconoscere ed individuare le diverse tipologie di supporto in ragione di: grammatura, formato, materiali, colore, prezzo, etc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di impostazione di uno stampato</li> <li>* Tecniche di controllo oggettivo e soggettivo della qualità dello stampato</li> <li>* Tecniche di cartotecnica e legatoria degli stampati</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Software di elaborazione testi (Word Processor, ecc.)</li> <li>* Software di elaborazione ed impaginazione grafica (Photoshop, Freehand, Page Maker, Q.Xpress, Adobe Page Maker, Adobe InDesign, ecc.)</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul>
	Riconoscere e prevedere il comportamento della carta in base a: grado di umidità e temperatura dell'ambiente, al peso o grammatura, etc.	
	Valutare il supporto di stampa in funzione della tipologia di prodotto da realizzare	
	Valutare il mix supporto-inchiostro maggiormente rispondente agli obiettivi di coerenza tonale e cromatica con l'originale di riferimento	
<b>8. Adattamento tiratura</b>	Valutare la tiratura idonea al raggiungimento degli standard quali - quantitativi, anche in relazione alle esigenze di allestimento ed agli scarti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di impostazione di uno stampato</li> <li>* Tecniche di controllo oggettivo e soggettivo della qualità dello stampato</li> <li>* Tecniche di cartotecnica e legatoria degli stampati</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Software di elaborazione testi (Word Processor, ecc.)</li> <li>* Software di elaborazione ed impaginazione grafica (Photoshop, Freehand, Page Maker, Q.Xpress, Adobe Page Maker, Adobe InDesign, ecc.)</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul>
	Leggere ed interpretare densitometro e scale di controllo per la Verifica strumentale e visiva dei parametri di stampa	
	Individuare eventuali interventi correttivi da realizzare integrando valutazione soggettiva ed oggettiva della qualità dello stampato	
	Valutare l'aspetto degli stampati in termini di formato, colore e posizionamento dei grafismi.	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>5. Trattamento testi ed immagini</b>	Le operazioni di trattamento dei testi e delle immagini	<ul style="list-style-type: none"> <li>* raccolta, organizzazione e razionalizzazione delle esigenze comunicative della committenza</li> <li>* elaborazione condizioni di fattibilità tecnica</li> </ul>	Testi ed immagini elaborati ed impaginati	Prova pratica in situazione
<b>6. Assestamento macchina da stampa</b>	Le operazioni di assestamento della macchina da stampa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione piano di lavorazione: risorse, tempi e vincoli di progetto</li> <li>* selezione ambiente e linguaggi di sviluppo grafico</li> <li>* redazione progetto di dettaglio della veste grafica del prodotto multimediale</li> </ul>	Macchina da stampa tarata in vista degli obiettivi di qualità prefissati	
<b>7. Adeguamento supporto stampa</b>	Le operazioni di adeguamento del supporto di stampa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* acquisizione ed elaborazione immagini, testi, suoni, ecc</li> <li>* realizzazione e rielaborazione dei contributi grafici</li> <li>* impaginazione degli elementi grafici</li> </ul>	Foglio-campione dotato del più alto grado di coerenza tonale e cromatica con l'originale	
<b>8. Adattamento tiratura</b>	Le operazioni di della tiratura	<ul style="list-style-type: none"> <li>* verifica qualità e risoluzione dei contributi grafici del prodotto sviluppato</li> <li>* esecuzione test di performance sulle soluzioni grafiche</li> <li>* rimozione eventuali non conformità alle specifiche progettuali</li> </ul>	Stampati rispondenti agli standard di qualità e quantità prefissati	

## **TECNICO GRAFICO DI PRE-STAMPA**

## TECNICO GRAFICO DI PRE-STAMPA

### DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico grafico di pre-stampa* è in grado di realizzare al computer la grafica di uno stampato, intervenendo nelle fasi di progettazione e preparazione alla stampa e fino al conseguimento delle matrici di stampa del prodotto grafico elaborato, attraverso l'uso delle avanzate tecnologie digitali.

### AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.3.4.1 Compositori tipografici 6.3.4.7 Fototipografi e fototecnici
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	7321 Tecnici pre stampa
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	311418 Tecnico in computer grafico 343202 Illustratore pubblicitario 343203 Impaginatore di programmi e pubblicità 343206 Impaginatore 634801 Assistente allo sviluppo fototipografico 634804 Fotocompositore 634806 Fotolitografo
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	<i>Grafica e stampa</i> - Tecnici sistemi di pre-stampa
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<i>Grafica ed editoria</i> - Operatore di pre stampa

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Rappresentazione grafica dell'idea progettuale</b>	<p>Comprendere le finalità di comunicazione e le destinazioni d'uso del progetto grafico da realizzare</p> <p>Tradurre nei linguaggi grafici gli obiettivi strategici identificati</p> <p>Definire il rapporto soggetto/contesto in vista degli obiettivi di comunicazione visiva prefissati</p> <p>Applicare le tecniche di distribuzione strategica degli elementi grafici: bilanciamento, proporzione, sequenzialità, etc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il processo di progettazione e produzione grafica: fasi, attività, tecnologie</li> <li>* Elementi di procedura per il controllo qualità del processo di produzione grafica</li> <li>* Regole ortotipografiche del testo</li> <li>* Le regole e le metodologie della comunicazione grafica</li> </ul>
<b>2. Trattamento e composizione testo</b>	<p>Scegliere le modalità di rappresentazione grafica dei testi e dei simboli: tipo, stile, misure dei caratteri</p> <p>Selezionare e combinare i colori in funzione di: effetto cromatico, leggibilità, legame forma/colore, contrasti, etc.</p> <p>Applicare tecniche di impaginazione – in funzione delle esigenze di formatura, stampa ed allestimento - utilizzando software adeguati alla tipologia merceologica di stampato da realizzare</p> <p>Valutare la rispondenza dei testi impaginati ai parametri stabiliti ed alla tipologia di prodotto da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* I caratteri e la loro classificazione in famiglie</li> <li>* Elementi di colorimetria</li> <li>* La classificazione dei colori e la loro espressività, gli accordi cromatici, i contrasti, etc.</li> <li>* Tecniche e strumenti di impostazione di uno stampato</li> <li>* Principi di funzionamento di uno scanner</li> <li>* Metodologie di esecuzione di prove-colore</li> </ul>
<b>3. Gestione elettronica dell'immagine</b>	<p>Definire le diverse impostazioni cromatiche per l'acquisizione tramite scanner - in base al tipo di originale - di vari tipi d'immagini: al tratto, bianco e nero, a colori, etc.</p> <p>Creare e riprodurre disegni, marchi, loghi attraverso l'utilizzo di software per la grafica vettoriale</p> <p>Combinare e modificare immagini (monocromatiche e a colori) attraverso software applicativi di colorazione, fotoritocco e fotomontaggio</p> <p>Applicare tecniche di esecuzione per la prova a colori che permettano anche la valutazione dell'immagine e/o il risultato effettivo della pagina elaborata</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di formatura tradizionali e digitali</li> <li>* Le fotounità e la sviluppatrice automatica</li> <li>* Il Computer to film ed il Computer to plate</li> <li>* Linearizzazione e controllo del flusso di pre-stampa: scansione, prove-colore, pellicole, forme di stampa</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Software di elaborazione grafica e di impaginazione (Photoshop, Page Maker, Q.Xpress, InDesign, ecc.)</li> <li>* Software di elaborazione testi (Word Processor, ecc.)</li> </ul>
<b>4. Fotoriproduzione e formatura (offset e flessografica)</b>	<p>Applicare parametri tecnici per la produzione di pellicole o file funzionali alla predisposizione dell'attività di imposizione</p> <p>Definire su tavolo luminoso o al computer l'imposizione delle pagine di un documento: riordino, posizione delle segnature, etc.</p> <p>Applicare tecniche per la realizzazione di prove cianografiche (tradizionali e digitali)</p> <p>Applicare tecniche di formatura tradizionale o digitale delle matrici per la stampa offset e flessografica, nonché di controllo qualità delle stesse</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Software per la grafica vettoriale: Macromedia Free Hand, Illustrator, etc.</li> <li>* Software per la creazione, la valutazione, il trattamento e la modifica degli impaginati: Acrobat</li> <li>* Software di imposizione elettronica: Preps, etc</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Rappresentazione grafica dell'idea progettuale</b>	Le operazioni di rappresentazione grafica dell'idea progettuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* studio degli obiettivi di comunicazione visiva dello stampato da realizzare</li> <li>* esplicitazione grafica della tipologia di stampato da realizzare</li> <li>* realizzazione delle soluzioni di equilibrio grafico-estetico</li> </ul>	Modello/ griglia d'impaginazione rispondente alla strategia grafica individuata	Prova pratica in situazione
<b>2. Trattamento e composizione testo</b>	Le operazioni di trattamento e composizione del testo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione del testo</li> <li>* revisione ortotipografica del testo</li> <li>* impaginazione ad uso pubblicitario e/o editoriale</li> </ul>	Testo ed immagini impaginati in funzione degli obiettivi di comunicazione visiva e delle esigenze di stampa	
<b>3. Gestione elettronica dell'immagine</b>	Le operazioni di gestione elettronica dell'immagine	<ul style="list-style-type: none"> <li>* scansione ed acquisizione delle immagini</li> <li>* realizzazione di disegni ed illustrazioni grafiche non complesse</li> <li>* elaborazione delle immagini: scontorno, fotoritocco, colorazione, fotomontaggio</li> <li>* realizzazione e calibrazione delle prove colori</li> </ul>	Immagini acquisite ed elaborate in funzione degli obiettivi di comunicazione visiva e delle esigenze di stampa	
<b>4. Fotoriproduzione e formatura (offset e flessografica)</b>	Le operazioni di fotoriproduzione e formatura (offset e flessografica)	<ul style="list-style-type: none"> <li>* creazione di file di preparazione all'impostazione</li> <li>* imposizione manuale ed elettronica delle pagine</li> <li>* produzione di pellicole per le operazioni di montaggio tradizionale</li> <li>* realizzazione della prova cianografica (tradizionale o digitale)</li> <li>* formatura con metodo tradizionale o digitale</li> </ul>	Pre-matrici e matrici di stampa realizzate attraverso tecniche tradizionali o moderne tecnologie digitali	

## **OPERATORE GRAFICO DI POST-STAMPA**

## OPERATORE GRAFICO DI POST-STAMPA

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore grafico di post-stampa è in grado di realizzare l'allestimento di un prodotto grafico, applicando principalmente tecniche di legatoria e cartotecnica nel rispetto degli standard quantitativi e qualitativi prefissati.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.3.4.6 Rilegatori ed assimilati 7.2.5.2 Conduttori di macchinari per la produzione di prodotti in carta e cartone 7.2.5.3 Conduttori di macchinari per la rilegatura di libri ed affini
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	7323 Rilegatori e rifinitori post-stampa 8143 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in carta
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	634701 Addetto alla piegatrice per rilegatura 634702 Cucitore di legatoria 634706 Legatore di libri 634707 Legatore in brochure 634709 Rilegatore 725202 Addetto alla contatura di prodotti cartotecnici 725208 Fustellatore di cartotecnica 725901 Addetto all'allestimento di cartotecnica 725914 Cartotecnico 725915 Cucitore di cartotecnica 725920 Finitore di cartotecnica 725928 Addetto alle lavorazioni manuali cartotecnica
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	<i>Grafica e stampa</i> - Conduttori sistemi post-stampa
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<i>Grafica ed editoria</i> - Allestitore/legatore nell'industria grafica

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Sviluppo ciclo di lavorazione per l'allestimento</b>	Decodificare i feedback inerenti gli aspetti tecnico-funzionali ed estetici del prodotto da allestire provenienti dalle fasi precedenti di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il processo di progettazione e produzione grafica: fasi, attività, tecnologie</li> <li>* Elementi di procedura per il controllo qualità del processo di produzione grafica</li> <li>* Principali caratteristiche della componentistica degli impianti</li> <li>* Caratteristiche e parametri di funzionamento delle macchine operatrici in ambito post-stampa</li> </ul>
	Individuare le tecniche di lavorazione per l'allestimento in funzione degli standard quantitativi, qualitativi e dei tempi di realizzazione prefissati	
	Identificare la durata e la sequenza ordinata delle fasi di produzione	
	Definire la percentuale di scarto per ciascuna fase di produzione	
<b>2. Assestamento macchina da allestimento</b>	Utilizzare gli strumenti per il taglio, la misurazione dimensionale e per regolare il controllo dello spessore del prodotto da allestire	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tipologie e caratteristiche tipologiche dei prodotti stampati</li> <li>* Tipologie e caratteristiche dei diversi supporti (cartacei e non) e dei materiali utilizzati nel post-stampa</li> <li>* Tecniche e strumenti di misurazione lineare</li> <li>* Principali tecniche per il trattamento estetico del semilavorato grafico: plastificazione, verniciatura, fustellatura, cordonatura, impressioni a caldo e freddo, etc.</li> </ul>
	Riconoscere e distinguere il supporto sul quale realizzare le operazioni di taglio e piegatura	
	Definire il sistema adeguato di piegatura, nonché la pressione necessaria alle operazioni di taglio, legatura, piegatura, etc.	
	Individuare e scegliere i materiali necessari alle operazioni di allestimento: colle, filo refe, etc.	
<b>3. Apprezzamento di semilavorato post-stampa</b>	Interpretare il prototipo del prodotto grafico da allestire dal punto di vista tecnico-estetico-funzionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali lavorazioni e tecniche di finitura del semilavorato grafico: taglio, piegatura, cucitura (a punto metallico, a filo refe, a incollatura, a spirale), etc.</li> <li>* Tecniche e strumenti di cartotecnica dei prodotti grafici</li> <li>* Tecniche e strumenti per il finissaggio dei prodotti grafi ci: cellofanatura, postalizzazione, etc</li> </ul>
	Riconoscere ed individuare gli aspetti critici delle operazioni di allestimento da monitorare, in funzione delle lavorazioni specifiche	
	Applicare tecniche per il controllo soggettivo del semilavorato dal punto di vista dimensionale, funzionale ed estetico	
	Considerare i parametri e le impostazioni effettuate, affinché siano idonee al mantenimento degli standard in fase di tiratura	
<b>4. Adattamento tiratura</b>	Prevedere il livello di stress delle attrezzature, nonché di tolleranza dei carichi di lavoro attribuiti alle risorse umane impiegate	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche per il controllo soggettivo e strumentale dei prodotti di post-stampa</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Tecniche e principali software per l'imposizione dello stampato</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul>
	Individuare il punto limite della velocità in funzione di: risorse umane/tecnologiche a disposizione e caratteristiche di prodotto	
	Applicare tecniche per il controllo strumentale degli scarti, nonché di controllo soggettivo per la selezione degli stessi	
	Cogliere le problematiche inerenti il finissaggio e/o l'ulteriore finitura del prodotto, al fine di predisporlo al successivo trattamento da realizzare	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Sviluppo ciclo di lavorazione per l'allestimento</b>	Le operazioni di composizione del ciclo di lavorazione per l'allestimento del prodotto grafico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* acquisizione delle specifiche tecnico-estetiche sul prodotto grafico da allestire</li> <li>* acquisizione dei vincoli di commessa</li> <li>* elaborazione del ciclo di lavorazione necessario</li> <li>* all'allestimento del prodotto grafico</li> </ul>	Ciclo di lavorazione per l'allestimento del prodotto grafico rispondente alle specifiche del prototipo	Prova pratica in situazione
<b>2. Assestamento macchina da allestimento</b>	Le operazioni di assestamento della macchina da allestimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* registrazione dimensionale</li> <li>* messa a punto per le diverse operazioni di taglio</li> <li>* messa a punto per le operazioni di legatura</li> <li>* regolazioni inerenti il mantenimento delle caratteristiche del semilavorato</li> </ul>	Macchina per l'allestimento messa a punto in vista delle lavorazioni specifiche	
<b>3. Apprezzamento semilavorato di post-stampa</b>	Le operazioni di apprezzamento del semilavorato di post-stampa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* verifica dei parametri tecnico funzionali del semilavorato</li> <li>* controllo parametri dimensionali</li> </ul>	Semilavorato-campione di riferimento	
<b>4. Adattamento tiratura</b>	Le operazioni di adattamento della tiratura	<ul style="list-style-type: none"> <li>* determinazione del numero di copie da produrre</li> <li>* determinazione del limite massimo di velocità raggiungibile</li> <li>* mantenimento del limite massimo di produttività identificato</li> <li>* contenimento e smaltimento delle prove di scarto</li> </ul>	Semilavorato/prodotto di post-stampa rispondente agli standard di qualità e quantità prefissati	

# **TECNICO ESPERTO DI PROCESSI FUSORI**

## TECNICO ESPERTO DI PROCESSI FUSORI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico esperto di processi fusori* è in grado di definire gli aspetti costitutivi del prodotto, progettando le specifiche tecniche del getto in coerenza con le richieste del committente, e di configurare il ciclo di produzione di getti nel rispetto degli standard qualitativi e progettuali definiti.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>NUP</i>	3.1.2.9.0 Tecnici della gestione del processo produttivo 3.1.5.2.0 Tecnici del controllo della qualità industriale

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Rappresentazione domanda</b>	<p>Comprendere la domanda ed il fabbisogno del committente traducendo le informazioni in dati tecnici</p> <p>Trasmettere le informazioni più appropriate a supportare il committente nelle scelte e ad orientarlo nelle proprie valutazioni</p> <p>Prefigurare possibili soluzioni tecniche tenendo conto delle esigenze espresse dal committente, delle caratteristiche del prodotto finale, delle risorse tecnologiche e strumentali disponibili</p> <p>Definire delle diverse ipotesi di getto in termini di caratteristiche tecniche, economiche e prestazionali (limiti, punti di forza, costi, tempi di realizzazione – lead time)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Ciclo di fonderia: processi e prodotti</li> <li>* Principi di fisica tecnica e di chimica</li> <li>* Principi di meccanica</li> <li>* Principali classi di materiali di fonderia e relative caratteristiche</li> <li>* Metodi e tecniche di colata</li> </ul>
<b>2. Ideazione tecnica del getto</b>	<p>Determinare specifiche tecniche e progettuali del modello riconoscendone prestazioni, grado di affidabilità del prodotto, possibili criticità e difetti</p> <p>Identificare le strumentazioni e le tecnologie fusorie da utilizzare valutandone potenzialità e limiti d'uso, tenendo conto delle risorse disponibili e presenti sul mercato</p> <p>Individuare i materiali più idonei alle caratteristiche del prodotto (getto) da realizzare, valutandone struttura, proprietà, prestazioni e capacità di resa in fase di produzione e di utilizzo</p> <p>Definire la sequenza fondamentale del processo fusorio: trattamento della lega, trattamento delle attrezzature, colata, solidificazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali metodologie e tecnologie fusorie</li> <li>* Principi di solidificazione dei getti</li> <li>* Caratteristiche meccaniche e fisiche dei getti</li> <li>* Procedure di controllo qualitativo della produzione</li> <li>* Principali trattamenti termici delle leghe leggere e dei materiali ferrosi</li> </ul>
<b>3. Configurazione ciclo di fonderia</b>	<p>Definire parametri e criteri di dimensionamento delle attrezzature (staffe, canali, materozze, raffreddatori) e dei macchinari di produzione</p> <p>Stabilire il piano di produzione definendo le modalità ed i tempi di realizzazione e consegna</p> <p>Prefigurare soluzioni produttive alternative in funzione dei prodotti da realizzare, tecnologie e cicli di lavorazione, nel rispetto dei programmi di produzione</p> <p>Valutare standard di conformità tecnico-qualitativa del prodotto finale ed applicare tecniche di monitoraggio di eventuali difetti di colata</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi di disegno tecnico</li> <li>* Modalità di raffreddamento e di alimentazione dei getti</li> <li>* Metodi e tecniche di previsione ed analisi dei difetti</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche</li> </ul>
<b>4. Gestione ciclo di fonderia</b>	<p>Definire modalità di controllo qualitativo delle lavorazioni in termini di metodi, strumenti e percorsi</p> <p>Identificare le determinanti strutturali e prestazioni di impianto per l'ottimizzazione del processo produttivo</p> <p>Applicare tecniche di controllo e valutare i dati derivanti dal monitoraggio e dal controllo dell'intervento formulando eventuali proposte di revisione</p> <p>Monitorare il ciclo produttivo in funzione della prevenzione dei rischi per la sicurezza di persone ed ambiente di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Rappresentazione domanda</b>	Le operazioni di rappresentazione della domanda	<ul style="list-style-type: none"> <li>* esame della domanda del committente</li> <li>* studio di documentazione e schede tecniche</li> <li>* elaborazione proposte e soluzioni tecniche alternative</li> </ul>	Tipologia di getto prefigurata nei suoi aspetti essenziali	Prova pratica in situazione
<b>2. Ideazione tecnica del getto</b>	Le operazioni di ideazione tecnica del getto	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione del modello</li> <li>* scelta dei materiali</li> <li>* selezione di tecnologie e strumenti</li> <li>* elaborazione dei parametri tecnico progettuali</li> </ul>	Specifiche tecnico progettuali del getto definite	
<b>3. Configurazione ciclo di fonderia</b>	Le operazioni di configurazione del ciclo di fonderia	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione del piano di produzione</li> <li>* redazione di documenti tecnici per il dimensionamento di attrezzature e macchinari</li> <li>* verifica delle soluzioni tecniche</li> <li>* parametrizzazione del ciclo di fonderia</li> </ul>	Ciclo di fonderia definito e strutturato coerentemente alle specifiche tecniche progettuali	
<b>4. Gestione ciclo di fonderia</b>	Le operazioni di gestione del ciclo di fonderia	<ul style="list-style-type: none"> <li>* controllo qualitativo del ciclo di fonderia</li> <li>* verifica del getto e degli eventuali difetti</li> <li>* analisi degli scarti</li> <li>* elaborazione di eventuali proposte di revisione dei parametri</li> </ul>	Ciclo di fonderia controllato e ottimizzato in base agli standard qualitativi di produzione	

# **OPERATORE DEL CANTIERE NAUTICO**

## OPERATORE DEL CANTIERE NAUTICO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore del cantiere nautico è in grado di eseguire le diverse fasi del processo di costruzione di navi secondo le specifiche progettuali, predisponendo i materiali idonei, tracciando la sagoma delle componenti e applicando le tecniche di assemblaggio delle stesse.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE NAVALMECCANICA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.1.3.4 - Addetto applicazione resine 6.2.1.4 - Carpentiere navale 6.5.2.1 – Artigiani ed operai specializzati nel trattamento del legno
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	745407 - Carpentiere navale in legno
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Approntamento spazi e macchinari</b>	<p>interpretare disposizioni ricevute e disegno tecnico in modo da individuare sistema costruttivo, forma, dimensioni e misure dell'opera navale da eseguire</p> <p>identificare e adottare le idonee tipologie di recinzione, ponteggi e passerelle rispetto alle disposizioni ricevute</p> <p>selezionare gli utensili, gli attrezzi e i macchinari di lavoro necessari alle diverse fasi di lavorazione</p> <p>determinare la regolazione e l'impostazione dei parametri di funzionamento di utensili, attrezzi e macchinari selezionati</p> <p>utilizzare in sicurezza macchine operatrici per la movimentazione delle componenti strutturali (scafo e coperta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di chimica</li> <li>* Elementi di geometria della nave</li> <li>* Principali nozioni di disegno tecnico nautico</li> </ul>
<b>2. Lavorazione componenti strutturali lignee</b>	<p>riconoscere i materiali lignei da adottare e valutare la loro idoneità ai diversi impieghi</p> <p>identificare ed applicare i dati dimensionali e proporzionali della componente da produrre (paratie, longheroni, etc.) sulla base del disegno tecnico e delle disposizioni ricevute</p> <p>individuare ed applicare tecniche di lavorazione e le sequenze operative necessarie in relazione alla tipologia di prodotto da realizzare</p> <p>applicare tecniche e strumenti per l'assemblaggio e la posatura delle componenti strutturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Teoria della nave: stabilità statica e dinamica della nave</li> <li>* Tecnologia delle costruzioni navali: compartimentazione e sollecitazioni dello scafo</li> <li>* Tecnologia dei materiali e del legno</li> <li>* Il processo di costruzione navale: fasi, processi, ruoli e strumenti</li> <li>* Tecniche di infusione</li> <li>* Tecniche di preparazione e applicazione resine</li> </ul>
<b>3. Stratificazione e stampo</b>	<p>identificare colle, stucchi, resine e materiali compositi necessari nelle varie fasi di lavorazione dello stampo</p> <p>adottare tecniche e strumenti per la preparazione delle superfici da trattare e per la rimozione dei punti critici (bolle d'aria, imperfezioni, smussature, etc.)</p> <p>adottare tecniche di preparazione e applicazione di colle, stucchi, resine e materiali compositi</p> <p>comprendere modalità e tempi tecnici di assorbimento ed asciugatura dei materiali applicati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno (tradizionali e a CNC)</li> <li>* Caratteristiche delle attrezzature e specifiche di utilizzo dei macchinari del cantiere navale</li> <li>* Principali strumenti di misura</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul>
<b>4. Controllo qualità sicurezza delle lavorazioni nautiche</b>	<p>valutare la qualità delle lavorazioni di scafo e componenti</p> <p>individuare imperfezioni della stampata e applicare tecniche idonee per la loro rimozione</p> <p>comprendere le specifiche degli standard di sicurezza e di prevenzione rischi, compresi quelli chimici, determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche</p>	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Approntamento spazi e macchinari</b>	Le operazioni di allestimento e preparazione del cantiere navale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* allestimento degli spazi logistici di cantiere</li> <li>* movimentazione componenti strutturali (scafo, coperta, etc.)</li> <li>* selezione e pulizia di utensili e strumenti di lavoro</li> <li>* impostazione parametri e regolazione dei macchinari, delle attrezzature e degli utensili</li> </ul>	Cantiere navale allestito nel rispetto delle disposizioni impartite	Prova pratica in situazione
<b>2. Lavorazione componenti strutturali lignee</b>	Le operazioni di lavorazione delle componenti strutturali lignee	<ul style="list-style-type: none"> <li>* selezione dei materiali lignei</li> <li>* taglio, deformazione e assemblaggio dei materiali lignei</li> <li>* posizionamento e posatura (incasso, incollaggio, etc.) delle componenti nello stampo</li> <li>* applicazione di ferramenta per il montaggio (cerniere, viti, etc.)</li> </ul>	Componenti strutturali lignee rispondenti alle specifiche progettuali e tecniche	
<b>3. Stratificazione stampo</b>	Le operazioni di ceratura e resinatura dello stampo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* selezione e preparazione dei materiali (cere, resine, gelcoat, lana di vetro etc.) e grammatura</li> <li>* preparazione e rifinitura dello stampo (applicazione stucchi, smussatura angoli, etc.)</li> <li>* ceratura, resinatura e lucidatura dello stampo e delle parti staccate</li> </ul>	Stampata eseguita nel rispetto del piano di stratificazione	
<b>4. Controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni nautiche</b>	Le operazioni di controllo qualità e sicurezza delle lavorazioni nautiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>* controllo qualità delle lavorazioni</li> <li>* rimozione imperfezioni (bolle d'aria, crepe, etc.) della stampata</li> <li>* attuazione di misure e procedure per la prevenzione degli infortuni</li> </ul>	Lavorazioni eseguite nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza	

# **TECNICO DEL CANTIERE NAUTICO**

## TECNICO DEL CANTIERE NAUTICO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico del cantiere nautico* è in grado di leggere e interpretare il disegno nautico, programmare e gestire i lavori del cantiere navale verificando la congruenza tra progetto e budget, definendo tempi di realizzazione e fabbisogni di risorse (umane e tecniche) e controllando periodicamente il rispetto del programma.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE NAVALMECCANICA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	<i>3313 – Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo della produzione</i>
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	<i>121205 - Costruttore navale 312504 – Capo Cantiere 312520 – Direttore di Cantiere</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Analisi documentazione tecnica</b>	<p>comprendere simbologie e procedure della rappresentazione grafica dell'opera navale da realizzare</p> <p>interpretare specifiche progettuali relative alle caratteristiche tecniche-costruttive (misure, materiali, incastri, etc.) del prodotto nautico</p> <p>prefigurarsi potenziali criticità nella esecuzione delle lavorazioni così come da specifiche tecniche</p> <p>prevedere la necessità di eventuali variazioni e modifiche al progetto tecnico e al piano esecutivo atte a favorire l'esecuzione dei lavori e la funzionalità del prodotto</p>	
<b>2. Pianificazione attività cantiere navale</b>	<p>stabilire le diverse fasi tecniche dei lavori definendone fabbisogni (umani e tecnici) e tempistica di esecuzione</p> <p>individuare le attività da esternalizzare sulla base delle capacità tecniche del cantiere e scegliere i relativi subappaltatori verificandone costi e prestazioni</p> <p>scegliere i collaboratori diretti e determinare la distribuzione dei compiti del personale e dei mezzi di produzione</p> <p>definire il piano di approvvigionamento delle forniture sulla base del piano operativo e individuare le opportune modalità di rifornimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di chimica</li> <li>* Elementi di merceologia</li> <li>* Principali nozioni di disegno tecnico nautico</li> <li>* Elementi di geometria della nave</li> <li>* Teoria della nave: stabilità statica e dinamica della nave</li> <li>* Tecnologia delle costruzioni navali: compartimentazione e sollecitazioni dello scafo</li> <li>* Tecnologia dei materiali</li> <li>* Classificazione delle navi</li> </ul>
<b>3. Gestione attività cantiere navale</b>	<p>valutare periodicamente lo stato di avanzamento dei lavori e il rispetto della tempistica</p> <p>valutare la congruenza tra lavorazioni subappaltate e piano operativo del cantiere</p> <p>rilevare il grado di osservanza degli standard di qualità delle lavorazioni effettuate sulla base delle specifiche tecniche</p> <p>definire il livello di usura e funzionalità delle strumentazioni a disposizione del cantiere e predisporre le forme idonee per la loro sostituzione o riparazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il processo di costruzione navale: fasi, processi, ruoli e strumenti</li> <li>* Organizzazione e funzionamento del cantiere navale</li> <li>* Tecniche di gestione delle risorse umane e di organizzazione del cantiere</li> <li>* Principi di gestione economica-finanziaria dei cantieri nautici</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul>
<b>4. Gestione sicurezza cantiere navale</b>	<p>riconoscere le principali e potenziali fonti e situazioni di rischio delle attività cantieristiche</p> <p>individuare forme idonee per la prevenzione e gestione del rischio</p> <p>adottare modalità appropriate per la formalizzazione delle procedure e dei protocolli per la sicurezza nel cantiere nautico</p> <p>applicare modalità di controllo e monitoraggio delle potenziali situazioni di rischio e del rispetto delle norme di sicurezza</p>	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Analisi documentazione tecnica</b>	Le operazioni di decodifica del progetto tecnico e del piano esecutivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Lettura del progetto navale e del piano esecutivo</li> <li>* Elaborazione di varianti e modifiche al progetto e al piano esecutivo originario</li> </ul>	Progetto tecnico e piano esecutivo operativamente specificato e decodificato	Prova pratica in situazione
<b>2. Pianificazione attività cantiere navale</b>	Le operazioni di pianificazione delle attività del cantiere navale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Piano tecnico operativo dei lavori</li> <li>* Organizzazione del personale diretto e dei subappaltatori</li> <li>* Piano di approvvigionamento di materie prime</li> </ul>	Piano operativo ed organizzativo elaborato nel rispetto delle specifiche e della tempistica definite dal progetto	
<b>3. Gestione attività cantiere navale</b>	Le operazioni di gestione e controllo delle attività del cantiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Verifica periodica dello stato di avanzamento dei lavori</li> <li>* Verifica congruenza tra piano operativo del cantiere e quello dei subappaltatori</li> <li>* Controllo qualità delle opere realizzate</li> <li>* Verifica periodica dello stato di usura di strumenti e macchinari e loro approvvigionamento</li> </ul>	Cantiere navale gestito nel rispetto degli standard di qualità e della tempistica definite	
<b>4. Gestione sicurezza cantiere navale</b>	Le operazioni di controllo della sicurezza nel cantiere navale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Individuazione rischi potenziali</li> <li>* Elaborazione del piano operativo della sicurezza</li> <li>* Verifica del rispetto degli standard di sicurezza del cantiere</li> </ul>	Cantiere predisposto e gestito nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza	

# **OPERATORE DELLE LAVORAZIONI SEMILAVORATI ORAFI**

## OPERATORE DELLE LAVORAZIONI SEMILAVORATI ORAFI

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore delle lavorazioni semilavorati orafi è in grado di realizzare semilavorati finiti a partire da modelli orafi attraverso lavorazioni di microfusione e l'utilizzo di macchinari per la produzione della componentistica (minuteria).

### AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ORAFA

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema Classificatorio ISCO</i>	7313 orafi e assimilati <ul style="list-style-type: none"><li>▪ addetto lavorazione metalli preziosi</li><li>▪ preparatore metalli preziosi</li></ul>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.3.1.6 gioiellieri, orafi ed assimilati
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	4.05.07 orafi e assimilati <ul style="list-style-type: none"><li>▪ addetto lavorazione metalli preziosi</li><li>▪ preparatore metalli preziosi</li></ul>
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	631600 gioiellieri, orafi ed assimilati 631612fonditore di metalli preziosi 631613 forgiatore di metalli preziosi 631630 lavorante in oro ed argento 631639 raffinatore di metalli preziosi 631642 stampatore di metalli preziosi

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Trattamento leghe metalli preziosi</b>	<p>Formulare la composizione della lega tenendo conto dei dosaggi e delle proprietà delle materie</p> <p>Impostare i parametri di funzionamento dei forni per la lavorazione dei metalli</p> <p>Riconoscere le più frequenti anomalie di funzionamento dei forni e delle attrezzature per il trattamento delle leghe</p> <p>Applicare tecniche di trafilatura e laminatura per la preparazione dei semilavorati (lastre, filo, blocchi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo della progettazione e produzione orafa</li> <li>* Storia dell'Arte della gioielleria e dell'oreficeria</li> <li>* Caratteristiche merceologiche dei materiali trattati, loro comportamenti specifici e reciproci</li> <li>* Caratteristiche qualitative delle ceree delle gomme (caucciù e siliconiche)</li> </ul>
<b>2. Microfusione modello in cera</b>	<p>Valutare il dimensionamento e la pulizia dei modelli in cera per l'ottenimento degli alberini di cera</p> <p>Definire i parametri di lavorazione delle apparecchiature per le lavorazioni con il refrattario (sottovuoto, scolacela, cottura)</p> <p>Valutare i parametri della colata tenendo conto della disposizione dei metalli nel crogiolo e dei tempi di solidificazione</p> <p>Scegliere e applicare le operazioni necessarie alla pulizia del metallo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Materiali alternativi, complementari e "innovativi"</li> <li>* Elementi di metallurgia e gemmologia</li> <li>* Lavorazioni di microfusione</li> <li>* Metodi di valutazione di fattibilità dei modelli da sviluppare</li> <li>* Tecniche di modellazione in cera o in metallo</li> </ul>
<b>3. Lavorazioni modello in metallo</b>	<p>Adattare la predisposizione degli stampi di gomma e la vulcanizzazione in base alle caratteristiche ed agli standard progettuali dell'oggetto</p> <p>Determinare le modalità di taglio più appropriate al modello da realizzare</p> <p>Riconoscere lo stato di usura ed eventuali deformazioni degli stampi in gomma</p> <p>Valutare la correttezza dei modelli ottenuti, individuando eventuali non conformità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di impiego e scelta degli strumenti e delle tecnologie per la lavorazione della cera e dei metalli</li> <li>* Tecniche di stampaggio orafa</li> <li>* Tecniche di impiego e di manutenzione dei forni da fusione (cola cere, cottura cilindri, fusione del metallo)</li> </ul>
<b>4. Stampaggio semilavorati orafi</b>	<p>Riconoscere lo stato di usura e di funzionamento delle attrezzature</p> <p>Definire le caratteristiche dei semigusci tramite impiego di tecniche di tornitura, fresatura o di elettroerosione o fotoincisione</p> <p>Stabilire condizioni e funzionalità dei canali di colata, materozzi e sfoghi</p> <p>Utilizzare in sicurezza gli attrezzi e gli strumenti per la realizzazione dello stampo semilavorati orafi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Stili e metodi di lavorazioni su macchine ed artigianali in oreficeria</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Trattamento leghe metalli preziosi</b>	Le operazioni di trattamento leghe metalli preziosi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* regolazione dei forni per la fusione</li> <li>* miscelazione della lega metallica</li> <li>* realizzazione della lega</li> <li>* realizzazione dei semilavorati</li> </ul>	Leghe e semilavorati idonei alla preparazione del prodotto orafico ottenuti	Prova pratica in situazione
<b>2. Microfusione modello in cera</b>	Le operazioni di microfusione modello in cera	<ul style="list-style-type: none"> <li>* miscelazione refrattario e preparazione alberini in cera</li> <li>* solidificazione e cottura cilindri materiale refrattario</li> <li>* fusione metallo</li> <li>* controllo e pulitura alberini in metallo</li> </ul>	Alberino in metallo ripulito e disossidato delle dimensioni e proporzioni progettate	
<b>3. Lavorazioni modello in metallo</b>	Le operazioni di lavorazioni modello in metallo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* realizzazione stampo in gomma</li> <li>* taglio dello stampo</li> <li>* fusione cera</li> <li>* rifinitura e controllo alberino</li> </ul>	Modello in cera prodotto secondo le specifiche di produzione	
<b>4. Stampaggio semilavorati orafi</b>	Le operazioni di stampaggio semilavorati orafi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* preparazione dello stampo</li> <li>* colata metallo</li> <li>* controllo degli stampi usurati o danneggiati</li> </ul>	Semilavorato orafico ottenuto nel rispetto degli standard di qualità e sicurezza	

# **OPERATORE DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI ORAFI**

## OPERATORE DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI ORAFI

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore delle lavorazioni prodotti orafi è in grado di produrre un manufatto orafico utilizzando gli strumenti di assemblaggio, trattamento e finitura.

### AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ORAFA

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema Classificatorio ISCO</i>	7313 orafi e assimilati addetto lavorazione metalli preziosi <ul style="list-style-type: none"><li>▪ preparatore metalli preziosi</li><li>▪ pulitore orafico</li></ul> 8223 addetti a macchinari per la finitura, placcatura e il rivestimento dei metalli <ul style="list-style-type: none"><li>▪ addetto lavorazioni galvaniche</li></ul>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.3.1.6 gioiellieri, orafi ed assimilati
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	4.05.07 orafi e assimilati 4.04.17 addetti alla cromatura e finitura dei metalli 4.04.18 verniciatori e assimilati
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	631600 gioiellieri, orafi ed assimilati 631630 lavorante in oro ed argento 631637 preparatore di metalli preziosi 631638 pulitore orafico 631641 smaltatore d'arte

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Assemblaggio semilavorati orafi</b>	Riconoscere ed individuare i componenti da assemblare e le lavorazioni da effettuare	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo della progettazione e produzione orafa</li> <li>* Storia dell'Arte della gioielleria e dell'oreficeria</li> <li>* Caratteristiche merceologiche dei materiali trattati, loro comportamenti specifici e reciproci</li> </ul>
	Individuare le diverse proceduralità e lavorazioni preparatorie da eseguire per effettuare l'assemblaggio	
	Trasformare i componenti in un semilavorato orafa rispettando forma e dimensioni progettate	
	Riconoscere i difetti e i problemi che possono verificarsi durante il processo di assemblaggio	
<b>2. Pre-rifinitura manufatto orafa</b>	Valutare la composizione della soluzione con acido solforico per imbianchimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Materiali alternativi, complementari e "innovativi"</li> <li>* Elementi di metallurgia e gemmologia</li> <li>* Elementi di galvanostegia</li> <li>* Elementi di elettrolisi</li> <li>* Tecniche di impiego e scelta degli strumenti e delle tecnologie per la lavorazione dei metalli</li> </ul>
	Adottare procedure operative per il disossidamento e il controllo del forno ad atmosfera controllata (azoto e idrogeno)	
	Individuare le appropriate azioni di lucidatura e prerifinitura del manufatto orafa	
	Utilizzare i macchinari (pulimentatrice) per effettuare la prima lucidatura	
<b>3. Trattamento superficie manufatto orafa</b>	Scegliere il tipo di rivestimento e la tecnica applicativa in relazione all'oggetto ed all'effetto desiderato	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche e strumenti per la realizzazione delle più comuni saldature orafe</li> <li>* Tecniche di pulitura e rifinitura modelli orafi: lucidatura, lavatura, ultrasuoni, bagni galvanici, ecc.</li> <li>* Stili e metodi di lavorazioni in oreficeria Inglese tecnico di settore</li> </ul>
	Definire la tipologia cromatica tenendo conto delle possibili reazioni al calore e al materiale	
	Applicare le misure preventive per i rischi chimici derivanti dall'uso di sostanze tossiche e nocive	
	Valutare la qualità del manufatto ottenuto in coerenza con gli standard definiti	
<b>4. Finitura manufatto orafa</b>	Selezionare gli utensili e gli attrezzi individuali di lavoro per la pulitura e rifinitura	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Valutare le modalità di pulitura più adeguate alle esigenze del manufatto orafa (lavatura, saponi, ultrasuoni, ecc.)	
	Esaminare le superfici e le finiture del manufatto implementando eventuali azioni correttive	
	Applicare tecniche di imballaggio e confezionamento adeguate alle specifiche del manufatto orafa	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Assemblaggio semilavorati orafi</b>	Le operazioni di assemblaggio dei semilavorati orafi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* limatura, carteggio e saldatura componenti orafe</li> <li>* esecuzione assemblaggio manufatto oraf</li> </ul>	Manufatto oraf assemblato secondo le indicazioni progettuali	Prova pratica in situazione
<b>2. Pre-rifinitura manufatto oraf</b>	Le operazioni di pre-finitura del manufatto oraf	<ul style="list-style-type: none"> <li>* imbianchimento tramite soluzione solforica</li> <li>* regolazione e conduzione forno per disossidamento</li> </ul>	Manufatto oraf predisposto per le successive lavorazioni	
<b>3. Trattamento superficie manufatto oraf</b>	Le operazioni di trattamento della superficie del manufatto oraf	<ul style="list-style-type: none"> <li>* decapazione manufatto</li> <li>* applicazione bagno galvanico o smaltatura sulla superficie del manufatto</li> </ul>	Superficie manufatto trattato secondo le specifiche	
<b>4. Finitura manufatto oraf</b>	Le operazioni di finitura del manufatto oraf	<ul style="list-style-type: none"> <li>* pulitura del manufatto oraf</li> <li>* controllo delle qualità del manufatto finito secondo gli standard forniti</li> </ul>	Manufatto finito rispondente ai parametri di progettazione e di qualità	

# **INCASTONATORE DI GEMME**

## INCASTONATORE DI GEMME

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'incastonatore di gemme è in grado di preparare i manufatti orafi al ricevimento delle gemme e a fissare le stesse adottando tecniche di incastonatura.

### AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ORAFA

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema Classificatorio ISCO</i>	7313 Orafi e assimilati Incastonatore Incisore su metalli
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	5.3.1.1 Maestri d'arte nel campo dell'artigianato 6.1.1.3 Tagliatori di pietre, scalpellini e marmisti 6.3.1.6 Gioiellieri, orafi ed assimilati
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	4.05.07 Orafi e assimilati Incastonatore Incisore su metalli Montatore oreficeria e metalli preziosi
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	631600 Gioiellieri, orafi ed assimilati 631614 Incastonatore di perle e pietre preziose 631615 Incisore 631616 Incisore a bulino 631617 Incisore a macchina 631618 Incisore a mano 631623 Incisore in oro 631632 Montatore di oreficeria 631633 Montatore di pietre preziose 631643 Tagliatore di pietre preziose

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Predisposizione materiale gemmologico</b>	Riconoscere i diversi tipi di materiale gemmologico (organico e inorganico e le sottocategorie)	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo della progettazione e produzione orafa</li> <li>* Storia dell'Arte della gioielleria e dell'oreficeria</li> <li>* Caratteristiche merceologiche dei materiali trattati, loro comportamenti specifici e reciproci</li> </ul>
	Valutare la qualità del materiale gemmologico in funzione di criteri predefiniti e delle caratteristiche diagnostiche	
	Definire modalità e tecniche di valorizzazione, trattamento e lapidazione del materiale gemmifero	
	Riconoscere il livello di rispondenza della gemma secondo le specifiche progettuali	
<b>2. Approntamento manufatto orafa</b>	Valutare l'efficienza, l'usura e l'affilatura degli strumenti impiegati	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di geologia e mineralogia</li> <li>* Materiali alternativi, complementari e "innovativi"</li> <li>* Elementi di metallurgia</li> <li>* Caratteristiche e proprietà dei materiali gemmologici (inorganici ed organici)</li> <li>* Tecniche di impiego e scelta degli strumenti e delle tecnologie per la lavorazione dei metalli</li> </ul>
	Rilevare eventuali criticità del manufatto per le lavorazioni successive	
	Adottare le principali tecniche di taglio, incisione e preparazione dei metalli a seconda dell'incastonatura	
	Utilizzare gli attrezzi e gli strumenti manuali e meccanici necessari alla lavorazione	
<b>3. Fissaggio gemma</b>	Individuare le lavorazioni da effettuare in relazione al manufatto, alla gemma ed all'idea progettuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche e strumentazioni per analisi gemmologiche (microscopi, lampade, rifrattometro, calibro, bilancia, ecc.)</li> <li>* Tecniche e stili di lapidazione di materiale gemmifero</li> <li>* Stili e metodi di lavorazioni in oreficeria</li> <li>* Le diverse tecniche e gli stili di incastonatura: lastra, a baffo, a pavè, griffata, binario battuto, ecc.</li> </ul>
	Selezionare strumenti ed adottare tecniche secondo la tipologia di incastonatura richiesta	
	Impostare i parametri adeguati al corretto assestamento e blocco della gemma	
	Individuare e correggere imperfezioni ed eventuali disomogeneità nell'incastonatura	
<b>4. Finitura incastonatura gemma</b>	Valutare la corretta eliminazione del materiale adesivo e di lavaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Strumenti per l'incastonatura: frese, materiali abrasivi, bulini, battitore, ecc.</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Identificare le azioni di pulizia e lucidatura necessarie ai manufatti orafi	
	Identificare i solventi da utilizzare a seconda della tipologia di lavaggio richiesta dal manufatto	
	Individuare anomalie tramite utilizzo di lenti, microscopi, controllo binoculare o riprese digitali	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Predisposizione materiale gemmologico</b>	Le operazioni di predisposizione del materiale gemmologico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* classificazione tipologia e materiale gemmifero</li> <li>* lapidazione e taglio pietre</li> <li>* esame e verifica delle caratteristiche strutturali del materiale gemmologico</li> </ul>	Gemma trattata e stimata coerentemente rispetto alle caratteristiche diagnostiche	Prova pratica in situazione
<b>2. Approntamento manufatto orafa</b>	Le operazioni di approntamento del manufatto orafa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* taglio, piegatura e lavorazioni oro</li> <li>* controllo e manutenzione degli strumenti di lavoro</li> </ul>	Manufatto orafa pronto a ricevere la gemma secondo lo schema progettuale	
<b>3. Fissaggio gemma</b>	Le operazioni di fissaggio della gemma	<ul style="list-style-type: none"> <li>* assettaggio gemma</li> <li>* realizzazione delle principali lavorazioni di incastonatura</li> <li>* blocco gemme</li> <li>* Verifica di tenuta gemme</li> </ul>	Gemma incastonata nel manufatto orafa secondo gli standard	
<b>4. Finitura incastonatura gemma</b>	Le operazioni di finitura e incastonatura della gemma	<ul style="list-style-type: none"> <li>* pulizia e lucidatura superfici</li> <li>* verifica manufatto orafa</li> </ul>	Incastonatura effettuata coerentemente con gli standard di qualità definiti	

# **TECNICO DELLO SVILUPPO DEL PROTOTIPO ORAFO**

## TECNICO DELLO SVILUPPO DEL PROTOTIPO ORAFO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico dello sviluppo del prototipo orafo* è in grado di realizzare modelli orafi, definendone le caratteristiche costitutive a partire da un progetto e di sviluppare serie e campionature.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ORAFA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema Classificatorio ISCO</i>	7313 Orafi e assimilati
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	5.3.1.1 Maestri d'arte nel campo dell'artigianato 6.3.1.6 Gioiellieri, orafi ed assimilati
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	4.04.01 Modellisti stampi in metallo e animasti 4.05.07 Orafi e assimilati
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	631600 Gioiellieri, orafi ed assimilati 631631 Modellista di metalli preziosi

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Fattura modello orafa</b>	<p>Leggere e comprendere una scheda progettuale o un “bozzetto” del modello orafa</p> <p>Tradurre e decodificare gli input stilistici ricevuti riportandoli a un modello tangibile</p> <p>Rilevare i componenti dell’oggetto da modellare ed eventuali criticità realizzative</p> <p>Adottare strumenti e tecniche di lavorazione, tradizionali (cera e metallo) e informatiche (CAD CAM) per l’elaborazione del modello orafa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo della progettazione e produzione orafa</li> <li>* Storia dell’Arte della gioielleria e dell’oreficeria</li> <li>* Caratteristiche merceologiche dei materiali trattati, loro comportamenti specifici e reciproci</li> <li>* Materiali alternativi, complementari e “innovativi”</li> <li>* Elementi di metallurgia e gemmologia</li> </ul>
<b>2. Sviluppo modello orafa</b>	<p>Tradurre un modello nel prototipo orafa corrispondente riportando forma, proporzioni e misure</p> <p>Riconoscere anomalie rispetto alla scheda progettuale originale</p> <p>Individuare possibili migliorie tecniche, stilistiche o di lavorazione</p> <p>Adottare tecniche di valutazione dei tempi di lavorazione del prototipo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di microfusione</li> <li>* Metodi di valutazione di fattibilità dei modelli da sviluppare</li> <li>* Tecniche di modellazione in cera o in metallo</li> <li>* Tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli</li> <li>* Tecniche di impiego e scelta degli strumenti e delle tecnologie per la lavorazione della cera e dei metalli</li> </ul>
<b>3. Impostazione campionatura orafa</b>	<p>Individuare diverse varianti di modello (campionatura – serie) agendo su colori, materiali, pietre, ecc.</p> <p>Scegliere materiali e tecnologie di lavorazione coerenti con l’idea stilistica</p> <p>Valutare le diverse qualità della serie impostata tramite tecniche specifiche o ricorso a pareri esterni (fiere, mostre, ecc.)</p> <p>Stabilire la composizione della campionatura complessiva rispetto alle diverse varianti ed alla richiesta specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tipologie e funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per la modellazione e la lavorazione orafa</li> <li>* Elementi di informatica e disegno CAD</li> <li>* Stili e metodi di lavorazioni in orificeria</li> </ul>
<b>4. Configurazione processo di lavorazione del prodotto orafa</b>	<p>Stabilire standard, ordine e parametri di lavorazione del prodotto orafa</p> <p>Rilevare problemi e criticità di lavorazione o tecnico-realizzative in fase di campionatura</p> <p>Predefinire fattori determinanti di produttività e riproducibilità</p> <p>Trasferire le specifiche del prodotto orafa in una scheda tecnica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese (francese) tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell’ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Fattura modello orafa</b>	Le operazioni di fattura del modello orafa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* studio del disegno progettuale</li> <li>* integrazione del disegno progettuale</li> <li>* elaborazione del modello in cera, metallo e/o materiale plastico</li> </ul>	Modello in cera o metallo realizzato secondo le indicazioni progettuali	Prova pratica in situazione
<b>2. Sviluppo modello orafa</b>	Le operazioni di sviluppo del modello orafa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* realizzazione e/o assistenza alla realizzazione del prototipo</li> <li>* apporto modifiche e migliorie incrementali</li> <li>* rifiniture di dettaglio del prototipo orafa</li> <li>* verifica dei tempi di lavorazione</li> </ul>	Prototipo realizzato secondo le distinte del modello	
<b>3. Impostazione campionatura orafa</b>	Le operazioni di impostazione della campionatura orafa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione di varianti e modulazione caratteristiche (colore, materiale, pietre, ecc.)</li> <li>* presidio alla realizzazione della serie</li> <li>* verifica feedback della campionatura</li> </ul>	Serie sviluppata secondo parametri estetici e di qualità definiti	
<b>4. Configurazione processo di lavorazione del prodotto orafa</b>	Le operazioni di configurazione del processo di lavorazione del prodotto orafa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* calcolo del ciclo di lavoro e del costo (valutazione inferenze del processo ri-produttivo)</li> <li>* programmazione ciclo di lavorazione</li> <li>* presidio alla redazione della scheda tecnica</li> </ul>	Scheda tecnica e parametri di lavorazione redatti	

# PROGETTISTA ORAFO

## PROGETTISTA ORAFO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Progettista orafo* è in grado di concepire e progettare manufatti orafi, definendone caratteristiche estetiche e tecniche, sviluppando e definendo collezioni orafe innovative e recependo esigenze, desideri e fabbisogni del mercato.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ORAFA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema Classificatorio ISCO</i>	7313 Orafi e assimilati 3118 Disegnatori industriali, CAD-CAM e assimilati
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.3.1.6 Gioiellieri, orafi ed assimilati
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	4.05.07 Orafo 1.07.01 Disegnatori artistici ed assimilati
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	631600 Gioiellieri, orafi ed assimilati 311631 Progettista CAD/CAM

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Ricerca tendenze moda e stile</b>	<p>Leggere, analizzare e comprendere tendenze, stili e indirizzi del settore orafa</p> <p>Interpretare il mercato orafa ed il linguaggio del gioiello traslando le esigenze, i gusti, le abitudini e i desideri rilevati sulle ipotesi progettuali</p> <p>Interpretare e reinterpretare gli stili e le tendenze del settore orafa delineando punti di incontro con la moda abbigliamento</p> <p>Proporre un concetto stilistico funzionale al target di riferimento, all'utilizzo del gioiello ed all'emozione da trasmettere</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo della progettazione e produzione orafa</li> <li>* Tendenze della moda e degli stili</li> <li>* Storia dell'Arte della gioielleria e dell'oreficeria</li> <li>* Caratteristiche merceologiche dei materiali trattati, loro comportamenti specifici e reciproci</li> <li>* Materiali alternativi, complementari e "innovativi"</li> </ul>
<b>2. Impostazione collezione orafa</b>	<p>Sviluppare un concetto artistico-stilistico di fondo per la collezione coerente con gli input del mercato ed i gusti dei clienti</p> <p>Prefigurare l'impatto della collezione, la sua espressività e il suo stile caratterizzante</p> <p>Tradurre le esigenze estetiche rilevate in ipotesi progettuali da verificare</p> <p>Prefigurare il posizionamento e la categoria del gioiello (lusso, sfarzo, fastosità, ecc.) E le sue macro caratteristiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di metallurgia e gemmologia</li> <li>* Elementi di microfusione</li> <li>* Tecniche e metodi di progettazione e design orafa</li> <li>* Elementi di volumetria nel settore orafa</li> <li>* Metodi di rappresentazione grafica bi- e tridimensionale (assonometria, prospettiva, proiezione ortogonale, ecc.)</li> </ul>
<b>3. Sviluppo idea progettuale collezione orafa</b>	<p>Definire materiali, accostamenti e forme scegliendo il dimensionamento e le lavorazioni artistiche in coerenza con l'impostazione definita</p> <p>Individuare migliorie e le innovazioni di lavorazione o materiale applicabili</p> <p>Valutare la realizzabilità tecnica del modello rispetto alle lavorazioni previste ed al costo assunto</p> <p>Concepire linee o singoli oggetti individuando indicazioni di massima necessari alla realizzazione di modelli</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Metodi di rappresentazione digitale tridimensionale (sistemi CAD)</li> <li>* Principali metodi di lavorazione orafa: tecniche artigianali, macchine tradizionali ed innovative</li> <li>* Tipologie e meccanismi di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per la lavorazione orafa</li> </ul>
<b>4. Rappresentazione grafica prodotto orafa</b>	<p>Riportare a sintesi le idee progettuali in composizioni grafiche complesse e complete</p> <p>Applicare tecniche grafiche tradizionali (schizzi, "mano libera", ecc.) Per la creazione di un "bozzetto"</p> <p>Individuare particolari costitutivi del manufatto orafa in base all'impatto emotivo da trasmettere</p> <p>Utilizzare software applicativi per la trasposizione grafica digitale tridimensionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese (francese) tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Ricerca tendenze moda e stile</b>	Le operazioni di ricerca delle tendenze moda e stile	<ul style="list-style-type: none"> <li>* studio della realtà attraverso rappresentanti, fiere o mostre</li> <li>* indagine dei mercati, dei contesti sociali e dei competitor di riferimento</li> <li>* verifica del fabbisogno rispetto alle tipologie prodotto</li> </ul>	Studio di fattibilità collezione orafa eseguito	Prova pratica in situazione
<b>2. Impostazione collezione orafa</b>	Le operazioni di impostazione della collezione orafa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione della collezione sulla base di stili, tendenze e del target di riferimento</li> <li>* esame rapporto con stili e moda orafa e/o abbigliamento</li> <li>* elaborazione di possibili varianti tipologiche in funzione dello stile scelto</li> <li>* studio indicativo dei costi/tempi di produzione</li> </ul>	Collezione orafa impostata rispondente a stili e tipologie orafe individuate	
<b>3. Sviluppo idea progettuale collezione orafa</b>	Le operazioni di sviluppo dell'idea progettuale collezione orafa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* esame delle componenti del prodotto</li> <li>* esplorazione dei materiali e delle tecnologie da impiegare</li> <li>* configurazione delle caratteristiche tecniche del prodotto (materiali, tecniche di lavorazione, ecc.)</li> </ul>	Progetto di massima del prodotto orafa redatto secondo gli standard	
<b>4. Rappresentazione grafica prodotto orafa</b>	Le operazioni di rappresentazione grafica del prodotto orafa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione di un "bozzetto" a mano o con tecniche 3d-CAD</li> <li>* rifinitura in dettaglio dell'immagine prodotta</li> <li>* modificazioni eventuali di dettaglio</li> </ul>	Prodotto orafa rappresentato nelle sue componenti secondo la modalità predefinita	

# **OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA**

## OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

*L'Operatore della ceramica artistica* è in grado di realizzare manufatti in ceramica, utilizzando gli strumenti propri del disegno, della modellazione, della formatura, della decorazione.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.3.2.1.1 - vasai e terracottai
	6.3.2.1.2 - ceramisti
	6.3.2.4.0 - pittori e decoratori su vetro e ceramica
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<b>Ceramica, vetro, materiali da costruzione</b> - Ceramista

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Trattamento impasti</b>	Scegliere le materie prime per la realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Ciclo di lavorazione di manufatti artistici: realizzazione dell'impasto, tornitura e modellazione, cottura, decorazione.</li> <li>* Principi di storia dell'arte e delle diverse tipologie di manufatti ceramici.</li> <li>* Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato</li> <li>* Tipologia delle principali macchine ed attrezzature, loro funzionamento: tornio, coltelli di rifinitura, forni, impastatrici, ecc.</li> <li>* Caratteristiche costitutive, di trasformazione e di conservazione delle materie prime: terracotta, maioliche e terraglie, porcellane, gres, ecc.</li> <li>* Tipologia e caratteristiche dei materiali utilizzati per la colorazione delle superfici</li> <li>* Tecniche di lavorazione del materiale da plasmare: lavorazione a tornio, colaggio o manuale dell'argilla, ecc.</li> <li>* Tecniche di smaltatura e decorazione del manufatto: a spruzzo, ad immersione, a pennello, ecc.</li> <li>* Tecniche e metodi di cottura dei prodotti in ceramica</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Differenziare i diversi trattamenti preliminari delle materie prime: frantumazioni, granitura, macinazione, umidificazione, ecc.	
	Formulare la composizione dell'impasto tenendo conto dei dosaggi e delle proprietà delle materie prime	
	Valutare il rendimento produttivo degli impasti	
<b>2. Modellazione impasti</b>	Calcolare le dimensioni e le proporzioni dell'oggetto da produrre partendo dal disegno libero o computerizzato	
	Scegliere tecniche e strumenti di lavorazione per plasmare il materiale impastato	
	Trasformare l'impasto in un semilavorato rispettando forma e dimensioni progettate	
	Riconoscere i "punti di rottura" della lavorazione	
<b>3. Essiccamento e cottura manufatto ceramico</b>	Distinguere i vari sistemi di condizionamento dei locali per un efficace essiccamento dell'impasto foggato	
	Determinare i tempi di essiccamento e cottura	
	Stabilire temperature e livelli di umidità del processo di cottura tenendo conto delle trasformazioni fisiche e chimiche dei materiali	
	Riconoscere i difetti che possono riscontrarsi durante il processo di cottura	
<b>4. Smaltatura e decorazione manufatto ceramico</b>	Scegliere il tipo di rivestimento e la tecnica di esecuzione in relazione ai materiali utilizzati ed alla destinazione d'uso	
	Definire gamme cromatiche per la decorazione tenendo conto della reazione delle sostanze coloranti al calore e alla materia cui sono applicati	
	Prevenire i rischi chimici determinati dall'uso di sostanze coloranti nocive e tossiche	
	Verificare la qualità dei manufatti in coerenza con gli standard definiti	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Trattamento impasti</b>	Le operazioni di trattamento degli impasti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* trattamento preliminare delle materie prime</li> <li>* miscelazione delle materie prime</li> <li>* realizzazione dell'impasto</li> </ul>	Impasti di consistenza, malleabilità, elasticità idonei alla preparazione del prodotto	Prova pratica in situazione
<b>2. Modellazione impasti</b>	Le operazioni di modellazione impasti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* tornitura e/o foggatura dell'impasto</li> <li>* realizzazione di calchi e gessi</li> </ul>	Manufatto formato e modellato nelle dimensioni e proporzioni progettate	
<b>3. Essiccamento e cottura manufatto ceramico</b>	Le operazioni di essiccamento e cottura del manufatto ceramico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* regolazione della temperatura dei forni</li> <li>* esecuzione di manutenzioni ordinarie (pulizia, controllo componenti, ecc.) dei forni</li> <li>* essiccamento e cottura dei manufatti</li> </ul>	Manufatto solido, uniforme, essiccato	
<b>4. Smaltatura e decorazione manufatto ceramico</b>	Le operazioni di smaltatura e decorazione del manufatto ceramico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* realizzazione della miscela di smalti e colori</li> <li>* smaltatura della superficie del manufatto</li> <li>* realizzazione grafica dei decori</li> </ul>	Oggetto rispondente alle specifiche del disegno tecnico	

## **OPERATORE DI LINEA/IMPIANTI CERAMICI**

## OPERATORE DI LINEA/IMPIANTI CERAMICI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore di linea/impianti ceramici è in grado di attrezzare e condurre impianti/linee di produzione, controllando la qualità del prodotto in lavorazione.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.2.2.1 tecnici della produzione ceramica 7.1.3.2.1 conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta 7.1.3.2.2 conduttori di forni per la produzione di articoli in ceramica e terracotta 7.1.3.9.0 conduttori di impianti per dosare, miscelare ed impastare materiali per la produzione del vetro, della ceramica e dei laterizi
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Ceramica, vetro, materiali da costruzione - Addetto/Conduttore Di Forni

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Approntamento impianti ceramici</b>	Riconoscere gli impianti/linee di produzione ceramica in tutte le fasi di lavorazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Materie prime ceramiche e loro utilizzo</li> <li>* Gli smalti e gli additivi: funzioni e comportamenti, individuali e reciproci</li> <li>* Difettologia del prodotto ceramico: classificazione ed identificazione difetti, metodologie di identificazione cause, ecc.</li> </ul>
	Identificare attrezzature/componenti dell'impianto ceramico per la messa in funzione dello stesso	
	Leggere le schede tecniche di prodotto ed interpretare i parametri di funzionamento dell'impianto/linea di produzione ceramica	
	Valutare ed applicare interventi di regolazione e taratura degli impianti/linee di produzione ceramica secondo gli standard assegnati	
<b>2. Funzionamento impianti/linee produzione ceramica</b>	Individuare e applicare modalità di controllo standardizzate del processo produttivo a garanzia della continuità produttiva e del rispetto degli standard di qualità assegnati	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecnologie e processi di produzione ceramica (monocottura, bicottura, gres porcellanato, ecc.) E impianti di produzione</li> <li>* Tecniche di lavorazione prodotti ceramici (smaltatura, pressatura, cottura, ecc.)</li> </ul>
	Applicare forme organizzate e coordinate di lavoro, Secondo procedure e disposizioni definite, al fine di garantire la trasformazione dell'input di "ingresso fase" in continuità produttiva	
	Rilevare eventuali malfunzionamenti d'impianto/linea, riconoscendone origine ed entità	
	Adottare interventi di piccola manutenzione impianto/linea e/o segnalare la necessità esterna	
<b>3. Trattamento materie prime ceramiche</b>	Valutare la qualità delle materie prime in ingresso all'alimentazione dell'impianto e predefinire il loro comportamento durante le diverse fasi di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Strumentazioni e macchinari di linea di produzione</li> <li>* Strumenti ed utensili professionali</li> <li>* Strumenti di controllo automatizzato (utilizzo plc, ecc.)</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di impianti ceramici</li> </ul>
	Tradurre le indicazioni della scheda tecnica in composizioni/impasti conformi, identificando/segnalando non conformità e adottando eventuali interventi risolutivi	
	Riconoscere l'equilibrio delle composizioni/impasti di smalti ed additivi, anche modificati, rispetto alle indicazioni tecniche	
	Adottare strumentazioni specifiche di misurazione e controllo	
<b>4. Controllo qualità prodotti ceramici industriali</b>	Controllare e valutare la qualità visiva di prodotto/semilavorato ceramico per orientare la miglior forma di intervento sul prodotto	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Riconoscere difettosità di prodotto/semilavorato ceramico durante le diverse fasi di lavorazione a partire dall'introduzione delle materie prime in entrata (mix componenti chimiche, umidità, ecc.)	
	Identificare, attraverso un processo logico di indagine predefinito, l'origine causale del difetto del prodotto ceramico in tutte le fasi di lavorazione – <i>classificazione difetti</i> -	
	Valutare la correlazione lineare tra parametri di processo e parametri tecnologici/di prodotto e tra materie prime e difettosità del prodotto.	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Approntamento impianti ceramici</b>	Le operazioni di approntamento impianti ceramici	<ul style="list-style-type: none"> <li>* lettura scheda tecnica</li> <li>* verifica dei parametri di funzionalità dell'impianto o di sue parti</li> <li>* regolazione e taratura attrezzature, componenti e funzioni d'impianto ceramico</li> <li>* attivazione/disattivazione macchine applicazione smalti</li> <li>* montaggio/smontaggio componenti (schermi grafici/serigrafici; sostituzione termocoppie, rulli cuscinetti, guide, spatole, testine, spruzzatori, ecc.)</li> <li>* carico/scarico dell'impianto</li> </ul>	Impianto/linea attrezzato, regolato ed attivato	Prova pratica in situazione
<b>2. Funzionamento impianti/ linee produzione ceramica</b>	Le operazioni di funzionamento impianti/linee produzione ceramica	<ul style="list-style-type: none"> <li>* verifica funzionamento linea di produzione (pressatura, smaltatura, cottura, macinazione, atomizzazione, essiccazione, ecc.)</li> <li>* presidio parametri di processo: uniformità di pressatura, spessore, carico di rottura, espansione, ecc.</li> <li>* rilevazione eventuali anomalie di funzionamento ed interventi di piccola ed ordinaria manutenzione</li> <li>* verifica standard di conformità</li> <li>* pulizia strumenti ed applicatori</li> <li>* partecipazione al coordinamento risorse/attività/procedure</li> </ul>	Impianto/linea funzionante nel rispetto degli standard di sicurezza, qualità ed efficienza	
<b>3. Trattamento materie prime ceramiche</b>	Le operazioni di trattamento materie prime ceramiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>* pesatura componenti/materie prime ceramiche: impasti, fritte e smalti, pigmenti, additivi, ecc.</li> <li>* controllo e misurazione densità, peso, viscosità, granulosità, temperatura, umidità, ecc. (viscosimetro, ecc.)</li> <li>* preparazione smalti, impasti, paste serigrafiche</li> </ul>	Compositi/impasti ceramici secondo scheda tecnica	
<b>4. Controllo qualità prodotti ceramici industriali</b>	Le operazioni di controllo qualità prodotti ceramici industriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* verifica caratteristiche strutturali di prodotto/semilavorato ceramico – asportazione smalto, rotture, cavillo, crepe/ritiri di smalto, ecc.</li> <li>* verifica caratteristiche della stesura superficiale delle applicazioni – rigature, avvallamenti, rigonfiamenti, ecc.</li> <li>* verifica caratteristiche cromatiche – alone, goccia, grumi, macchie, ecc.</li> <li>* classificazione difettosità prodotti ceramici (spillatura)</li> </ul>	Prodotti ceramici e/o semilavorati rispondenti a standard di qualità assegnati	

# **PROGETTISTA CERAMICO**

## PROGETTISTA CERAMICO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

*Il Progettista ceramico* è in grado di sviluppare linee e prodotti di design ceramico innovativi articolandoli in proposte ed ambientazioni estetico-strutturali multiformi e composite.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.3.2.1.2 Ceramisti
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<b>Ceramica, vetro, materiali da costruzione</b> - Ceramista - Modellista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Progettazione linee di sviluppo design ceramico</b>	Leggere, analizzare ed interpretare la domanda/fabbisogno di mercato di prodotti ceramici	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Scienza e tecnologia dei prodotti ceramici</li> <li>* Ciclo di ricerca e sviluppo prodotto ceramico</li> <li>* Moda, architettura, tendenze</li> <li>* Componenti tecniche ed economiche del ciclo di produzione ceramico</li> </ul>
	Proporre ipotesi progettuali funzionali alle caratteristiche antropologiche del cliente - <i>età, cultura, abitudini, ecc.</i> -	
	Traslare sensibilità e rappresentazione artistica della realtà sulle ipotesi progettuali emergenti	
	Prefigurare l'ambientazione del prodotto ceramico	
<b>2. Sviluppo grafico design ceramico</b>	Restituire la semantica dell'ideazione tematica in ambientazioni grafiche complesse	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi chimici di base del prodotto ceramico (chimica dei silicati, ossidi, coloranti, reazioni in cottura, ecc.)</li> <li>* Teoria del colore e scomposizione</li> <li>* Tecniche e metodologie di progettazione e design ceramico</li> <li>* Strumenti e tecniche di grafica (manuale e/o computerizzata)</li> <li>* Strumenti e tecniche di stampa serigrafica</li> <li>* Principi di marketing in relazione al settore di riferimento</li> <li>* Tecnologie e processi di produzione ceramica (monocottura, bicottura, gres porcellanato, ecc.)</li> <li>* Programmi ed applicativi software di sviluppo grafico (photo shop, penter, rhinocerus, ecc.)</li> </ul>
	Applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale - <i>schizzo, disegno a matita, ecc.</i> -	
	Tradurre il valore aggiunto della rappresentazione bi/tridimensionale della simulazione in miglioramenti/variazioni progettuali	
	Adottare software applicativi per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni	
<b>3. Rappresentazione plastica design ceramico</b>	Restituire la semantica dell'ideazione tematica in ambientazioni tridimensionali simulate complesse	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Strumenti e tecniche di grafica (manuale e/o computerizzata)</li> <li>* Strumenti e tecniche di stampa serigrafica</li> <li>* Principi di marketing in relazione al settore di riferimento</li> <li>* Tecnologie e processi di produzione ceramica (monocottura, bicottura, gres porcellanato, ecc.)</li> <li>* Programmi ed applicativi software di sviluppo grafico (photo shop, penter, rhinocerus, ecc.)</li> </ul>
	Predefinire e leggere i comportamenti condizionali e reattivi dei materiali che costituiscono e corredano il design ceramico simulato	
	Valutare esigenze estetiche, tecniche e strutturali emergenti	
	Applicare tecniche e strumentazioni in uso nel settore di sviluppo simulato prodotto finale	
<b>4. Configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico</b>	Predeterminare vincoli tecnici e tecnologici di produzione delle soluzioni progettuali emergenti - <i>caratteristiche materiali, specificità di produzione/lavorazione, ecc.</i> -	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Delineare il corredo tecnico ed estetico della proposta in funzione degli elementi d'analisi emersi - <i>varianti colori, corredo, formati, pezzi speciali, ecc.</i> -	
	Identificare tecnologie di produzione e lavorazione di rispondenza funzionale all'ideazione proposta - <i>gres porcellanato, mono/bicottura, clinker, cotti rustici, tipi di pressatura, applicazione di smalti, ecc.</i> -	
	Valutare e delineare la dimensione economica della proposta di design ceramico sviluppata	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Progettazione linee di sviluppo design ceramico</b>	Le operazioni di progettazione linee di sviluppo design ceramico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* acquisizione richiesta e confronto committenza</li> <li>* aggiornamento e ricerca nuove tendenze</li> <li>* lettura artistica e creativa della realtà</li> <li>* elaborazione idea tematica linea/collezione di sviluppo</li> </ul>	Linea/collezione design ceramico definita	Prova pratica in situazione
<b>2. Sviluppo grafico design ceramico</b>	Le operazioni di sviluppo grafico design ceramico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* disegno bozzetto/schizzo</li> <li>* elaborazione grafica del modello e dell'ambientazione di prodotto ceramico</li> <li>* modificazioni eventuali di progetto</li> </ul>	Progetto di design ceramico sviluppato ed ambientato graficamente secondo gli input progettuali definiti	
<b>3. Rappresentazione plastica design ceramico</b>	Le operazioni di rappresentazione plastica designer ceramico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* realizzazione di prodotti/pezzi "simulati"</li> <li>* modificazioni eventuali di progetti</li> <li>* verifiche tecniche ed estetiche</li> </ul>	Rappresentazione plastica di design ceramico realizzata	
<b>4. Configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico</b>	Le operazioni di configurazione componenti costruttivi e soluzioni tecnologiche prodotto ceramico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* recupero e narrazione evocativa percorso d'ideazione</li> <li>* confezionamento cartella di proposta</li> <li>* redazione schede tecniche di dettaglio</li> </ul>	Cartella tecnica design prodotto ceramico redatta	

# **MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO**

## MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

La *Modellista dell'abbigliamento* è in grado di costruire e rappresentare graficamente, traducendo l'idea dello stile, il modello del capo collezione, partecipando alla individuazione delle componenti costruttive e delle relative soluzioni tecnologiche di riproduzione.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.4.4.2.2 Disegnatori di moda
	6.5.3.3.1 Modellisti di capi di abbigliamento
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<b>Tessile, abbigliamento, cuoio</b> - Modellista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Impostazione linea di sviluppo del capo collezione</b>	<p>Leggere e comprendere l'input creativo dello stilista nelle sue diverse forme e componenti</p> <p>Tradurre l'idea stilistica in possibili linee estetiche di sviluppo del modello</p> <p>Comprendere le caratteristiche specifiche e funzionali del capo-campione</p> <p>Prevedere le caratteristiche di vestibilità, del capo-campione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali materie prime fibre tessili, naturali e chimiche</li> <li>* Elementi di marketing</li> <li>* Il ciclo della progettazione e produzione della confezione tessile/abbigliamento</li> </ul>
<b>2 Sviluppo forma e struttura del capo campione tessile abbigliamento</b>	<p>Identificare forma, proporzioni e misure e del capo-campione</p> <p>Individuare particolari costruttivi del capo campione in relazione a struttura e forma identificate</p> <p>Definire caratteristiche strutturali del capo campione per garantirne le condizioni di realizzazione</p> <p>Valutare standard di conformità tecnico qualitativa nel rispetto delle linee di realizzazione del capo-campione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Archivi collezioni moda: modelli e materiali tessili</li> <li>* Principi di anatomia umana</li> <li>* Disegno della figura umana secondo i canoni del figurino di moda</li> <li>* Tecniche di modellistica e di sviluppo taglie</li> <li>* Software di progettazione tessile/abbigliamento e di rappresentazione grafica bi tridimensionale -sistemi cad</li> </ul>
<b>3. Sviluppo grafico capo-campione tessile abbigliamento</b>	<p>Individuare le matrici geometriche della forma del modello e dei relativi particolari da sviluppare</p> <p>Tradurre qualità morfologiche e funzionali in elementi di rappresentazione grafica</p> <p>Applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale – <i>disegno a matita, ecc.-</i></p> <p>Utilizzare software applicativi per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni delle forme e del modello</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione</li> <li>* Tipologia delle principali macchine di lavorazione, apparecchiature della confezione tessile/abbigliamento</li> <li>* Principali metodi di lavorazione del capo tessile/abbigliamento: con macchine tradizionali ed innovative</li> <li>* Principali tecniche di taglio e di cucito</li> </ul>
<b>4. Fattura capo campione tessile abbigliamento</b>	<p>Adattare linee e tessuti del capo campione in relazione a fattori di resistenza, resa, estetica, ecc. Sulla base delle indicazioni dello stilista</p> <p>Interpretare i dati relativi alla taglia base del capo-campione e convertirli in calcoli algoritmici</p> <p>Tradurre misure e proporzioni della taglia base del capo-campione in taglie superiori ed inferiori da sviluppare</p> <p>Traslare le non conformità rilevate in modifiche alle specifiche morfologiche e funzionali del capo-campione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo in uso e principali funzioni internet</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Impostazione linea di sviluppo del capo collezione</b>	Le operazioni di impostazione della linea di sviluppo del capo collezione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* traduzione dell'idea progettuale: capo campione e campionario</li> </ul>	Studio di realizzabilità del modello del capo collezione e del campionario	Prova pratica in situazione
<b>2. Sviluppo forma e struttura del capo campione tessile abbigliamento</b>	Le operazioni di sviluppo della forma e della struttura del capo campione tessile abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione delle funzionalità e caratteristiche del capo-campione e relative parti costituenti</li> <li>* documentazione delle qualità tecniche e morfologiche del capo campione</li> <li>* prove di vestibilità</li> </ul>	Requisiti funzionali e strutturali del capo-campione individuati	
<b>3. Sviluppo grafico capo-campione tessile abbigliamento</b>	Le operazioni di sviluppo grafico del capo-campione tessile abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* disegno del modello e dei relativi particolari corredato delle specifiche geometriche</li> <li>* costruzione di modelli tridimensionali del figurino e relative parti costituenti</li> </ul>	Cartamodello realizzato, a mano o a computer, secondo gli input stilistici definiti	
<b>4. Fattura capo campione tessile abbigliamento</b>	Le operazioni di fattura del capo campione tessile abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* sviluppo taglie</li> <li>* redazione della scheda tecnica del capo campione -materiali, filati, tessuti e accessori- - e relative tabelle di misura</li> </ul>	Taglie del capo campione sviluppate secondo i parametri di qualità definiti	

# **OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO**

## OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore dell'abbigliamento è in grado di confezionare un capo di abbigliamento ed altri prodotti tessili finiti su macchine ed impianti automatizzati, seguendo un ciclo di lavorazione predefinito

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	7.2.6.3.0 Operai addetti ai macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa e affini
	7.2.6.9.1 Addetti a macchinari per la confezione in serie di passamanerie, feltrerie e prodotti simili
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<b>Tessile, abbigliamento, cuoio</b> - L'operaio qualificato

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Approntamento macchine della confezione</b>	Riconoscere le macchine della confezione da utilizzare per le diverse fasi di produzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* il ciclo di produzione della confezione tessile abbigliamento: fasi, attività e tecnologie</li> <li>* tipologie delle principali macchine della confezione e apparecchiature: macchine lineari e speciali, tagliacuce, collaretta, piedini, guide, vaporetta, pressa, schede tecniche di lavorazione, ecc.</li> </ul>
	Individuare le principali apparecchiature da applicare alle macchine: piedini, aghi speciali, ecc.	
	Comprendere le schede di lavoro per l'impostazione dei parametri di confezione	
	Riconoscere le anomalie di funzionamento	
<b>2. Taglio materiali tessili</b>	Identificare le caratteristiche tecniche dei materiali (altezza, verso, disegni, ripetizioni) e rilevare eventuali difetti dei tessuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine della confezione e apparecchiature</li> <li>* principali tipologie di prodotto: capi/spalla, gilet, impermeabile, gonne, pantaloni, ecc.</li> <li>* principi identificativi del prodotto: tipologia, taglie, tabelle, misure, parti de l modello</li> </ul>
	Verificare la predisposizione dei tessuti per il taglio al fine di rimuovere eventuali tensioni in conformità con le istruzioni di stenditura	
	Applicare le principali tecniche di taglio ai diversi tipi di materiale tessile	
	Riconoscere eventuali anomalie dei tessuti per le annotazioni di accompagnamento ai prodotti tagliati	
<b>3. Assemblaggio prodotti tessili</b>	Comprendere la scheda tecnica di lavorazione/assemblaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>* caratteristiche merceologiche dei principali tipi di materiali tessili e loro comportamento durante le lavorazioni</li> <li>* principali metodi di cucitura</li> <li>* principali tecniche di stesura taglio dei prodotti</li> <li>* procedure e modulistica per il controllo qualità del processo di produzione tessile</li> </ul>
	Scegliere le parti che compongono un capo di abbigliamento individuandone le componenti	
	Applicare le principali tecniche di cucitura ai diversi tipi di materiale tessile	
	Rilevare i difetti sui tessuti e sui semi-lavorati	
<b>4. Stiro capi e prodotti tessili</b>	Utilizzare le macchine e le tecniche per la stiratura eliminando i difetti di presentazione: pressatura, plissettatura, a vapore, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo installato e principali funzioni internet</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Riconoscere la diversa reazione delle fibre tessili al calore e al vapore	
	Verificare il capo finito eliminando i difetti di presentazione	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Approntamento macchine della confezione</b>	Le operazioni di approntamento macchine della confezione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* montaggio delle apparecchiature adeguate alla lavorazione richiesta</li> <li>* preparazione e regolazione delle macchine sulla base della scheda tecnica di lavorazione dei prodotti</li> <li>* esecuzione di semplici operazioni ordinarie di manutenzione della macchina</li> <li>* segnalazione delle anomalie rilevate</li> </ul>	Macchine della confezione pulite, funzionanti ed impostate secondo le diverse tipologie di lavorazione da eseguire	Prova pratica in situazione
<b>2. Taglio materiali tessili</b>	Le operazioni di taglio materiali tessili	<ul style="list-style-type: none"> <li>* rilevazione dei difetti su materiali tessili e semilavorati</li> <li>* taglio materiali tessili</li> <li>* segnalazione dei difetti rilevati</li> </ul>	Materiali tessili tagliati secondo la scheda tecnica e gli ordini di lavoro	
<b>3. Assemblaggio prodotti tessili</b>	Le operazioni di assemblaggio dei prodotti tessili	<ul style="list-style-type: none"> <li>* rilevazione dei difetti sui semilavorati</li> <li>* realizzazione delle cuciture</li> <li>* congiunzioni di parti di materiali tessili mediante tecniche tradizionali ed innovative</li> <li>* rifinitura del capo in tutti i dettagli e accessori previsti</li> </ul>	Capo assemblato e rifinito secondo il modello di riferimento/scheda tecnica	
<b>4. Stiro capi e prodotti tessili</b>	Le operazioni di stiro dei capi e dei prodotti tessili	<ul style="list-style-type: none"> <li>* stiratura intermedia per l'assemblaggio</li> <li>* finissaggio dei prodotti tessili</li> <li>* stiratura del capo finito</li> <li>* abbigliaggio e imbusto del capo finito</li> </ul>	Capo assemblato e rifinito secondo il modello di riferimento/scheda tecnica	

# **OPERATORE DELLA MAGLIERIA**

## OPERATORE DELLA MAGLIERIA

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'*Operatore della maglieria* è in grado di smacchinare e/o assistere alla realizzazione di teli e parti calate in maglia utilizzando macchine rettilinee e circolari secondo un ciclo di lavorazione predefinito e confezionare prodotti di maglieria.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.5.3.2.1. Tessitori
	6.5.3.2.2 Maglieristi

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Approntamento macchine della tessitura e confezione prodotti di maglieria</b>	<p>Riconoscere le macchine di tessitura e confezione maglieria da utilizzare per le diverse fasi di lavorazione</p> <p>Individuare le principali apparecchiature da applicare alle macchine per la tessitura e la confezione dei prodotti di maglieria</p> <p>Valutare l'impostazione delle macchine di tessitura e confezione maglieria e i relativi parametri di funzionamento</p> <p>Riconoscere le anomalie di funzionamento delle macchine per la tessitura e la confezione dei prodotti di maglieria</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo di produzione della maglieria: fasi, attività e tecnologie</li> <li>* Meccanismi e parametri di funzionamento delle principali macchine per la tessitura: rettilinee, circolari, per lavorazioni speciali e relative apparecchiature accessorie e per la lavorazione in sicurezza</li> <li>* Meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine per la confezione capi di maglieria e apparecchiature</li> </ul>
<b>2. Approntamento filati pre-tessitura</b>	<p>Applicare tecniche per la preparazione delle rocche-bobine per la tessitura: roccatura, ritorcitura, ritorcitura con binatura, parafinatura, ripristino oli, ecc.</p> <p>Riconoscere i filati necessari a costruire gli intrecci in maglia</p> <p>Valutare la resa dei filati in rapporto alla composizione, finezza, intrecci, accostamenti e materiali diversi e tecnologia</p> <p>Valutare la resa degli intrecci sottoposti a trattamenti quali vaporizzo e stiro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecnologie e processi per la nobilitazione, decorazione e manutenzione dei prodotti</li> <li>* Tecniche di tessitura e di confezione dei capi in maglia</li> <li>* Principali tipologie di prodotto in maglia</li> <li>* Principi identificativi del prodotto: intrecci, materiali, taglie, tabelle misure, particolari</li> </ul>
<b>3. Tessitura capo maglieria</b>	<p>Valutare ordini di grandezza e proporzioni relative per la riproduzione del telo o di parti calate secondo le misure date</p> <p>Riconoscere i punti di maglia: rasato, maglia unita, jacquard, intarsio, sagomate per la tessitura del capo</p> <p>Applicare tecniche di tessitura di maglieria a tricot e sagomata, tenendo conto di titolo del filato, gradazione e resa</p> <p>Riconoscere i difetti del telo quali, in particolare, le barrature e le cimose difettose</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche merceologiche dei principali tipi di fibre tessili e filati per la maglieria esterna e loro comportamento durante le lavorazioni e trattamenti</li> <li>* Struttura della maglia e degli intrecci per i fusti e le rifiniture</li> <li>* Principali metodi di taglio e confezione</li> </ul>
<b>4. Confezione capo maglieria</b>	<p>Applicare le tecniche per la preparazione del telo alla stabilità dimensionale riconoscendone le diverse reazioni durante le fasi di taglio e confezione</p> <p>Riconoscere le parti che compongono un capo di abbigliamento di maglieria individuandone i particolari costruttivi</p> <p>Applicare le procedure per il taglio del telo e le principali tecniche di cucitura e finitura del capo di maglieria</p> <p>Rilevare eventuali imperfezioni di tessitura per la rifinitura dei filati sospesi ed il finissaggio del capo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Procedure e modulistica per il controllo qualità del processo di produzione tessile</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di manutenzione ed etichettatura dei prodotti tessili</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo installato e principali funzioni internet</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Approntamento macchine della tessitura e confezione prodotti di maglieria</b>	Le operazioni di approntamento delle macchine della tessitura e confezione prodotti di maglieria	<ul style="list-style-type: none"> <li>* regolazione delle macchine sulla base delle caratteristiche dei filati e degli intrecci impiegati e delle operazioni da effettuare</li> <li>* montaggio delle apparecchiature adeguate alla lavorazione richiesta</li> <li>* esecuzione di semplici operazioni ordinarie della macchina</li> <li>* segnalazione delle anomalie rilevate</li> </ul>	Macchine della tessitura e confezione prodotti di maglieria pulite, funzionanti ed impostate secondo le diverse tipologie di lavorazione da eseguire	Prova pratica in situazione
<b>2. Approntamento filati pre-tessitura</b>	Le operazioni di approntamento dei filati pre-tessitura	<ul style="list-style-type: none"> <li>* preparazione dei filati e avvolgimento su rocche –bobine adatte al tipo di macchine</li> <li>* realizzazione delle prove di resa di filati</li> <li>* realizzazione di campionature per l'accostamento di materiali diversi</li> <li>* verifica della resa dei trattamenti quali vaporizzo e stiro</li> </ul>	Filati trattati e preparati per la tessitura	
<b>3. Tessitura capo maglieria</b>	Le operazioni di tessitura del capo maglieria	<ul style="list-style-type: none"> <li>* realizzazione e/o assistenza alla realizzazione di teli di maglia (aperti-tubolari)</li> <li>* realizzazione e/o assistenza alla realizzazione di teli e parti di un capo di maglieria calata</li> <li>* realizzazione e/o assistenza alla realizzazione di rifiniture del capo</li> </ul>	Teli in maglia smacchinati, di peso, morbidezza, spessore, gradazione secondo la struttura definita dalla scheda tecnica e/o ordini di lavoro	
<b>4. Confezione capo maglieria</b>	Le operazioni di confezione del capo maglieria	<ul style="list-style-type: none"> <li>* preparazione del telo: prefusto, vaporizzo e prestiro per la stabilità dimensionale</li> <li>* realizzazione del taglio e della confezione del capo maglieria</li> <li>* rifinitura del capo in tutti i dettagli e accessori previsti</li> <li>* collaudo e correzione dei difetti sul telo finito</li> </ul>	Capo in maglieria assemblato secondo il modello di riferimento/scheda tecnica e/o ordini di lavoro	

# **PROGETTISTA DI MODA**

## PROGETTISTA DI MODA

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Progettista di moda* è in grado di concepire e progettare capi di abbigliamento ed accessori, definendone le caratteristiche funzionali e tecniche, impostare ed elaborare nuove collezioni, dando origine a nuove linee ed ispirando nuove tendenze moda.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.4.4.2.2. Disegnatori di moda
	6.5.3.3.1 Modellisti di capi di abbigliamento
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<b>Tessile, abbigliamento, cuoio</b> -Lo stilista

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Ricerca ideativa capi collezione moda</b>	<p>Comprendere ed interpretare abitudini, stili di vita e bisogni di persone e gruppi sociali</p> <p>Reinterpretare modelli e tendenze moda per l'individuazione di nuovi tratti stilistici</p> <p>Identificare le caratteristiche tecnologiche ed economiche degli omologhi prodotti presenti sul mercato</p> <p>Riconoscere i possibili ambiti di consumo dei prodotti da sviluppare sulla base delle esigenze e bisogni rilevati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo della progettazione e produzione tessile/abbigliamento moda</li> <li>* Archivi collezioni moda: modelli e materiali tessili</li> <li>* Principi socio-culturali alla base dei comportamenti di consumo nell'ambito della moda</li> <li>* Tecniche di comunicazione e di immagine</li> <li>* Principi di anatomia umana</li> <li>* Disegno della figura umana secondo i canoni del figurino di moda</li> </ul>
<b>2. Rappresentazioni e grafica capi collezione moda</b>	<p>Tradurre un'intuizione stilistica in una soluzione estetica</p> <p>Sagomare bozzetti e foggare modelli attraverso tecniche grafiche di tipo tradizionale ed avanzate</p> <p>Ricondurre a sintesi caratteristiche estetiche, funzionali e tecnico-produttive nel disegno stilizzato del figurino</p> <p>Definire particolari costruttivi semplici del capo collezione moda in relazione a struttura, forma e funzioni identificate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di marketing applicato</li> <li>* Principali materiali innovativi (tecnici, eco-compatibili, ecc.</li> <li>* Tecniche di design e stilizzazione dei bozzetti</li> <li>* Software di progettazione tessile/abbigliamento e di rappresentazione grafica bi tridimensionale -sistemi cadi</li> </ul>
<b>3. Impostazione collezione moda</b>	<p>Scegliere i tessuti ed i materiali per la realizzazione dei capi collezione moda</p> <p>Determinare gli abbinamenti di colori, tessuti e filati secondo i tratti stilistici ispirati</p> <p>Individuare gli accessori da coordinare con i capi collezione moda secondo la linea e lo stile creati</p> <p>Identificare tecnologie e processo di produzione coerenti con le specifiche tecniche progettuali definite</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione tipologia delle principali macchine di lavorazione, apparecchiature della confezione tessile/abbigliamento</li> <li>* Principali metodi di lavorazione del capo tessile/abbigliamento: con macchine tradizionali ed innovative</li> <li>* Principali tecniche di taglio e confezione</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di manutenzione ed etichettatura dei prodotti tessili</li> </ul>
<b>4. Razionalizzazioni e parametri di progettazione capi collezione moda</b>	<p>Valutare problemi e criticità di rispondenza tecnica dei capi collezione moda creati</p> <p>Stabilire standard di conformità tecnico-qualitativa nel rispetto di vincoli produttivi e commerciali di vendita</p> <p>Identificare i requisiti di messa in produzione dei prodotti tessili e le relative condizioni di fabbricazione</p> <p>Tradurre i dati e le informazioni dei processi a valle della progettazione in indicazioni utili al miglioramento dei parametri progettuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO 9000:2008</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo installato e principali funzioni internet</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Ricerca ideativa capi collezione moda</b>	Le operazioni di ricerca ideativa di capi collezione moda	<ul style="list-style-type: none"> <li>* esame delle informazioni sulle tendenze moda</li> <li>* indagine del sistema di offerta dei principali competitor</li> <li>* elaborazione dell'idea progettuale in fieri di nuovi capi d'abbigliamento ed accessori</li> <li>* adattamenti e migliorie di capi esistenti</li> </ul>	Studio di fattibilità capi collezione moda	Prova pratica in situazione
<b>2. Rappresentazione grafica capi collezione moda</b>	Le operazioni di rappresentazione grafica capi collezione moda	<ul style="list-style-type: none"> <li>* creazione e disegno dei figurini</li> <li>* costruzione dei disegni in piano e varianti</li> <li>* documentazione delle qualità tecniche e morfologiche del prodotto</li> </ul>	Disegno capi collezione moda rappresentati su carta e/o sistemi cad	
<b>3. Impostazione collezione moda</b>	Le operazioni di impostazione collezione moda	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione dei capi in relazione allo stile e alle tendenze moda</li> <li>* coordinamento ed integrazione degli abbinamenti dei tessuti, colori ed accessori</li> <li>* creazione delle cartelle tessuti, filati, colori, accessori</li> <li>* presidio delle relazioni con fornitori, tecnici della confezione, modellisti e tecnici della produzione</li> </ul>	Collezione moda impostata	
<b>4. Razionalizzazione parametri di progettazione capi collezione moda</b>	Le operazioni di razionalizzazione dei parametri di progettazione dei capi collezione moda	<ul style="list-style-type: none"> <li>* apporto di modifiche nella prototipazione dei capi campione</li> <li>* prove di vestibilità e funzionalità dei capi campione</li> <li>* ridefinizione delle specifiche progettuali in relazione ai dati di produzione</li> </ul>	Capi collezione moda creati e compiuti	

## **TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA**

## TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico di campionario maglieria* è in grado di sviluppare forma e struttura del capo collezione maglieria e realizzarne il campione, individuandone le componenti costruttive e le relative soluzioni tecnologiche di riproduzione.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.4.4.2.2 Disegnatori di moda
	6.5.3.3.2 Tagliatori e confezionatori di capi di abbigliamento
	6.5.3.3.3 Sarti

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>Capacità (essere in grado di)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Sviluppo forma e struttura del capo campione maglieria</b>	<p>Identificare forma, proporzioni e misure del capo campione maglieria</p> <p>Identificare caratteristiche strutturali e funzionali del capo campione per garantirne le condizioni di realizzazione</p> <p>Individuare particolari costruttivi semplici e complessivi del capo campione in relazione a struttura e forma identificate</p> <p>Valutare standard di conformità tecnico qualitativa nel rispetto delle linee di realizzazione del capo-campione maglieria</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo della progettazione e produzione capi in maglia</li> <li>* Archivi collezioni moda: modelli e materiali tessili</li> <li>* Disegno della figura umana secondo i canoni del figurino di moda</li> <li>* Tecniche di modellistica e di sviluppo taglie</li> <li>* Principi di anatomia umana</li> <li>* Software di progettazione tessuti e capi in maglia e di rappresentazione grafica bi tridimensionale -sistemi cad/cam</li> </ul>
<b>2. Conformazione struttura del tessuto maglieria</b>	<p>Analizzare e proporre accostamenti di colori e filati diversi</p> <p>Definire la disposizione dell'intreccio dei fili dell'ordito con la trama sulla base dei vincoli costruttivi e produttivi di tessitura</p> <p>Combinare diverse armature in relazione alle caratteristiche dei filati</p> <p>Individuare tirelle e punti in relazione a titolo, gradazione, resa, misure, disegni all'interno del capo, trafori, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali tecnologie di tessitura di capi in maglia: struttura rasata, coste, rovesciata, punzonati, trafori, trecce, ecc.</li> <li>* Trattamenti dei finissaggi dei tessuti e dei filati</li> <li>* Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione</li> </ul>
<b>3. Fattura capo campione maglieria</b>	<p>Determinare il calcolo degli aumenti e dei calati per la produzione di teli e parti modellate</p> <p>Stabilire le tecniche di tessitura da adottare per la realizzazione del capo campione maglieria</p> <p>Rilevare problemi e criticità realizzative del capo campione maglieria</p> <p>Tradurre le non conformità rilevate in modifiche alle specifiche morfologiche e funzionali del capo campione di maglieria</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tipologia delle principali macchine di tessitura e lavorazione capi in maglia: macchine rettilinee e circolari, puntino, ecc. E principali applicazioni relative ai macchinari</li> <li>* Principali tecniche di taglio, rimagliatura, finitura di capi in maglieria</li> <li>* Tecniche di programmazione elettronica di macchine rettilinee e circolari di maglieria</li> </ul>
<b>4. Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche capo campione maglieria</b>	<p>Identificare le misure delle diverse taglie da sviluppare</p> <p>Stabilire intreccio dei tessuti, materiali, filati, ecc. Del capo campione di maglieria in relazione a fattori di elasticità, consistenza, resa, estetica, ecc.</p> <p>Definire tipologie di lavorazione e relative tecnologie per la riproduzione in serie del capo campione maglieria</p> <p>Tradurre le specifiche di lavorazione del capo campione in dati di programmazione e comandi macchina per la riproduzione in serie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO 9000:2008</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo installato e principali funzioni internet</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Sviluppo forma e struttura del capo campione maglieria</b>	Le operazioni di sviluppo forma e struttura del capo campione di maglieria	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione delle funzionalità e caratteristiche del capo-campione e relative parti costituenti</li> <li>* documentazione delle qualità tecniche e morfologiche del capo-campione</li> </ul>	Requisiti funzionali e strutturali del capo campione maglieria circoscritti	Prova pratica in situazione
<b>2. Conformazione struttura del tessuto maglieria</b>	Le operazioni di conformazione della struttura del tessuto maglieria	<ul style="list-style-type: none"> <li>* rappresentazione della grafica del punto e del disegno maglieristico</li> <li>* prove filati, intrecci e rese</li> <li>* programmazione del lavoro per la campionatura</li> </ul>	Struttura del tessuto maglieria e degli intrecci ideata	
<b>3. Fattura capo campione maglieria</b>	Le operazioni di fattura del capo campione maglieria	<ul style="list-style-type: none"> <li>* realizzazione e/o assistenza alla tessitura di teli diritti e sagomati e parti calate del capo-campione maglieria per la costruzione del prototipo</li> <li>* realizzazione e/o assistenza alla confezione del capo campione maglieria</li> <li>* apporto delle modifiche necessarie a risolvere variazioni di lavorazione</li> <li>* prove di vestibilità e tenuta del capo-campione maglieria</li> </ul>	Capo-campione maglieria confezionato e rifinito	
<b>4. Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche capo campione maglieria</b>	Le operazioni di configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche del capo campione maglieria	<ul style="list-style-type: none"> <li>* redazione della scheda tecnica del capo-campione - materiali, filati, tessuti e accessori- - e relative tabelle di misura</li> <li>* redazione delle schede tecniche di lavorazione del capo-campione: tabella incrementi, tabella sistemi sviluppo, ecc. ed analisi di tempi e metodi</li> </ul>	Distinta base del capo campione maglieria redatta	

**TECNICO DELLA CONFEZIONE**  
**CAPO-CAMPIONE**

## TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico della confezione capo-campione* è in grado di realizzare un capo-campione tessile abbigliamento sia con tecniche tradizionali che con l'utilizzo di macchinari, individuandone le componenti costruttive e suggerendo soluzioni tecnologiche alternative.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	6.5.3.3.3 Sarti
	6.5.3.5.3 Merlettai e ricamatrici a mano
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<b>Tessile, abbigliamento, cuoio</b> - Tecnico della confezione

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Composizione materiali tessili</b>	<p>Riconoscere le proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche delle fibre tessili, naturali, artificiali e sintetiche che compongono i tessuti</p> <p>Determinare i dati di composizione degli intrecci che caratterizzano un tessuto semplice, e le relative prestazioni e rese</p> <p>Distinguere i tessuti e gli intrecci lisci, operati e speciali da quelli ad alta caratterizzazione tecnologica</p> <p>Prevedere il comportamento dei tessuti e degli intrecci nelle diverse fasi di lavorazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Ciclo di confezione di un capo</li> <li>* Archivi collezioni moda: modelli e materiali tessili</li> <li>* Principi di anatomia umana</li> </ul>
<b>2. Taglio materiali tessili capo campione tessile abbigliamento</b>	<p>Identificare la larghezza e la lunghezza delle pezze/teli da tagliare secondo le misure delle sagome del modello</p> <p>Prevedere il posizionamento ottimale per il taglio, sulla base delle caratteristiche compositive dei tessuti/intrecci e della linea estetica del prodotto tessile in base alle sagome e misure del modello</p> <p>Selezionare tecniche di base ed avanzate di taglio ai diversi tipi di materiale tessile, utilizzando i principali macchinari da taglio – <i>a lama circolare, a lama orizzontale, a nastro, laser, ecc.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali e proprietà comportamentali in lavorazione</li> <li>* Tipologia delle principali macchine di lavorazione, apparecchiature del taglio e della confezione</li> <li>* Principali metodi di lavorazione prodotti tessili</li> <li>* Tecniche di base ed avanzate di taglio</li> <li>* Tecniche di base ed avanzate di cucito</li> </ul>
<b>3. Assemblaggio capo-campione tessile abbigliamento</b>	<p>Riconoscere le caratteristiche dei filati e/o dei tessuti da utilizzare –<i>colore, durezza, materia prima, ecc.</i> in relazione a fattori di resistenza, resa, estetica, ecc.</p> <p>Scegliere tipologie di giuntura e cucitura delle parti da unire, sulla base delle specifiche morfologiche, strutturali ed estetiche del prodotto tessile</p> <p>Applicare tecniche di base ed avanzate di cucitura ai diversi tipi di materiale tessile utilizzando i principali macchinari di assemblaggio capi</p> <p>Riconoscere problemi e criticità realizzative del prodotto tessile traducendo le non conformità in modifiche alle relative specifiche costruttive</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di rifinitura prodotti tessili</li> <li>* Principi di ricamo e decorazione di prodotti tessili</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di manutenzione ed etichettatura dei prodotti tessili</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ISO 9000:2008</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo installato e principali funzioni internet</li> </ul>
<b>4. Finitura capo campione tessile abbigliamento</b>	<p>Adottare le lavorazioni di finitura più appropriate a rifinire ed ornare il capo-campione: occhiello, fibbia, ecc.</p> <p>Distinguere i vari materiali interfodera da fissare al tessuto esterno, secondo le disposizioni della scheda-capo</p> <p>Individuare elementi decorativi in base ai requisiti estetici del capo-campione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Composizione materiali tessili</b>	Le operazioni di composizione dei materiali tessili	<ul style="list-style-type: none"> <li>* verifica della composizione dei materiali tessili da sottoporre a lavorazione</li> <li>* controllo dei materiali tessili in lavorazione</li> <li>* indicazione di provvedimenti da adottare durante le diverse fasi di lavorazione dei tessuti sulla base della loro composizione</li> </ul>	Composizione dei materiali tessili e loro possibili comportamenti durante le diverse fasi di lavorazione e successivi trattamenti identificati	Prova pratica in situazione
<b>2. Taglio materiali tessili capo campione tessile abbigliamento</b>	Le operazioni di taglio dei materiali tessili del capo campione tessile abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* esecuzione del piazzamento delle sagome del modello dei materiali tessili stesi</li> <li>* ottimizzazione del consumo dei materiali tessili e degli scarti</li> <li>* taglio dei pezzi per la realizzazione del capo campione</li> </ul>	Materiali tessili tagliati secondo il modello di riferimento/scheda tecnica	
<b>3. Assemblaggio capo-campione tessile abbigliamento</b>	Le operazioni di assemblaggio del capo campione tessile abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* realizzazione dell'assemblaggio del capo-campione (cuciture, termo-adesivazione e similari)</li> <li>* correzione dei difetti su tessuti e semi-lavorati</li> <li>* segnalazione delle criticità esecutive rilevate (tempi e metodi)</li> </ul>	Capo-campione assemblato secondo il modello di riferimento/scheda tecnica	
<b>4. Finitura capo campione tessile abbigliamento</b>	Le operazioni di finitura del capo campione tessile abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* rifinitura del capo campione in tutti i dettagli e accessori previsti</li> <li>* finissaggio, stiratura e collaudo del capo campione</li> </ul>	Capo-campione tessile-abbigliamento confezionato e rifinito nei particolari	

**TECNICO DELLE PRODUZIONI  
TESSILI-ABBIGLIAMENTO**

## TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico delle produzioni tessili-abbigliamento* è in grado di industrializzare la produzione di capi tessili-abbigliamento, programmare e ottimizzare i relativi cicli di produzione, monitorando stati di avanzamento, rispetto degli standard qualitativi e dei vincoli economici.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.2.9.0. Tecnici della gestione del processo produttivo 6.5.3.3.3 Sarti
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<b>Tessile, abbigliamento, cuoio</b> - L'addetto ai rapporti con i terzisti/outsourcing

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche capo campione tessile/abbigliamento</b>	<p>Rilevare problemi e criticità tecnico realizzative in relazione al processo di industrializzazione del capo-campione</p> <hr/> <p>Stabilire i requisiti di riproducibilità del capo campione e le relative condizioni di fabbricazione</p> <hr/> <p>Comprendere potenzialità e limiti d'uso delle tecnologie di produzione adottate e disponibili sul mercato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo della progettazione e produzione della confezione tessile/abbigliamento</li> <li>* Archivi collezioni moda: modelli e materiali tessili</li> <li>* Principi di anatomia umana</li> <li>* Tecniche di modellistica e di sviluppo taglie</li> </ul>
<b>2. Industrializzazione capi tessili abbigliamento</b>	<p>Tradurre i dati/informazioni della produzione pilota in indicazioni utili alla revisione dei parametri di costruzione</p> <hr/> <p>Definire tipologie di lavorazione e relative tecnologie per la riproduzione in serie del capo campione</p> <hr/> <p>Tradurre le specifiche di lavorazione del capo campione in dati di programmazione per la riproduzione in serie</p> <hr/> <p>Definire tempi e metodi di lavorazione per la riproduzione in serie del capo-campione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione</li> <li>* Tipologia delle principali macchine di lavorazione, apparecchiature della confezione tessile/abbigliamento</li> <li>* Principali metodi di lavorazione del capo tessile/abbigliamento: con macchine tradizionali ed innovative</li> </ul>
<b>3. Programmazione cicli di produzione capi tessili abbigliamento</b>	<p>Valutare lo storico produttivo aziendale per definire cicli ed attrezzature</p> <hr/> <p>Stimare le potenzialità tecnologiche ed organizzative dei fornitori esterni</p> <hr/> <p>Definire il programma di produzione tenendo conto delle previsioni di vendita e ordini in portafoglio</p> <hr/> <p>Valutare fabbisogni di materiali e professionalità in rapporto alle diverse fasi di lavorazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi di diritto commerciale</li> <li>* Informatica applicata di settore</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo installato e principali funzioni internet</li> <li>* Tecniche di taglio e di cucito</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di manutenzione ed etichettatura dei prodotti tessili</li> </ul>
<b>4. Controllo sistema qualità di produzioni di capi tessili abbigliamento</b>	<p>Comprendere logiche e specifiche tecniche del sistema qualità di produzioni dei capi tessile-abbigliamento</p> <hr/> <p>Individuare interventi preventivi e correttivi per il ripristino dei livelli di qualità attesi</p> <hr/> <p>Valutare qualità dei capi prodotti in relazione ai tempi di realizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche capo campione tessile/abbigliamento</b>	Le operazioni di configurazione componenti costruttive e soluzioni tecnologiche del capo campione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione delle schede tecniche di lavorazione del capo campione da riprodurre in collaborazione con le figure del campionario</li> </ul>	Distinta base del capo campione redatta	Prova pratica in situazione
<b>2. Industrializzazione e capi tessili abbigliamento</b>	Le operazioni di industrializzazione di capi tessili abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* pianificazione del processo di lavorazione</li> <li>* stesura dei cicli di lavorazione e relativi tempi</li> <li>* predisposizione delle procedure tecnico organizzative e relative documentazioni</li> <li>* verifica delle opportunità di attivazione lavorazioni esterne</li> </ul>	Processo produttivo definito coerentemente con le specifiche progettuali	
<b>3. Programmazione cicli di produzione capi tessili abbigliamento</b>	Le operazioni di programmazione dei cicli di produzione capi tessili abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione di programmi di produzione in coerenza con i piani di ordinato</li> <li>* organizzazione dei centri di lavoro</li> </ul>	Programma di produzione redatto	
<b>4. Controllo sistema qualità di produzioni di capi tessili abbigliamento</b>	Le operazioni di controllo del sistema qualità di produzioni di capi tessili abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* attivazione delle procedure operative per il controllo qualità</li> <li>* controllo prove di rispondenza dei capi prodotti agli standard qualitativi</li> <li>* controllo tempi di lavorazione e delle singole fasi del processo di produzione dei capi tessili-abbigliamento</li> </ul>	Capi tessili abbigliamento rispondenti agli standard di qualità e prodotti secondo i tempi previsti	

**TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI  
NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE  
TESSILE ED ABBIGLIAMENTO**

**TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO**

***DESCRIZIONE SINTETICA***

Il *Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile ed abbigliamento* è in grado di tradurre un disegno/idea di prodotto tessile ed abbigliamento in programma macchina, individuando soluzioni tecniche alternative e predeterminando le condizioni di realizzabilità

***AREA PROFESSIONALE***

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA

***PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA***

<b><i>Sistema di riferimento</i></b>	<b><i>Denominazione</i></b>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.1.3.1. Tecnici programmatori
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<b>Informatica</b> - Programmatore informatico

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Diagnosi fattibilità/qualità prodotto TA</b>	Predeterminare i comportamenti funzionali ed estetici, individuali e reciproci, dei filati sottoposti alle diverse lavorazioni	* Il ciclo della progettazione e produzione tessile/abbigliamento moda
	Riconoscere l'attitudine alle lavorazioni dei filati – <i>elasticità, carico alla rottura, ecc.</i> - e identificare le condizioni di lavorabilità adeguate	* Caratteristiche merceologiche, morfologiche e di trattamenti dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione
	Riconoscere difettosità di prodotto/semilavorato tessile/abbigliamento	* Principali metodi di lavorazione del capo tessile/abbigliamento: con macchine tradizionali ed innovative
	Valutare la rispondenza tecnica, estetica e strutturale del capo in relazione alle specifiche di progetto	* Tipologia e funzionamento delle principali macchine di lavorazione tessile/abbigliamento
<b>2. Sviluppo potenzialità tecnologiche lavorazione tessile</b>	Tradurre le potenzialità tecnologiche in ipotesi e soluzioni tecniche di prodotti/lavorazioni	* Principali tecniche di manutenzione tecnologica
	Derivare macchine e/o soluzioni tecniche di lavorazione adeguate alle esigenze di prodotto	* Tecniche di interpretazione del disegno
	Valutare i costi di realizzazione del prodotto tessile/abbigliamento in relazione alle diverse tecnologie di lavorazione	* Principali tecniche e metodologie di creazione immagine grafica (scanner e tavola grafica)
	Individuare miglie e/o innovazioni tecnologiche per il settore di riferimento	* Software di programmazione tessile/abbigliamento e di rappresentazione grafica bi tridimensionale -sistemi cad
<b>3. Sviluppo grafico mappa di lavorazione prodotto TA</b>	Prevedere densità e finezza in funzione della rappresentazione grafica da realizzare	* Principali tecniche di traduzione in comandi macchina del grafico
	Tradurre la grafica d'immagine e/o di struttura in grafica computerizzata	* Tecniche di traduzione dei programmi nei vari linguaggi operativi delle macchine
	Applicare strumentazioni di traduzione digitale degli elementi progettuali	* Tecniche di costruzione di schede tecniche
	Adottare software applicativi per la rappresentazione grafica di simulazioni e variantature	* Tecniche di controllo qualità nella fase di tessitura
<b>4. Configurazione programma macchina</b>	Tradurre la grafica d'immagine e/o di struttura in comandi macchina	* Tecniche di budgeting e valutazione dei costi di produzione
	Razionalizzare il ciclo del programma in base a: macchina, tipologia di lavorazione e caratteristiche dei filati	* Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo installato e principali funzioni internet
	Identificare, attraverso un processo logico di indagine, l'origine causale di eventuali difettosità di lavorazione e/o di programma macchina	* Inglese tecnico di settore
	Individuare soluzioni adattive ed interventi migliorativi a livello software e di programma macchina in relazione al "rendimento" di prodotto	* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro * Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Diagnosi fattibilità/ qualità prodotto TA</b>	Le operazioni di diagnosi fattibilità/qualità prodotto TA	<ul style="list-style-type: none"> <li>* esame ed analisi delle componenti del prodotto tessile (filati)</li> <li>* analisi condizioni di fattibilità</li> <li>* controllo parametri costi/qualità del capo da produrre</li> </ul>	Prodotto TA realizzabile e rispondente ai requisiti di tecnici di progetto e di qualità	Prova pratica in situazione
<b>2. Sviluppo potenzialità tecnologiche di lavorazione tessile</b>	Le operazioni di sviluppo potenzialità tecnologiche di lavorazione tessile	<ul style="list-style-type: none"> <li>* analisi del fabbisogno del prodotto</li> <li>* creazione di simulazioni e variantature</li> <li>* elaborazione delle possibili varianti tecniche e di produzione, dei loro costi e delle loro rese</li> <li>* gestione delle variazioni in sede di realizzazione del prodotto</li> </ul>	Soluzioni/ipotesi tecniche di lavorazione/produzione adeguate alle richieste/ipotesi di progetto	
<b>3. Sviluppo grafico di mappa di lavorazione prodotto TA</b>	Le operazioni di sviluppo grafico mappa di lavorazione prodotto TA	<ul style="list-style-type: none"> <li>* creazione immagine tramite scanner</li> <li>* realizzazione ricalco mediante tavola grafica</li> <li>* rifinitura di dettaglio dell'immagine grafica</li> </ul>	Rappresentazione grafica dalla proposta stilistica realizzata	
<b>4. Configurazione programma macchina</b>	Le operazioni di configurazione programma macchina	<ul style="list-style-type: none"> <li>* associazione ai punti di rappresentazione grafica dei comandi macchina</li> <li>* adattamento del programma macchina alla resa del prodotto TA</li> <li>* creazione di campioni/unità di prodotto</li> <li>* ridefinizione del programma</li> </ul>	Programma macchina configurato come da specifiche tecniche di lavorazione	

**ADDETTO ALLA GESTIONE OPERATIVA  
ASSISTENZA CLIENTI**

## ADDETTO ALLA GESTIONE OPERATIVA ASSISTENZA CLIENTI

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Addetto alla Gestione Operativa Assistenza Clienti è in grado di assicurare l'impiego ottimale delle risorse professionali dedicate al Assistenza Clienti nel rispetto dei livelli di servizio definiti e di adottare modalità di elaborazione e presentazione del reporting per il monitoraggio dell'andamento economico finanziario.

### LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO

### AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	2515. Specialisti nei rapporti con il mercato
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	4222 – Tecnici dei centri di informazione
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	333419 – Customer Care
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	Tecnici gestione call center / customer care
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<i>Telecomunicazioni</i> - Supervisore call center

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Analisi fabbisogno risorse professionali</b>	leggere e interpretare gli input di commessa relativi alle tipologie di servizio e agli standard qualitativi desiderati	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di analisi matematica e statistica</li> <li>* Fondamenti di organizzazione aziendale: struttura, funzioni e processi lavorativi</li> </ul>
	identificare volumi previsionali di servizio inbound/outbound su base temporale e territoriale in coerenza con i vincoli di commessa	
	tradurre le informazioni rilevate e i livelli/volumi di servizio individuati in elementi utili alla definizione della capacità produttiva necessaria alla gestione operativa	
	definire il fabbisogno di personale e i relativi carichi di lavoro necessari alle attività operative in coerenza con livelli e volumi di servizio attesi	
<b>2. Allocazione e pianificazione risorse professionali</b>	determinare la struttura dei turni di lavoro in coerenza con le caratteristiche dei servizi, al fine di garantire un efficace presidio dei flussi di servizio attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecnologie per call center</li> <li>* Modelli di funzionamento dei call center</li> <li>* Modelli e criteri di progettazione dei sistemi di budgeting e reporting</li> <li>* Tecniche di budgeting e reporting</li> <li>* Metodi di rilevazione della customersatisfaction</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Principali software per la gestione dei flussi informativi</li> </ul>
	determinare la allocazione operativa del personale (piani di lavoro, distribuzione dei compiti, etc.) nel rispetto dei vincoli contrattuali	
	applicare tecniche per la definizione della turnazione del personale nel rispetto dei vincoli contrattuali, dei volumi di traffico attesi e delle esigenze degli operatori	
	adottare forme idonee per la rappresentazione della allocazione e turnazione operativa del personale	
<b>3. Gestione variazioni attività operativa</b>	leggere e interpretare la curva di traffico al fine di rilevare i flussi di traffico inbound/outbound su base territoriale e temporale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Aspetti di sicurezza informatica: politiche di sicurezza, software antivirus in uso, ecc</li> <li>* Architettura e componenti hardware di PC client e periferiche</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Elementi di base di sicurezza informativa</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Normativa su privacy e tutela dati personali</li> </ul>
	comprendere variazioni di servizio determinate da nuove esigenze del cliente, mutati vincoli contrattuali o imprevisti	
	adottare modelli di simulazione di scenari alternativi per prevedere e pianificare l'impatto derivante dalle variazioni di servizio	
	tradurre i dati e gli input ricevuti in soluzioni operative relative a distribuzione, dimensionamento e turnazione del personale (cambio turni, riallocazione risorse, etc.) in coerenza con le mutate esigenze di servizio	
<b>4. Controllo performance attività operativa</b>	individuare le informazioni necessarie per alimentare il sistema di indicatori definito	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di sicurezza informativa</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Normativa su privacy e tutela dati personali</li> </ul>
	definire caratteristiche e struttura del reporting in funzione delle esigenze informative delle diverse funzioni aziendali	
	adottare modalità di elaborazione e presentazione del reporting differenziate in relazione a tempistica e destinatari	
	identificare gli scostamenti tra i valori degli indicatori rispetto al target e le loro cause determinanti	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
<b>1. Analisi fabbisogno risorse professionali</b>	Le operazioni di analisi del fabbisogno di risorse professionali	Lettura e analisi del contratto di commessa Analisi previsioni di traffico Individuazione di numero e competenze degli operatori	Dimensionamento fabbisogno di personale realizzato in coerenza con livelli e volumi di traffico attesi	Prova pratica in situazione
<b>2. Allocazione e pianificazione risorse</b>	Le operazioni di allocazione e pianificazione delle risorse professionali	Definizione struttura di turnazione Elaborazione matrici di turnazione Assegnazione turni e postazioni	Personale allocato e pianificato coerentemente con i fabbisogni di presidio	
<b>3. Gestione variazioni attività operativa</b>	Le operazioni di gestione delle variazioni dell'attività operativa	Lettura curva di traffico Acquisizione nuovi vincoli contrattuali Modelli previsionali	Attività operativa gestita in coerenza con i mutati fabbisogni di presidio	
<b>4. Controllo performance attività operativa</b>	Le operazioni di controllo delle performance dell'attività operativa	Alimentazione e monitoraggio Key Performance Indicators Redazione report performance Analisi scostamenti tra dati previsionali e consuntivi	Dati sull'andamento delle performance predisposti ed analizzati	

## **ANALISTA MODELLO-ASSISTENZA CLIENTI**

## ANALISTA MODELLO ASSISTENZA CLIENTI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Analista Modello Assistenza Clienti è in grado di progettare e aggiornare il modello di caring dell'azienda curando la definizione, l'implementazione e l'ottimizzazione dei processi di Assistenza Clienti.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	2515. Specialisti nei rapporti con il mercato
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	4222 – Tecnici dei centri di informazione
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	333419 – Customer Care

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Raffigurazione modello Assistenza Clienti</b>	interpretare le specifiche della strategia di marketing dell'azienda al fine di prefigurarsi potenziali criticità nella esecuzione operativa delle stesse	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di analisi matematica e statistica</li> <li>* Organizzazione aziendale: struttura, funzioni e processi lavorativi</li> <li>* Modelli e strumenti di marketing strategico ed operativo: posizionamento offerta, comunicazione, etc.</li> </ul>
	prevedere la necessità di eventuali variazioni e modifiche al piano di marketing atte a favorire la progettazione e l'implementazione del modello di Assistenza Clienti	
	identificare i principali modelli di caring dei competitor, sia in termini qualitativi che quantitativi, assumendone i punti di forza attraverso azioni e strategie di benchmarking	
	prefigurarsi gli scenari evolutivi delle esigenze di caring attraverso la decodifica dei feedback di mercato: logiche di cambiamento, fattori di rischio e sviluppo, etc.	
<b>2. Progettazione modello Assistenza Clienti</b>	tradurre le esigenze e le istanze delle strategie di marketing in requisiti e specifiche funzionali utili alla configurazione del modello di Assistenza Clienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Metodi di rilevazione della customer satisfaction</li> <li>* La qualità del servizio nei processi marketing-vendite: comportamenti professionali, indicatori, ecc.</li> <li>* Modelli di funzionamento dei call center</li> <li>* Modelli e criteri di progettazione dei sistemi di budgeting e reporting</li> <li>* Tecniche di budgeting e reporting</li> </ul>
	identificare i fattori di costo/beneficio per ciascuna componente della struttura di assistenza	
	definire le specifiche funzionali delle componenti del modello di Assistenza Clienti, le tipologie e i livelli di servizio (capacità della struttura, servizi offerti, service level agreement, canali gestiti, linee di accesso e attesa, etc.)	
	individuare forme idonee per la rappresentazione dei requisiti e delle specifiche funzionali identificate per la progettazione e implementazione del modello	
<b>3. Configurazione processi Assistenza Clienti</b>	tradurre le specifiche tecniche del modello di Assistenza Clienti nella definizione di modalità operative (processi e procedure) per la erogazione dei servizi definiti (risposte standard, copioni telefonici, gestione eccezioni, faq, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecnologie per call center</li> <li>* Principali metodologie della ricerca di mercato</li> <li>* Metodologia e strumenti di benchmarking</li> <li>* Tecniche di gestione delle risorse umane</li> <li>* Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Principali software per la gestione dei flussi informativi</li> </ul>
	adottare forme idonee per la rappresentazione delle attività operative in capo a ciascuna funzione coerentemente con gli obiettivi di assistenza individuati	
	valutare potenzialità e limiti d'uso delle infrastrutture hardware e software disponibili sul mercato idonee alla erogazione dei servizi di assistenza	
	individuare ipotesi per la ottimizzazione di processi e procedure in coerenza con le tendenze evolutive delle esigenze di assistenza e il miglioramento degli standard qualitativi	
<b>4. Controllo performance modello Assistenza Clienti</b>	individuare key performance indicator e modalità operative di controllo relative ai processi di erogazione dei servizi di Assistenza Clienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Aspetti di sicurezza informatica: politiche di sicurezza, software antivirus in uso, ecc</li> </ul>
	interpretare i report previsionali e a consuntivo sull'andamento delle attività, analizzandone gli scostamenti rispetto agli obiettivi previsti	
	individuare le cause determinanti gli scostamenti tra realizzato e programmato delle diverse variabili (tempi, quantità, valori, etc.) al fine di prospettare interventi migliorativi della gestione operativa	
	valutare la performance complessiva e l'efficacia del modello di Assistenza Clienti in relazione alla qualità attesa ed ai livelli di servizio identificati	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Raffigurazione modello Assistenza Clienti</b>	Le operazioni di raffigurazione del modello di Assistenza Clienti	Lettura piano di marketing Elaborazione proposizioni modificative della strategia commerciale Ricognizione conoscitivo/comparativa sui sistemi di assistenza Indagini su vincoli ed opportunità	Informazioni proprie dello scenario di riferimento raccolte e strutturate	Prova pratica in situazione
<b>2. Progettazione modello Assistenza Clienti</b>	Le operazioni di progettazione del modello di Assistenza Clienti	Raccolta, organizzazione e razionalizzazione delle esigenze di assistenza Definizione requisiti funzionali e livelli di servizio del modello di Assistenza Clienti Individuazione tipologia e canali (human touch / not human) di servizio Elaborazione del documento di specifica dei requisiti sulla base di funzionalità, vincoli e obiettivi	Documento di specifica dei requisiti redatto in coerenza con il piano di marketing	
<b>3. Configurazione processi Assistenza Clienti</b>	Le operazioni di configurazione dei processi di Assistenza Clienti	Elaborazione processi erogazione dei servizi e procedure operative Definizione fabbisogno di informatizzazione Sviluppo e aggiornamento dei processi e delle procedure	Processi operativi definiti e formalizzati coerentemente con gli obiettivi di assistenza prefissati	
<b>4. Controllo performance modello Assistenza Clienti</b>	Le operazioni di controllo delle performance del modello di Assistenza Clienti	Identificazione <i>Key Performance Indicators</i> Analisi scostamenti tra dati previsionali e consuntivi Indagini soddisfazione clienti Proposizioni modificative impegni/obiettivi di assistenza	Indicatori di performance identificati ed analizzati in coerenza con le esigenze di monitoraggio	

# **OPERATORE ASSISTENZA CLIENTI**

## OPERATORE ASSISTENZA CLIENTI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore Assistenza Clienti è in grado di gestire le attività di assistenza per l'utenza di riferimento, erogando i servizi connessi in coerenza con le procedure predefinite al fine di garantire il rispetto dei parametri assegnati e i livelli desiderati di qualità del servizio.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	4223. Centralinisti, telefonisti e operatori di call center
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	4222 – Tecnici dei centri di informazione 4223 – Operatori di centrali telefoniche
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	333903 – Operatore telemarketing
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	Operatore di call center/customer care
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<i>Telecomunicazioni</i> - Addetto al customer care - Operatore di call center

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Gestione relazione utenti</b>	rilevare gli input funzionali all'identificazione delle diverse tipologie di interlocutori e degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso l'azione di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi base di marketing operativo: attività promozionali e pubblicitarie, ecc</li> <li>* Principi di igiene vocale</li> <li>* Modelli di <i>customer care and satisfaction</i> e tecniche di fidelizzazione cliente</li> <li>* Tipologie, segmentazioni e dinamiche di mercato e dei canali di distribuzione del prodotto</li> <li>* Caratteristiche, funzioni e standard qualitativi dei prodotti commercializzati</li> <li>* Tecnologie per call center</li> <li>* Principi, tecniche e metodologie di comunicazione (scritta, verbale, telefonica, on line)</li> <li>* Metodologie e tecniche di ascolto</li> <li>* Tecniche di somministrazione interviste e questionari</li> <li>* Tecniche di vendita, di comunicazione e gestione dei colloqui, e di argomentazione persuasiva</li> <li>* Lingua straniera tecnica di settore</li> <li>* Principali software per la gestione dei flussi informativi</li> <li>* Aspetti di sicurezza informatica: politiche di sicurezza, software antivirus in uso, ecc</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Elementi di base di sicurezza informativa</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Normativa su privacy e tutela dati personali</li> </ul>
	adottare gli stili comunicativi più appropriati per il raggiungimento degli obiettivi di comunicazione	
	adottare tecniche di comunicazione efficace con l'obiettivo di stimolare l'interesse e il coinvolgimento degli interlocutori in coerenza con le diverse tipologie di intervento	
	comprendere lo stato d'animo dell'interlocutore e attivare comportamenti coerenti al fine di evitare situazioni di conflitto/criticità	
<b>2. Assistenza help desk</b>	comprendere e interpretare le esigenze/richieste del cliente attraverso la formulazione di quesiti pertinenti e il raffronto col set di informazioni in proprio possesso	
	tradurre le esigenze del cliente in ipotesi operative pertinenti alla erogazione del servizio richiesto e/o alla risoluzione tempestiva delle problematiche rilevate	
	utilizzare le diverse procedure del sistema informativo ricercando e fornendo le informazioni utili alla erogazione del servizio/informazione richiesta	
	trasferire al back office gli elementi utili a individuare soluzioni pertinenti per eventuali casistiche non proceduralizzate	
<b>3. Gestione attività telemarketing</b>	riconoscere la segmentazione e le diverse tipologie commerciali di cliente del portafoglio assegnato: consumatore finale, grossista, dettagliante, etc.	
	adottare modalità di illustrazione e descrizione del portafoglio di offerta prodotto/servizi al fine della valorizzazione dello stesso	
	interpretare esigenze e preferenze del cliente agendo tattiche di persuasione idonee al conseguimento degli obiettivi commerciali	
	utilizzare tecniche di negoziazione atte ad adeguare i desiderata della clientela ai vincoli di prezzo e tecnico-strategici prefissati	
<b>4. Trattamento dati</b>	identificare le diverse tipologie di informazioni necessarie alle esigenze di servizio: anagrafica utenti, gestione reclami, soddisfazione clienti, propensione d'acquisto, opinioni etc.	
	utilizzare tecniche e metodologie per la rilevazione diretta e indiretta delle informazioni individuate	
	applicare tecniche di feedback reporting utili alla rappresentazione degli esiti della gestione contatti	
	utilizzare i pacchetti informatici di sistema e gli schemi in uso nell'impresa per l'alimentazione del sistema informativo e dei database condivisi nel rispetto delle tempistiche assegnate	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Gestione relazione utenti</b>	Le operazioni di gestione della relazione con gli utenti	Ricognizione delle informazioni di contesto Attivazione canali comunicativi Presentazione e rappresentazione degli obiettivi della comunicazione Trasmissione contenuti informativi	Relazione con l'interlocutore gestita e condotta in coerenza con gli obiettivi della comunicazione	Prova pratica in situazione
<b>2. Assistenza helpdesk</b>	Le operazioni di assistenza help desk	Diagnosi problemi e criticità relativi a prodotti/servizi Evasione richieste di assistenza Erogazione informazioni Segnalazione criticità alla struttura back office	Richieste utenti evase nel rispetto delle procedure operative e degli standard qualitativi	
<b>3. Gestione attività telemarketing</b>	Le operazioni di gestione delle attività di telemarketing	Promozione e presentazione prodotto e/o servizio Elaborazione offerte commerciali Acquisizione ed evasione ordini	Attività di telemarketing eseguite coerentemente con gli obiettivi di vendita prefissati	
<b>4. Trattamento dati</b>	Le operazioni di trattamento dati	Somministrazione questionari customer satisfaction Sondaggi di opinione Selezione informazioni raccolte per tipologia Alimentazione database Aggiornamento/modifica dati	Dati completi e aggiornati nel rispetto delle procedure e delle pianificazioni temporali assegnate	

# **TECNICO DELLA COMUNICAZIONE - INFORMAZIONE**

## TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico della comunicazione-informazione* è in grado di progettare, sviluppare, gestire e coordinare azioni comunicative in funzione dei fabbisogni rilevati, di predisporre testi scritti e adottare stili e concetti comunicativi efficaci e adeguati al contesto.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>NUP</i>	2.5.4.1.4 Redattori di testi tecnici 2.5.4.2.0 Giornalisti
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<i>Area commerciale e marketing</i> - Responsabile della comunicazione  <i>Area grafica ed editoria</i> - Giornalista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Analisi fabbisogno comunicativo</b>	Rilevare input funzionali alla identificazione degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso l'azione di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente</li> <li>* Media e regole della comunicazione d'impresa</li> <li>* Tecniche di relazione interpersonale</li> <li>* Metodologie e tecniche di ascolto</li> <li>* Metodologie di controllo qualità nella comunicazione</li> <li>* Principi di marketing</li> </ul>
	Leggere ed interpretare il fabbisogno comunicativo in funzione delle caratteristiche del contesto di riferimento	
	Adottare strumenti e tecniche di ricerca e rilevazione delle informazioni da selezionare in relazione alle esigenze comunicative rilevate	
	Prefigurare la strategia comunicativa più adeguata a veicolare i contenuti individuati e circoscritti	
<b>2. Progettazione piano comunicazione</b>	Tradurre i fabbisogni rilevati in categorie di informazioni da sviluppare nel piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi di statistica e metodologia di ricerca di mercato</li> <li>* Web e reti di comunicazione virtuali</li> <li>* Programmi di grafica e web design</li> <li>* Strumenti e tecniche di costruzione ed utilizzo di veicoli comunicativi (cartacei, audio, video, telematici, ecc...)</li> </ul>
	Identificare le caratteristiche funzionali e strutturali del piano di comunicazione in relazione ai possibili ambiti di intervento	
	Definire gli elementi costitutivi del piano di comunicazione in termini di obiettivi, metodologie, strumenti, destinatari, tempi e costi	
	Individuare criteri di efficacia ed efficienza al fine di valutare l'impatto del piano di comunicazione	
<b>3. Sviluppo piano di comunicazione</b>	Utilizzare i canali comunicativi più appropriati all'implementazione del piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Lingua inglese parlata e scritta a livello elementare</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di privacy e la tutela dei dati personali</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di diritto d'autore, pubblicità ingannevole, proprietà industriale, ecc...</li> <li>* Principi di comunicazione visiva psico-linguistica</li> <li>* Tecniche del pensiero creativo</li> </ul>
	Adottare le modalità e i supporti di diffusione più adeguati a raggiungere il target di destinatari individuato	
	Individuare strutture, tecnologie, rete di soggetti da coinvolgere in funzione della strategia comunicativa che si intende realizzare	
	Valutare tempi e risorse economiche necessarie all'implementazione del piano di comunicazione	
<b>4. Composizione contenuti comunicativi</b>	Applicare tecniche di costruzione di un testo nel rispetto delle regole grammaticali e di sintassi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi di base del sistema professionale legato al mondo della comunicazione</li> <li>* Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>* La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
	Adottare stili di comunicazione verbale adeguate al contesto e agli interlocutori finali	
	Utilizzare applicativi informatici per la redazione ed integrazione di tabelle, presentazioni, testi, immagini	
	Individuare la forma di comunicazione più efficace perseguendo principi di sintesi e chiarezza espositiva	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Analisi fabbisogno comunicativo</b>	Le operazioni di analisi fabbisogno comunicativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ricognizione delle informazioni di contesto</li> <li>* indagine dei fabbisogni comunicativi del contesto di riferimento</li> </ul>	Fabbisogni comunicativi individuati	Prova pratica in situazione
<b>2. Progettazione piano di comunicazione</b>	Le operazioni di progettazione piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* specificazione delle funzionalità e struttura del piano di comunicazione</li> <li>* elaborazione degli elementi costitutivi del piano di comunicazione</li> <li>* redazione dell'impianto di valutazione</li> </ul>	Piano di comunicazione definito e redatto nelle sue componenti essenziali	
<b>3. Sviluppo piano di comunicazione</b>	Le operazioni di sviluppo piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* attivazione della rete e dei canali comunicativi</li> <li>* elaborazione del programma di lavoro</li> <li>* verifica dei tempi e dei costi per l'implementazione del piano di comunicazione</li> </ul>	Programma di realizzazione del piano di comunicazione strutturato e definito	
<b>4. Composizione contenuti comunicativi</b>	Le operazioni di composizione contenuti comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* trasmissione verbale di contenuti informativi</li> <li>* redazione di testi, tabelle, presentazioni, ecc</li> <li>* produzione di testi ed elementi audio-visivi</li> </ul>	Documenti redatti correttamente nei contenuti e nella forma audio-visiva	

# **GRAFICO MULTIMEDIALE**

## GRAFICO MULTIMEDIALE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Grafico Multimediale* è in grado di progettare e sviluppare soluzioni grafiche per prodotti multimediali, mantenendone e aggiornandone costantemente i contenuti.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	2.1.1.4 Informatici e Telematici
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	2166 Grafici e progettisti multimediali 2513 Sviluppatori Web e multimediali
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	311418 Tecnico in computer grafico 333603 Art director 333604 Art Junior
<i>Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF</i>	<i>Grafica e stampa</i> - Progettisti grafici/web designer
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<i>Net Economy</i> - Web grafic-visual designer

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Ideazione grafica prodotto multimediale</b>	Tradurre esigenze e bisogni del cliente in caratteristiche grafico-comunicative del prodotto multimediale da sviluppare	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi di comunicazione multimediale</li> <li>* Caratteristiche e funzionalità di servizi e applicativi web based</li> </ul>
	Valutare sintonia dell'architettura grafica ipotizzata con colori, logo e grafica tradizionale del committente	
	Identificare soluzioni tecnico-grafiche migliorative delle prestazioni del sito (armonia, gradevolezza, etc.)	
	Valutare potenzialità espressive e comunicative delle diverse versioni di layout grafico e strutturale	
<b>2. Progettazione tecnica componenti grafiche del prodotto multimediale</b>	Definire il piano di realizzazione grafica del prodotto multimediale in termini di risorse impiegate e tempi di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Concetti base di grafica tradizionale ed arti visive</li> <li>* Funzionalità e specifiche dei software di grafica ed animazione computerizzata</li> <li>* Tecniche di elaborazione di immagini e fotografie digitali</li> <li>* Il linguaggio ipertestuale e le sue evoluzioni</li> <li>* Caratteristiche e funzionalità di base delle connessioni internet (ADSL, dial up, ecc.)</li> </ul>
	Identificare ambienti ed applicativi idonei alla realizzazione della soluzione grafica ipotizzata	
	Definire modalità di integrazione delle diverse tipologie di comunicazione visuale (immagini statiche, testi, filmati, ecc.)	
	Identificare procedure ed istruzioni operative per l'aggiornamento e la manutenzione dei materiali grafici sviluppati	
<b>3. Sviluppo layout grafico del prodotto multimediale</b>	Utilizzare i principali software applicativi per lo sviluppo grafico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Funzionalità dei browser più diffusi: accesso ai motori di ricerca, riproduzione file audio e video, trasferimento file, ecc.</li> <li>* Tecniche di strutturazione logica dei contenuti di pagine web (testate, menù, footer, ecc.)</li> <li>* Principali problematiche relative alla pubblicazione, gestione ed aggiornamento di siti web</li> </ul>
	Adottare tecniche per l'acquisizione e l'impaginazione dei contributi grafici, testuali, video e audio	
	Utilizzare strumenti per l'ottimizzazione dimensionale delle componenti grafiche nelle pagine web	
	Tradurre soluzioni grafiche di tipo statico in elementi grafici dinamici	
<b>4. Convalida layout grafico del prodotto multimediale</b>	Riconoscere conformità del layout grafico alle specifiche del progetto tecnico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> </ul>
	Valutare efficacia di elementi grafici sviluppati (font, colori, immagini) in termini di accessibilità e fruibilità del prodotto multimediale	
	Identificare anomalie nei livelli di performance delle soluzioni grafiche sviluppate	
	Valutare correttivi e variazioni al layout grafico per ristabilire equità nel rapporto tra efficacia comunicativa e funzionalità	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Ideazione grafica prodotto multimediale</b>	Le operazioni di ideazione grafica del prodotto multimediale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* raccolta, organizzazione e razionalizzazione delle esigenze comunicative della committenza</li> <li>* redazione dell'ipotesi di architettura grafica</li> <li>* elaborazione condizioni di fattibilità tecnica</li> </ul>	Architettura grafica dell'applicazione multimediale realizzata e documentata	Prova pratica in situazione
<b>2. Progettazione tecnica componenti grafiche del prodotto multimediale</b>	Le operazioni di progettazione tecnica delle componenti grafiche del prodotto multimediale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione piano di lavorazione: risorse, tempi e vincoli di progetto</li> <li>* selezione ambiente e linguaggi di sviluppo grafico</li> <li>* redazione progetto di dettaglio della veste grafica del prodotto multimediale</li> </ul>	Piano di lavorazione e progetto tecnico di layout grafico redatto e documentato	
<b>3. Sviluppo grafico layout del prodotto multimediale</b>	Le operazioni di sviluppo del layout grafico del prodotto multimediale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* acquisizione ed elaborazione immagini, testi, suoni, ecc</li> <li>* realizzazione e rielaborazione dei contributi grafici</li> <li>* impaginazione degli elementi grafici</li> </ul>	Layout grafico del prodotto multimediale implementato	
<b>4. Convalida grafico layout del prodotto multimediale</b>	Le operazioni di convalida del layout grafico del prodotto multimediale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* verifica qualità e risoluzione dei contributi grafici del prodotto sviluppato</li> <li>* esecuzione di test di performance sulle soluzioni grafiche</li> <li>* rimozione eventuali non conformità alle specifiche progettuali</li> </ul>	Layout grafico multimediale correttamente in esercizio	

## **REDATTORE DI PRODOTTI EDITORIALI**

## REDATTORE DI PRODOTTI EDITORIALI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Redattore di prodotti editoriali* è in grado di definire, realizzare e coordinare le operazioni di editing di un testo assicurandone coerenza, chiarezza, completezza e correttezza, nel rispetto dello stile dell'autore e degli standard editoriali.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>NUP</i>	2.5.4.1.3 Redattori di testi per la pubblicità 2.5.4.1.4 Redattore di testi tecnici 2.5.4.1.2 Dialoghisti, soggettisti e parolieri 2.5.4.2.0 Giornalisti 2.5.4.4.2 Revisori di testi 4.1.4.6.0 Addetti alla pubblicizzazione dei testi e della documentazione
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<i>Area grafica ed editoria</i> -Redattore editoriale -Grafico di redazione

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Impostazione intervento editing</b>	Recepire la natura del prodotto editoriale nei suoi diversi aspetti individuando il tema e il quadro in cui si sviluppa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* principali caratteristiche del mercato editoriale</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di diritti d'autore , informazione e editoria</li> <li>* Lingua italiana: grammatica, sintassi e stili</li> <li>* Metodologie e tecniche di scrittura</li> <li>* Metodi e tecniche di redazione</li> <li>* Tecniche di organizzazione dei contenuti editoriali</li> <li>* Strumenti e tecniche di ricerca (dati, informazioni, notizie, ...)</li> <li>* Tecniche e strumenti di impaginazione e formattazione, tradizionali e digitali (standard epub)</li> <li>* Principi di grafica editoriale e iconografia</li> <li>* Principali applicativi informatici in materia di editoria digitale</li> <li>* Strumenti e tecniche di comunicazione multimediale</li> <li>* Principi di project management</li> <li>* Lingua inglese tecnica nell'ambito dell'editoria, tradizionale e digitale</li> <li>* Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>* La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
	Individuare gli elementi del prodotto che debbono essere oggetto di editing tenendo conto degli input creativi e tecnici e degli standard editoriali	
	Valutare le potenzialità espressive e comunicative del prodotto cogliendone sfumature e ambiti di miglioramento	
	Prefigurare le opportunità di intervento in coerenza con le caratteristiche del prodotto e del contenitore con cui si esprime e con i vincoli di natura economica ed organizzativa	
<b>2. Configurazione prodotto editoriale</b>	Definire nel dettaglio gli aspetti di contenuto e di forma su cui attuare l'intervento di editing	
	Tradurre l'idea editoriale in una soluzione tecnico progettuale che identifichi modalità di intervento, tempi di lavorazione e risorse professionali da coinvolgere in coerenza con il budget a disposizione	
	Determinare la struttura del testo nei suoi aspetti essenziali (sezioni, capitoli, paragrafi, ...) in funzione della tipologia di prodotto	
	Definire la soluzione grafica più coerente con le caratteristiche del prodotto e gli obiettivi comunicativi	
<b>3. Lavorazione contenuti testuali e grafici</b>	Adottare tecniche di organizzazione dei contenuti editoriali (testuali e grafici) tenendo conto degli standard e dei format tradizionali e digitali	
	Applicare metodi e tecniche di editing tradizionali e digitali ponendo attenzione allo stile e all'identità del prodotto	
	Individuare le fonti e le risorse (vocabolari, manuali di settore, enciclopedie, ...) utili alla verifica e alla ricerca di testi, dati, immagini	
	Adottare strumenti e applicativi tradizionali e digitali utili alla formattazione, impaginazione e la realizzazione grafica dei testi	
<b>4. Composizione prodotto editoriale</b>	Valutare la coerenza, completezza, chiarezza e correttezza complessiva del prodotto editoriale	
	Individuare la rispondenza del prodotto editato con gli input iniziali e gli obiettivi editoriali prestabiliti	
	Prefigurare eventuali correttivi e interventi di riallineamento in relazione a criticità e/o esigenze specifiche	
	Adottare procedure e strumenti di chiusura e consegna del prodotto editoriale definitivo	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Impostazione intervento editing</b>	Le operazioni di impostazione dell'intervento di editing	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ricognizione degli elementi di contesto (politiche editoriali, piano economico, target di riferimento, ...)</li> <li>* esame delle diverse componenti del prodotto (contenuti, forma, contenitore, ...)</li> <li>* elaborazione ipotesi di intervento di editing</li> </ul>	Intervento di editing definite nei suoi aspetti essenziali	Prova pratica in situazione
<b>2. Configurazione prodotto editoriale</b>	Le operazioni di configurazione del prodotto editoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* definizione piano di lavoro</li> <li>* organizzazione (tradizionale e digitale) dei contenuti testuali e grafici</li> <li>* strutturazione del testo (indice, sezioni, paragrafi, titoli, box, bibliografia)</li> <li>* elaborazione di soluzioni grafiche</li> </ul>	Contenuti, aspetti grafici e testo organizzati e strutturati	
<b>3. Lavorazione contenuti testuali e grafici</b>	Le operazioni di lavorazione del prodotto editoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* revisione dell'organizzazione dei contenuti, tradizionali e digitali (posizionamento dei capitoli, tagli e inserimenti, ..)</li> <li>* modifica e integrazione del testo (ritmo, punteggiatura, riscrittura,)</li> <li>* correzione della lingua (grammatica, sintassi, ..)</li> <li>* verifica degli aspetti tecnici del testo (dati, fonti, date, cifre, ...)</li> </ul>	Prodotto editoriale corretto e modificato in termini di linguaggio, forma e stile	
<b>4. Composizione prodotto editoriale</b>	Le operazioni di composizione del prodotto editoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* rilevazione di anomalie e incoerenze (refusi, margini, a capo, maiuscole, vedove e orfani, righini volanti, ...)</li> <li>* verifica complessiva del prodotto editoriale</li> <li>* rilettura della bozza definitiva</li> <li>* validazione del prodotto editoriale</li> </ul>	Prodotto finito ed editato in un tutte le sue componenti	

# **ORIENTATORE**

## ORIENTATORE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'*Orientatore* è in grado di supportare lo sviluppo di percorsi professionali e progetti occupazionali individuali per persone che ne facciano richiesta o ne mostrino necessità (disoccupati, espulsi dal mercato del lavoro, ecc.), attivando l'opportuna rete di relazioni con il sistema di orientamento/ formazione/lavoro di riferimento.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	2.6.5.5.0 Consiglieri dell'orientamento
	3.4.2.4.1 Tutor, istitutori e insegnanti nella formazione professionale
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<b>Educazione e Formazione</b> - L'Orientatore

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1.Diagnosi risorse personali e potenzialità dell'utente</b>	Identificare strumenti ed applicare tecniche di analisi e rilevazione di competenze, esperienze, interessi, motivazioni, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche e strumenti di rilevazione e valutazione delle competenze e sviluppo delle risorse personali dell'individuo</li> <li>* Metodologie per la conduzione di colloqui individuali e di gruppo con finalità orientative</li> <li>* Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente</li> <li>* Caratteristiche delle professioni e dei contesti lavorativi in cui sono agite</li> </ul>
	Interpretare esigenze e bisogni dell'utente relativamente ad interessi, motivazioni, propensioni al lavoro tenendo conto del percorso scolastico-lavorativo sviluppato	
	Accertare la presenza di competenze non dichiarate, informali o non formali, capacità e conoscenze dell'utente non palesate né certificate, quali risorse da valorizzare e spendere nei diversi contesti lavorativi	
	Individuare ambiti di competenze di natura personale e professionale da sviluppare coerentemente con gli obiettivi professionali definiti	
<b>2.Informazione orientativa</b>	Scegliere e strutturare materiali informativi a supporto di iniziative di divulgazione ed orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali elementi normativi che regolano la permanenza nel territorio italiano di extracomunitari e comunitari ai fini di una ricerca di lavoro (documentazione e ambiti di applicazione)</li> <li>* Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni</li> <li>* Mercato del lavoro locale, trend produttivi ed occupazionali</li> <li>* Rete territoriale dei servizi per l'orientamento, per l'impiego per la formazione professionale</li> </ul>
	Decodificare e trasferire all'utente elementi conoscitivi circa opportunità e caratteristiche della realtà economico produttiva provinciale e regionale, trend occupazionali, ruoli e posizioni lavorative, luoghi e condizioni di lavoro, ecc.	
	Individuare referenti del sistema formazione/lavoro cui rivolgersi per incontri di approfondimento, selezione, ecc.	
	Selezionare le informazioni più adeguate a sostenere azioni di attivazione nei confronti di soggetti del sistema lavoro e/o della formazione	
<b>3.Progettazione percorsi di sostegno lavorativo</b>	Tradurre aspirazioni personali e risorse professionali in ambiti di interesse da circoscrivere e sviluppare	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Offerta del sistema dell'istruzione e formazione professionale</li> <li>* Principi di base di economia e sociologia del lavoro</li> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di regolazione del mercato del lavoro, istruzione e formazione professionale</li> <li>* Principali tipologie di contratti lavorativi e relative caratteristiche</li> </ul>
	Individuare opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo in relazione alla condizione personale e professionale dell'utente	
	Ideare percorsi individualizzati di sostegno lavorativo in funzione delle specifiche condizioni personali ed esigenze professionali dell'utente	
	Scegliere strumenti e metodologie idonee a stimolare e potenziare le abilità personali dell'utente da impiegare per finalità concordate e definite	
<b>4.Orientamento sviluppo espressività personale</b>	Favorire l'assunzione di atteggiamenti di apertura e predisposizione ad apprendere, mobilitando energie cognitive ed emotive	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Regole e modalità per l'avvio e l'esercizio del lavoro autonomo-imprenditoriale</li> <li>* Principali software applicativi e servizi web based per la gestione dei servizi di orientamento</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>
	Innescare processi di consapevolezza del proprio progetto professionale e/o formativo a partire dal riconoscimento di bisogni, motivazioni e competenze pregresse anche tacite	
	Sostenere lo sviluppo di capacità comunicative e relazionali per un'efficace trasmissione e valorizzazione delle competenze possedute	
	Stimolare capacità decisionali e di problemsolving supporto di scelte e situazioni complesse	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Diagnosi personali e risorse e potenzialità dell'utente</b>	Le operazioni di diagnosi delle risorse personali e delle potenzialità dell'utente	<ul style="list-style-type: none"> <li>* raccolta sistematica di informazioni circa la natura dei bisogni espressi dal soggetto utente</li> <li>* predisposizione e somministrazione di strumenti integrati per la rilevazione delle caratteristiche personali e professionali dell'utente (colloqui in profondità, questionari, incontri individuali, bilanci di competenze, libretto formativo, ecc.)</li> <li>* stesura del profilo attitudinale di natura professionale dell'utente</li> </ul>	Documento di stesura del profilo di competenze e risorse personali dell'utente rilevate, elaborato e redatto	Prova pratica in situazione
<b>2. Informazione orientativa</b>	Le operazioni di informazione orientativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* erogazione di interventi informativi, individuali e/o di gruppo, concernenti l'accesso al sistema formazione/lavoro</li> <li>* sostegno all'utente nelle attività di ricerca del lavoro ed acquisizione di informazioni pertinenti</li> </ul>	Informazione erogata in maniera funzionale al fabbisogno espresso dall'utente	
<b>3. Progettazione percorsi di sostegno lavorativo</b>	Le operazioni di progettazione di percorsi di sostegno lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* costruzione del percorso formativo/professionale dell'utente a supporto dell'inserimento lavorativo</li> <li>* elaborazione del programma di azioni di orientamento ed accompagnamento da realizzare</li> </ul>	Percorso di sostegno lavorativo rispondente ai fabbisogni formativo/ professionali rilevati	
<b>4. Orientamento sviluppo espressività personale</b>	Le operazioni di orientamento allo sviluppo dell'espressività personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* erogazione di interventi volti al potenziamento delle abilità comunicative dell'utente</li> <li>* realizzazione di attività di sviluppo della percezione e conoscenza del proprio progetto professionale e/o formativo a partire dal riconoscimento di bisogni, motivazioni e competenze pregresse anche tacite</li> <li>* attuazione di interventi-stimolo per lo sviluppo di capacità decisionali e di problem solving</li> </ul>	Interventi di sviluppo di capacità personali strutturati ed erogati	

# **GESTORE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO**

## GESTORE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Gestore di processi di apprendimento* è in grado di stimolare processi di apprendimento delineando percorsi, contenuti, strumenti e metodologie adeguate.

### **AREA PROFESSIONALE**

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	2.6.5.4.1 Docenti della formazione professionale 2.6.5.4.2 Esperti della progettazione formativa e curricolare 3.4.2.4.1 Tutor, istitutori e insegnanti nella formazione professionale
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	<b>Educazione e Formazione</b> - Il Progettista di Formazione - Il Direttore di Progetto Formativo - Il Formatore

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Progettazione interventi formativi</b>	<p>Identificare gli elementi di analisi dei fabbisogni rilevanti ai fini della progettazione</p> <p>Derivare elementi progettuali funzionali ai fabbisogni rilevati, in termini di obiettivi formativi, contenuti, metodologie e architettura del percorso formativo</p> <p>Assumere la convergenza tra le richieste del sistema cliente ed i requisiti qualitativi, economici ed organizzativi del progetto</p> <p>Delineare un elaborato progettuale coerente con le analisi suddette, funzionale agli obiettivi formativi, efficace in merito all'apprendimento ed alla programmazione didattica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi di analisi del lavoro e del fabbisogno professionale</li> <li>* Strumenti di lettura dei dati di contesto (osservatori del mercato del lavoro, banche dati, studi di settore, analisi dei trend di sviluppo ecc.)</li> <li>* Principi di andragogia, pedagogia e scienze della formazione</li> <li>* Principi di psicologia dei gruppi</li> </ul>
<b>2. Programmazione didattica</b>	<p>Identificare le informazioni relative al contesto ed ai partecipanti rilevanti ai fini della programmazione didattica</p> <p>Traslare le ipotesi progettuali adattandole alle caratteristiche dei destinatari e del contesto di apprendimento di riferimento</p> <p>Derivare in coerenza con la progettazione gli elementi costitutivi le unità di apprendimento, in termini di obiettivi didattici, risultati attesi, metodologie, risorse tecnologiche e strumentali</p> <p>Ideare supporti didattici e strumenti funzionali alla migliore stimolazione dell'apprendimento e alla valutazione dello stesso, ex ante, in itinere e finale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Fasi e caratteristiche del processo formativo</li> <li>* Principali metodologie e strumenti didattici utilizzabili nei diversi contesti di apprendimento (in aula e in situazione, in e learning) a carattere individuale e collettivo</li> <li>* Modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica</li> <li>* Tipologia delle principali prove di valutazione dell'apprendimento</li> <li>* Teorie e tecniche di gestione della comunicazione e della relazione a supporto dei processi di apprendimento di diverse tipologie di utenza</li> </ul>
<b>3. Sviluppo processi di apprendimento</b>	<p>Stimolare la condivisione del patto formativo con i partecipanti e sviluppare interesse e motivazione all'apprendimento</p> <p>Adottare metodologie e tecnologie didattiche efficaci e rispondenti agli obiettivi formativi</p> <p>Adeguate metodologie e contenuti alle esigenze emergenti dal gruppo in apprendimento, anche in funzione delle esperienze e competenze possedute dai partecipanti</p> <p>Utilizzare strumenti per la valutazione degli apprendimenti nel rispetto dei criteri deontologici di trasparenza e condivisione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi e tecniche di base della negoziazione</li> <li>* Struttura e sviluppo dell'attività di docenza</li> <li>* Principi relativi alle dinamiche socio relazionali caratteristiche nei gruppi in apprendimento</li> <li>* Teorie e tecniche motivazionali a sostegno dei processi di apprendimento</li> <li>* Teorie e modelli relativi ai processi di apprendimento di diverse tipologie di utenza</li> </ul>
<b>4. Gestione dinamiche di gruppo in contesti di apprendimento</b>	<p>Cogliere le principali dinamiche relazionali espresse dal gruppo</p> <p>Utilizzare metodologie di socializzazione e di sviluppo del clima d'aula</p> <p>Rilevare eventuali criticità nelle dinamiche relazionali nel processo di apprendimento</p> <p>Adottare comportamenti facilitanti i processi di apprendimento dei singoli e del gruppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di istruzione e formazione</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>RISULTATO ATTESO</i>	<i>MODALITÀ</i>
<b>1. Progettazione interventi formativi</b>	Le operazioni di progettazione interventi formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>* lettura ed interpretazione dell'analisi dei fabbisogni formativi</li> <li>* negoziazione con il sistema cliente</li> <li>* elaborazione di documenti progettuali</li> </ul>	Progetto formativo elaborato	Prova pratica in situazione
<b>2. Programmazione didattica</b>	Le operazioni di programmazione didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione del programma didattico</li> <li>* elaborazione dei materiali didattici e strumenti per la valutazione degli apprendimenti</li> </ul>	Programma didattico sviluppato e materiali didattici, strumenti per la valutazione degli apprendimenti elaborati	
<b>3. Sviluppo processi di apprendimento</b>	Le operazioni di sviluppo processi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* attivazione e governo delle attività didattiche</li> <li>* interventi di docenza</li> <li>* somministrazione strumenti di valutazione</li> </ul>	Interventi di sviluppo e di sostegno ai processi di apprendimento rispondenti agli obiettivi del programma ed alle esigenze dell'utenza	
<b>4. Gestione dinamiche di gruppo in contesti di apprendimento</b>	Le operazioni di gestione delle dinamiche di gruppo in contesti di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* osservazione delle dinamiche di gruppo</li> <li>* ascolto attivo I interventi adeguati al supporto dei processi di apprendimento</li> </ul>	Interventi di gestione delle dinamiche di gruppo adeguati e contestualizzati	

# **OPERATORE DEI SERVIZI DI CUSTODIA E ACCOGLIENZA MUSEALE**

## OPERATORE DEI SERVIZI DI CUSTODIA E ACCOGLIENZA MUSEALE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale è in grado di assistere l'utente nella fruizione del patrimonio museale, garantire la vigilanza e la custodia delle opere all'interno degli spazi espositivi e gestire i flussi di accesso al museo.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

PROMOZIONE ED EROGAZIONE DEI BENI CULTURALI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3433 Tecnici delle gallerie, dei musei e delle biblioteche
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3443 Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	343400 Tecnici dei musei, delle biblioteche ed altre professioni intermedie in campo culturale
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Addetto all'accoglienza

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Assistenza utenza museale</b>	<p>identificare il fabbisogno informativo/di accesso al museo e le aspettative delle diverse fasce di utenza</p> <p>tradurre il fabbisogno dell'utente in elementi che favoriscono l'accesso e la fruizione dei servizi museali</p> <p>adottare modalità e forme di affiancamento/ accompagnamento alla fruizione dei percorsi, del patrimonio e dei servizi museali</p> <p>individuare possibili soluzioni per la gestione di lamenti e reclami relativamente ad eventuali disservizi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di contabilità elementare</li> <li>* Elementi di storia del museo, delle collezioni e del patrimonio culturale del territorio</li> <li>* Tipologia organizzativa del museo (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale)</li> <li>* Nozioni di manutenzione e conservazione preventiva</li> <li>* Elementi di base per il controllo dell'efficienza dell'impiantistica</li> <li>* Tecniche elementari per la manutenzione delle attrezzature in uso</li> <li>* Tecniche di base della comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali</li> <li>* Tecniche di utilizzo di apparecchiature tecnologiche multimediali</li> <li>* Lingua straniera tecnica di settore</li> <li>* Elementi di base della normativa nazionale, regionale ed europea di settore</li> </ul>
<b>2. Approntamento spazi museali</b>	<p>valutare e segnalare qualità e funzionalità delle strutture espositive in funzione della tipologia museale e dell'utenza</p> <p>adottare modalità di presentazione ed esposizione al pubblico dei materiali informativi e promozionali garantendone l'adeguato rifornimento</p> <p>recepire le direttive impartite per l'organizzazione, l'allestimento e la manutenzione dello spazio museale</p> <p>individuare e segnalare al conservatore eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di base della comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali</li> <li>* Tecniche di utilizzo di apparecchiature tecnologiche multimediali</li> <li>* Lingua straniera tecnica di settore</li> <li>* Elementi di base della normativa nazionale, regionale ed europea di settore</li> </ul>
<b>3. Custodia sorveglianza patrimonio museale</b>	<p>adottare i protocolli e le procedure previste dal regolamento di accesso al museo e dalle disposizioni di sicurezza al fine di garantire l'apertura e la chiusura del museo</p> <p>applicare elementari tecniche di manutenzione delle apparecchiature e delle strumentazioni di protezione delle opere all'interno delle sale espositive e del museo</p> <p>identificare eventuali impedimenti nell'accesso/fruizione del museo ed adottare comportamenti funzionali alla loro rimozione</p> <p>comprendere le informazioni derivanti dalla strumentazione e dai dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio ambientale e segnalarle al personale tecnico specializzato/autorità di competenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione patrimonio culturale</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> </ul>
<b>4. Gestione flussi informativi e di accesso al museo</b>	<p>utilizzare i mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne al museo: telefono, fax, e-mail, ecc.</p> <p>riconoscere e adottare norme e procedure previste dal regolamento museale per la regolazione degli accessi al museo</p> <p>leggere ed interpretare i comportamenti di fruizione dei visitatori del museo e segnalarli al personale competente</p> <p>applicare le procedure di registrazione, disposizione ed esposizione dei materiali del bookshop in magazzino e negli spazi preposti alla vendita</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione patrimonio culturale</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Assistenza utenza museale</b>	Le operazioni di assistenza utente culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Accoglienza degli utenti, ascolto dei fabbisogni ed erogazione di informazioni</li> <li>* Affiancamento all'utente nella fruizione di servizi museali</li> <li>* Elaborazione di proposte per la risoluzione di problematiche nella fruizione del servizio</li> </ul>	Informazioni sull'accesso ai servizi culturali e loro fruizione organizzate e trasferite all'utente nel rispetto delle regole e delle procedure definite	Prova pratica in situazione
<b>2. Approntamento spazi museali</b>	Le operazioni di approntamento degli spazi museali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Strutturazione degli spazi culturali e/o espositivi</li> <li>* Verifica della corretta esposizione dei materiali informativi e promozionali</li> <li>* Verifica delle condizioni ambientali e delle strutture espositive</li> </ul>	Spazi museali ed espositivi efficientemente organizzati ed attrezzati	
<b>3. Custodia e sorveglianza patrimonio museale</b>	Le operazioni di custodia e sorveglianza patrimonio museale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Vigilanza degli ambienti museali e mostre</li> <li>* Controllo del funzionamento e dell'efficienza degli impianti di sicurezza e prevenzione</li> <li>* Segnalazione di malfunzionamenti al personale specializzato</li> <li>* Comunicazione di eventuali emergenze, manomissioni, usure, guasti</li> </ul>	Patrimonio museale custodito e sorvegliato nel rispetto delle procedure e del regolamento museale	
<b>4. Gestione flussi informativi e di accesso al museo</b>	Le operazioni di gestione dei flussi informativi e di accesso al museo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Acquisizione, registrazione e trasmissione di corrispondenza in entrata ed in uscita</li> <li>* Ricezione e smistamento di telefonate</li> <li>* Vendita di biglietti e materiali del bookshop</li> <li>* Redazione di report sui comportamenti degli utenti</li> <li>* Prenotazione di visite guidate</li> </ul>	Informazioni ed accessi ai musei gestiti nel rispetto dei protocolli prestabiliti dal regolamento museale	

## **TECNICO DEI SERVIZI EDUCATIVI MUSEALI**

## TECNICO DEI SERVIZI EDUCATIVI MUSEALI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico dei servizi educativi museali* è in grado di elaborare interventi educativo-didattici funzionali alle diverse tipologie di destinatari, curarne i contenuti e divulgarli attraverso forme e strumenti di comunicazione adeguati.

### **LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO**

### **AREA PROFESSIONALE**

PROMOZIONE ED EROGAZIONE DEI BENI CULTURALI

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3435 Altre professioni tecniche dei servizi ricreativi e culturali
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3443 Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	551200 Professioni relative ad attività ricreativo-culturali connesse ad attività turistiche

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Progettazione interventi educativo-didattici</b>	<p>valutare il potenziale educativo-didattico del patrimonio museale permanente e delle esposizioni temporanee per meglio veicolare i contenuti culturali</p> <p>leggere ed interpretare il fabbisogno educativo-didattico dell'utenza museale e tradurre gli input rilevati in tipologie di intervento da erogare</p> <p>individuare le caratteristiche funzionali dei possibili interventi educativo-didattici in relazione al prodotto museale e al target di utenza da raggiungere</p> <p>stabilire gli elementi costitutivi del piano di attività educativo-didattiche e gli indicatori di valutazione funzionali alla ripianificazione degli interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di pedagogia e teoria dell'apprendimento</li> <li>* Elementi di base di statistica</li> <li>* Tecniche e strumenti di marketing</li> <li>* Elementi di contabilità elementare, rendicontazione, gestione del budget</li> <li>* Elementi di diritto amministrativo</li> </ul>
<b>2. Pianificazione interventi educativo-didattici</b>	<p>adottare gli indicatori di costo per la realizzazione degli interventi educativo-didattici in relazione ai fondi disponibili</p> <p>definire le modalità e i tempi di erogazione delle singole attività per la realizzazione dell'intervento educativo-didattico</p> <p>determinare piani di lavoro e distribuzione dei compiti del personale e delle professionalità impegnate nell'intervento educativo-didattico</p> <p>individuare soggetti pubblici e privati da attivare e coinvolgere in base a quanto definito nel piano delle attività educativo-didattiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Storia del museo e delle collezioni, museologia e museografia</li> <li>* Tipologia organizzativa del museo (aree espositive, depositi, uffici, regolamento, organigramma del personale)</li> <li>* Principali metodologie e strumenti didattici utilizzabili nei diversi contesti di apprendimento</li> </ul>
<b>3. Composizione contenuti educativo-didattici</b>	<p>individuare soluzioni per la presentazione e l'allestimento del patrimonio museale che ne valorizzino il potenziale educativo-didattico</p> <p>tradurre gli input di contenuto educativo-didattico in formulazioni scritte funzionali agli interventi educativi in programma</p> <p>definire le caratteristiche dei materiali didattici (strumenti e sussidi alle attività educative) funzionali a veicolare il contenuto</p> <p>adottare gli stili comunicativi adeguati alle differenti tipologie di interventi e al target di utenza da raggiungere</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di base della comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali</li> <li>* Tecniche e strumenti della ricerca sociale</li> <li>* Elementari tecniche editoriali, di riproduzione fotografica, digitalizzazione</li> <li>* Lingua straniera tecnica di settore</li> <li>* Normativa nazionale, regionale ed europea di settore</li> </ul>
<b>4. Sviluppo attività educativo-didattiche</b>	<p>applicare metodologie e tecniche formative: role play, laboratori teatrali, workshop, laboratori didattici, ecc.</p> <p>leggere ed interpretare le dinamiche relazionali di singole persone e gruppi per favorirne il processo di apprendimento</p> <p>adottare stili comunicativi e relazionali facilitanti la comprensione dei contenuti da veicolare ed il coinvolgimento dell'utenza</p> <p>valutare l'efficacia delle attività educativo-didattiche nel rispetto degli indicatori e dei criteri predefiniti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Progettazione interventi educativo-didattici</b>	Le operazioni di progettazione degli interventi educativo-didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Studio della documentazione e dei materiali inerenti il patrimonio museale e l'educazione al patrimonio</li> <li>* Elaborazione degli elementi costitutivi il piano di attività educativo-didattiche inerenti le iniziative espositive</li> <li>* Predisposizione e messa a punto di strumenti di valutazione</li> </ul>	Piano di attività educativo-didattiche elaborato	Prova pratica in situazione
<b>2. Pianificazione interventi educativo-didattici</b>	Le operazioni di pianificazione degli interventi educativo-didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Ricerca fonti di finanziamento e sponsorship</li> <li>* Costruzione di partenariati pubblici e privati</li> <li>* Coordinamento delle attività educativo -didattiche</li> <li>* Programmazione dell'“agenda” degli interventi educativo-didattici</li> </ul>	Programma per la realizzazione degli interventi educativo-didattici redatto	
<b>3. Composizione contenuti educativo-didattici</b>	Le operazioni di composizione dei contenuti educativo didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Presentazione del patrimonio museale</li> <li>* Produzione di testi, grafici, tabelle</li> <li>* Elaborazione dei contenuti educativo-didattici</li> <li>* Redazione locandine, brochure, pieghevoli, opuscoli informativi, ecc.</li> </ul>	Contenuti educativo didattici elaborati e redatti secondo le regole di comunicazione didattica e promozionale	
<b>4. Sviluppo attività educativo didattiche</b>	Le operazioni di sviluppo delle attività educativo-didattiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Attuazione di interventi educativo-didattici</li> <li>* Conduzione e governo di gruppi</li> </ul>	Interventi educativo didattici rispondenti agli obiettivi e alle esigenze dell'utenza erogati	

# **TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA/MEDIATECA**

## TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA/MEDIATECA

### DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico dei servizi di biblioteca/mediateca* è in grado di presidiare i processi di acquisizione, trattamento, gestione e valorizzazione del patrimonio documentario, assicurando agli utenti la fruizione del medesimo e l'accesso a più ampi servizi informativi.

### LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO

### AREA PROFESSIONALE

PROMOZIONE ED EROGAZIONE DEI BENI CULTURALI

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	2622 Bibliotecari, documentalisti ed assimilati 3433 Tecnici delle gallerie, dei musei e delle biblioteche 4411 Addetti a biblioteche
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	2545 Archivist, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati 3443 Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati 4141 Personale addetto ad archivi, schedari ed assimilati
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	254500 Archivist, bibliotecari e conservatori di musei 343400 Tecnici dei musei, delle biblioteche ed altre professioni intermedie in campo culturale 414200 Impiegati addetti a biblioteche ed assimilati
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Il bibliotecario

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Assistenza orientativa al sistema biblioteca/medioteca</b>	trasferire all'utente elementi conoscitivi per la corretta accessibilità ai servizi di biblioteca/medioteca, secondo i regolamenti, Carta dei servizi, condizioni d'accesso, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Gli elementi costitutivi del sistema biblioteca/medioteca</li> <li>* Biblioteconomia</li> <li>* Il Servizio Bibliotecario Nazionale</li> <li>* Metodologie di indagini statistiche quali-quantitative</li> </ul>
	interpretare i bisogni informativi degli utenti indicando non solo strumenti a disposizione in sede, ma anche le risorse esterne e i percorsi migliori per ottenere risposte adeguate	
	selezionare informazioni sulle raccolte per indirizzare l'utente alla scelta più efficace delle opere possedute dalla biblioteca/medioteca	
	trasferire all'utente le conoscenze necessarie per indirizzarlo all'uso efficace dei cataloghi e degli strumenti di ricerca disponibili	
<b>2. Gestione flussi prestiti e/o consultazione documenti e raccolte</b>	applicare procedure amministrative utilizzando anche strumenti ed applicativi informatici per l'accettazione, la registrazione e il monitoraggio del flusso di prestito e consultazione sia in sede che nell'ambito del sistema di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* La dimensione comunicativa (faccia a faccia, telefonica, diretta ed indiretta) e le forme di ascolto</li> <li>* La qualità nell'orientamento all'utente</li> <li>* Metodologie e tecniche di ricerca e consultazione bibliografica</li> <li>* Metodologie di strutturazione ed utilizzo delle bibliografie</li> <li>* Metodi e tecniche di catalogazione</li> <li>* Tecniche di utilizzo di apparecchiature tecnologiche multimediali</li> <li>* Lingua straniera tecnica di settore</li> <li>* Normativa nazionale, regionale ed europea di settore</li> <li>* Normativa sull'editoria e sul copyright</li> <li>* Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio documentario</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> </ul>
	individuare le informazioni e le risorse non reperibili in sede, favorendone l'accesso anche facendo ricorso al prestito interbibliotecario ed il document delivery	
	individuare e adottare modalità definite per la risoluzione di eventuali criticità rilevate nella procedura di prestito/consultazione	
	valutare i dati relativi al flusso di consultazione e prestito, locale e interbibliotecario, al fine della politica delle acquisizioni e del miglioramento dei servizi	
<b>3. Gestione processo di acquisizione documenti e raccolte</b>	valutare le novità editoriali e i desiderata degli utenti sulla base delle politiche di acquisizione adottate istituzionalmente e della mission della biblioteca/medioteca per elaborare proposte d'acquisizione	
	applicare specifiche procedure di evasione di adempimenti amministrativi e valutare la congruità delle nuove acquisizioni	
	adottare prassi e procedure predefinite per la scelta del fornitore e dei supporti documentari più adeguati, tenendo presente le necessità di razionalizzazione della spesa	
	utilizzare strumenti ed applicativi informatici per l'evasione della procedura d'ordine -attivazione procedura, chiusura progressiva ordine, ecc.	
<b>4. Trattamento documenti e raccolte</b>	individuare spazi fisici adeguati per la collocazione del patrimonio, nel rispetto della corretta conservazione dei documenti sui differenti supporti e della normativa tecnica vigente	
	applicare metodologie di catalogazione descrittiva e semantica dei documenti coerentemente alle esigenze specifiche della biblioteca/medioteca e secondo gli standard nazionali ed internazionali in uso	
	adottare le migliori soluzioni organizzative circa le raccolte e i punti di servizio della biblioteca/medioteca, con riferimento alle esigenze specifiche delle diverse sezioni (multimediali, emeroteca, ragazzi, locale ecc.), per favorirne la fruizione	
	individuare iniziative di ricerca, espositive, didattiche, convegnistiche, editoriali, anche rivolte a specifiche fasce d'utenza per promuovere la lettura e favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio	

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>RISULTATO ATTESO</i>	<i>MODALITÀ</i>
<b>1. Assistenza orientativa al sistema biblioteca/medioteca</b>	Le operazioni di assistenza orientativa al sistema biblioteca/medioteca	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Accoglienza degli utenti e ascolto dei fabbisogni dell'utente</li> <li>* Informazione sul regolamento di biblioteca/medioteca e sulla Carta dei servizi</li> <li>* Spiegazione dell'utilizzo degli strumenti tradizionali e dei sistemi informatizzati</li> <li>* Supporto all'utente nell'elaborazione della ricerca</li> </ul>	Informazioni sui documenti, sulle raccolte e loro fruizione organizzate e trasferite all'utente nel rispetto delle regole e delle procedure definite	Prova pratica in situazione
<b>2. Gestione flussi prestiti e/o consultazione documenti e raccolte</b>	Le operazioni di gestione dei flussi di prestito e/o consultazione dei documenti e delle raccolte	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Registrazione dell'utente</li> <li>* Registrazione e monitoraggio del flusso fisico di documenti e di raccolte</li> <li>* Sollecito dei prestiti scaduti ed analisi delle richieste inevase</li> <li>* Organizzazione / registrazioni di prestiti interbibliotecari e document delivery</li> </ul>	Flusso di prestito/consultazione registrato monitorato secondo le procedure definite	
<b>3. Gestione processo di acquisizione documenti e raccolte</b>	Le operazioni di gestione del processo di acquisizione dei documenti e delle raccolte	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Acquisizione di richieste d'ordine ed attivazione della procedura d'ordine</li> <li>* Testing e ricerca di fornitori</li> <li>* Creazione di file e stampa d'ordine</li> <li>* Acquisizioni di risorse a titolo gratuito o tramite scambio ai fini dell'incremento del patrimonio della struttura</li> </ul>	Procedure d'acquisto correttamente evase	
<b>4. Trattamento documenti e raccolte</b>	Le operazioni di trattamento dei documenti e delle raccolte	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Catalogazione di documenti e raccolte</li> <li>* Collocazione e cura dei libri e dei materiali</li> <li>* Promozione della lettura</li> <li>* Valorizzazione delle raccolte</li> </ul>	Documenti e raccolte ordinate nel rispetto dei protocolli definiti e agevolmente consultabili e opportunamente valorizzati	

# **TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/ PRODOTTI CULTURALI**

## TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/ PRODOTTI CULTURALI

### DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali* è in grado di ideare forme e percorsi di fruizione dei beni/prodotti culturali (archeologici, bibliografici, paesaggistici, monumentali, museali, ecc.), funzionali alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio ospitante.

### LIVELLO EUROPEO DI RIFERIMENTO

### AREA PROFESSIONALE

PROMOZIONE ED EROGAZIONE DEI BENI CULTURALI

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Analisi potenzialità sistema culturale</b>	valutare il potenziale del patrimonio culturale esistente sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Conoscenze disciplinari relative al patrimonio culturale e alla sua organizzazione</li> <li>* Metodologie della ricerca sociale</li> <li>* Storia del territorio e dei beni artistici locali</li> <li>* Management e marketing dei beni culturali</li> <li>* Tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro</li> <li>* Tecniche e strumenti delle relazioni pubbliche</li> <li>* Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale</li> <li>* Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione</li> <li>* Lingua straniera tecnica di settore</li> <li>* Legislazione di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> </ul>
	leggere ed interpretare il fabbisogno/esigenze d'uso/di fruizione del patrimonio culturale in ragione delle caratteristiche sociali e territoriali del contesto	
	utilizzare metodologie e tecniche di consultazione di fonti, repertori e banche dati relative al sistema culturale/territoriale di riferimento	
	individuare il potenziale fruitivo del patrimonio culturale e le relative opportunità di sviluppo	
<b>2. Progettazione sistema culturale</b>	assumere le caratteristiche del sistema culturale e le possibili convergenze con il quadro politico, sociale ed economico di riferimento, identificando gli elementi sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro</li> <li>* Tecniche e strumenti delle relazioni pubbliche</li> <li>* Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale</li> <li>* Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione</li> <li>* Lingua straniera tecnica di settore</li> <li>* Legislazione di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> </ul>
	individuare soluzioni per la progettazione del sistema di eventi culturali funzionali alle caratteristiche e ai fabbisogni del contesto	
	identificare il sistema di risorse necessario all'attivazione di interventi culturali di valorizzazione del territorio - soggetti pubblici o privati, strumenti, fonti di finanziamento, ecc.	
	individuare elementi progettuali funzionali alla microprogrammazione degli eventi culturali	
<b>3. Configurazione evento culturale</b>	ideare forme e percorsi di fruizione sostenibili e qualificate del bene/prodotto culturale funzionali al contesto territoriale e sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale</li> <li>* Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione</li> <li>* Lingua straniera tecnica di settore</li> <li>* Legislazione di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> </ul>
	definire obiettivi/contenuti dell'evento culturale ed identificare beni/prodotti culturali rispondenti ad obiettivi/esigenze/fabbisogni	
	identificare ed attivare la rete di attori da coinvolgere nella configurazione dell'evento - professionalità, enti, ecc.	
	applicare forme organizzate e coordinate di lavoro a garanzia dell'organizzazione efficace dell'evento culturale ed identificare strategie comunicative per la promozione dell'evento culturale	
<b>4. Analisi valutativa evento culturale</b>	applicare categorie di lettura e comprensione dell'evento culturale e derivare valutazioni di coerenza/adeguatezza alle potenzialità del sistema culturale, agli orientamenti perseguiti ed alla qualità percepita del fenomeno	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione</li> <li>* Lingua straniera tecnica di settore</li> <li>* Legislazione di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> </ul>
	identificare ed adottare soluzioni tecniche adattive/migliorative funzionali alla rilevazione di eventuali criticità nelle dinamiche realizzative	
	comprendere i principi della fidelizzazione, soddisfazione e cura del cliente (customerloyalty , customersatisfaction e della customer care)	
	tradurre dati di customersatisfaction in azioni di miglioramento del sistema configurato e dell'evento proposto	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Analisi potenzialità sistema culturale</b>	Le operazioni di analisi delle potenzialità del sistema culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Studio delle caratteristiche sociali ed ambientali del territorio</li> <li>* Studio e verifica del patrimonio culturale del territorio</li> <li>* Studio della normativa di settore</li> <li>* Elaborazione di report di analisi</li> </ul>	Potenzialità del patrimonio culturale del territorio identificate e comprese	Prova pratica in situazione
<b>2. Progettazione sistema culturale</b>	Le operazioni di progettazione del sistema culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elaborazione di piani di sviluppo del sistema culturale territoriale in rapporto agli elementi ambientali, territoriali e sociali</li> <li>* Costruzione di reti e partenariati pubblici e privati</li> <li>* Composizione del sistema dei finanziamenti potenziali</li> </ul>	Piano di sviluppo del sistema culturale territoriale elaborato	
<b>3. Configurazione evento culturale</b>	Le operazioni di configurazione dell'evento culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Strutturazione della tipologia di evento specifico: forma, contenuti, obiettivi</li> <li>* Ricerca fonti di finanziamento e sponsorship ed elaborazione piano economico-finanziario</li> <li>* Redazione del progetto esecutivo evento culturale</li> <li>* Gestione dei rapporti interpersonali con attori pubblici e privati variamente coinvolti</li> </ul>	Progetto esecutivo evento culturale strutturato	
<b>4. Analisi valutativa evento culturale</b>	Le operazioni di analisi valutativa dell'evento culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Verifica degli obiettivi e degli standard qualitativi dei servizi erogati</li> <li>* Elaborazione di report di valutazione dell'evento culturale realizzato</li> <li>* Elaborazione di proposte di azioni di miglioramento per lo sviluppo del potenziale culturale del territorio</li> </ul>	Evento culturale studiato nella sua rispondenza tecnica e funzionale agli orientamenti definiti	

**ESPERTO ECONOMICO-FINANZIARIO DI  
INTERVENTI IN CAMPO ENERGETICO  
AMBIENTALE**

**ESPERTO ECONOMICO-FINANZIARIO DI  
INTERVENTI IN CAMPO ENERGETICO AMBIENTALE**

**DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Esperto economico finanziario di interventi in campo energetico ambientale è in grado di ideare, istruire e seguire l'iter di un progetto economico-finanziario connesso all'intervento per lo sviluppo di fonti rinnovabili, efficienza energetica, riqualificazione in edilizia o riorganizzazione di un ciclo energetico in chiave sostenibile valutandone gli aspetti economico-finanziari dei vari interventi e ricercando condizioni di credito ottimali e innovative

**AREA PROFESSIONALE**

QUALITA' DELL'AMBIENTE

**PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	2.5.1.5 – Specialisti nei rapporti con il mercato 3.3.2.1 – Tecnici della gestione finanziaria 3.3.2.9 – Altre professioni intermedie finanziario– assicurative

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Analisi economica intervento per lo sviluppo sostenibile</b>	<p>Riconoscere le tipologie di intervento (energie rinnovabili, riduzione energetica, bioedilizia, ecc.) presenti all'interno del progetto</p> <p>Individuare per ogni forma di intervento una specifica linea di azione economica associabile</p> <p>Valutare la fattibilità del progetto energetico-ambientale che di riqualificazione ambientale dal punto di vista economico</p> <p>Valutare la convenienza economica del progetto energetico-ambientale che di riqualificazione ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi generali, a livello comunitario, nazionale e regionale e locale dei sistemi urbani, delle aziende industriali, dei trasporti e delle attività agricole e forestali</li> <li>* Principali elementi del quadro normativo (comunitario, nazionale, regionale, locale) in materia energetico-ambientale, in particolare per il settore edilizio</li> <li>* Principali tecniche di intervento energetico-ambientale e di riqualificazione ambientale e principali problematiche ambientali</li> <li>* Elementi generali di gestione e commercializzazione titoli commerciali di interesse per la sostenibilità, tra cui: Titoli di Efficienza Energetica, Certificati Verdi, Titoli di Emissione derivanti dagli interventi realizzati ed elementi di funzionamento delle ESCO</li> </ul>
<b>2. Configurazione progetto economico finanziario</b>	<p>Adottare tecniche di classificazione dei prodotti finanziari più innovativi e adatti al mercato energetico- ambientale e alla riqualificazione edilizia sviluppati a livello comunitario, nazionale e locale</p> <p>Selezionare le soluzioni creditizie più adatte alle diverse esigenze aziendali, pubbliche e private</p> <p>Valutare il valore dell'investimento da effettuare e le risorse economiche che esso genererà</p> <p>Identificare le forme di sostegno fiscale disponibili e attivare le relative procedure</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di matematica finanziaria: glossario, concetti di base della teoria finanziaria, principali operazioni finanziarie, tecniche di attualizzazione del valore degli investimenti, confronto tra ipotesi di investimento finanziario</li> <li>* Elementi di teoria dell'innovazione: glossario, concetti di base, innovazione incrementale e innovazione radicale, il finanziamento dell'innovazione</li> <li>* Elementi di economia degli intermediari finanziari: glossario, concetti di base, funzioni e caratteristiche delle banche, elementi caratteristici di un prestito</li> <li>* Elementi di economia industriale: glossario, concetti di base, principali programmi di supporto regionale, nazionale, comunitario e loro funzionamento</li> </ul>
<b>3. Gestione progetto economico finanziario</b>	<p>Predisporre la documentazione necessaria all'espletamento delle procedure</p> <p>Identificare i soggetti coinvolgibili nel progetto dal punto di vista economico, istituzionale e tecnico</p> <p>Applicare modalità di coordinamento dei soggetti coinvolti nel progetto energetico-ambientale che di riqualificazione ambientale</p> <p>Impostare la documentazione utile alla rendicontazione finale del progetto in considerazione di eventuali controlli ex-post</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali criteri di funzionamento delle istituzioni e i criteri di redazione dei bilanci degli enti pubblici</li> <li>* Aspetti contrattuali che regolano i rapporti con i fornitori di servizi bancari ed energetici (D.Lgs. 115/2008)</li> <li>* Elementi base di almeno due lingue straniere: grammatica, sintassi, terminologia tecnica</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> </ul>
<b>4. Valutazione economica output intervento ambientale</b>	<p>Verificare la correttezza formale, dal punto di vista economico-finanziario, di tutte le operazioni-interventi realizzati</p> <p>Monitorare in itinere l'andamento del piano economico-finanziario ed operare, a fronte di eventuali scostamenti, le azioni di recupero</p> <p>Individuare azioni di miglioramento per eventuali altri progetti energetici-ambientali e di riqualificazione ambientale</p> <p>Definire un piano di supporto per la rendicontazione economica-finanziaria ex-post da parte di istituzioni pubbliche, economiche o private per il cliente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali criteri di funzionamento delle istituzioni e i criteri di redazione dei bilanci degli enti pubblici</li> <li>* Aspetti contrattuali che regolano i rapporti con i fornitori di servizi bancari ed energetici (D.Lgs. 115/2008)</li> <li>* Elementi base di almeno due lingue straniere: grammatica, sintassi, terminologia tecnica</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Analisi economica intervento per lo sviluppo sostenibile</b>	Le operazioni di analisi economica intervento per lo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>* lettura del progetto tecnico-ambientale</li> <li>* identificazione dei principali interventi</li> <li>* valutazione economica degli investimenti per ogni tipologia di intervento tecnico-ambientale</li> </ul>	Intervento per lo sviluppo sostenibile analizzato dal punto vista economico	Prova pratica in situazione
<b>2. Configurazione progetto economico finanziario</b>	Le operazioni di configurazione progetto economico-finanziario	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Selezione delle soluzioni creditizie, finanziarie ed economiche e fiscali più adatte per la realizzazione del progetto</li> <li>* Calcolo dell'investimento necessario per il progetto</li> <li>* calcolo previsionale delle risorse che il progetto genererà</li> </ul>	Progetto economico finanziario configurato	
<b>3. Gestione progetto economico finanziario</b>	Le operazioni di gestione progetto economico finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>* produzione della documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure del governo</li> <li>* ricognizione dei soggetti coinvolgibili nel progetto</li> <li>* coordinamento dei soggetti economici, istituzionali, tecnici per la realizzazione del progetto tecnico-ambientale</li> <li>* produzione della documentazione necessaria alla rendicontazione economica</li> </ul>	Progetto economico finanziario gestito	
<b>4. Valutazione economica output intervento ambientale</b>	Le operazioni di valutazione economica output intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* esame formale degli interventi tecnico-ambientali realizzati</li> <li>* controllo della documentazione economico-finanziaria ai fini della rendicontazione finale ed ex-post</li> <li>* elaborazione di soluzioni migliorative</li> <li>* supporto alla rendicontazione economico-finanziaria</li> </ul>	Output dell'intervento ambientale valutato dal punto di vista economico	

**ESPERTO DI INTERVENTI ENERGETICI  
SOSTENIBILI A LIVELLO TERRITORIALE**

## ESPERTO DI INTERVENTI ENERGETICI SOSTENIBILI A LIVELLO TERRITORIALE

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'Esperto di interventi energetici sostenibili a livello territoriale è in grado di ideare, pianificare, impostare e coordinare progetti energetici sostenibili a livello territoriale, assicurando la corretta impostazione e utilizzazione degli aspetti legislativi, normativi e tecnico economici, con particolare attenzione ai processi autorizzativi.

### AREA PROFESSIONALE

QUALITA' DELL'AMBIENTE

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.2.9 – Altri tecnici in scienze ingegneristiche ed assimilati
<i>ISFOL – Orientaonline</i>	<b>Ambiente e Tutela del Territorio</b> Consulente Ambientale

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</i>	<i>CONOSCENZE (CONOSCERE)</i>
<b>1. Analisi territorio di riferimento</b>	<p>Individuare i bisogni dal punto di vista ambientale presenti sul territorio</p> <p>Acquisire gli elementi peculiari del contesto oggetto dell'intervento (aspetti economici, mercato di riferimento, aspetti politici e sociali)</p> <p>Assumere informazioni sulle componenti tecniche e tecnologiche presenti sul territorio</p> <p>Comporre un quadro complessivo delle caratteristiche geofisiche del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Le principali caratteristiche della Teoria dei Sistemi applicata in ambito di sostenibilità energetica</li> <li>* Aspetti giuridico-istituzionali in ambito energetico</li> <li>* Fondamenti scientifici di base di ingegneria</li> <li>* Principali elementi delle discipline del territorio</li> <li>* Caratteristiche energetico-ambientali dei sistemi urbani, delle aziende industriali, dei trasporti e delle attività agricole e forestali</li> </ul>
<b>2. Programmazione intervento</b>	<p>Individuare le collaborazioni tecniche possibili ai fini dell'intervento prefigurato</p> <p>Trasformare le informazioni sul territorio in ipotesi progettuali per l'intervento</p> <p>Tradurre le varie soluzioni tecniche-tecnologiche presenti sul territorio in un piano di intervento (obiettivi, progetti, azioni, verifiche, ecc.)</p> <p>Adottare criteri e strumenti necessari per la valutazione dell'efficacia dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi politiche comunitarie, nazionali e locali che regolano i piani di intervento</li> <li>* Principali elementi giuridico-amministrativi che regolano il funzionamento dell'organizzazione dei sistemi territoriali energetici</li> <li>* Principali caratteristiche del territorio</li> </ul>
<b>3. Sviluppo intervento</b>	<p>Adottare differenti tipologie di intervento a seconda dei soggetti destinatari (aziende, istituzioni pubbliche, ecc.)</p> <p>Individuare le risorse necessarie per ogni fase dell'intervento promuovendone, ove necessario, l'aggiornamento professionale</p> <p>Stabilire i tempi e le risorse (economiche e umane) per ogni fase dell'intervento</p> <p>Stabilire i requisiti di riproducibilità dell'intervento in altri territori</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Le Istituzioni Pubbliche, gli strumenti economici e gli aspetti amministrativi che connotano i progetti pubblici</li> <li>* Metodologia e strumenti dei piani di intervento (obiettivi, progetti, azioni, verifiche, ecc.)</li> <li>* Modalità di funzionamento e di ideazione di rinnovamento energetico sostenibile e di efficientamento dei consumi nell'ambito delle strategie aziendali</li> </ul>
<b>4. Gestione intervento</b>	<p>Adottare canali e stili comunicativi opportuni in relazione ai contenuti dell'intervento e ai destinatari dello stesso</p> <p>Controllare i risultati sia in itinere che finali del progetto attivando, dove necessario, iniziative di miglioramento</p> <p>Adottare modalità di coordinamento delle risorse professionali messe in campo per l'intervento</p> <p>Adottare comportamenti volti alla promozione e allo sviluppo di reti di interesse che intendano sensibilizzare interventi di carattere ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche e strumenti per la pianificazione e gestione delle risorse professionali ed economiche</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Analisi territorio di riferimento</b>	Le operazioni di analisi territorio di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ricognizione dei bisogni del territorio dal punto di vista ambientale</li> <li>* ricognizione degli elementi caratterizzanti il mercato di riferimento, le politiche, gli aspetti sociali, ecc.</li> <li>* esame delle potenzialità tecniche e tecnologiche presenti sul territorio di riferimento</li> </ul>	Territorio di riferimento analizzato	Prova pratica in situazione
<b>2. Programmazione intervento</b>	Le operazioni di programmazione intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ricerca collaborazioni tecniche</li> <li>* definizione ipotesi progettuali per l'intervento</li> <li>* redazione degli elementi costitutivi dell'intervento</li> </ul>	Intervento programmato	
<b>3. Sviluppo intervento</b>	Le operazioni di sviluppo intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* impostazione dell'intervento a seconda del destinatario</li> <li>* elaborazione di un piano di lavoro</li> <li>* attivazione dell'intervento</li> <li>* definizione di ipotesi di replicabilità dell'intervento</li> </ul>	Intervento sviluppato	
<b>4. Gestione intervento</b>	Le operazioni di gestione intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* comunicazione coerente con la tipologia di destinatario dell'intervento</li> <li>* riprogettazione dell'intervento in itinere</li> <li>* coordinamento delle risorse professionali in campo</li> <li>* sensibilizzazione di natura ambientale del destinatario finale dell'intervento</li> </ul>	Gestione intervento effettuato	

**TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE  
DEL CICLO INTEGRATO  
DEI RIFIUTI URBANI**

## TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il *Tecnico nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani* è in grado di pianificare e coordinare il sistema integrato degli interventi di produzione, di utilizzo ed infrastrutturali dei rifiuti urbani concorrendo a sviluppare comportamenti sociali responsabili e a democrazia partecipata, orientati alla sostenibilità ambientale.

### **AREA PROFESSIONALE**

QUALITA' AMBIENTALE

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema informativo Excelsior</i>	1.01.07. Specialisti e tecnici della sicurezza degli impianti e dell'ambiente
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	322223 Tecnico difesa dell'ambiente

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Pianificazione integrata interventi sui rifiuti urbani</b>	<p>Identificare i flussi spazio-temporali di produzione dei rifiuti urbani e tradurli in elementi di pianificazione</p> <p>Stabilire un collegamento razionale, sostenibile ed armonico fra le diverse fasi del ciclo dei rifiuti -conferimento, raccolta, trasporto, pretrattamento, trattamento, smaltimento</p> <p>Assumere la convergenza tra gli obiettivi specifici delle singole fasi del processo</p> <p>Tradurre esigenze strutturali, economiche e di funzionalità delle singole fasi del ciclo in linee di programmazione integrata e sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* I fondamenti dell'ecologia applicata alla gestione dei rifiuti</li> <li>* Approccio sostenibile</li> <li>* Principi di base delle discipline di riferimento: meccanica applicata, fisica, chimica</li> <li>* L'organizzazione e la gestione aziendale: processi, ruoli e funzioni</li> <li>* La filiera strutturale nel ciclo integrato dei rifiuti (aziende, enti, attività, significati)</li> </ul>
<b>2. Gestione programmata ciclo dei rifiuti urbani</b>	<p>Identificare meccanismi differenziati di raccolta per le diverse frazioni merceologiche conferite dall'utenza, in armonia con le esigenze e i comportamenti</p> <p>Promuovere il processo di massimizzazione del reinserimento nel ciclo produttivo dei prodotti del trattamento urbano dei rifiuti</p> <p>Assumere le logiche ambientali e i requisiti normativi nel processo di smaltimento dei rifiuti inerti o derivati da trattamenti specifici</p> <p>Definire campagne informative/educative nel territorio per la commercializzazione dei prodotti del trattamento dei rifiuti urbani</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il ciclo integrato dei rifiuti urbani</li> <li>* Merceologia dei prodotti in ingresso</li> <li>* Pianificazione d'ambito</li> <li>* Principi dello sviluppo sostenibile</li> <li>* politiche di consumo e gestione sostenibile (SCP)</li> <li>* politiche integrate di prodotto (IPP)</li> <li>* prassi di acquisti verdi (GPP)</li> <li>* politiche e prassi di prevenzione dei rifiuti</li> <li>* Tariffe TIA</li> <li>* Sistemi di raccolta differenziata - Ottimizzazione flussi</li> </ul>
<b>3. Sviluppo responsabilità ambientale condivisa</b>	<p>Definire logiche e modalità comportamentali attive e volontarie di responsabilità ambientale condivisa</p> <p>Trasferire valore e significato della responsabilità condivisa nella strategia di azione ambientale</p> <p>Sviluppare azioni educative all'utenza per la diffusione di comportamenti responsabili e corretti</p> <p>Definire programmi di formazione, informazione ed educazione su temi ambientali e dello sviluppo sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tariffe smaltimento</li> <li>* Filiere recupero -Conai</li> <li>* Riciclo rifiuti</li> <li>* VAS</li> <li>* Processi di trattamento e smaltimento dei rifiuti</li> <li>* Metodi, tecniche e strumenti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani</li> <li>* Tecnologie e strumentazioni per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani</li> </ul>
<b>4. Sostenibilità ambientale</b>	<p>Assumere l'unitarietà concettuale ed operativa delle politiche ambientale e del territorio</p> <p>Identificare l'ambiente come sistema costruito da ogni parte del suolo, del sottosuolo, delle acque, dell'aria, della flora e della fauna</p> <p>Orientare l'intervento ambientale verso una politica ordinaria di programmazione integrata ed unitaria</p> <p>Applicare un'accezione integrata dell'utilizzo, della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche di gestione ed organizzazione aziendale</li> <li>* Normativa nazionale ed europea di riferimento sui rifiuti e sull'inquinamento ambientale</li> <li>* Legislazione ambientale nazionale e comunitaria</li> <li>* Normativa EMAS</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Pianificazione integrata interventi sui rifiuti urbani</b>	Le operazioni di pianificazione integrata del ciclo dei RU	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione priorità e politiche di gestione del ciclo integrato RU</li> <li>* precisazione obiettivi e linee di intervento specifici</li> <li>* organizzazione gruppi di lavoro per la condivisione obiettivi</li> <li>* co-definizione piani di gestione integrata dei RU</li> </ul>	Piano integrato del ciclo dei RU	Prova pratica in situazione
<b>2. Gestione programmata ciclo dei rifiuti urbani</b>	Le operazioni di gestione e coordinamento del ciclo integrato dei RU	<ul style="list-style-type: none"> <li>* organizzazione e coordinamento raccolta differenziata nei cassonetti, raccolta porta a porta, ecc.</li> <li>* organizzazione e coordinamento trasporto RU</li> <li>* proposizione di azioni ed interventi strutturali ed infrastrutturali per lo smaltimento dei RU</li> <li>* coordinamento azioni di smaltimento RU</li> <li>* organizzazione e coordinamento di momenti di raccolta idee, opinioni, criticità, valutazioni, ecc.</li> <li>* verifica ex-post attività del ciclo</li> </ul>	Coordinamento e gestione integrata del ciclo dei RU	
<b>3. Sviluppo responsabilità ambientale condivisa</b>	Le operazioni di sviluppo di una responsabilità ambientale condivisa	<ul style="list-style-type: none"> <li>* organizzazione seminari tematici interni</li> <li>* coordinamento azioni di trasferimento educativo e divulgativo ambientale esterno</li> <li>* programmazione interventi formativo-educativi interni</li> </ul>	Comportamento responsabile e sostenibile degli utenti e degli operatori	
<b>4. Sostenibilità ambientale</b>	Le operazioni di applicazione della sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* impostazione ed elaborazione politiche/strategie ambientali concertate al territorio</li> <li>* programmazione sistemi di gestione ambientale integrati ed unitari</li> </ul>	Sostenibilità ambientale agita	

# **TECNICO DELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI**

## TECNICO DELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI

### DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico della gestione di impianti di trattamento rifiuti urbani* è in grado di gestire impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani secondo una modalità integrata, razionale ed orientata alla sostenibilità ambientale.

### AREA PROFESSIONALE

QUALITA' AMBIENTALE

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.5.4 Tecnici dello smaltimento rifiuti
<i>Sistema informativo Excelsior</i>	1.01.07. Specialisti e tecnici della sicurezza degli impianti e dell'ambiente
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	344502 Tecnico impianti inceneritori rifiuti solidi urbani 344504 Tecnico selezione automatica rifiuti solidi urbani 344507 Tecnico impianti incenerimento 344508 Tecnico selezioni rifiuti 344509 Tecnico trattamento smaltimento rifiuti

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Codificazione rifiuti</b>	<p>Identificare i rifiuti in base all'origine, alla pericolosità e alle caratteristiche merceologiche e chimico-fisiche –rifiuti urbani, rifiuti speciali</p> <p>Valutare la componente secca, la componente umida e la componente inerte di ogni rifiuto urbano -indifferenziato, frazione umida, frazione secca-</p> <p>Individuare la qualità delle frazioni merceologiche per orientare la miglior forma di recupero e/o trattamento -sottovaglio mm 20, scarti di mensa, legno e verde città, plastica leggera e pesante, carta, tessuti, ecc</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Approccio ecologico e della sostenibilità ambientale</li> <li>* Principi di base delle discipline di riferimento: meccanica, fisica, chimica</li> <li>* L'organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni</li> <li>* Il ciclo integrato dei rifiuti urbani</li> <li>* Merceologia dei prodotti in ingresso</li> </ul>
<b>2. Gestione impianti di trattamento rifiuti urbani</b>	<p>Stabilire tipologia e quantità merceologica in ingresso in relazione alla capacità complessiva dell'impianto, alle forme di recupero e/o trattamento e alle indicazioni del mercato</p> <p>Delineare forme e processi di recupero e/o trattamento dei rifiuti urbani razionali e sostenibili e valutarne l'efficacia</p> <p>Tradurre esigenze di produttività, razionalità economica e di sostenibilità ambientale in forme organizzate e coordinate di lavoro</p> <p>Valutare l'impatto ambientale dell'impianto di trattamento nell'ecosistema circostante e delineare interventi di minimizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Processi di trattamento e smaltimento dei rifiuti</li> <li>* Metodi, tecniche e strumenti di trattamento e smaltimento dei rifiuto urbani</li> <li>* BAT (Migliori tecnologie disponibili) per impianti gestione rifiuti- tipologie diverse e procedure AIA (Autorizzazione Integrata ambientale), normativa IPPC (Prevenzione e controllo integrato dell'inquinamento), normativa VIA, VAS Tecnologie e strumentazioni per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani</li> </ul>
<b>3. Funzionamento impianti di trattamento</b>	<p>Valutare il funzionamento degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani</p> <p>Leggere le informazioni relative a malfunzionamenti ed individuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria</p> <p>Identificare interventi tecnologici e strutturali di miglioramento e aggiornamento nell'impianto di trattamento dei rifiuti urbani</p> <p>Individuare migliorie o innovazioni tecnologiche per il settore di impiantistica di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Bilanci massa/energia</li> <li>* Costi di gestione/efficientamento</li> <li>* Individuazione parametri caratteristici per misurare prestazioni delle diverse tipologie di impianti</li> <li>* Procedure gestionali/sistemi di monitoraggio processo</li> <li>* Tecniche di gestione ed organizzazione aziendale</li> <li>* Normativa nazionale ed europea di riferimento sui rifiuti e sull'inquinamento ambientale</li> </ul>
<b>4. Trattamento rifiuti urbani</b>	<p>Applicare metodologie di trattamento differenziate sulla base dei prodotti in ingresso e degli obiettivi/politiche ambientali in uscita - riciclaggio, termoutilizzazione, ecc.</p> <p>Stabilire interventi di differenziazione/separazione per il trattamento del rifiuto urbano in ingresso -frantumare, vagliare, separazione, ecc.-</p> <p>Applicare la metodologia di trattamento che, in relazione alle caratteristiche merceologiche dei rifiuti urbani, massimizza il reinserimento nel ciclo produttivo dei prodotti trattati minimizzando lo smaltimento</p> <p>Applicare tecniche e trattamenti dei prodotti in uscita per massimizzarne l'utilizzo e il reintegro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Legislazione ambientale nazionale e comunitaria</li> <li>* Normativa EMAS</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Codificazione rifiuti</b>	Le operazioni di classificazione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* separazione rifiuti urbani, rifiuti speciali</li> <li>* verifica qualità frazioni merceologiche dei rifiuti</li> </ul>	Rifiuti urbani selezionati ed accettati per qualità	Prova pratica in situazione
<b>2. Gestione impianti di trattamento rifiuti urbani</b>	Le operazioni di gestione di impianti di trattamento dei rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione dati ed informazioni di sistema</li> <li>* elaborazione programma di trattamento rifiuti urbani</li> <li>* bilanci di materia ed energia nella valutazione dei rendimenti impiantistici</li> <li>* coordinamento risorse, attività e procedure</li> <li>* verifiche impatto ambientale dell'impianto</li> </ul>	Piano e programma annuale di produzione dell'impianto	
<b>3. Funzionamento di impianti di trattamento</b>	Le operazioni di funzionamento di impianti di trattamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* verifiche di funzionamento impianti</li> <li>* manutenzione tecnologica ordinaria e straordinaria</li> <li>* elaborazione indicazioni tecnologiche e strutturali al settore di impiantistica di riferimento</li> </ul>	Impianti di trattamento rifiuti urbani funzionanti e sostenibili	
<b>4. Trattamento rifiuti urbani</b>	Le operazioni di trattamento rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none"> <li>* elaborazione piani di trattamento e smaltimento</li> <li>* attivazione trattamenti di frantumazione, selezione</li> <li>* attivazione trattamenti di riciclaggio, di termoutilizzazione, di compostaggio</li> </ul>	Rifiuti urbani trattati secondo logica integrata e sostenibile	

**ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO  
(A.S.O)**

## ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'assistente di studio odontoiatrico è in grado di assistere l'odontoiatra, secondo le sue istruzioni, nelle prestazioni medico-chirurgiche, nell'organizzazione dello studio e nella gestione del rapporto con il paziente mettendo in atto le linee organizzative dell'andamento generale dello studio dettate dall'odontoiatra e coadiuvando lo stesso nell'attività lavorativa.

### **AREA PROFESSIONALE**

TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.2.1.3 Odontotecnici ed assimilati (assistente dentista)
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3221 Assistenti sanitari
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	13.03.08 Tecnici paramedici e assimilati
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	321401 Assistente dentista

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Accoglienza paziente</b>	<p>Assumere comportamenti volti a trasmettere serenità, sicurezza e instaurare un rapporto di fiducia con l'utente dello studio odontoiatrico</p> <p>Applicare i protocolli predisposti dall'odontoiatra nel fornire al paziente informazioni utili per affrontare interventi e/o trattamenti</p> <p>Adottare misure idonee a ricevere il paziente straniero/immigrato in linee di accompagnamento ed assistenza ai trattamenti</p> <p>Adottare comportamenti e modalità predefinite dall'odontoiatra finalizzate a creare un ambiente sicuro, accogliente e volto alla soddisfazione del paziente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Cenni di anatomia e fisiologia generale e dell'apparato stomatognatico</li> <li>* Elementi di fisica, chimica, biochimica, biologia e microbiologia</li> <li>* Elementi di citologia e istologia generale e istologia del dente</li> </ul>
<b>2. Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico</b>	<p>Applicare metodologie e procedure per la prevenzione delle infezioni e la sterilizzazione di strumenti, attrezzature di lavoro e area operativa</p> <p>Adottare i principali protocolli di preparazione e composizione dello strumentario e del materiale necessario alle diverse prestazioni ed il successivo riordino degli stessi</p> <p>Riconoscere e utilizzare tecniche di sanificazione e sanitizzazione dell'ambiente, raccolta e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non dello studio</p> <p>Rilevare il livello dei consumi di tutti i materiali e la loro validità, provvedendo al reintegro se necessario</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di rianimazione e BLS</li> <li>* Principi generali dell'ergonomia</li> <li>* Principi di etica e deontologia professionale</li> <li>* Tecniche e principi di sanificazione e sanitizzazione del punto di cura e di sterilizzazione della strumentazione</li> <li>* Elementi di radiologia e normative di radioprotezione</li> </ul>
<b>3. Assistenza alla poltrona</b>	<p>Riconoscere le metodiche di assistenza delle diverse prestazioni odontoiatriche (igiene orale, endodonzia, pedodonzia, conservativa, chirurgia orale, parodontologia, protesi, implantologia, ortodonzia, radiologia dentale etc.)</p> <p>Distinguere, prevenendo la richiesta, gli strumenti di lavoro necessari all'odontoiatra, per il passaggio degli stessi</p> <p>Applicare procedure di affiancamento e di lavoro in equipe</p> <p>Interpretare segnali di malessere fisico del paziente (pallore, sudorazione, ecc) e richiamo del personale medico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali tecniche di endodonzia, protesi, pedodonzia, ortodonzia, implantologia, chirurgia orale, conservativa etc.</li> <li>* Elementi di merceologia e materiali</li> <li>* Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo e servizi e funzioni internet</li> </ul>
<b>4. Trattamento documenti clinici e amministrativo contabili</b>	<p>Adottare strumenti informativi e pacchetti applicativi per la gestione automatizzata dello studio professionale</p> <p>Individuare le modalità di contatto dei fornitori di tutti i materiali ed attrezzature</p> <p>Applicare tecniche di archiviazione, registrazione e aggiornamento di documenti contabili e amministrativi, cartelle cliniche, ecc</p> <p>Comprendere ed applicare disposizioni e procedure per il trattamento dei dati sensibili del paziente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente del lavoro</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Accoglienza paziente</b>	Le operazioni di accoglienza del paziente	<ul style="list-style-type: none"> <li>* ascolto richieste paziente</li> <li>* erogazione informazioni di prima accoglienza e successive</li> <li>* accompagnamento paziente nella fase del pre-trattamento</li> <li>* accompagnamento paziente al "riunito" e preparazione paziente al trattamento odontoiatrico</li> </ul>	Accoglienza paziente erogata secondo gli standard di servizio definiti	Prova pratica in situazione
<b>2. Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico</b>	Le operazioni di approntamento spazi e strumentazioni trattamento odontoiatrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* sanificazione e sanitizzazione</li> <li>* sterilizzazione strumenti e apparecchiature</li> <li>* dosaggi, miscele e preparazione materiale, secondo i protocolli odontoiatrici</li> <li>* preparazione ambiente di lavoro</li> <li>* controllo materiali (disponibilità, scadenze etc.)</li> </ul>	Spazi e ambienti allestiti in condizioni igienicosanitarie e di sicurezza secondo le indicazioni definite dall'odontoiatra	
<b>3. Assistenza alla poltrona</b>	Le operazioni di assistenza alla poltrona	<ul style="list-style-type: none"> <li>* lettura cartella clinica del paziente</li> <li>* preparazione singole prestazioni</li> <li>* passaggio strumenti di lavoro</li> <li>* riassetto unità operativa</li> <li>* segnalazione di situazioni evidenti di malessere fisico</li> </ul>	Assistenza all'odontoiatra effettuata nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza	
<b>4. Trattamento documenti clinici e amministrativo contabili</b>	Le operazioni di trattamento dei documenti clinici e amministrativo-contabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>* archiviazione documenti clinici</li> <li>* erogazione e incasso fatture pazienti</li> <li>* fatturazione e schedulazione fornitori</li> <li>* gestione rapporti fornitori e collaboratori esterni</li> <li>* organizzazione agenda/appuntamenti</li> <li>* raccolta e archiviazione autorizzazioni trattamento dati personali e/o sensibili</li> </ul>	Procedure amministrative contabili e cliniche evase correttamente	

# **ESTETISTA**

## ESTETISTA

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Estetista è in grado di effettuare trattamenti estetici su tutta la superficie del corpo umano volti alla eliminazione e/o attenuazione degli inestetismi, utilizzando tecniche manuali ed apparecchi elettromeccanici per uso estetico, nonché prodotti e tecniche atte a favorire il benessere dell'individuo sano.

### **AREA PROFESSIONALE**

TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	5141 Parrucchieri, specialisti nelle cure di bellezza e assimilati
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	3.04.01 Estetisti e assimilati
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	553108 estetista 553109 estetista cosmetologo 553114 massaggiatore estetico 553120 specialista in cure estetiche 553121 truccatore estetico 553122 visagista

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</b>	<b>CONOSCENZE (CONOSCERE)</b>
<b>1. Valutazione inestetismo cutaneo ed anatomico</b>	interpretare necessità e richieste del cliente identificando tipi cutanei e stato della pelle	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di trattamento e cura estetica</li> <li>* Caratteristiche e patologie dell'apparato tegumentario: epidermide, derma ed ipoderma</li> <li>* Degenerazione del tessuto adiposo e panniculopatia edema - fibro-sclerotica (in vulgo cellulite)</li> </ul>
	individuare alterazioni anatomiche ed epidermiche localizzate (smagliature, macchie della pelle, adiposità, ecc.)	
	interpretare l'origine delle diverse cause dell'inestetismo (alimentare, circolatoria, allergica, infettiva, ecc.)	
	definire interventi volti all'eliminazione e/o attenuazione delle anomalie estetiche rilevate e nonché protettivi della superficie da trattare	
<b>2. Trattamento purificante ed estetico dell'intera superficie del corpo</b>	selezionare prodotti ed apparecchiature per la detersione, l'idratazione e la rigenerazione delle diverse parti corporee	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Caratteristiche dell'apparato muscoloscheletrico, circolatorio e del sistema linfatico</li> <li>* Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale</li> <li>* Principi base di educazione alla salute e stili alimentari e di vita per il benessere psico-fisico</li> <li>* Tipologia, caratteristiche e modalità di applicazione dei prodotti dermo - cosmetici</li> <li>* Modalità d'uso di strumenti manuali ed apparecchi elettromeccanici (pinzette, cerette, elettrocoagulatore, vaporizzatore, ecc.)</li> <li>* Tecniche manuali di massaggio (sfioramento, frizione, vibrazione, impastamento, digitopressioni, stiramenti, scivolamenti, ecc.)</li> <li>* Tecniche strumentali di massaggio (idroterapia, presso terapia, ginnastica isometrica, ecc)</li> <li>* Elementi di Primo Soccorso</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> </ul>
	adottare tecniche manuali per l'asportazione delle impurità cutanee e per l'applicazione di prodotti riequilibranti	
	applicare sequenze operative per l'epilazione, utilizzando strumenti manuali ed apparecchi elettromeccanici	
	scegliere prodotti cosmetici ed attrezzature per il trattamento estetico di mani e piedi, anche in ragione delle caratteristiche anatomiche	
<b>3. Massaggio estetico</b>	identificare la morfologia costituzionale del cliente in relazione a: ritenzione idrica, ipotonie muscolari, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Tecniche manuali di massaggio (sfioramento, frizione, vibrazione, impastamento, digitopressioni, stiramenti, scivolamenti, ecc.)</li> <li>* Tecniche strumentali di massaggio (idroterapia, presso terapia, ginnastica isometrica, ecc)</li> <li>* Elementi di Primo Soccorso</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> </ul>
	stabilire ed applicare manovre manuali e sequenze operative di massaggio necessarie per il trattamento estetico	
	differenziare le manovre manuali, calibrandone l'intensità, in ragione di: zona del corpo e problema estetico da trattare	
	applicare e combinare le differenti tecniche manuali e strumentali di massaggio in vista dell'obiettivo estetico e di benessere prefissato	
<b>4. Trattamento dermocosmetico o viso</b>	concepire la tipologia di maquillage adatto ai differenti tratti somatici e cromatici del volto, anche in ragione delle diverse caratteristiche etniche	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Elementi di Primo Soccorso</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>* Inglese tecnico di settore</li> </ul>
	individuare imperfezioni da correggere e caratteristiche espressive da valorizzare, restituendo luminosità ed armonia al volto	
	adattare e suggerire soluzioni estetiche di trucco a risalto della personalità ed a seconda dell'occasione e dell'evento	
	definire accostamenti cromatici, selezionando tonalità di colori e prodotti/strumenti dermocosmetici in linea con le tendenze più innovative	

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Valutazione inestetismo cutaneo ed anatomico</b>	Le operazioni di valutazione dell'inestetismo cutaneo ed anatomico	<ul style="list-style-type: none"> <li>* accoglienza cliente</li> <li>* analisi dello stile di vita ed alimentare per il benessere e la salute</li> <li>* analisi delle diverse tipologie di pelle</li> <li>* indagine sulle caratteristiche morfologiche e muscolo scheletriche del cliente</li> <li>* definizione del programma di intervento e mantenimento personalizzato</li> </ul>	Inestetismo rappresentato nel complesso delle probabili cause e dei possibili rimedi	Prova pratica in situazione
<b>2. Trattamento purificante ed estetico dell'intera superficie del corpo</b>	Le operazioni di detersione e trattamento estetico del corpo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* esecuzione della pulizia del viso e del corpo</li> <li>* realizzazione di maschere, impacchi, fanghi non terapeutici, bendaggi, ecc.</li> <li>* depilazione del viso e del corpo</li> <li>* esecuzione di manicure/pedicure estetico e ricostruzione ungueale</li> </ul>	Viso, corpo, mani e piedi purificati e perfezionati dal punto vista estetico	
<b>3. Massaggio estetico</b>	Le operazioni di massaggio estetico dell'intera superficie del corpo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* esecuzione di massaggi manuali per finalità estetiche specifiche (modellanti, rassodanti, linfo drenanti anticellulite, ecc)</li> <li>* realizzazione di massaggi manuali con finalità di benessere (massaggi rigeneranti, antistress, ecc.)</li> <li>* esecuzione di massaggi strumentali con finalità estetiche (presso terapia, ginnastica isometrica, ecc)</li> </ul>	Viso, corpo, mani, piedi massaggiati correttamente in vista degli obiettivi estetici e di benessere prefissati	
<b>4. Trattamento dermocosmetico viso</b>	Le operazioni di trattamento dermocosmetico del viso	<ul style="list-style-type: none"> <li>* predisposizione dell'uso dei prodotti cosmetici</li> <li>* realizzazione del trucco da giorno, sera, per cerimonie etc.</li> </ul>	Maquillage appropriato rispetto a caratteristiche somatiche ed a tipologia di evento	

# **OPERATORE TERMALE**

## OPERATORE TERMALE

### **DESCRIZIONE SINTETICA**

L' *Operatore termale* è in grado di somministrare trattamenti termali su prescrizione del medico, in ambienti fisici e relazionali confortevoli.

### **AREA PROFESSIONALE**

TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA

### **PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA**

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	5.4.1.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari (fanghista, preparatore fanghi)
<i>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</i>	553007 Fanghista 553015 Preparatore di fanghi

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Assistenza cliente termale</b>	<p>identificare i bisogni e le aspettative dell'utente e tradurre dati/informazioni di customersatisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati</p> <p>tradurre bisogni, richieste e aspettative del cliente termale in elementi conoscitivi/formulazioni per l'accesso, la fruizione e/o l'accompagnamento ai servizi termali</p> <p>riconoscere eventuali effetti collaterali nel corso della somministrazione del trattamento da parte del personale medico specializzato - reazioni, resistenze, contrasti, arrossamenti, ecc.-</p> <p>adottare, in caso di bisogno, tecniche di trasporto, di primo soccorso e richiamo del personale medico specializzato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi base di educazione alla salute e stili alimentari e di vita per il benessere psico-fisico</li> <li>* Principi di idrologia e crenoterapia</li> <li>* Classificazione delle acque minerali e loro proprietà</li> <li>* Applicazione delle cure inalatorie in ambito termale</li> </ul>
<b>2. Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale</b>	<p>adottare modalità e procedure igienico-sanitarie predefinite per la predisposizione, la manutenzione, la disinfezione e/o la sterilizzazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro</p> <p>individuare, in relazione alle esigenze dei clienti e secondo le direttive impartite, soluzioni che assicurino ambienti di cura/trattamento e strumentazioni funzionali</p> <p>rilevare il livello dei consumi delle materie prime, il posizionamento e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al reintegro se necessario sia dei materiali per i trattamenti che dei preparati farmacologici già confezionati secondo protocolli prestabiliti</p> <p>identificare le più frequenti anomalie di funzionamento delle attrezzature adottando modalità predefinite di intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Cenni di anatomia, fisiologia e principali patologie trattabili con cure termali</li> <li>* Metodiche del benessere termale</li> <li>* Principali attrezzature e macchinari per i trattamenti termali e loro funzionamento</li> <li>* Principali tipologie di trattamenti termali e tecniche utilizzate</li> <li>* Principali tecniche e strumenti per l'applicazione dei mezzi di cura termali: le acque minerali, i fanghi, le inalazioni, etc.</li> </ul>
<b>3. Composizione mezzi di cura termali</b>	<p>controllare i comportamenti singoli e associati dei mezzi di cura termali</p> <p>riconoscere le diverse tipologie dei mezzi di cura termali, gli effetti dei principi attivi in essi contenuti e identificarli per lo specifico trattamento prescritto dal medico</p> <p>applicare interventi di regolazione della combinazione ottimale dei mezzi di cura termali da somministrare</p> <p>adottare le prescrizioni e le specifiche raccomandazioni in uso nei diversi ambienti termali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Metodiche di somministrazione dei trattamenti termali</li> <li>* Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale</li> <li>* Metodi e tecniche del lavoro in gruppo</li> <li>* Elementi base di almeno due lingue straniere: grammatica, sintassi, terminologia tecnica</li> <li>* Elementi di normativa sanitaria e specifica di settore</li> <li>* Elementi di Primo Soccorso</li> </ul>
<b>4. Trattamento termale della persona</b>	<p>comprendere correttamente il dettaglio delle prescrizioni mediche indicato sulle cartelle/schede cliniche dei clienti -tipologia di trattamento, modalità e tempi della somministrazione, ecc.-</p> <p>identificare le parti da trattare secondo una lettura anatomica del corpo umano, ponendo la persona nella disposizione psicofisica ottimale</p> <p>applicare tecniche e procedure adeguate relative alle diverse tipologie di trattamento termale</p> <p>adottare materiali, strumenti, attrezzature ed impianti funzionali alla corretta somministrazione dei trattamenti termali secondo le prescrizioni mediche e secondo i protocolli, preparando il materiale termale e controllandone le caratteristiche fisiche e curandone la conservazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Principi e campi d'applicazione della normativa sulla privacy</li> <li>* Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro</li> <li>* Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione</li> <li>* Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> </ul>

**INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA**

<b>UNITÀ DI COMPETENZA</b>	<b>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>1. Assistenza cliente termale</b>	Le operazioni di assistenza cliente termale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* erogazione di informazioni di prima accoglienza sui servizi offerti: disponibilità, prezzi e tipologia dei trattamenti</li> <li>* promozione dei prodotti di cosmesi</li> <li>* servizio di accompagnamento al cliente nelle diverse fasi del trattamento e/o degli accertamenti sanitari e di trasporto.</li> <li>* esecuzione di operazioni di trasporto e primo soccorso</li> </ul>	Assistenza cliente erogata secondo gli standard di servizio definiti	Prova pratica in situazione
<b>2. Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale</b>	Le operazioni di approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale	<ul style="list-style-type: none"> <li>* organizzazione degli spazi di lavoro, di cura e di trattamento</li> <li>* sterilizzazione degli strumenti manuali e disinfezione delle apparecchiature e loro conservazione e riordino dopo l'erogazione del trattamento</li> <li>* predisposizione di sistemi elettromedicali e dei preparati farmacologici (confezionati dal personale abilitato) nel rispetto dei protocolli</li> <li>* regolazione delle attrezzature sulla base degli specifici trattamenti</li> </ul>	Spazi e ambienti allestiti in condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza secondo gli standard definiti	
<b>3. Composizione mezzi di cura termali</b>	Le operazioni di composizione mezzi di cura termali	<ul style="list-style-type: none"> <li>* titolazione acque termali secondo prescrizione medica</li> <li>* dosaggi e preparazione materiale naturale termale</li> </ul>	Prodotti termali pronti all'uso e idonei per l'applicazione prevista	
<b>4. Trattamento termale della persona</b>	Le operazioni di trattamento termale della persona	<ul style="list-style-type: none"> <li>* lettura cartella clinica cliente</li> <li>* preparazione cliente al trattamento termale</li> <li>* inalazioni, nebulizzazioni/polverizzazioni, percorsi vascolari, applicazione fanghi, bagni, aerosol, ecc.</li> <li>* applicazione e disapplicazione fango termale su esplicita indicazione del personale sanitario e completamento del trattamento termale, seguendo protocolli specifici</li> </ul>	Prestazioni termali somministrate secondo prescrizione	